

# RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 5

29 gennaio/4 febbraio 1967 80 lire

**I milioni  
di  
SANREMO**

**Vianello  
mattatore  
nel  
«Tappabuchi»**

URSULA ANDRESS ALLA TV  
IN «CRONACHE DEL CINEMA»

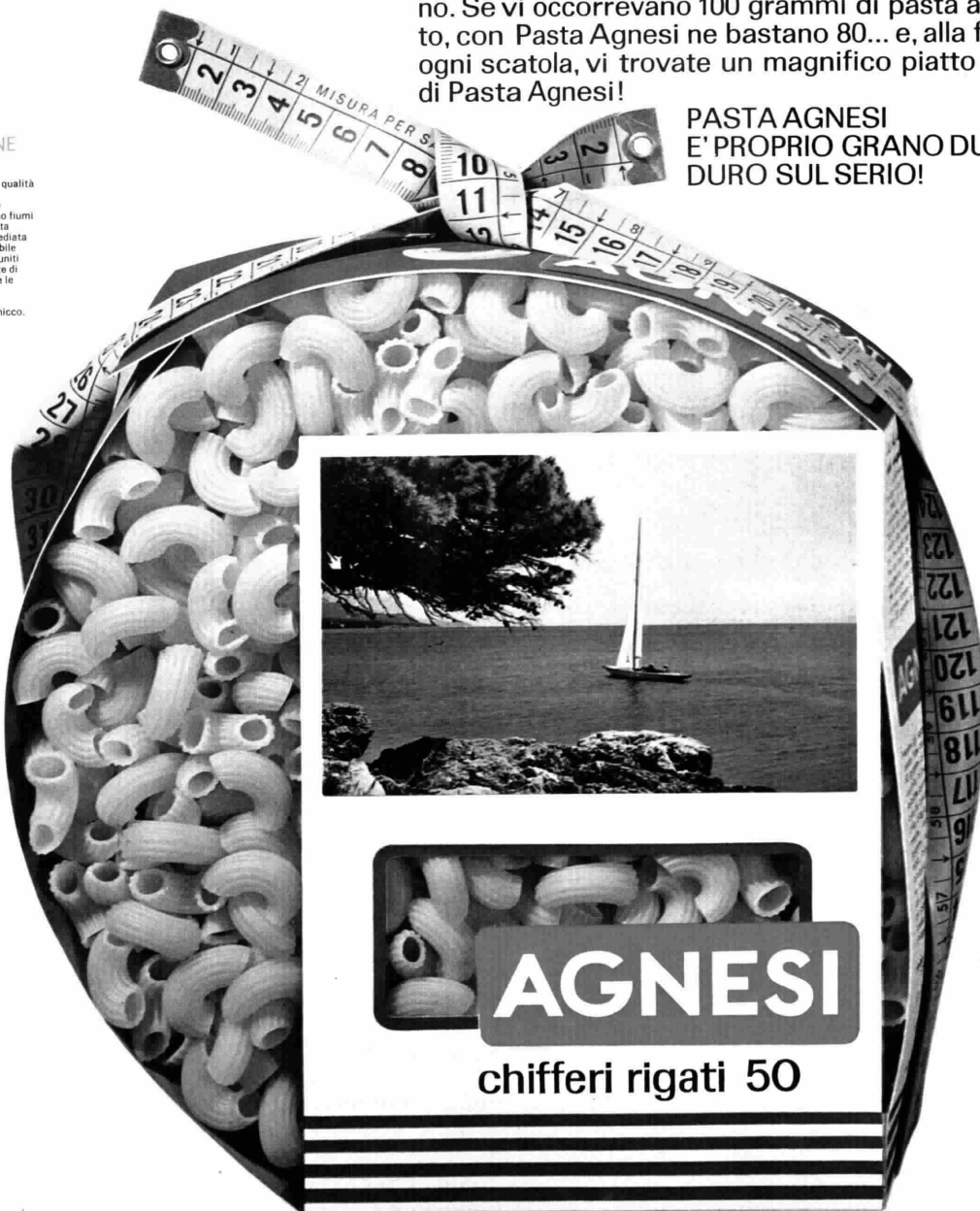
# pasta AGNESI ha un difetto... aumenta tre volte in cottura!

Ma dopo la prima prova, vi abituate ad usarne meno. Se vi occorreavano 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80... e, alla fine di ogni scatola, vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi!

## ATTENZIONE

Agnesi garantisce la qualità della pasta. Nei suoi stabilimenti, molini e pastifici uniti, entrano fiumi di grano ed esce pasta confezionata. L'immediata pastificazione, possibile solo avendo i molini uniti al pastificio, consente di mantenere inalterate le proprietà nutritive e di assimilazione della "gemma" del chicco.

PASTA AGNESI  
E' PROPRIO GRANO DURO...  
DURO SUL SERIO!



# AGNESI, PASTA DA AMATORE!



## il direttore

### Play back

«Nella finalissima di Scala reale, per la premiazione della canzonetta vincente, i canzonettisti Villa e Morandi hanno cantato al pubblico televisivo con presa diretta oppure attraverso il filtro di registrazione, mimando con la bocca, per dimostrare così di cantare realmente? La risposta serve per sedare una discussione avvenuta fra amici» (Raffaello Cialdi - Pistoia).

E' incredibile il numero di lettere che ci giungono ogni settimana per domandarci se questo o quello spettacolo fosse registrato, se questo o quel cantante avesse cantato col sistema (ci si chiama tecnicamente) del «play back». Per rispondere al lettore Cialdi dobbiamo anzitutto distinguere tra «ripresa diretta» ed «esecuzione diretta», e dirgli che la finalissima di Scala reale era in ripresa diretta, cioè trasmessa nello stesso momento in cui veniva eseguita davanti al pubblico, ma che le esecuzioni dei cantanti avvenivano indirettamente col «play back»: cioè erano state registrate in precedenza e gli esecutori si limitavano a ripetere i movimenti delle labbra e i gesti relativi a quella certa canzone. Giova forse ripetere anche, che il «play back» non è un mezzuccio per imbrogliare il pubblico, ma un metodo applicato da tutte le televisioni del mondo, per assicurare una esecuzione perfetta, senza quel sottofondo di rumori e di brusii, che sono inevitabili quando intorno all'esecutore si muova un numero a volte notevole di persone.

### Vedono Sanremo

«Siamo davvero impazziti, in questo povero Paese, se davanti ai televisori per vedere il Festival di Sanremo si raccolgono 20 milioni di italiani. Ma sarà poi vero?» (Sandro Somai - Saronno).

Il Servizio Opinioni della RAI effettua ogni anno un'indagine molto accurata sul numero di «presenze» davanti ai televisori in occasione del Festival di Sanremo. Ecco i dati relativi alla terza serata, negli ultimi cinque anni:

1962	12.700.000
1963	13.600.000
1964	14.000.000
1965	17.200.000
1966	21.300.000

Tra qualche tempo sapremo quelli di quest'anno. E' molto probabile che il primato dello scorso anno sia superato.

### Opinioni

«Largo ai giovani, ma non dimenticare i vecchi! Sono un appassionato di musica (specie dei tempi non capelloni) e mi do da fare per cercare alla radio un po' di musica dei nostri tempi, dico dei quarantenni in su. Perciò nei programmi si potrebbe inserire qualche pezzo di musica, valzer, mazurke, tanghi. Sono sempre belli. Mi ricordo che da ragazzo, per carnevale, si prendevano delle latte e delle cianfrusaglie per far baccano e si percuotevano, facendo uscire dei suoni simili a tante

canzoni d'oggi. I giovani bisogna aiutarli e accontentarli, perché essi sono la nostra speranza. Ma senza la nostra guida, cosa farebbero? Poi non sono loro che pagano il canone, siamo noi genitori...» (Pietro Tento - Sampierdarena).

«Perché le bellissime musiche viennesi (valzer, polke, mazurke, operette) in edizioni integrali non vengono mai trasmesse per radio o in TV? Lo so che siamo tanti, di diversi gusti, ma per la radio italiana la musica viennese sembra non sia presa nemmeno in considerazione» (Rolando Manzoni - Forlì).

«La riforma dei programmi radio, tanto strombazzata, è quello che si dice un palliativo. Noi delle giovani generazioni ascolteremo la vostra radio quando la pianterete di propinare tante opere liriche e tanti concerti, buoni sì e non per i nostri nomi, che poi non li ascoltano neanche loro, perché, appena possono, si lanciano come un sol uomo sul Festival di Sanremo» (Gigi Vanni - Genova).

«Perché la TV trasmette le opere liriche soltanto sul Secondo canale? Credo forse la RAI che il grosso pubblico non comprenda e non ami la musica dei nostri grandi operisti? Se non siamo a questa altezza, perché ci dammo le tragedie greche e le commedie, «cerebrati»?» (abbonato 1298595 - Castrocaro Terme).

«Di beat si muore, signor direttore. Glielo dice un insegnante che tutte le mattine vede questa sottile, ma rumorosa malattia, infiltrarsi nell'animo dei suoi ragazzi. Avete una spaventosa responsabilità. Al punto in cui siamo, non c'è che un rimedio drastico, come un'operazione chirurgica. Ab-

lire dai programmi tutto quanto è beat o prossimo al beat. Lasciate che poi i ragazzi studino. Ma ritengo che bisogna imporre loro Beethoven, come si impone ai fantolini la medicina amara. In questo campo il metodo Montessori non serve, serve soltanto quello del bastone o la carota» (lettera firmata - Trapani).

«Il mondo va verso il beat. Verdi fa ridere le nuove generazioni. Datelo qualche volta, per accontentare i vecchi, suonate il Trovatore o la Traviata ma metteteli in ore piccole, picciole, quando non tolgono nulla alla grande maggioranza degli ascoltatori, che vogliono roba moderna, attuale, anzi attualissima...» (Renzo Santoro - Napoli).

### La miglior vendetta

«In una «lettera aperta» una signora di Alessandria non apprezza il Conte di Montecristo e ricorda il precetto di porger l'alta giustizia a chi ti ha schiaffeggiato. La signora, però, non ricorda la conclusione del romanzo, quando Edmondo Dantes dichiara di essere rimasto, tutto sommato, con la bocca amara. Però il perdono non è di nostra natura e la grandezza del perdono è, purtroppo, come il porre «margaritas ante porcos», sicché è da restar perplessi. Vi narro questa. Due veneziani, uno creditore e l'altro debitore, s'incontrano in cima al Ponte di Rialto, e il primo rammenta all'altro, con buon garbo, il suo debito; l'altro risponde malamente, il creditore gli dà del ladro e il debitore lo ricambia con un ceffone. L'altro allora, evangelicamente, gli porge l'altra guancia, ricevendone un altro ceffone. Dopodiché egli dice: «Signore Iddio, come vedi, io ho fatto il mio dovere di cristiano». Quindi, afferrato

per la vita il debitore, lo getta in canale» (ing. Giovanni Furanetto - Bolzano).

### Lacrime

«Sono una ragazza di 16 anni, molto curiosa e un po' maliziosa. Vorrei sapere se le lacrime versate da Claudio Villa nella trasmissione di Scala reale, dopo la sua vittoria, erano vere o solo prodotte da una banale cipolla, utilissima in certe occasioni» (Doriana Frigerio - Desio).

Il «trovatore» degli studi televisivi romani, al quale ho girato la domanda, mi assicura di non aver fornito alcuna cipolla a Claudio Villa, né prima né durante la finale di Scala reale. Se cipolla è intervenuta, letterice frigerio, doveva dunque trattarsi di cipolla clandestina. Personalmente, se mi fossi trovato nei panni di Claudio Villa, penso che al quel momento non avrei avuto bisogno d'alcun surrogato vegetale per emozionarmi. E penso che anche lei...

### Precisazioni

Il generale dottor Umberto Sacchetti, comandante dei Vigili urbani di Roma, ci prega di precisare che il colonnello Francesco Andreotti, citato dal Radiocorriere TV come partecipante ad un dibattito sulle donne al volante, è soltanto il vice comandante dello stesso Corpo. Lo avevamo involontariamente promosso.

A sua volta il dottor Enzo Berner, amministratore delegato della «Manetti & Roberts» ci precisa che il nome Bortolco è protetto da brevetti internazionali, e che di conseguenza, riferendo del soprano Elena Suliotis come d'una «tigre al bortalco», con la b

minuscola, abbiamo ingenerato nel pubblico dei lettori e dei consumatori l'impressione errata che possa esistere del Bortalco non prodotto dalla citata Società italo-britannica.

## padre Mariano

### Nozze senza amore

«Sono fidanzata da due anni e dovrei sposare. Ma ora che i tempi stringono mi accorgo di non amare il mio fidanzato, di aver per lui una certa simpatia, ma nulla più. Forse mi accosio al matrimonio più per fare gli onori ai miei genitori che stimano molto lui, che non per un vero amore. Si può sposare senza amore? O si deve vedere nel volere dei genitori il volere di Dio?» (S. F. - Napoli).

Ammiro le buone disposizioni di una figlia che vuol «far piacere» ai genitori (se tutti i figli le avessero tali disposizioni!) convinta certo che il volere dei genitori è volere di Dio. Ma aggiungo subito — lo è, quando rappresenta davvero il volere di Dio! Nelle cose buone e necessarie sì, nelle cattive o nelle libere: no che non lo rappresenta! Qui — nel caso concreto — ho il sospetto che i genitori non rappresentino la volontà di Dio. Questa vuole che una creatura ragionevole, deliberi lei sulla sua vita, costruisca lei con le sue mani il suo destino. Per «combinare» bene un matrimonio occorrono tanti elementi! Ma uno è indispensabile: non solo la simpatia, ma l'amore. Se non c'è amore, il matrimonio è fallito in partenza. E' vero che l'amore solo non basta; è vero che un matrimonio «di ragione» può eccezionalmente avere buon esito; è vero altresì che l'essenza giuridica del matrimonio non è l'amore, ma il «sì» e cioè il consenso concordato di due libere volontà; ma un «sì» — non dico «costrretto», che renderebbe invalido il matrimonio — lo può pronunciare senza eccessiva convinzione, gradito ai genitori, ma poco alla spola, un sì freddo... poco dura: se non si ricambia l'amore, difficilmente si sopporta di essere amanti: si sente il peso di quell'amore e si vuole riacquistare al più presto la propria libertà! Questo dico nell'ipotesi — che mi pare lasci sottintendere la richiedente — che almeno lui... ami. Che se neanche lui... ami, la tua vita è il caso di ingannarsi a vicenda. Comunque consiglio: 1) evitare ad ogni costo il fariseismo intellettuale di un matrimonio di sola ragione: ci fossero tutte le ragioni di questo mondo, ma la più importante che è l'amore; 2) dar-

segue a pag. 4

## una domanda a

## TEDDY RENO



visi nel lavoro, dopo quattro anni di attività intensa, iniziata con la clamorosa scoperta del grande talento di Rita, avvenuta il 2 settembre 1962, quando vinse spettacolarmente la mia «Prima festa degli sconosciuti» di Ariccia. Da allora la gente ci ha visti lavorare, fianco a fianco, sempre insieme, ed oggi un po' sbilottati non può crederci alla notizia che Rita abbia deciso di proseguire, da sola, il suo cammino artistico senza di me. L'opinione pubblica sembra divisa in due parti: c'è chi accusa Rita di ingratitudine e c'è chi accusa me di averla sovraccaricata di lavoro. In realtà sbagliano ambedue queste... correnti: non è vero che Rita sia ingrata, perché anch'io devo molto a lei per la mia attuale fama di «talent-scout», ma è anche completamente falso che io l'abbia sovraccaricata di lavoro o, peggio, che abbia guadagnato troppo per i servizi artistici che non io, bensì la mia Società «Gli sconosciuti» eseguiva, per suo conto, servizi che garantiscono ai miei cantanti il lancio e un'assistenza globale artistico-pubblicitaria per cui spesso riescono a

mantenere nel tempo e a far crescere anche il loro successo. Penso invece che Rita sia in perfetta buona fede e che soffra attualmente del distacco esattamente quanto me. E allora, chi ce lo fa fare? Il fatto è che si era sviluppata la seguente, paradossale situazione: da un lato Rita si sentiva «comandata» da me; dall'altro, io mi sentivo «comandato» da loro (Rita e i genitori), mentre un clima di reciproca diffidenza, anziché di fiducia — come le obiettive, documentate realizzazioni svolte insieme avrebbero dovuto invece consigliare — si era posto fra di noi. Di chi la colpa? Non lo so. Forse in parte di qualcuno che ha sofferto sul focarello... Oggi, praticamente non abbiamo alcun rapporto, ma questo non cambia e non cambierà mai l'affetto e la stima che ho per lei, sia come cantante, sia come attrice, sia come donna (la gente la vede sempre come Gian Burrasca, mentre invece va per i 22 anni), seria e consapevole, forse solo troppo orgogliosa e un tantino credulona.

Teddy Reno

### Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

cera

liu

profumo della casa serena



profuma la casa  
più si lava e più risplende  
dura tre mesi

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

## LETTERE APERTE

segue da pag. 3

si da fare — lui e lei — perché quello che minaccia forse di essere un mero matrimonio di convenienza, diventi, prima di essere contratto, un matrimonio di amore, convinti però che non ci si ama perché ci si deve sposare, ma ci si sposa se e perché ci si ama; 3) se non c'è, prima del matrimonio, almeno un pochino di vero amore (che si manifesta e si prova nel sacrificio e nella rinuncia al proprio egoismo), non accostarsi al Sacramento, perché il Sacramento del Matrimonio non conferisce l'amore, ma lo benedice, lo eleva, lo santifica quando c'è e soltanto se c'è; 4) tener conto in fatto di matrimonio del parere dei genitori come di norma direttiva, non come di norma decisiva; 5) pregate il Signore perché vi illumini sì da celebrare il matrimonio, non a occhi chiusi, ma bene aperti!

## Una preghiera musulmana

«Mi può suggerire qualche breve preghiera bella, ma non cristiana?» (O. V. - Voltri).

Eccone una di Rabi'ah († 801) mistica musulmana, molto stimata nel mondo dell'Islam: «O mio Dio, se ti prego per paura dell'inferno, condannami all'inferno; se ti prego per la speranza del paradiso, escludimi dalle sue porte. Ma se mi rivolgo a te, per amore della tua volontà, allora non mi negare la tua stessa bellezza». Eccone un'altra degli Incas del Perù: «A te solo, con occhio debole, bramoso di conoscerti, a te solo io vengo, per conoscere te, per comprendere te. Tu mi vedi, Tu mi conosci». Ed eccone una terza dei Babilonesi antichi: «Signore grande, che io viva grazie al tuo ordine potente: che io sia sano e salvo e contempi la tua divinità! Fa' abitare la verità nella mia bocca, crea una parola di grazia nel mio cuore!».

## l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

## La diffamazione

«Una signorina, di cui sono molto amica e della cui perfetta moralità posso garantire pienamente, era fidanzata ai cuni anni fa, ad un giovanotto, che poi passò a sposarsi con un'altra ragazza. Nonostante la rottura del fidanzamento, i due ex fidanzati sono rimasti in buoni rapporti di amicizia e la signorina mia amica non esita, talune volte, a fare qualche passeggiatina in città, beninteso sotto gli occhi di tutti, col suo ex fidanzato. Questo comportamento della mia amica (lei sa come è maligna la gente, avvocato?) ha destato e desta molte voci poco rassicuranti circa la sua moralità. Il che, non soltanto mi spiace per l'affetto che porto alla mia amica, ma mi determina litigi in casa, perché i miei genitori (che sono gente molto all'antica) vorrebbero vietarmi di frequentare l'amica, asserendo che si tratta di una donna di poco illibati costumi. Vorrei dunque sapere da lei, avvocato, quali sono gli estremi per una denuncia per diffamazione e se la denuncia può essere sposta anche da persona diversa da

quella diffamata, cioè, nella specie, da me» (Mirella I. - Napoli).

La diffamazione, a termini dell'art. 595 del codice penale, consiste nell'offendere l'altrui reputazione alle spalle del diffamato, parlandone con più persone. Il delitto è punito con la reclusione fino ad un anno e con una congrua multa. Occorre però la querela del diffamato, il quale è arbitro di giudicare se gli convenga di sollevare una questione giudiziaria circa le voci che sono propagate sul suo conto, o se gli sia più conveniente incassare e tacere. Direi quindi che, nel caso da lei segnalato, la querela per diffamazione certamente non possa essere promossa da lei, anche a prescindere dal fatto che, per quanto mi è parso di capire, i termini per la querela sono ampiamente decorsi. D'altra parte, bisogna andare molto cauti nello sporgere una querela per diffamazione: qualche sorrisetto maligno sul conto di due ex fidanzati, che tornano ad incontrarsi dopo la rottura del fidanzamento, non costituisce sempre una offesa per la reputazione dei due, ed in particolare della fidanzata. Occorre qualcosa di preciso e, entro certi limiti, di grave. Lo dica ai suoi genitori.

## Troppa carne

«Tempo fa spedii a codesta rubrica un mio, in verità, lungo quesito in materia di "Comunione", incoraggiato dalle risposte che sempre leggo su Radiocorriere e che sono, di solito, esaurientemente esplicative. Mi consenta di fare presente che l'argomento sottoposto ad esame è assai urgente, sia dal punto di vista giuridico, specie se soggetto a perentorietà di termini, sia dal punto di vista morale, per le spiacevoli considerazioni e impressioni che suscita nella "Comunione" il comportamento dittatoriale dell'Amministratore Giudiziario, che, riteniamo, superi i limiti del suo mandato, senza rispetto dell'Assemblea. Gradirei, pertanto, di poter avere, al più presto, una cordiale risposta» (Franco D. - Roma).

Con tutta cordialità, devo dirle (e vorrei che lo tenessero presente i parecchi altri lettori che si trovano in condizioni analoghe alle sue) che la risposta non è venuta e non potrà venire perché il suo quesito, come lei stesso riconosce, era troppo grosso, e quindi implicava troppo spazio per dibatterlo. Lo vede come è piccola questa colonnina di stampa? Si renda conto, dunque, che troppa carne al fuoco non la posso mettere.

## il consulente sociale

Giacomo de Jorio

## La mania delle pillole

«Vado soggetta a disturbi epiletici e, spesso, ricorro ai sedativi. Però da qualche mese il medico curante mi dice che l'INAM è contrario alla prescrizione di questi medicinali. E ciò per scopi economici. Le pare giusto?» (Emma S. - Firenze).

Credo che l'INAM non la privi delle medicine essenziali per

segue a pag. 7



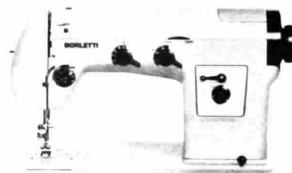
Questa è la Lama Rara:  
*così preziosa che nemmeno Gillette  
può produrla su grande scala.*

ARISTOCRAT

la Lama Rara della **Gillette®**



SENTO CHE E'  
LA VOLTA BUONA... E  
VINCERO' ANCH'IO UNA MACCHINA  
COL GRANDE **CONCORSO**  
**BORLETTI**  
**....GRATIS**



*meravigliose Zig-Zag Familiari Borletti 1095*



**Partecipate  
anche voi:  
il vostro sogno  
potrà  
diventare  
realità**

Si, sognate pure ad occhi aperti la nuova Zig-Zag Familiare Borletti 1095!  
Il grande Concorso Borletti ve la porta in casa... gratis! Pensate: una  
Borletti tutta per voi per esprimere la vostra personalità con tanti lavori  
belli e utili... e che divertimento! La nuova Zig-Zag Familiare Borletti  
è veramente una miniera di idee nuove. Ed è lì, a portata di mano,  
con il Concorso Borletti. Basta compilare e spedire il tagliando  
qui a fianco. Nessun'altra formalità, per vincere una delle 30  
macchine messe in palio. E attenzione: se avete intenzione  
di acquistare una Borletti 1095 proprio in questo periodo,  
fatelo e spedite ugualmente il tagliando: in caso di  
vincita vi rimborseremo l'importo da voi pagato.

**ATTENZIONE!** Ritagliate seguendo il tratteggio e spedite compilato  
entro il 10 marzo '67 a: Concorso Borletti - Via Washington 10 - Milano.  
L'estrazione avverrà il 31 marzo alla presenza di un notaio.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_

**CONCORSO  
BORLETTI  
1967**



segue da pag. 4

la cura del suo male. Per quanto riguarda i sedativi ai quali lei ha fatto riferimento nella sua lettera, il discorso è ben diverso. E la risposta vorrei affidarla a Mario Aiazzi Mancini, professore emerito di farmacologia e tossicologia dell'Università di Firenze, che sulla rivista *Igiene e sanità pubblica* ha scritto tra l'altro: «Proprio quando è universalmente accertato che le condizioni della salute pubblica in Italia mai sono state così floride come ora, si constata che l'INAM dal 1961 al 1965 ha visto crescere le spese di assistenza farmaceutica da 130 miliardi nel 1961 a 260 miliardi nel 1965. Se è vero che in America, soprattutto, ma un po' dovunque la "pillolomania" ha assunto il carattere di una epidemia vera e propria come ha denunciato il collega farmacologo Paul Chauchard alla Sorbona di Parigi, è però all'estremo vero che in America i cittadini le medicine se le pagano loro, non le esigono dallo Stato. Se gli italiani vogliono americanizzarsi anche in questo e vogliono diventare dei pillolomaniaci che lo facciano, ma a loro spese, non esigano di diventarlo a spese dello Stato; questo è moralmente disonesto. L'assistenza mutualistica è ormai una acquisizione dalla quale non si può recedere, se lo ricordano tutti, mutui e medici. Ma siccome venti anni di esperienza hanno dimostrato che il meccanismo di questa assistenza ha delle deficienze spaventose, concorrono tutti — mutui per primi — ad eliminare tali deficienze che conducono ad uno spreco insensato di visite mediche e medicine, mentre il danaro risparmiato potrebbe essere meglio utilizzato sempre nell'interesse di quei mutuiati che siano dei veri malati, non degli pseudomalati...». Naturalmente gentile lettore, questo appunto non è fatto per lei. E' valido per chi abusa.

## l'esperto tributario

Sebastiano Drago

### Dichiarazione dei redditi

«Un cittadino italiano, di professione marittimo, residente stabilmente in Italia dove dimora due o tre mesi all'anno soltanto, che s'imbarca sempre su navi di armatori stranieri che risiedono all'estero, che battono bandiera estera e sono la fonte dei suoi guadagni, è tenuto a fare la dichiarazione dei redditi? Finora ha fatto soltanto la dichiarazione agli effetti della tassa di famiglia» (G. G. - Genova).

Il cittadino italiano che ha proventi all'estero, ma che è residente nello Stato italiano, deve denunciarli solamente se all'estero detti redditi, per effetto di accordi internazionali, non sono soggetti a tassazione.

### Il portinaio

«In caso di licenziamento del portinaio può il proprietario dell'immobile addebitare agli inquilini le spese per l'indennità di licenziamento? Gli inquilini che avessero lasciato l'appartamento poco prima del trapasso di portineria sono tenuti anche loro a partecipare a tali spese, oppure no?» (Vincenzo De Giovanni - Milano).

Nel canone annuale o mensile di fitto si suppone compresa una quota di spese generali la quale — a sua volta — dovrebbe contenere anche una aliquota relativa all'accantonamento per indennità di anzianità (o di licenziamento) a favore del portiere dello stabile. Ciò significa che detta indennità è a carico dell'unico proprietario dello stabile. A maggior ragione, nulla è dovuto dall'inquilino che abbia comunque risolto un rapporto di locazione.

### Reclamo e concordato

«Nel 1957 feci un reclamo all'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette R.M. Da quell'epoca, sono stato chiamato adesso per concordare. Desidero sapere: non esistono termini di prescrizione?» (Gaetano Camporeale - Molfetta).

Il reclamo o ricorso è generalmente fatto e presentato contro la manifestazione scritta della pretesa fiscale che chiamasi «accertamento dei redditi». L'accertamento interrompe la prescrizione e anche la decadenza dell'azione fiscale di rettifica dei redditi. Il ricorso del contribuente instaura il contenzioso su tale rettifica o accertamento. E' dunque una causa vera e propria condotta con il rito amministrativo-fiscale.

### Ritenute erariali

«Mi è stata recentemente affidata l'amministrazione di uno stabile condominiale (30 condomini) di nuova costruzione. Dal prospetto liquidazione paga al portinaio (predisposto da un consulente), risulta che allo stesso vengono regolarmente effettuate le ritenute INPS, INAM e RM C2 sin dalla sua assunzione (novembre 62). Ora, mentre sempre si è provveduto ai versamenti a favore dell'INPS e dell'INAM, non risultano essere state mai versate le ritenute erariali. Qual è la procedura per versare alle casse statali le ritenute RM C2?»

Non essendosi mai provveduto ai versamenti, ora il condominio dovrà assoggettarsi a pene pecuniarie?

«Mi è stato detto che la retituzione del portinaio dovrebbe essere annualmente denunciata con la denuncia dei redditi: ma la "Vanoni" non è mai stata presentata... (D'altronde non pare, a mio avviso, che il condominio abbia cespiti da denunciare, essendo invece dovere di ciascun condomino denunciare il reddito dell'unità immobiliare di sua proprietà). Come uscire d'impaccio senza rischi? Continuare a campare, fidando nella buona stella?». (R. B. - Torino).

Se il condominio ha trattenuto, come da obbligo di legge, la R.M. cat. C2 sullo stipendio del portiere, ogni anno si sarebbe dovuto denunciare la cosa entro il 31 marzo riempiendo gli appositi modelli adottati dall'Amministrazione per la denuncia dei redditi dei dipendenti. La così detta «Vanoni», personale del portiere, deve compilarla lui se ha altri redditi oltre a quello suddetto. Il condominio non c'entra. Inoltre, va rilevato che la vostra omissione è di una certa gravità. L'art. 260 del T.U. Imposte dirette prevede il caso di mancato versamento delle ritenute effettuate e contempla una sanzione pari all'intero ammontare delle somme non versate. In casi similari è anche previsto l'arresto fino a sei mesi.

## il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

### Batteria per televisore

«Desidererei sapere se è possibile, mediante un trasformatore o altro mezzo, poter vedere la televisione funzionante a corrente alternata in una casa di montagna la cui illuminazione è ottenuta mediante batteria d'auto a 12 V caricata da un motorino» (Giuliano Festa - Brescia).

La soluzione da adottare consiste nell'impiego di un invertitore statico della potenza di circa 250 W. Oggigiorno si possono trovare sul mercato invertitori costruiti con elementi allo stato solido (diodi, transistori) di buona qualità e lunga durata, adatti per una tensione continua d'ingresso nominale di 12 o 24 V e una tensione alternata d'uscita di 220 V. Generalmente essi danno una forma d'onda rettangolare che può causare disturbi in televisori non perfettamente sintonizzati e con raddrizzamento ad una sola semionda: trattasi di barre orizzontali e di sbandieramenti dell'immagine. Questi disturbi possono essere eliminati inserendo un condensatore da 0,5 mF collegato all'uscita dell'invertitore. Un altro sistema consiste nell'interporre tra l'invertitore e il televisore uno stabilizzatore di tensione ad onda corretta. L'ingresso dello stabilizzatore deve essere su presa 270 V.

### Lo stabilizzatore

«Desidererei sapere se per spegnere il televisore basta spegnere solo lo stabilizzatore e se si possono arreare danni così facendo» (F. Riberro - Villar Perosa - Torino).

Si consiglia di spegnere sempre lo stabilizzatore prima del televisore.

### Impianto stereo

«Nel mio impianto stereo professionale si verifica il seguente inconveniente: sia in fonochi in registrazione ed in sintonizzazione MF si avverte un ronzio di fondo. Ciò si manifesta solo quando c'è riproduzione con segnale e non quando l'impianto è soltanto acceso pur con il potenziometro molto avanzato.

«Mi è stato detto che potrebbe trattarsi dell'amplificazione del ronzio dell'alternata che è di 50 periodi in Italia e di 60 in America, oppure, visto che non si manifesta sempre, che forse è dovuto alla corrente nelle ore di maggior carico» (Ugo Stelot - Venezia).

Dalla sua descrizione sembrerebbe che il ronzio sia connesso da uno dei tre apparati che alimentano gli amplificatori dell'impianto.

Il ronzio può essere generato nell'interno di uno di essi per imperfetto livellamento di tensione di alimentazione o per induzione fra motore e fonoproduttore o ancora per induzione sui collegamenti di questi apparati agli amplificatori. La differenza di frequenza fra la rete americana e quella europea non sembra essere determinante nella generazione di questo ronzio. Date le varie ipotesi non è possibile dare consigli particolari

segue a pag. 8

# PEG PRESENTA LA NOVITÀ DELL'ANNO

## Princesse

LA CARROZZINA "DUECOLORI"  
ROSSA ALL'INTERNO - BLU ALL'ESTERNO



Dentro è calda, accogliente, festosa come può esserlo una PEG.  
Fuori è elegante, raffinata, classica come sa esserlo una PEG.

## Princesse

circonda il bambino di colore e di vita e dà alla mamma l'orgoglio di dire:  
"mio figlio ha una PEG!"



segue da pag. 7

all'infuori di provvedere ad una verifica dell'efficienza degli apparati di corredo dell'impianto mediante un'adeguata strumentazione per la misura del rumore di fondo. A volte le tensioni di ronzio indotte sui cavi di collegamento all'amplificatore possono essere attenuate mediante una revisione dei collegamenti di massa fra i vari telai: si tratta di un lavoro lungo perché richiede particolari prove e molta pazienza.

## il naturalista

Angelo Boglione

### Indifferenza

« Avevo finalmente visto sorgere in Italia — rara avis — una rivista zoofila: Quattro Zampe e gli altri, che lei aveva recensito con entusiasmo nella sua rubrica (vedi Radio-corriere TV n. 10, 1966). Purtroppo, dopo la pubblicazione del 9° numero, essa scomparve dalle edicole. Presumo che si tratti di un crollo dovuto alla proverbiale italiana indifferenza verso gli animali. Comunque vorrei da lei una conferma, se la mia illazione sia fondata o meno » (Armando Richelmi - Torino).

Devo confermarle, purtroppo, che la sua illazione era ben fondata. La rivista Quattro Zampe e gli altri ha cessato

di esistere. Ho segnalato il suo nome alla Direzione del giornale che certamente le invierà copia della lettera che ho ricevuto e di cui credo sia utile citare i brani più significativi: « Egregio signore, siamo dolenti di doverle comunicare che Quattro Zampe e gli altri e purtroppo costretta a cessare la sua attività editoriale. Sarebbe facile in questo nostro ultimo incontro, per l'amarezza che ci prende, lasciarsi andare a troppe dure considerazioni. Ma non lo faremo. Ci limiteremo soltanto a spiegare ai nostri abbonati perché la rivista non può più continuare in questa sua iniziativa che credevamo meritevole di una maggiore attenzione... Avevamo creduto che il popolo italiano fosse maturo per una rivista zoofila. Ci eravamo sbagliati. Il nostro sforzo — tutt'altro che trascurabile sul piano economico — è stato inutile: i sassi lanciati dalla nostra mano entusiasta sono affondati nella palude della quasi generale indifferenza. Addio, cari amici, che ci avete sostenuti con le vostre lettere meravigliose, con le vostre commoventi parole » (Fulvio Angiolini, Direttore di Quattro Zampe e gli altri).

### Contro le vipere

Riguardo al desiderio di molti lettori di procurarsi dei ricci, utili ausiliari nella lotta contro le vipere, ci è gradito segnalare un altro lettore il signor Giovanni Ghidoni, via Guatieri 31 - Reggio Emilia, che si dice in grado di procurarli (a pagamento naturalmente) a chi li desidera.

## il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

### Strage di lampade

« Con le lampade 21,5 V-150 W a riflettore del primo proiettore ho ottenuto una durata massima di 5 o 6 ore di funzionamento in un anno. Tutte le altre si sono fulminate molto prima. Una, addirittura, dopo un'ora di funzionamento. La lampada al quarzo-jodio del mio nuovo proiettore, invece, si è bruciata dopo mezz'ora soltanto. Questo, malgrado le mie precauzioni. Sono avvilito » (Ugo Bottari - Cuneo).

Le lampade da proiezione, come tutte le lampade survolate, hanno l'inconveniente di un'esistenza breve e di una notevole delicatezza. Basta spesso uno scossone al proiettore quando la lampada è calda, un salto di tensione o anche una brusca manovra dell'interruttore di comando dell'apparecchio per fulminare la lampada.

Vi sono comunque accorgimenti per eliminare fenomeni decisamente anormali, come quello del nostro lettore.

1) Acquistare sempre lampade di buona marca. Cura nella manutenzione del proiettore, preservandolo da urti o scossoni durante il trasporto. Evitare il più possibile di spostarlo durante il funzionamento o quando è ancora caldo, perché i filamenti surriscaldati della

lampada sono più fragili del normale. Manovrare con dolcezza l'interruttore di comando per non provocare irregolarità nei suoi contatti elettrici. E' sempre bene, e non solo per la salute della lampada, conservare il proiettore nella sua custodia e in luogo asciutto. Infine, in caso di durata eccessivamente breve delle lampade, far controllare in laboratorio tutto il circuito elettrico dell'apparecchio.

2) Accertarsi che il cordone elettrico del proiettore, l'eventuale prolunga e le relative spine siano in buone condizioni. Eventualmente, controllare anche le prese di corrente. Qualora il difetto si verificasse egualmente, controllare con un voltmetro la tensione effettiva dell'impianto domestico. Questa precauzione non è superflua come potrebbe sembrare, poiché accade spesso che la tensione sia leggermente inferiore o superiore ai valori standard di 125 o 220 volts. Questo può avvenire sempre o solo in alcuni periodi della giornata, a seconda delle condizioni di carico della rete urbana. Se la tensione è inferiore al valore normale, non succede niente, ma se è superiore, la sovratensione può danneggiare facilmente la lampada e anche l'apparecchio. In tal caso, se il comando del cambio di tensione, come in molti proiettori, dispone di diverse posizioni, basta spostarlo su un valore leggermente superiore (ad esempio: 160 o 260 volts). Questo non porta disturbi apprezzabili alla proiezione e protegge l'apparato elettrico del proiettore. Qualora il cambiatensioni non

lo consentisse, prima di ricorrere a trasformatori o stabilizzatori, si può sempre cercare di risolvere il problema scegliendo, tra la corrente normale e la industriale, quella che presenta il flusso più costante. 3) Ultima ma importantissima precauzione: avere sempre una lampada di scorta.

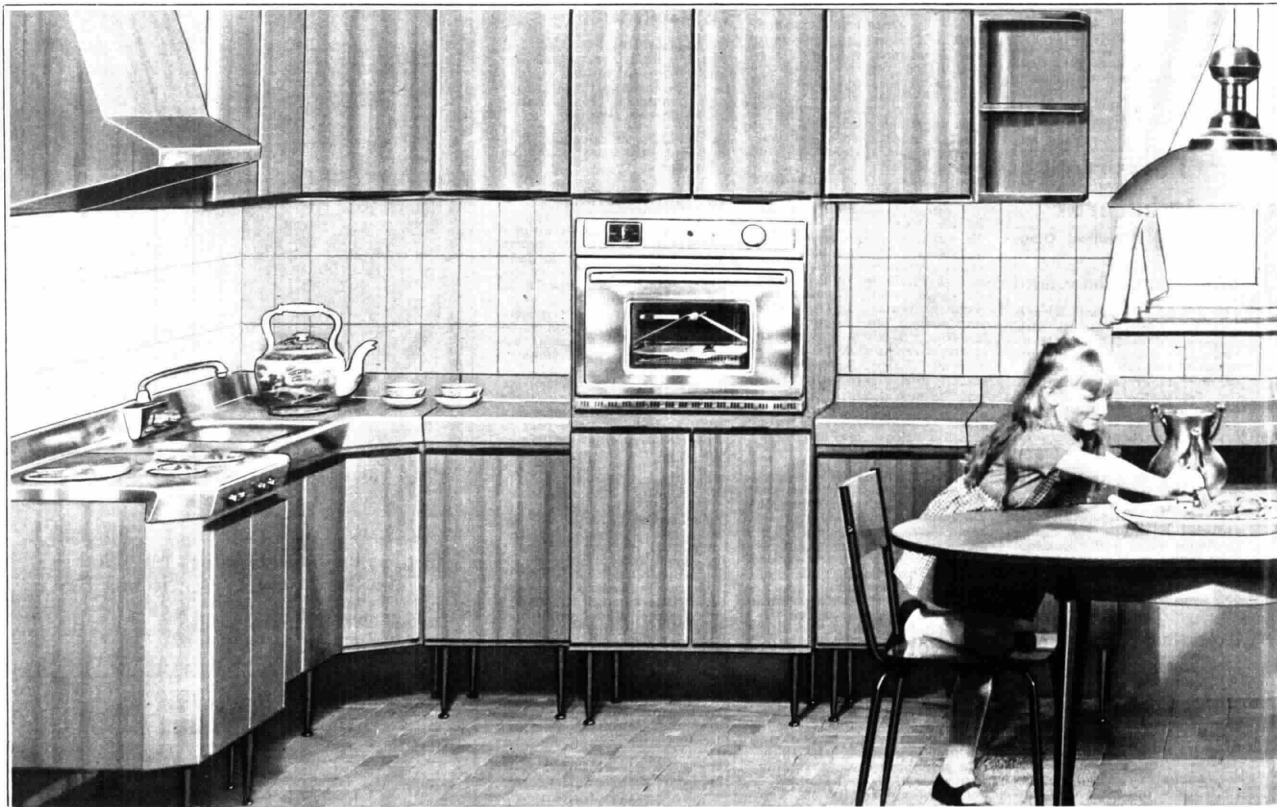
## il medico delle voci

Carlo Meano

### Senza voce

« Ho abbandonato il canto da 18 mesi per un dolore ai muscoli del collo, e la mia voce prima limpidissima è diventata afona e rauca. Mi stanco subito e faccio fatica anche a parlare » (Settimio R. - Pescara).

E' un po' difficile essere precisi senza un diretto esame obiettivo. Ritengo che si tratti di « atonia delle corde vocali » di notevole grado. Il dolore accusato ai muscoli del collo è dovuto al fatto che questi muscoli e quelli esterni della laringe cercano con le loro contrazioni di venire in aiuto alle corde vocali indebolite e atoniche e queste contrazioni forzate danno soggettivamente una reazione dolorosa. Per poterle dare un consiglio giusto — premetto che l'atonia delle corde vocali è guaribilissima — sarebbe necessaria una diagnosi precisa.



## I DISCHI

### Mina numero 2



MINA

Il primo « long play » aveva segnato il suo ritorno nel mondo dello spettacolo e il ripudio di uno standard provinciale. Fuori l'urliatrice, quella di *Tintarella di Luna*, dentro la professionista consapevole dei suoi mezzi vocali. Ora Mina è giunta ad un altro traguardo della sua carriera, un altro bivio s'è aperto davanti a lei: prendere il volo per nuovi difficili orizzonti o rassegnarsi a decadere al ruolo di cantante stagionale. Ha scelto naturalmente la prima via, e deve esserle costato molta fatica, molto studio, molte rinunce: ma il risultato è dei più soddisfacenti così com'è documentato da « Mina n. 2 », il suo secondo « vero » microscolco uscito in questi giorni, che le permette di piazzarsi, con un gesto di superbia mai tentato dai cantanti nostrani,

su un piano internazionale. Ha tagliato corto con le mode ed ha affrontato testi come *Ebb tide*, che la pongono a diretto confronto con Sarah Vaughan, come *My melancholy baby* che l'hanno impegnata sul terreno delle grandi cantanti di jazz, come *I'm glad there is you* che risveglia i gloriosi ricordi dell'epoca dello « swing ». Ha gioneggiato con i testi italiani di *Se non ci fossi tu* e di *Lunedì 26 ottobre* rifacendo quasi il verso a se stessa, ma ha tagliato corto con il tango *Uno*, dandocene un'interpretazione unica. Se a tutto questo aggiungete una registrazione stereofonica ad alto livello ed un arrangiamento azzeccato, il nuovo disco di Mina rappresenta il più grosso avvenimento della musica leggera in Italia degli ultimi anni.

### Musiche alla TV

Segnaliamo due dischi che certo possono interessare chi segue le trasmissioni televisive. La « Ricordi » ha edito in 45 giri due nuove canzoni interpretate da Bobby Solo: *Serenella*, il motivo che è stato lanciato a « Scala reale » e *Non c'è più niente da fare*, un pezzo sulla linea preferita dal cantante. Dal canto suo la « MGM » presenta, sempre in 45 giri, la sigla del giallo televisivo « Melissa » interpretata da Connie Fran-

cis. Il caratteristico ed ossessionante pezzo che apriva le puntate della trasmissione è intitolato *Regent's Park*. Sul verso *Notti di Spagna*.

### Poesia russa

Giancarlo Sbragia, Vittorio Gassman, Arnoldo Foà e Germana Monteverdi sono gli attori che danno voce ad un nuovo importantissimo volume dell'ormai ricca biblioteca discografica della « Collana letteraria documentata » della « Cetra »: quello dedicato ad un'antologia della poesia russa del '900. I poeti presentati sono Aleksandr Blok, Boris Pasternak, Anna Achmatova, Vladimir Majakovskij, Sergio Esenin, Andrey Voznesenskij, Bella Achmatulina ed Eugenij Evtusenko: un panorama vasto ed esauriente, scelto con acume per quanto riguarda i testi e la loro traduzione, curata da Ripellino, Carnevali, Ambrogio, Poggolini. Il 33 giri da 30 cm. e di ottima fattura tecnica.

### Lilli e il vagabondo

Per i ragazzi una novità. E' uscita la storia completa, corredata di tutte le canzoni, del film di Walt Disney *Lilli e il vagabondo* nella versione italiana. La voce di Biagio, il simpatico cane senza collare è da-

ta da Stefano Sibaldi, il popolare commissario delle *Avventure di Laura Storm*; la voce di Lilli è quella di Flaminia Jandolo, un'altra notissima doppiatrice. Il disco, un 33 giri da 30 cm., è edito dalla « Disneyland » con la solita cura che contraddistingue questa produzione per i giovani.

### Due « Turandot »



BIRGIT NILSSON

Abbiamo due edizioni della *Turandot* da recensire: una della RCA e una « Voce del Padrone-Angel », entrambe in tre dischi stereo e mono. Fatto curioso, *Turandot* è sempre la ottima Nilsson circondata, per RCA, da Tebaldi (Liu) e Bjorling, e per « Angel » da Renata Scottò e Franco Corelli. La scelta è perciò difficile sul piano interpretativo; su quello tecnico qualche punto a favore di « Angel » essendo tale incisione più recente.

### La « Luisa Miller »

Tornando alle grandi sorgenti romantiche, salutiamo con piacere una nuova edizione in tre dischi « RCA » della *Luisa Miller* di Verdi, rivelata molti anni fa dalla Cetra in una incisione con Lucy Kestelon e Giacomo Lauri Volpi, che resterà un prezioso documento. Troviamo in quest'opera che cronologicamente si situa tra la *Battaglia di Legnano* e lo *Stiffelio*, molte pagine degne del grande Verdi, a cominciare dall'ouverture. Soprattutto la orchestra appare più raffinata rispetto alle opere precedenti e partecipa con vigore agli avvenimenti. La voce calda e matura di Anna Bonaiuto è persino troppo consistente per l'esangue eroina, ma il personaggio ne riceve una chiara messa a fuoco. Carlo Bergonzi è un appassionato Rodolfo; Giorgio Tozzi come Walter ci pare più riuscito di Cornell Mac Neil, che copre il ruolo di Miller. Una lode al direttore Fausto Cleva per la concertazione e l'ottima resa dell'orchestra. La stereofonia produce effetti ammirevoli, ma si sarebbe dovuta curare anche la regia dello spettacolo facendo muovere gli artisti, come sul palcoscenico, e non lasciandoli inchiodati a cantare allo stesso posto per la durata dei tre atti.

Hl. Fi.

## una “signora” cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una “signora” cucina. I mobili componibili sono in legno rivestiti di laminato, dentro come fuori. L'esterno è in laminato curvato, di linea morbida, senza spigoli.

La Vostra casa è più importante se la cucina è Salvarani. Ovunque c'è un negozio Salvarani, ovunque un arredatore a disposizione gratuitamente.

Consultate il catalogo Salvarani in tutte le guide telefoniche, e richiedete deplianti illustrati a colori nel negozio Salvarani più vicino a casa Vostra oppure a Salvarani, Casella Postale 35 Parma.

# SALVARANI®

La cucina più venduta in Europa



Pubblicità Salvarani/67

## il servizio opinioni

### TRASMISSIONI TV del mese di novembre 1966

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di novembre 1966 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcune trasmissioni di seconda serata (dopo le 22).

#### drammatica

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Melissa di F. Durbidge	8.900	82
I miserabili di V. Hugo (replica)	1.200	80
Ritorno a Bountiful di H. Foote	11.000	78
Il conte di Montecristo di A. Dumas	15.400	77
Il pensiero di L. Andrieiev	7.900	66
Fine di una solitudine di B. Bongiovanni	4.000	63

#### trasmissioni di film

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Ricordo di Montgomery Clift: lo confesso di A. Hitchcock	16.100	89
Anche i boia muoiono di F. Lang	9.600	78
Un certo sorriso di I. Negulesco	14.600	69
Cagliostro di G. Rattoff	16.500	62
La segretaria quasi privata di W. Lang	—	59

#### telefilm

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
L'ispettore Gideon	1.500	74
Gli uomini della prateria	8.300	72
I detectives	2.200	68

#### musica leggera - rivista e varietà

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Scala reale	19.300	73
Il signore ha suonato?	5.400	68
Zurigo: X Festival della canzone italiana in Svizzera	8.000	64
Giochi in famiglia	3.700	64
Incontro con Bruno Lauzi	750	55

#### trasmissioni culturali speciali e di categoria

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Orizzonti della scienza e della tecnica	1.500	74
Teatro inchiesta: «Una spia del nostro tempo»: Il caso Fuchs	4.900	70
Almanacco	7.800	69
Cronache del XX secolo	3.600	68
Cronache del cinema	3.500	65
Zoom	—	64
Benedetto Croce maestro di libertà (replica)	1.300	61

#### trasmissioni giornalistiche

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
TV 7	5.500	74
Telegiornale delle ore 20,30 (media)	10.400	74
Prima pagina	1.900	62
Servizio speciale del Telegiornale: Per Firenze	5.800	—
La burocrazia in Italia: 1° puntata	2.000	—
Il mondo a motore	2.800	—

#### trasmissioni sportive

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
La domenica sportiva (media mese di novembre)	3.500	74
Mercoledì sport	2.600	70
Sprint	1.700	68

## PRIMO PIANO

# La visita di Podgorni in Italia

di Arrigo Levi

**H**o l'impressione che quello attuale sia il miglior Governo che l'Unione Sovietica abbia avuto dopo la morte di Lenin: forse perché non cerca di fare troppe cose contemporaneamente». E' impossibile sapere se i sovietici siano d'accordo con questa opinione di Gilas (l'uomo politico jugoslavo appena uscito di carcere). Quello che però si può dire è che il regime «collegiale» post-kruscioviano si è impegnato a fondo in una politica del benessere per le masse, che è quanto i russi desideravano. Nei nuovi piani sovietici, infatti, i mezzi destinati alla produzione dei beni di consumo e all'agricoltura crescono notevolmente. Questo indirizzo «consumistico» è poi confermato anche dalla vasta riforma economica da poco intrapresa. Questa riforma, o «rivoluzione», come dice *Foreign Affairs*, tende infatti ad accrescere l'autonomia delle imprese e a ridurre i poteri dittatoriali dei pianificatori centrali. E poiché le imprese, una volta divenute più libere di stabilire i loro piani di sviluppo, risentiranno maggiormente della pressione esercitata dalle vaste masse di consumatori insoddisfatti, è da prevedersi che anche le grandi linee di sviluppo dell'economia sovietica saranno gradualmente modificate; nel senso, appunto, di un più rapido sviluppo dei settori dell'economia che producono beni di consumo.

#### Le ragioni

Tutte queste riforme appaiono necessarie ai governanti sovietici per ragioni sia politiche sia economiche. Le ragioni politiche: il regime è lento a liberalizzarsi (dice ancora Gilas: l'essere una grande potenza rende più difficile all'Unione Sovietica di democratizzarsi), mentre gli riesce più facile andare incontro al desiderio di benessere della popolazione. Le ragioni economiche: il vecchio sistema di pianificazione autoritaria non funzionava più bene, il ritmo di sviluppo si era dimezzato in un decennio. Secondo le stime occidentali, l'aumento annuo era sceso, nel periodo 1961-65, al 4,5 per cento, che è un tasso inadeguato ad un Paese come l'Unione Sovietica, che ha ancora due quinti della sua popolazione impiegata nell'agricoltura (come l'Italia di vent'anni fa): che ha cioè vaste masse di mano-

dopera sottoccupata che può essere trasferita ad un lavoro più produttivo.

La riforma era dunque necessaria, oltreché politicamente conveniente. Ma il processo di ammodernamento dell'economia sovietica sarà lungo, e occorrerà molto tempo perché il tenore di vita delle masse sovietiche raggiunga quello delle masse occidentali. L'URSS rimane, per certi aspetti, un Paese in via di sviluppo: ha cioè settori molto avanzati dell'industria, scienza e tecnologia; ha un'eccellente base scolastica; ma ha set-

giapponese per questo o quell'impianto di tecnologia avanzata; e ha bisogno di crediti, per integrare le risorse occorrenti ai suoi piani di sviluppo. L'URSS ha bisogno di tempo per portare a termine la riforma economica (il nuovo sistema si applica finora a poche centinaia di imprese) che promette molti vantaggi, ma che a breve termine potrà suscitare anche difficoltà, pressioni inflazionistiche, disoccupazione locale. La mancata pubblicazione, a tutt'oggi, del piano quinquennale 1966-70 è un indice evidente della complessità dei problemi da risolvere. Insomma, l'URSS ha bisogno di pace.



IL PRESIDENTE PODGORNI

tori molto arretrati, come la chimica, l'elettronica, l'industria leggera, l'agricoltura, la distribuzione, i servizi. Il problema di Brezhnev e Kossighin è di mettere in moto un processo di rapido sviluppo di questi settori arretrati: ed esso richiede tutti i loro sforzi e tutte le risorse del Paese. Non si possono fare infatti troppe cose contemporaneamente, come credeva Krusciov, che tentava una politica estera espansionistica (la minaccia a Berlino, i missili a Cuba) e insieme lanciava un'assurda sfida economica all'America. I suoi successori hanno invece dimostrato un certo disimpegno nella politica estera. Della sfida all'Occidente in questi tempi si parla poco: ma si parla molto di cooperazione economica con l'Occidente. Mentre cambiano i miti sovietici (a quello staliniano dell'acciaio, a quello kruscioviano della «grande chimica» segue ora il mito dell'automobile: ogni russo sogna una Fiat 124 nel proprio futuro), diventa infatti più necessaria che mai ai dirigenti sovietici la collaborazione dell'industria occidentale. L'URSS ha bisogno della Fiat per costruire i nuovi impianti automobilistici, dell'ENI per costruire gasdotti, dell'industria inglese o

#### Cooperazione

Questa situazione conduce ad un nuovo più amichevole approccio sovietico verso l'Occidente, che in Occidente trova del resto le migliori accoglienze: tanto che oggi, nonostante il Vietnam, regna una grande distensione. E' infatti politica ufficiale dei Paesi atlantici di ricercare in tutti i modi la cooperazione economica, culturale, tecnologica con l'Unione Sovietica: perché appunto di «cooperazione» oggi si parla, almeno come obiettivo, e non più di semplice «coesistenza». Questo è il quadro in cui si pone anche la visita in Italia del presidente sovietico Podgorni, restituzione di quella di Gronchi a Mosca del 1960, e destinata a sanzionare l'esistenza dei nuovi rapporti di amicizia che si sono gradualmente instaurati fra Italia e URSS. Fra i due Paesi i legami più forti sono quelli economici. Noi siamo il quarto partner commerciale dell'URSS fra le grandi nazioni dello schieramento occidentale, dopo la Gran Bretagna, la Germania e il Giappone, ma prima della Francia. Esportiamo colossali impianti chimici, tessili, meccanici, alimentari, navi e macchinari; importiamo soprattutto petrolio e altre materie prime. Noi facciamo anche vasti crediti all'Unione Sovietica (il totale ha già raggiunto il mezzo miliardo di dollari): la convenienza è naturalmente reciproca. E non soltanto per motivi economici, ma perché vanno così rinsaldandosi quei rapporti di «interdipendenza» reciproca fra Est e Ovest che sono, a lunga scadenza, la migliore garanzia della collaborazione e della pace. Lo sviluppo dell'interdipendenza è sicuramente nell'interesse di tutti; è anche il tema di fondo della visita di Podgorni in Italia.

## linea diretta



GIULIANA LOJODICE

### Giuliana come Virna

Giuliana Lojodice e Warner Bentivegna, la coppia televisiva che furoreggiò nella *Tragedia americana*, è stata ricostituita dal regista Mario Ferrero per una nuova edizione della celebre *Leocadia* di Anouilh che lo stesso Ferrero portò sui teleschermi nel 1958 avendo come interpreti Giorgio De Lullo e Virna Lisi, allora timida esordiente. Protagonista, di questa come della prima edizione, è Andreina Pagnani, nel ruolo della granduchessa che tenta di esorcizzare un romantico nipote dal ricordo di un'affascinante cantante morta (Leocadia, appunto), mettendogli dinanzi un'umile modista che non ha la classe per reggere il ruolo di sosia.

Ferrero ha rinunciato al proposito a rivedere la copia della *Leocadia* numero 1 proprio per non esserne influenzato. Il lavoro è ambientato nel 1935 e a firmare i difficilissimi costumi è stato chiamato Pier Luigi Pizzi.

### Le tre doti

Dopo il successo ottenuto dal pubblico giovanile del numero unico *E sotto-lineo* è presentato in tandem da Caterina Caselli e Gianni Morandi, la TV sta pensando di allestire sulla stessa falsariga un analogo show musicale a puntate. E' stato intanto trovato il titolo, *Diamoci del tu*: bisognerà ora trovare (e i provini sono già cominciati in via Teulada) una coppia di cantanti e un presentatore che posseggano almeno tre doti indispensabili: età verde, comunicativa e stile confidenziale.

### Un nido tra le « giraffe »

E' accaduto allo Studio 3 di via Teulada, per la lavorazione del *Poverello di Assisi* di Jean Copeau (che Orazio Costa Giovangigli sta realizzando con il suo « Teatro Romeo ») si è reso necessario noleggiare alcuni volatili da utilizzare durante una ripresa. Ad un certo punto una tortora si è posata sul lungo braccio

di una « giraffa » (cioè di un microfono aereo) ed ha cominciato a tubare: naturalmente il microfono è stato subito aperto e il verso è stato regolarmente registrato. Perciò quella che il pubblico ascolterà sarà un'autentica voce di tortora e non, come avviene in questi casi, un suono artificialmente provocato da un « rumorista ». Ma non basta. Poco più tardi, nello stesso studio, un tecnico delle luci ha scoperto nell'angolo di una travatura un nido vero e proprio che uno storno aveva avuto tutto il tempo e la pazienza di costruirsi, incurante della singolarità del luogo.

### I soci del « Pickwick »

Mario Pisu porterà sul video la figura di Samuele Pickwick, l'immortale personaggio creato da Dickens per il suo *Circolo Pickwick*. Un personaggio che lo scrittore inglese delineò con singolare simpatia: un borghese ingenuo e semplice di cuore, bonario, umano anche nei suoi lati deboli, che nel corso della narrazione diventa addirittura una specie di cavaliere errante, sempre pronto a soccorrere donzelle, a sfidare tiranni. Un eterno ingannato che proprio dalle trappole in cui cade trae lo spunto per i suoi successi. Ugo Gregoretti, che con questo capolavoro della letteratura di tutti i tempi esordisce nella regia televisiva a puntate, ha scelto anche gli altri soci del bizzarro « Club » tra le cui finalità c'era quella di « riferire sui propri viaggi ed avventure e fare osservazioni su costumi e caratteri ». Essi sono: Guido Alberti, il noto industriale-attore promotore del « Premio Strega », che vestirà i panni di Tracy Trupman; Gigi Balista, l'attore che si è fatto notare nel film di Geri *Signore & Signori*, al quale è stata affidata la parte di Winkle; Leopoldo Trieste, infine, sarà Augustus Snodgrass. Tra gli altri interpreti grà scritturati ce ne sono almeno tre piuttosto inconsueti: la cantante Maria Monti (Rachele), l'ex marito di Catherine Spaak, Fabrizio Capucci (Ben) e la nota caratterista Clelia Matania

(Bardell). La lista è destinata però ad allungarsi e Gregoretti annuncia numerose altre sorprese di « cast ».

### Messico inedito

Claudio Savonuzzi è tornato dal Messico dove ha girato per i « Servizi speciali » del Telegiornale, un documentario sugli aspetti più inediti di quel Paese. Il compito non è stato facile perché i soliti luoghi comuni che si ripetono sul Messico da anni erano sempre lì in agguato davanti alla macchina da presa: Acapulco, cactus, somarelli e danze folkloristiche.

Quello che apparirà sui teleschermi sarà invece un Messico osservato senza la suggestione dei pieghevoli per turisti, scandagliato nella sua civiltà millenaria e nel suo volto d'oggi, con contrasti a volte stridenti. Savonuzzi è andato infatti nelle foreste e ha scoperto, tra l'altro, degli insegnanti-burattinai di Stato pagati per insegnare ai piccoli indios lingua, storia e letteratura attraverso veri e propri spettacoli animati. La « troupe » televisiva italiana è riuscita inoltre ad intervistare il celebre regista Alberto Figueroa, e i pittori Rufino Tamayo e Davide Siqueiros, famoso quest'ultimo anche per essere stato l'attentatore di Trotzki.

### La più arrabbiata

Sergio Giordani dopo il successo del *Favoloso Del Monaco*, sta realizzando per TV 7 una breve inchiesta sui giovani beat partendosi dietro come pretesto, filo conduttore e « cavia » Patty Pravo. Le vicitudini quotidiane della diciottenne cantante veneziana saranno seguite dalla cinepresa durante un'intera settimana e particolarmente durante le prove di uno spettacolo, al di fuori cioè del palcoscenico. Nella stesura del suo servizio Giordani si propone di presentare parallelamente quel tipico mondo dei giovani che « managers » e organizzatori abilissimi molto spesso strumentalizzano allo scopo di offrire al pubblico dei meno giovani uno « spettacolo nello spettacolo » che

stimoli l'esaltazione collettiva. Il servizio mostrerà appunto una Patty Pravo « beatnik » per vocazione, una ragazza che si considera soprattutto libera ma che è in realtà schiava del suo stesso successo.

### Per Pirandello

Numerosi « big » del teatro italiano sono stati mobilitati dalla televisione per un ciclo che ricorderà il centenario della nascita di Luigi Pirandello. Enrico Maria Salerno sarà il protagonista di *Così è se vi pare* (regista Vittorio Cottafavi); Renzo Ricci (con Eva Magni e Raffaella Carrà) tornerà sul video per riproporre uno dei suoi « cavalli di battaglia », *Tutto per bene*; Salvo Randone, Carlo d'Angelo e Neda Naldi saranno invece gli interpreti dell'*Enrico IV* (regia di Claudio Fino).

Del ciclo fa parte anche *Sei personaggi in cerca d'autore* che la Compagnia dei Giovani, con Romolo Valli, Rossella Falk, Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa, già realizzato in un teatro di Spoleto appositamente per la TV.

### Il volto di Lincoln

Le ultime ore del grande Presidente degli Stati Uniti assassinato, Abramo Lincoln, saranno ricostruite sul video in uno sceneggiato in due puntate. La ricostruzione televisiva riguarderà l'ultima giornata terrena di Lincoln, il 14 aprile 1865, al termine della quale in un palco del Teatro Ford di Washington il grande statista americano fu colpito a morte dall'attore John Wilkes Booth. La prima puntata arriverà fino alle prime ore del pomeriggio; la seconda descriverà la tragedia, minuto per minuto, sulla base di un materiale storico rigorosamente raccolto da Paolo Levi che ha scritto anche la sceneggiatura. Particolarmente difficoltosa si presenta la scelta dell'attore che dovrà impersonare sui teleschermi l'alta e scavata figura di Abramo Lincoln, un « physique du rôle » non molto riscontrabile tra i nostri più importanti attori.



il rabarbaro

# CECCHI

è più di un aperitivo!

# affrettatevi



## radiotelefortuna67

Se ancora non lo avete fatto rinnovate subito il vostro abbonamento alla radio o alla televisione per il 1967. Potrete partecipare ai prossimi sorteggi di Radiotelefortuna.

**22 febbraio settimo sorteggio:**  
3 Fiat 1100 R berlina.  
**15 marzo ottavo sorteggio:**  
3 Fiat 500 berlina.

RAI Radiotelevisione Italiana



**Renzo Arbore  
presenta  
il mondo di**

## BANDIERA GIALLA

### I film di Rita

Rita Pavone è tornata dal suo secondo soggiorno londinese. In Inghilterra ormai «pel di carota» è di casa. Il Palladium, il celebre «music-hall» di Londra, ha il nome di Rita accanto a quello dei Rolling Stones, dei Mama's and Papa's, di Sonny & Cher e di Roy Orbison nel cartellone dei suoi più importanti show del 1967. Rita, infatti, tornerà in Inghilterra nella prossima primavera. In questi giorni sta lavorando al secondo film della serie *La zanzara*. Il 10 marzo sarà dato il primo giro di manovella di un importante film western di cui la cantante sarà protagonista insieme a Franco Nero, Giuliano Gemma e Clint Eastwood.

### Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 28 gennaio in *Bandiera gialla*:

Primo gruppo: 1) *Stop stop stop* (Hollies); 2) *Why pick on me* (The Standells); 3) *Save me* (The Miracles). Secondo gruppo: 1) *Happy Jack* (The Who); 2) *Show Girl* (Four Seasons); 3) *I'm ready for love* (Martha and the Vandellas). Terzo gruppo: 1) *Mustang Sally* (Wilson Pickett); 2) *Nashville cats* (Lovin' Spoonfull); 3) *Standing in the shadows of love* (Four Tops).

Quarto gruppo: 1) *I'm gonna miss you* (Artistics); 2) *Heaven must have sent you* (The Elgins); 3) *Good vibrations* (Beach Boys). Finalisti immutati, questa settimana. Resistono gli Hollies, i Who, Wilson Pickett ma soprattutto resistono i Beach Boys con le loro «buone vibrazioni». Stavolta, però, dovrebbero avere vita difficile con avversari come i Four Tops (quelli di *Reach out I'll be there*), i Lovin' Spoonfull, Martha and the Vandellas ed i Miracles. Tranne i Lovin' Spoonfull, questi nomi fanno parte dei cast artistici della Tamla-Motown, la Casa discografica che sta da qualche tempo invadendo le classifiche di tutto il mondo con i suoi dischi. Il «sound» di questi complessi è particolare e comune a tutti: lo chiamano «Detroit sound» (come si chiamava «Liverpool sound» quello dei complessi di tipo inglese)

e la pubblicità dell'etichetta lo definisce il «sound of young America», il suono dell'America giovane. Riuscirà ad avere successo anche da noi? Probabilmente sì, anche se forse ci vorrà del tempo, come del resto, ce ne vuole per tutte le cose nuove. Su una strada completamente diversa camminano invece i Lovin' Spoonfull: il loro stile si ispira allo «swing» di trent'anni fa, pur riuscendo ad essere attualissimo e ballabile. E lo dimostra questo *Nashville cats*, già grosso successo internazionale.

### Il clan di Sinatra



NANCY SINATRA

Negli Stati Uniti Frank e Nancy Sinatra hanno ingaggiato una dura lotta per la conquista dei primi posti delle classifiche di vendita dei dischi. La scorsa settimana Nancy era al quinto posto con *Sugar town*, mentre papà Frank era solo al sesto con il suo *That's life*. Nel «clan Sinatra», intanto, Sammy Davis ha organizzato tutto un «giro» di scommesse e pronostici sulle posizioni settimanali in classifica di padre e figlia. Sembra che con la sua nuova attività di «bookmaker» il cantante negro abbia già guadagnato qualche migliaio di dollari.

### Il figlio di Jerry Lewis

Fra i cantanti che quest'anno hanno avuto più successo negli Stati Uniti c'è certamente Gary Lewis. Ex cadetto dell'Accademia militare di Newport, appassionato di baseball e di cucina italiana, Gary è il figlio dell'attore Jerry Le-

wis. Contrariamente ad altri «figli» celebri, Gary — per arrivare al successo — non ha mai voluto ricorrere al nome del padre. Ha cominciato a cantare nel '64, frequentando l'ultimo anno di università. Con i suoi colleghi ha poi formato un complesso, i Playboys, ed ha cominciato a lavorare «per scherzo» nei locali delle coste californiane fino alla consueta (per storie del genere) scrittura da parte di un noto impresario. Da allora, in meno di due anni, Gary ha venduto oltre quattro milioni di dischi, raggiungendo nel '66 il secondo posto nelle classifiche americane dei «nuovi cantanti». Dischi di maggior successo: *This diamond ring*, *Count me in*, *Save your heart for me* ed il recente *Green grass*.

### Il film dei Beatles

Negli ultimi sei mesi è stato detto almeno cento volte che i Beatles si sarebbero separati. Dopo qualche giorno, è sempre arrivata la «contronotizia». Questa volta, però, ogni ombra di dubbio sulla compattezza del famoso complesso sembra essere scomparsa. I Beatles hanno dichiarato ufficialmente che nel mese di aprile cominceranno a girare il loro terzo film. Era la «prova del nove» che tutti aspettavano. Se non faranno il film, avevano detto tutti fino ad oggi, vuol dire che si sono separati davvero, o almeno che hanno intenzione di separarsi. E invece no. I quattro baronetti di Liverpool hanno firmato nei giorni scorsi un contratto con il produttore americano Walter Shenson, che realizzerà il film in Inghilterra e negli USA. Il compenso che percepiranno i Beatles non è stato reso noto, ma si parla di una cifra oscillante sul milione di dollari, oltre seicento milioni di lire. Il film, a colori, sarà un supercolosso. Verrà a costare circa un miliardo e mezzo, senza naturalmente tener conto della cifra versata ai Beatles. Il titolo non è ancora stato scelto, né si conosce il soggetto. I quattro hanno però dichiarato che nel film non interverranno se stessi: saranno quattro giovani qualsiasi dell'ambiente «pop» di Carnaby Street.



# FILODIFFUSIONE

dal 19 al 25 febbraio  
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

he via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)

(18) **DALLE RADIO ESTERE:** REGISTRAZIONE DELLA RADIO JUGOSLAVA DI BELGRADO. G Verdi: **Don Carlo**; A. Aria di Ebboli, dir. U Prevorsek; **Orch.** della Radio di Lubiana; **U Prevorsek**; **Vocali:** **Rusalka**; **Aria** di Rusalka, **sopr.** Z Ognjanovic, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** U Prevorsek; **R. Leoncavallo**: **«I Pagliacci»**; **Vesti** di giubba, **ten.** S. Plisovic, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** Cipoi; **G Verdi: Rigoletto**; **Chorus** come **sopr.** S. Hocevar, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** D. Svara; **G. Bizet: Carmen**; **Chorus** come **sopr.** S. Hocevar, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** D. Svara; **F. Franzl** **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** U Prevorsek; **G. Puccini: Tosca**; **Vissi d'arte**, **sopr.** V. Bekovec, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** D. Svara; **Orch.** della Radio di Lubiana, **terfly**; **«Un bel di vedremo»**, **sopr.** V. Gerlovic, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** S. Hubad; **G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia**; **Chorus** come **sopr.** S. Hocevar, **Orch.** di Koperosec, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** U Prevorsek; **G. Puccini: La Bohème**; **«Che gelida manina»**, **ten.** R. Körtinik, **Orch.** della Radio di Lubiana, **dir.** D. Svara; **W. A. Mozart: Il Flauto magico**; **Aria** di Sarastro

STABILE DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO  
L. Van Beethoven - Leonora n. 3, *couverture in*  
*la maggiore*, op. 72 b) - di C. Schürich -  
Brahms *Sinfonia n. 1 in do min.*, op. 68:  
Un poco sostenuto, Allegro - Andante sosten-  
to - Un poco Allegretto e grazioso - Al-  
legretto - Andante - Adagio - Allegretto.  
per J. J. Castro *Sinfonia argentina*, Arrab-  
e Llanuras - Ritmos y Danzas - dir. R. Lupi.  
B. Bartok *Divertimento per orchestra d'archi*:  
Allegro - Non troppo - Molto adagio - Allegro  
assai - Andante.  
13.55-15 (22.55-24) MUSICHE CAMERISTICHE  
DI LUDWIG VAN BEETHOVEN  
*Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3* per  
violino, violoncello e contrabbasso con spirito  
Adagio con molta espressione - Rondo, al-  
legretto.

**15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**  
P. A. Locatelli (Revis, e realizz. del basso cont. di C. Abbado): **Concerto grosso in do min. op. 1 n. 2** - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; L. Boccherini: **Stabat Mater** per soli, coro e orchestra d'archi - sopr. E. Cundari e D. Orelli, ten. L. Kozma - Orch. Sinf. di Napoli, Coro dell'Ass. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro G. D'O'nofrio

NEUBRAND, ENRIQUE LYNCH E MANN  
ILBAM  
Red: *tu voluto bene; Ayala: La deje Llorando; Steiner: Majority of one; Lojano: Carina; Cavnago: Mucho merengue; Webster-Tiomkin: The green leaves of summer; Modugno: Piove; Valencia-Alejandra: El mirinaque; Gold: Exodus; Arias: Lo casaron; Bidoli: Te vojo ben; Loco: Paso merengue; Rota: La dolce vita; Arias: Asy y as*  
7.45 (10.45-19.45) **CANZONI NOSTRANE**  
Zazzaretti-Bonfanti: *Carozzella romana; Minoretti: Costa; Festa: L'altina; Restelli-Casiroli: Sereata ad rio; Neri: Tanti*

**CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**  
 Partecipano: i complessi Dutch Swing College, Ramsey Lewis e Charles Byrd; i cantanti: Carla Valente e Sam Cooke; le orchestre di Layton-Creamer, Way down yonder in New Orleans; Austin-Shilkret-Oliver. The Inesomnes road; Hirsch-Rose: Doed i do; De Moraes: Felicidade; Ellington: The suede Cymmy-Itiner-Silver: Eh! Oh! Maracanghala; Giraud-Delanoe: En Ukraine; Peretti-Davila: Vaucuire; Bim-bom-bey, Brown-Delanoe: En Reine; Reinhardt: Nuages; Williams: Squeaky; Meylan-Young: When I fall in love; Cooke: Twistin' the night away; Gutierrez:

Opus for dancing

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI  
CARLO DONIDA:  
Donida: Donida: Al di là - Ricorda; Pallavicini e  
Donida: Tremila tamburi; Donida: Suttanella e  
Cazunciello; Mogor Donida: L'unica ragione -  
Romanticismo amore

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER  
Hart-Rodgers: The most beautiful girl in the  
world; Livingston: Tammy; Lemarque: A Paris;  
Brown: Paradise; Coward: I'll see you again;  
Blaha: The blue skirt Waltz

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO

AUDITORIUM (IV Canale)

**10,30 (19,30) MUSICHE PER ORGANO**  
J. S. Bach: *Sonata n. 6 in sol magg.* - org.  
K. Richter; F. Liszt: *Preludio e Fuga sul no-  
me B.A.C.H.* - org. R. Owen

Carlo Magno - Melisenda - Supplicio del mo-  
ro - Los Pirineas - Finale - msopr. T. Bes-  
ganza, ten. J. Oncina, br. R. Cesari, Orch.  
« A. Scariatti » di Napoli della Rai, dir. E.  
Halffter — **Noches en los jardines de España**,  
Impressioni sinfoniche per pianoforte e or-  
chestra: En el Generalife - Danza lejana -  
En los jardines de la Sierra de Cordoba -  
pf. Y. Llorid, Orch. del Teatro Naz. dell'Opera  
di Parigi, dir. M. Rosenthal

R. Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg.* op. 97 - Renana - Orch. dei Filarmomici di Berlino; H. Pfitzner: *Tre Preludi dall'opera - Palestrina* - Orch. dei Filarmomici di Berlino; M. Bruch: *Concerto n. 1 in sol min.* op. 26 per violino e orchestra - vl. W. Schneiderhan, Orch. Sinf. di Bamberg; R. Strauss: *Il Borghese gentiluomo*, suite op. 60 - Orch. dei Filarmomici di Berlino

**14,20-15 (23,20-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**

I. Pizzetti: **Tre Liriche** su poesie popolari italiane, per voce e orchestra d'archi: Donna lombarda - La prigioniera - La pesca dell'anello - sopr. M. Pobbe, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; E. Porrino: **Nuraghi**, tre danze primitive sarde: Danza della terra - Danza dell'acqua - Danza del fuoco - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Porrino

L. van Beethoven: **Fidello**, Ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min.**, op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace - pt. V. Ashkenazy, Orch. Sinf. di Londra, dir. D. Zinman; P. I. Ciaikowsky: **Romeo e Giulietta**: Ouverture Fantasia - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

the rainbow; Peterson-Hampton: Date with Oscar  
7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY  
Supplé: Ouverture da - La bella Galatea -;  
Lehar: Dein ist mein ganzes Herz; Lecocq:  
Valzer da - La figlia di madame Angot -; Lom-  
bardo-Ranzato: Nell'oscurità una coppia va;  
Romberg: Will you remember Vienna; Berlin:  
They say it's wonderful; Porter: I love Paris;  
L. Bernstein: Avondale

**There will come a morning:** Simone-Rolli-Savina: **La primavera;** Pinchi-Savina: **Il tuo silenzio è amore;** Savina: **Twist acerbo - In pieno sole**

**5,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA**  
Partecipano i complessi: Red Norvo, Shank-Cooper, Sal Salvador, Sam Most, Chico Hamilton, Lee Konitz e The Modern Jazz Quartet  
**Porter: Get out of town; Duke: I can't get**

**9.30 (12.30-21.30) MAESTRO PREGO: ENRICO**

MISSONETTI, MARINO PIERGIORGIO, ENRICO  
 MISSON-Alert: Surfin senorita; Giacobetti-Sa-  
 nona: Sole pizza e amore; Isola: Innamorata-  
 mente; Lauzi: Margherita — Se tu sapessi;  
 Pike-Box: Un giorno intera; Peter-Stirling: Da  
 quando sei andata via; Grieco-Martino: Bacia-  
 mi per domani; Bertocchi: Chihuahua; Lauzi:  
 Il tuo amore

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO  
 CON LA MUSIQUE DE

### AUDITORIUM (IX. Canale)

**9.10 (18.10) MUSICHE DI JEAN PHILIPPE RAMEAU**  
 - **Diligam te, Domine** -, Mottetto per soli, coro e orchestra - sopr. A. Guiot, ten. M. Sénéchal, br. X. Depraz, bs. G. Friedmann, org. R. Ourgangian e G. Litaize, Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi e Coro della Chiesa di Saint-Eustache, dir. P. Martin - **Dieci Pezzi** per clavicembalo - clav. M. De Robertis - **Castore e Polluce**, suite dall'opera (a cura di F. A. Gevaert) - Orch. - A. Scarlatti

11 (20) UN'ORA CON CLAUDE DEBUSSY  
La Boîte à joujoux - pf. M. Pressler - Fêtes  
galantes, Libro I, su testi di P. Verlaene -  
sopr. S. Danco, pf. G. Agosti - La Mer, tre  
schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer -  
leux de vagues - Dialogue du vent et de  
la mer - Orch. della Suisse Romande, dir.  
E. Ansermet.

**13,55 (22,55) ALESSANDRO SCARLATTI**  
Oratorio - sopra la Concettione della Beata Vergine Maria - per soli, coro e strumenti

(M. F. Mevis ed elaboraz. di L. Bianchi) - sopr. M. Funari e L. Rossi Pirino, ten. F. Luzzi, bs. V. Preziosa, Compl. Strum. e Coro dell'Oratorio Musicale del SS. Crocefisso, dir. L. Bianchi

**14,25-15 (23,25-24) FANTASIE**  
 W. A. Mozart: *Fantasia in do min.* K. 475  
 pf. W. Kempff; F. Schubert: *Fantasia in fa min. op. 103* per due pianoforti - Duo pff. V.

**DIOSTEREOFONIA**  
In programma:  
— Canzoni italiane eseguite dall'orchestra di Gino Mescoli  
— Musica jazz con Jimmy McPartland and his Dixielanders  
— La tromba di Al Hirt con coro e orchestra

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**  
 7 (10-19) **BIANCO E NERO** IN MUSICA CON  
 LE ORCHESTRE DI SID RAMIN E DON  
 COSTA  
 Mercer-Elman: And the angels sing; Vatro-  
 U: Il negro Zumbon; Anderson: The syncopated  
 clock; Portela-D: Vale-Galhardo: Lisboa an-  
 tigua; Arndt: Nold: Weill: Moritot vom Mackie  
 Messer; Feller: Francesca; Garland: In-  
 mod: Karad: The music theme  
 7.30 (10.30-19.30) **SUCCESSI DI IERI E DI**  
**SEMPRE**

Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Noble: The very thought of you; Garner: Moment's delight; Lerner-Loewe: On the street where you live

**9 (12-21) JAZZ MODERNO**  
Partecipano: il sestetto di Johnny Griffin, il trio di Oscar Peterson, il quintetto di Benny Golson ed il sestetto di Jimmy Heath  
Campbell: **Stix' trix**; Ellington: **C jam blues**; Carmichael: **Georgia on my mind**; Peterson: **Goodby, L. D. Calais**; Strömstedt: **Heath**

9.30 (12.30-21.30) **TASTIERA PER ORGANO**  
Taylor: **Down by the old mill stream**; Heyman-Green: **I cover the waterfront**; Gershwin: **I got plenty o' nuttin**; Jobim: **Chega de saudade**; Smith: **Hot prelude**  
9.45 (12.45-21.45) **ECO DI NAPOLI**  
13 (16-22) **TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO**

# mercoledì

## AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICHEMBALISTICHE  
B. Galuppi: *Due Sonate* (Revis. di E. Giordani Sartori) - clav. E. Giordani Sartori

8,15 (17,15) ANTOLOGIA MUSICALE: OTTO-  
TOMEO TEDESCO

F. Schubert: *Fierabras*: Ouverture - Orch. Filarmónica di Vienna; dir. K. Konderas; v. Beethoven: *An die ferne Geliebte*, ciclo di *Lieder* op. 98 - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore; G. M. von Weber: *Concerto in fa magg.* op. 75 per fagotto e orchestra - fg. K. Bidlo, Orch. Filarmónica Ceca, dir. K. Redel; F. Mendelssohn-Bartholdy: *dalle Muse* (cantata di scena per il "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare, op. 26) - pf. soli, coro e orchestra: Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei clowns - Finale - sopr. J. Cole e E. Mc Laughlin, Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. P. Kleck; R. Schumann: *Andante e Variazioni in si bem. magg.* op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e coro - duo pf. V. Ashkenazy e M. Frager, vc. I. Fleming e T. Weil, cr. B. Tuckwell; C. Loeve: *Due Ballate*, per voce e pianoforte: Odins Meeresritt (Hörnerchen) - Canto di Muzette (f. Wind) - A. Lortzing: *Tema e variazioni in si bem. magg.* per tromba e orchestra - tb. H. Hunger, Orch. da Camera dell'Angelicum, dir. A. Zampieri; N. Nicolai: *Il Canto del Vento* - sopr.: *Nein das ist wirklich* - sopr. M. Stader, contr. M. Klose, Orch. dei Filarmónici di Monaco, dir. J. Leitner; J. Brahms: *Tre intermezzi* op. 117 in mi bem. magg. - pf. J. Katchen; F. Flotow: *Martha: «Ahl che a voi perdono l'Idio»* - sopr. E. Rizzieri, meosop. P. Fassinati, ten. F. Tagliavini, br. C. Tagliavini, B. Carmassi; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. M. Pradelli; R. Wagner: *Tannhäuser: Ouverture e Venusberg* - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

10,55 (19,55) UN'ORA CON KAROL SZYMA-  
NOWSKI  
Mythes, tre poemi mitologici op. 30 per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky - *Canti da Muzette* (f. Wind) - pianoforte e pianoforte - ten. P. Munteanu, pf. A. Beltrami - *Harnasie*, suite dal balletto op. 55 - ten. T. Frascati, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Rodzinskiy, M° del Coro N. Antonelli

12 (21) RECITAL DELLA VIOLINISTA IDA  
HAENDEL CON LA COLLABORAZIONE DEL  
PIANISTA ANTONIO BELTRAMI  
R. Schumann: *Sonata in sol min.* op. 121  
J. Brahms: *Sonata n. 1 in sol magg.* op. 78 -

# venerdì

## AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE DEL SEI-SETTECENTO  
A. Fiorini: *Sinfonia n. 5*, dalle *Sinfonie da chiesa a tre* - op. 1 - Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI: vl. A. Gramigna, v. la U. Rosmo, vc. G. Petrin, org. A. Bernini; B. Galuppi: *Concerto in sol min. in si bem. magg.* (Trascr. di V. Mortari) - Compl. I Musici; F. Geminiani: *Concerto grosso in sol min.* op. 3 n. 2 (Rev. di R. H. Tardieu) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Tazzi

8,30 (17,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. Dean Eckertsen; sopr. Antonietta Stella; fl. Julius Baker; ten. Miguel Fleta; pf. Youri Bukov; meosop. Fedora Barbieri; Trio di Bolzano: pf. Nunzio Montanari, vl. Giannino Carpi, v. Santa Amadori, br. Giuseppe Taddai; org. Jeanne Demessieux; sopr. Mascia Predit; dir. Ernest Ansermet

10,55 (19,55) UN'ORA CON JOHANNES BRAHMS  
Ouverture accademia Op. 80 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Dixon - *Quattro Sonate* per P. Manteau; vl. A. Beltrami - *Concerto in re magg.* op. 77 per violino e orchestra - vl. D. Oistrakh, Orch. Sinf. dell'URSS, dir. K. Kondrasin

11,55 (20,55) RECITAL DELL'ENSEMBLE IN-  
STRUMENTAL 'A VENT DE PARIS  
G. Auric: *Trio per oboe, clarinetto e fagotto*; J. Ibert: *Trois Pièces brèves*, per oboe, clarinetto, fagotto e coro - *Cinq Pièces en trio*, per oboe, clarinetto e fagotto; D. Milhaud: *La Chémise du Roi René*, per quintetto di strumenti a fiato; F. Couperin: *Suite per violone e bassi numerati* - *La danse gambo*; A. Wenzinger e H. Müller; cv. E. Müller; G. P. Telemann: *Suite in la min.*, per recorder contralto e orchestra d'archi - Recorder-contr. B. Krainis, I° vl. R. Bonacini, clav. E. Conant, Krainis Baroque Ensemble, dir. B. Krainis; F. J. Haydn: *Diverissement*, in sol magg. - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. F. Scaglia

13,35-15 (22,35-24) COMPOSITORI CONTEMPO-  
RANEI

L. Foss: *Pantomima* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Kubik - *Echoli* per clarinetto, violoncello, pianoforte e percussioni - Società Umanistica Italiana: cl. V. Luna, vc. G. Biondi, pf. F. Foss - *Parabola della Morte*: Cantata su testo di R. M. Rilke, per tenore, recitante, coro e orchestra - ten. H. Handt, rec. R. Tasna, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro R. Maghini

C. Franck: *Sonata in la magg.* - B. Bartok: *Rapsodia n. 1* - J. Suk: *Quattro Pezzi* op. 17, 13,50 (22,50) MUSICA A PROGRAMMA  
R. Strauss: *Sinfonia domestica*, op. 53 - Orch. della Sächsische Staatskapelle di Dresda, dir. F. Konwitschny

14,40-15 (23,40-24) MOMENTI MUSICALI  
K. Czerny: *Toccata op. 92* in do magg. - pf. T. Appa - P. Hindemith: *Sonata per saxo-contr. e pianoforte* - Sax-contr. G. Gourdier, pf. G. Mellinger

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN  
RADIOSTEREOFONIA

S. Bach: *Tre Corali* per organo - org. L. Rogg; W. A. Mozart: *Diverimento in re magg. K. 334* - Membri dell'Orchestra di Vienna: vl. F. e P. Matheis, vla G. Breitenbach, vc. N. Hübner, cb. J. Krump, cr. I. Veleba e O. Nitsch; D. Milhaud: *Scaramouche*, suite per due pianoforti - duo pf. B. Eden e A. Tamar

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: RIZ ORTOLANI  
Ortolani: *Re velluto* - *Il Re velluto* (Ortolani); *La giostra della vita*; Ortolani: *Pisa*; Oliviero-Ortolani: *Modelle in via* - Free way; Ortolani: *Cape Town*; Oliviero-Ortolani: *Ho un'idea che chatta*; Ortolani: *La settimana alla* - *Eloise* - *La Croisette*

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO MUSIC PER  
SIGNORA  
Coots: *Love letters in the sand*; Adamo: *L'alme*; Bonicatti-Lee-Reynolds: *Mamma dann* (la panna); Neri-Bixio: *Parlami d'amore Maria*; Jobim: *Garota de Ipanema*; Pace-Panzeri-Vanni-Pokras: *Dommage dommage*; Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcello*; Gentili-Tagli-ferri: *Passa la roba*; Rodgers: *My funny Va-*

lentine; Porter: *True love*; Moss-Alpert: *Surfin* *Senorita*

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST  
8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE CON FRANCO  
SCARFONE E ALBERTO SEMPRINI

8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO  
Binge: *Someday*; Anderson: *Serenata*; Wood: *Irish merrymaking*; Gershwin: *Concerto in fa magg.*; Selezione dal 3° movimento; Anonimo: *Larame*; tapatio; Williams: *Dream of Olwen*; Kalman: *Valzer da «La Principessa della*

*Czarda»*

9 (12-21) CONCERTO JAZZ  
Partecipano: il quintetto di Don Byas; il trio di Bud Powell; il quartetto di Dave Brubeck ed il quintetto di Horace Silver. Riprese effettuate a Coblenza, alla Carnegie Hall di New York e alla Villa Gelbova di New York

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO  
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

# 15.30-16.30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

C. W. Gluck: *Ifigenia in Aulide*: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; E. Grieg: *Concerto in la min.* op. 16, per pianoforte e orchestra - Orch. della Radio Giapponese; R. Schumann: *Concerto in re magg.* op. 54 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE  
Parish-Perkins: *Stars fell on Alabama*; Rossi: *Stradivarius*; Hart-Rodgers: *With a song in my heart*; Lippman: *Too young*; Biebel: *Au revoir*; Edwards: *Once in a while*; Sexton-Parsons-Storch: *Auf Wiedersehen sweetheart*; Van Heusen: *All the way*

7,30 (10,30-19,30) EDOARDO LUCCHINA E IL  
SUO COMPLESSO

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO  
8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER

8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LA-  
TINA

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA  
Partecipano i complessi All-Stars Dixielanders, Jack Connors, John Jones, i Quintetti Mahalia Jackson e Yves Montand e l'orchestra di Glenn Miller

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO  
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

# per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

# giovedì

## AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE POLIFONICHE  
G. Zerlino: *Quattro Madrigali* (Trascr. di C. G. G. Zerlino) - Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini; G. da Venosa: *Sei Madrigali a cinque voci* - Singgemeinschaft Rudolf Lamy, dir. R. Lamy

8,50 (17,50) MUSICHE ROMANTICHE

C. M. von Weber: *Quintetto in si bem. magg.* op. 34 per clarinetto e archi - Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI - cl. G. Siallo, vl. I. G. Precipice e A. Mostosi, vla G. Leon, vc. G. Garamia; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 1* in do min. op. 17 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

9,45 (18,45) COMPOSITORI ITALIANI

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETO  
A. Rousset: *Bacchus et Ariane*, suite n. 2 dal balletto - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Ormandy, M. de Falla: *El Amor brujo*, suite dal balletto - Orch. Filarmónica di Londra, dir. A. Collins

10,50 (19,50) UN'ORA CON BENJAMIN BRIT-  
TEN

Preludio e Fuga op. 29 per diciotto archi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - *Notturno* op. 60, per tenore e orchestra - R. G. G. Zerlino, Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella - *Symple Symphony*, per orchestra - Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. M. Sargent

11,50 (20,50) SAMSON ET DALILA

opera in tre atti di Ferdinand Lemaire - Musica di Camille Saint-Saëns. Personaggi e in-

strumenti: Samson: Rita Gorr John Vickers

Il Sommo Sacerdote Ernest Blanc

Abimelech, un vecchio Ebreo Anton Diakov

Un Messaggero Filisteo Remy Corazza

Primo Filisteo Jacques Potier

Secondo Filisteo Jean Pierre Hureau

Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. R. Duclos, dir. G. Préter

13,55-15 (22,55-24) NOTTURNI E SERENATE

8 (11-20) NOTTURNI E SERENATE  
Orch. Filarmónica di Amburgo, dir. G. De Bella; G. Antheil: *Serenata per archi* - Orch. d'Archi MGM, dir. I. Solomon; P. I. Ciaikovski: *Serenata in do magg.* op. 48 per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

# sabato

## AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CORALI  
G. F. Haendel: *Due Anthems*: O praise the Lord with one consent; Let God arise - sopr. E. Vaughan, ten. A. Young, bs. F. Robinson, Orch. da Camera della Accademia St. Mark, in-the-Fields e Coro dei Kings College di Cambridge, dir. D. Willcocks

8,50 (17,50) SONATE MODERNE

9,45 (18,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH  
HAYDN

*Sinfonia n. 101* in re magg. - *La Pendola* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer - *Sinfonia n. 102* in si bem. magg. - Orch. Filarmónica di Londra, dir. G. Solti

10,40 (19,40) PICCOLI COMPLESSI

S. Barber: *Musica d'estate*, per quintetto di strumenti a fiato; Festival Wind Quintet, fl. S. Morris, ob. W. Webster, cl. E. Marks, fg. S. Willoughby, cr. W. Capp

10,50 (19,50) UN'ORA CON WOLFGANG AMA-  
DEUS MOZART

*Sonata n. 1* in do magg. K. 423 per violino e viola; *Allegro* - *Adagio* - *Rondo* (Allegro) - vl. I. Oistrakh, vla D. Oistrakh - *Exultate, jubilate* - *Motetto K. 165*, per soprano e orchestra - M. Stader, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. F. Fricsay

*Concerto in do magg. K. 467* per pianoforte e orchestra; *Allegro maestoso* - *Andante* - *Allegro*; vivace assai - pf. G. Andor, Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. G. Anda

11,50 (20,50) IL SIGNOR BRUSCHINO, ovvero  
IL FIGLIO PER AZZARDO

Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa. Musica di Gioacchino Rossini

Gaudenzio Sesto Bruscantini

Sofia Alda Noni

Bruschino padre Aldo Noni

Un Delegato di Polizia Tommaso Solei

Filberto Giulio Scarnicci

Fiorville Cristiano Dalmagosa

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. M. Giulini

13,05 (22,05) RECITAL DEL PIANISTA PIETRO  
SCARPINI

A. Scriabin: *Dieci Preludi dall'op. 11* - *Sonata n. 8* in la magg. op. 66: Lento - *Allegro* - *Agitato* - *Sonata n. 9* in fa magg. op. 68: Moderato - *Allegro* - *Allegro* - *Più vivo* - *Tempo 1°* - *Versi della fiamme*, poema op. 72; S. Prokofiev: *Sonata n. 8* in si bem. magg. op. 84: *Andante* - *Allegro* - *Andante* - *Sogno* - *Vivace* - *Allegro* - *ben marcato* - *vivace* - *Sonata n. 9*, op. 103: *Allegretto* - *Allegro* - *Sopritoso*, meno mosso -

# 15.30-16.30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:  
- Canzoni del West nell'esecuzione dell'Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler  
- Alcune interpretazioni della cantante Caterina Valente, del quartetto vocale Gimmelli, Storia di una cow boy, Bruni Haute couture; Simonetti: *Se pensi ancora a me*; Cirulli: *Samba studio*  
7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER LUCIA  
ALTIERI E NICOLA ARGILIANO  
Pallavicini-Reisman: *Lady Chatterley's lover*; Nisa-Samuels: *A whisper away*; Edwards-Byron-Panzeri: *Roses are red*; Nisa-Martino: *Con il mare*; Cirulli: *Bonfatti-Sordi-Mariotti*  
Stelle di Spagna; Deputi Di Ceglie: *Maritù*; Maritù; Caccavale-Bixio: *Napoli dinto e fora*; Pontack-Nisa-Salerno: *Le mie vacanze* con Laura; Cirulli: *Perché non si va a casa*; *Amare te*; Calabrese-Miller: *King of the road*; Palomba-Vian: *Perdonami*; Maria: *Pallavicini*; Abbate-Curtis: *A fool never learns*  
7,50 (10,50-19,50) JAM SESSION CON LOUIS  
ARMSTRONG E IL SUO COMPLESSO  
8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: GIGI  
CICHELLO  
Ivar-Cichello: *Piante di cocco*; Testa-Cichello: *Buccuccia di rosa*; De Simone-Cichello: *Questo nostro amore*; Cufolo-Panzeri: *Cichello: Ehi Oh!*; Chiosso-Carpi-Fo-Cichello: *Stinghi*; *Il polsino*; Savona-Giacobetti-Cichello: *Però mi vuole bene*  
8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS E GOSPEL  
SONGS  
9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA  
9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO  
STAGIONI  
Marrocchi-Lanati-Wertmüller-Gaspari: *La zanzara*; *Lehar: E' scabroso le donne studiar*; Johnson-King-Fowles: *Any ole way*; Devilli-Arlen: *Over the rainbow*; Giannini-Lurli: *Maruska*; Smith-Clark: *Try too hard*; Moggi: *Polka*; Celenant: *Ciao ragazzi*; Lombardo: *Spesso a cuori e picche*; De Torres-Simone-Padilla: *Fontaine d'Amour*; Calabrese-Lara: *Lara's theme*; Donovan: *Catch the wind*; Drummet: *Huma la-la-la-la*  
9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI  
13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO  
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

# MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI  
RAF CRISTIANO AL PIANOFORTE

Cirulli: *Alli ali voi*; De Vera: *Wolfgang*; Vancheri: *Grazie Chopin*; Cirulli: *La pioggia ca-*

derata; Gimmelli: *Storia di una cow boy*; Bruni: *Haute couture*; Simonetti: *Se pensi ancora a me*; Cirulli: *Samba studio*

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER LUCIA  
ALTIERI E NICOLA ARGILIANO

Pallavicini-Reisman: *Lady Chatterley's lover*; Nisa-Samuels: *A whisper away*; Edwards-Byron-Panzeri: *Roses are red*; Nisa-Martino: *Con il mare*; Cirulli: *Bonfatti-Sordi-Mariotti*

Stelle di Spagna; Deputi Di Ceglie: *Maritù*; Maritù; Caccavale-Bixio: *Napoli dinto e fora*; Pontack-Nisa-Salerno: *Le mie vacanze* con Laura; Cirulli: *Perché non si va a casa*; *Amare te*; Calabrese-Miller: *King of the road*; Palomba-Vian: *Perdonami*; Maria: *Pallavicini*; Abbate-Curtis: *A fool never learns*

7,50 (10,50-19,50) JAM SESSION CON LOUIS  
ARMSTRONG E IL SUO COMPLESSO

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: GIGI  
CICHELLO

Ivar-Cichello: *Piante di cocco*; Testa-Cichello: *Buccuccia di rosa*; De Simone-Cichello: *Questo nostro amore*; Cufolo-Panzeri: *Cichello: Ehi Oh!*; Chiosso-Carpi-Fo-Cichello: *Stinghi*; *Il polsino*; Savona-Giacobetti-Cichello: *Però mi vuole bene*

8,50 (11,50-20,50) DISCHI D'OCCASIONE  
8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS E GOSPEL  
SONGS

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA  
9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO  
STAGIONI

Marrocchi-Lanati-Wertmüller-Gaspari: *La zanzara*; *Lehar: E' scabroso le donne studiar*; Johnson-King-Fowles: *Any ole way*; Devilli-Arlen: *Over the rainbow*; Giannini-Lurli: *Maruska*; Smith-Clark: *Try too hard*; Moggi: *Polka*; Celenant: *Ciao ragazzi*; Lombardo: *Spesso a cuori e picche*; De Torres-Simone-Padilla: *Fontaine d'Amour*; Calabrese-Lara: *Lara's theme*; Donovan: *Catch the wind*; Drummet: *Huma la-la-la-la*

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI  
13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO  
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

Andante tranquillo - Allegro sostenuto - Allegro con brio ma non troppo

14,35-15 (23,35-24) TRASCRIZIONI ED ELABORAZIONI

G. F. Malipiero: *Cimarasina*, suite, da cinque frammenti orchestrali di Domenico Cimaraso: *Andante*; *gracioso*; *Allegro moderato*; *Non troppo mosso* - *Larghetto*; *Allegro vivace*, Orch. del Teatro Covent Garden di Londra, dir. W. Braithwaite

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:  
- Pianoforte e orchestra con Roger Williams e l'orchestra diretta da Frank Carmichael  
- I cantanti Gloria Lynne e Elvis Presley  
- Melodi del Suo-Africa eseguiti dall'orchestra di Tullio Gallo

# 15.30-16.30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:  
- Pianoforte e orchestra con Roger Williams e l'orchestra diretta da Frank Carmichael  
- I cantanti Gloria Lynne e Elvis Presley  
- Melodi del Suo-Africa eseguiti dall'orchestra di Tullio Gallo

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA  
Bath: *Cornish Rhapsody*; Fusco: *Fantasia ritmica*; Snyder: *The Sheik of Araby*; Albeniz: *Sevillanas*; Wodnasky: *Concerto per tromba e orchestra*; Jobn: *Hawaiian war chant*; Tommaso: *Tarantella*

7,45 (10,45-19,45) RETROSPECTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E NAPOLI

8,30 (11,30-20,30) EPOCHES DEL JAZZ: IL JAZZ  
CALIFORNIANO

Partecipano i complessi: Bill Perkins, Cy Touff, Bud Shank, The Brothers Candoli, Shelly Manne, e Bob Cooper: *King Song of the island*; Lurli: *It's sand man*; Cooper: *Bag of blues*; Candoli: *Dislocation*; Schwartz: *You and the night and the moon*; Zeff: *Slightly above moderate*; Gershwin: *Strike up the band*

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI  
Baxter: *Via Veneto*; Harberger-Jurgens: *Merli cheri*; Vesterinen: *Sakkijärven polka*; Berlin: *Change partners*; Hummer: *Bluesen in my clothes*; Hamilton: *Cry me a waver*; Grey-Wood: *Runnin' wild*; Cahn-Van Heusen: *Eee-o-e-e-e*; Rodgers: *The carousel waltz*; Edwards: *By the light of the silvery moon*; Kern: *They didn't believe me*; Mercer: *Something's gotta give*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO  
CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 5 - dal 29 gennaio al 4 febbraio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Giuseppe Tabasso	16	Un titolo pieno di modestia per uno show pieno di trovate
Franco Rispoli	18	Una storia di canzoni e di milioni
Renzo Nissim	20	Il complesso dal ritmo facile
Giuseppe Lugato	23	Viaggio nell'Italia che canta
Giovanni Perego	27	Non è mai troppo tardi neppure per chi ha studiato
Ugo Ronfani	28	Il video dell'orrore
Leonardo Pinzauti	30	E' già un classico a quarantatré anni
Giulio Confalonieri	30	- Il paradiso e la Peri - di Schumann
	38	Ormai ha l'età per amare
	40	I giovani che si confessano
	42-71	PROGRAMMI TV E RADIO

### Le rubriche

#### LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	padre Mariano
	3	una domanda a Teddy Reno
	4	l'avvocato di tutti
Antonio Guarino	4	il consulente sociale
Giacomo de Iorio	7	l'esperto tributario
Sebastiano Drago	7	il tecnico radio e tv
Enzo Castelli	8	il naturalista
Angelo Boglione	8	il foto-cine operatore
Giancarlo Pizzirani	8	il medico delle voci
Carlo Meano		

#### I DISCHI

#### PRIMO PIANO

Arrigo Levi	10	La visita di Podgorni in Italia
	11	LINEA DIRETTA
	12	BANDIERA GIALLA
	31	RADIOCORRIERE TV
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	33	Da Virgilio alla poesia negra
Franco Antonicelli	33	La Francia di Piovene e un ritratto di Kruscev

#### MODA

	34	La donna di Firenze è giovane giovane
--	----	---------------------------------------

#### LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	36	piante e fiori
	36	una ricetta di Mario Maranzana
Achille Molteni	36	arredare

#### VI PARLA UN MEDICO

	41	Il latte materno
	72	7 GIORNI

#### DIMMI COME SCRIVI

Lina Pangella	72	L'OROSCOPO
Tommaso Palamidessi	72	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è  
controllato dallo



Istituto  
Accertamento  
Diffusione

## perché il mio "stereo" è un LESA?

Mod. SC 900 - L. 89.000 Per altri modelli richiedere catalogo. Invio gratuito.

Non a caso! Non è facile ottenere una buona riproduzione stereo, soprattutto a causa della diversità d'ambiente; sono un vero appassionato e ho trovato la giusta soluzione nel mio LESA "alta fedeltà" ad elementi componibili.

Sì, perché è pratico e funzionale.

E' stato per me una vera rivelazione e Ve lo consiglio...

**perchè c'è qualcosa in più:  
la qualità di chi ha esperienza...  
...l'esperienza**

# LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO  
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.B.R. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

Foto Perazzoli

Pubblicità LESA

Da questa settimana sugli schermi della televisione uno spettacolo

# UN TITOLO PIENO DI PER UNO SHOW PIENO



Attorno a Corrado, seduto alla scrivania, tre personaggi dello staff di «Il tappabuchi»: da sinistra, Renzo Tarabusi (che con Scarnici è autore dei testi), il regista Vito Molinari e Raimondo Vianello. Nella foto in basso, Mariella Palmich, l'attrice che ha aiutato Nanni Loy a preparare alcuni trabocchetti tipo «Specchio segreto»

radio a rivelarli, e quando uscì la loro prima rivista, *Chi vuol esser lieto sia*, si guadagnarono subito una «Maschera d'argento». Fu il primo di una lunga serie di successi, dal teatro di rivista (una ventina di copioni, in gran parte per Tognazzi, ma anche per Macario, Taranto e, ultimamente, per Dapporto con la serie de *L'onorevole*, *Il diplomatico*, *Il tiranno*) al teatro di prosa (*I papà nascono negli armadi*, *Cavale e lenticchie*), dalla canzone (*Souvenir d'Italie*, *E' la mia notte*, *Quando una ragazza a New Orleans*) alla televisione (tutti gli *Un, due, tre*, qualche *Canzonissima*, *Il Giocondo*, ecc.). Una coppia d'autori tra le più affiatate: hanno persino una figlia unica per ciascuno e con lo stesso nome, Daniela.

## Dieci chiavi

Il loro accenno al «tappabuchi» non è affatto casuale: hanno voluto infatti intitolare proprio così, con ricercata modestia, un po' per scaramanzia, un po' per non creare eccessive aspettative, il nuovo «show» televisivo che prende il via questa settimana. Lo «staff» del *Tappabuchi* è riunito tutto in un

**Lo hanno chiamato «Il tappabuchi» per scaramanzia. Comprenderà una specie di «riffa» familiare, scenette, canzoni e gli «specchietti segreti» di Nanni Loy. Raimondo Vianello e Corrado ne saranno i mattatori**

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

**S**u otto fogli protocollo bellamente vergati a penna e allineati al centro di una scrivania sono le «scalette» dello «show». Ogni scenetta, «gag», intervento, «sketch», giochetto, filmato, balletto è elencato con minuzia ermetica, affinché nessuno, eccetto gli «addetti ai lavori», ci si raccapezzi. Due, al massimo tre misteriose parole per rigo, ognuno dei quali, tradotto in termini di «piano di lavorazione» e quindi di immagini televisive, dovrà in media trasformarsi in dieci minuti di spettacolo, cioè di risate, di divertimento o magari, chissà,

di noia. Tutto dipende... «Eh! se si potesse sapere da che dipende — sospirano in tandem Scarnici e Tarabusi — avremmo risolto tutto con una bella formuletta. Sulla carta ci sono delle idee che sembrano azzeccate, poi si va a provare dinanzi alla telecamera e l'accorgi che solo il girafista abbozza, per riguardo agli autori che gli stanno di fronte, uno stereotipato sorriso. Viceversa c'è una «gag» che metti lì per tappabuchi e, sia per l'attore in vena, sia quello che sia, quella funziona!». Se lo dicono loro ci si può credere: fanno da più di trent'anni insieme lo stesso mestiere. Giulio Scarnici e Renzo Tarabusi cominciarono all'università, quand'erano entrambi studenti d'ingegneria a Firenze, con le riviste goliardiche: poi fu la





gioco: autori, Scarnicci e Tarabusi

# MODESTIA DI TROVATE

superattico tra la via Trionfale Alta e la Camilluccia, a ridosso delle cosiddette « Beverly Hills romane » (vi abitano, o vi abitavano, soprattutto divi e gente di spettacolo, da Walter Chiari a Tognazzi, da Anita Ekberg a Virna Lisi, da Amedeo Nazzari a Massimo Girotti, da Trovajoli a Umiliani). Una stanza piena di fumo con un gran via vai di « espressi »: c'è Raimondo Vianello, Corrado, il regista Vito Molinari, i padroni di casa Scarnicci e Tarabusi, il co-autore Perretta che collabora ai testi insieme a Corima (che è poi lo pseudonimo di Corrado Mantoni). Manca Nanni Loy che pure avrà un ruolo singolare nello « show » e che sta ancora girando la Penisola per realizzare i suoi filmati a sorpresa. Mancano anche Franchi e Ingrassia, che all'ultimo momento hanno dato « forfait », preferendo ancora il cinema alla televisione. I presenti sono fiorentini e romani, in parti quasi uguali, ai quali fa da « moderatore » il regista Molinari col suo vitalismo tutto milanese.

Ma veniamo dunque allo spettacolo. Non si doveva chiamare *La chiave nel cassetto*? Sì, ma siccome questo della chiave e del cassetto è solo un gioco inserito nel programma, non si voleva dare l'impressione, intitolandolo così, che fosse tutto un quiz da capo a fondo. Bene, e in che consiste questo gioco? Detto all'italiana (ché la paternità televisiva del quiz è, a quanto pare, britannica) si tratta di una specie di « riffa » famigliare: dieci chiavi e altrettanti cassette numerati, ognuno con la sua sorpresa dentro, dall'automobile utilitaria alla scatola di cerini. Valore massimo, 500 mila lire, sino all'ammontare complessivo di un milione e mezzo. Facciamo un'ipotesi: il concorrente — previo giochetto preliminare per stabilire le precedenze — entra in possesso, mettiamo, della chiave numero 5 e Corrado, che fa da « banditore », offre, a sua discrezione, 100 mila lire in cambio, aumentando magari l'offerta qualora il concorrente persista nel proposito di giungere all'apertura del cassetto. Che fare? Intascare la somma e andar via oppure fare aprire il cassetto corrispondente per vedere se per caso c'è la macchina o comunque un premio di valore superiore alle centomila lire offerte? Nel cassetto ci può essere l'auto da mezzo milione, è vero, ma ci si può anche trovare il pacchetto di « Minerva ». Sarà, dunque, tutto un giocare d'astuzia con Corrado il quale, si badi, « riflerà » per conto del pubblico: infatti, quello dei due premi in palio (l'offerta in denaro del « banditore » oppure l'oggetto « imbustato » nel cassetto) che non va al concorrente, viene estratto la settimana successiva tra i telespettatori che avranno risolto un apposito quiz. Ne consegue che nessuno del pubblico « esterno » butterà la croce addosso a Corrado, se ad un certo punto il presentatore-banditore si mettesse a fare troppo la « carogna » col concorrente, convincendolo, per esempio,

subdolamente a rinunciare a due o trecento biglietti da mille, anche se poi quello nel cassetto ci trova soltanto la busta di caramelle. Tanto, in casi come questi, le lire potranno andare ad uno del pubblico. Ma il gioco, come s'è detto, non è tutto. Il *tappabuchi* è un vero e proprio « show » con tanto d'ospiti d'onore (si fanno già i nomi di Mina, di Tognazzi, di Sandra Mondaini e dell'attrice Rosanna Schiaffino che sarà ospite d'onore nella prima puntata), scenette, canzoni, vallette, pubblico in studio (Teatro delle Vittorie), balletti e via dicendo. Gli ingredienti classici, come si vede, ma buttati dentro secondo uno schema estremamente « flessibile », senza cioè che il pubblico sappia: a questo punto c'è il cantante, dopo lo « sketch », quindi il balletto e così via.

E Vianello? Molti spettatori continuano a scrivergli per richiedere la parodia del « carrellista toscano », ma la rifarà, forse, in una sola puntata, tanto per non scontentare gli ammiratori. La sua parte più ricorrente nello spettacolo sarà invece quella di uno strano « aiuto-presentatore », una specie di « spalla » comica tutta particolare, che finirà — c'è da immaginarselo — per svolgere un ruolo di « disturbatore » senza l'aria di volerlo.

## La « candid camera »

Altro « clou » dello spettacolo sarà Nanni Loy, il quale vi avrà una parte attiva sia con interventi diretti, sia commentando egli stesso gli « specchietti segreti » che avrà man mano collezionato da un capo all'altro della Penisola in queste settimane. Il lettore che ha avuto occasione di vedere sui teleschermi *Specchio segreto* ha già capito di che si tratta: con il sistema della cosiddetta « candid camera » (cioè di una macchina da presa occultata) il regista crea delle situazioni del tutto inconsuete per consegnarne poi al pubblico, impressionate sulla pellicola, le « conseguenze », cioè le reazioni di coloro che sono stati i testimoni o magari i protagonisti delle varie « situazioni ». La chiave però usata questa volta da Loy non poteva essere, trattandosi di uno « show », quella dell'osservazione di costume, ma piuttosto della notazione umoristica che scaturisce da una situazione, già di per sé stessa comica. Loy tiene a mantenere in proposito il massimo riserbo. Altrimenti, chi abbocca più? Si può dire però che il regista-protagonista degli « specchietti » si è avvalso questa volta di una complice, una bella e giovane attrice di origine rumena, che si chiama Mariella Palmich. Il meglio che si potesse usare per le allodole di casa nostra.

La prima puntata di *Il tappabuchi* va in onda sabato 4 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Rosanna Schiaffino:  
sarà  
l'ospite d'onore  
nella prima puntata  
dello spettacolo



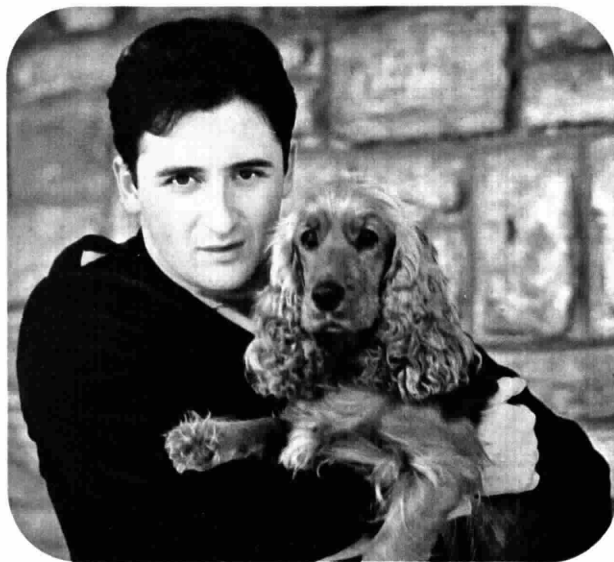


# Da diciassette anni il Festival di Sanremo

# UNA STORIA DI CAN



Cinque protagonisti del Festival 1967. Nella foto a sinistra, Sonny and Cher, abbinati a Caterina Caselli nell'esecuzione di « Il cammino d'ogni speranza ». Qui sopra: Fred Bongusto che con Anna German cercherà di portare al successo « Gi ». Sotto, a sinistra: Pino Donaggio, interprete con Carmen Villani di « Io per amore ». Sotto, a destra: Betty Curtis che canterà con Tony Del Monaco « E' più forte di me »



# mobilità arte e industria, passioni e affari ZONI E DI MILIONI

Né i cantanti né i discografici cercano la felicità di cui si parla nei motivi in gara. E' il giro finanziario che conta. Un fiume d'oro che va in piena a manifestazione conclusa: una dozzina di miliardi, fra vendite discografiche, diritti d'autore e altri profitti di vario genere

di Franco Rispoli

Roma, gennaio

**N**on si riesce a capire cosa facciano gli italiani nei 173 giorni dell'anno in cui rimangono orfani di festival di canzoni. Nel giro dei dodici mesi infatti, i festival sono in tutto 192, non più di tre e mezzo la settimana, secondo recenti calcoli dell'UNCLA (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori). Soltanto una minoranza di privilegiati copre i vuoti tra un festival e l'altro scrivendo canzoni, visto che di canzoni muove la SIAE (Società Italiana Autori e Editori) non ne regi-

stra più di 7 mila l'anno. Quasi altrettanto sparuta è la schiera degli italiani in grado di reagire all'assenza di festival pensando seriamente al proprio avvenire musicale: i nuovi cantanti lanciati nel '65, anno standard, toccavano a stento i 19 mila, secondo dati altrettanto ufficiali.

Gli altri italiani, le canzoni tutt'al più le fischiettano: ma nemmeno tutti. I più si limitano ad ascoltarle, a parlarne e a sentirne parlare. Anche da questo punto di vista le scienze sociologico-statistiche ci forniscono indicazioni illuminanti. Un grande istituto specializzato ha condotto un sondaggio sugli italiani e la musica leggera, e l'ha posto poi a confronto con un'analoga inchie-



«Los Bravos» sono quelli di «Black is Black», uno dei best-seller degli ultimi mesi. Il quintetto è nato dalla fusione di due complessi spagnoli. A Sanremo canteranno abbinati a Milva



Sanremo 1951: nasce il Festival. In questa foto, quasi «storica», i quattro mattatori della prima edizione: da sinistra, Achille Togliani, Nilla Pizzi (che vinse con «Grazie del fior») e il Duo Fasano. L'orchestra era quella di Angelini. La manifestazione sanremese non era ancora un affare: l'avevano ideata come spettacolo da offrire agli ospiti invernali della cittadina ligure

sta sugli italiani e la felicità. S'è scoperto che i più felici tra i nostri connazionali sono quelli che almeno la domenica si dedicano a suonare uno strumento «leggero». Disgraziatamente è anche risultato che i cultori di tali strumenti sono in percentuale irrisoria. Poiché invece le percentuali d'ascolto dei festival sono altissime, è lecito dedurre che gli italiani comuni inseguono nei festival un surrogato di felicità per interposta persona.

## Dodici miliardi

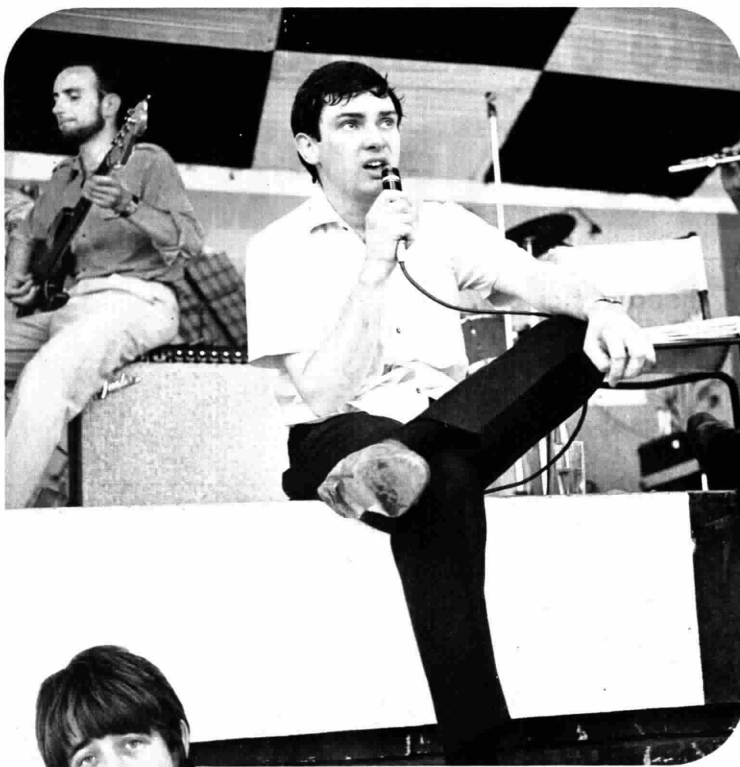
Nei festival invece, né i cantanti né gli industriali della canzone cercano la felicità, di cui parlano incessantemente nelle loro produzioni. Altrimenti non attribuirebbero tanta importanza al denaro dei festival, che, stando al noto adagio, dovrebbe dar tutto meno che la felicità. Qual è il giro finanziario che si muove intorno a un grande festival, per esempio quel-

lo di Sanremo? Grosso modo, una dozzina di miliardi, tenendoci sulla media delle ultime due edizioni. Cominciamo a fare i conti in tasca agli organizzatori. Quanto costa il Festival? Un milione e mezzo per i presentatori, 14 milioni per le orchestre, 4 milioni e 800 mila per i cantanti, 7 milioni per gli ospiti, 5 milioni per le scenografie e varie, 4 milioni per i notai e i collegamenti con le giurie esterne, 19 milioni di tasse. In totale 55 milioni e 300 mila lire. Quanto alle voci in entrata, si riducono a due: i biglietti di ingresso (20 mila lire per la prima serata, 20 mila per la seconda, 30 mila per la terza) e le quote di partecipazione. Quest'ultima spesa è ovviamente a carico dei proprietari delle canzoni (gli editori) e dei «proprietari» dei cantanti (le Case discografiche), ma lo è in gran parte anche la prima. Il pubblico generico lascia al botteghino solo qualche milione; sono le Case che acquistano il grosso dei biglietti. Fino a ieri anzi era una au-

## La strana roulette del Festival

tentica corsa all'accaparramento. E' diventato invece un obbligo da quando il nuovo sistema delle giurie esterne ha reso pressoché irrilevante l'incidenza delle « claque » in sala. Le quote per le canzoni, a parte la tassa d'iscrizione di 10 mila lire, comune a tutte quelle presentate (oltre 400), salgono in proporzione alle selezioni superate. Per ogni motivo ammesso in gara scatta una ulteriore tassa di 400 mila lire (in principio le canzoni erano 20, poi 24, quindi furono 26, quest'anno sono diventate 30). Per ogni prima esecuzione editori e discografici pagano ciascuno 660 mila lire in biglietti d'ingresso; per ogni finalista pagano altrettanto.

Questo significa che quella del Festival di Sanremo è una strana « roulette » alla quale chi più vince più deve pagare. Ma questo significa anche che la vera posta è fuori del « salone delle feste » del Casinò. Non sono i guadagni degli organizzatori, poco più di una decina di milioni, quelli che impressionano. Non sono nemmeno il passivo degli editori e dei discografici, anche se alle cifre già fatte aggiungiamo un altro centinaio di milioni complessivi per i divi stra-



Gene Pitney fu tra i primi stranieri che parteciparono al Festival di Sanremo, ma non è mai riuscito a vincere. Canterà due canzoni

## Alla foce di un fiume tutto d'oro

nieri, la rappresentanza, la pubblicità. Il vero fiume di Sanremo va in piena solo quando noi, ascoltata la replica del motivo vincente, ce ne andiamo a letto credendo che la festa sia finita. E' un fiume d'oro, di cui Sanremo non è che la foce. Vi rotolano qualcosa come 4 miliardi di lire per vendite discografiche solo in Italia, 300 milioni di vendite all'estero, 6 miliardi di diritti d'autore.

In partenza, dunque, il Festival è un discreto affare soltanto per chi lo organizza, salvo rivelarsi subito dopo un colossale investimento per chi vi ha partecipato; e questa una rivelazione così puntuale, che può considerarsi una regola. Beninteso, è una regola anche per i cantanti. Quando nel '58 la RAI passò l'organizzazione all'ATA, e questa stabilì un forfait di 70 mila lire per i cantanti, questi fecero scoprire poco meno che un pronunciamento, pari soltanto a quello provocato dall'imposizione, per i cantanti uomini, d'una mortificante ed egualitaria giacca gialla: Fausto Cigliano si ritirò sdegnato, Nilla Pizzi tornò indietro solo quando la sua Casa si offrì di completare la cifra, portandola all'abi-

## A Sanremo anche i cinque Hollies, cioè i sempreverdi

di Renzo Nissim

**A** Sanremo sono arrivati gli « Hollies », cinque ragazzoni inglesi (veramente per l'età ancora ragazzini) che, fra tanti nomi volutamente strani e scorbutici, hanno voluto sceglierne uno grazioso, quasi romantico. « Holly » in inglese significa appunto agrifoglio e gli Hollies sono perciò da classificarsi nella categoria dei « sempreverdi ».

Vengono da Manchester e sino a poco più di tre anni fa si contentavano di cantare nelle salette locali. Oggi fanno il « tutto esaurito » ovunque. In Italia li conosciamo già attraverso alcuni successi discografici quali *Bus stop*, *I'm alive* e *I can't let go*.

Lo chiamano il complesso dal ritmo facile. Facile, ma non ovvio. Lo sottolinea il loro scopritore, Tommy Sanderson, il « talent scout » inglese che per primo li portò alla Parlophon per un provino. Ciò che colpì subito gli esaminatori della Casa discografica fu il « sound » particolare e l'originalità degli arrangiamenti: c'era qual-

### Piacciono ai Beatles

Poi vennero gli altri pezzi: l'adattamento di *Seachin'*, *Just one look* e, soprattutto, *I can't let go* che ebbe l'onore di raggiungere i posti d'onore in classifica (per qualche tempo fu anche al primo posto) non solo in Inghilterra, ma anche in America e di ottenere persino la pubblica ap-



Gli « Hollies » sono di Manchester: li ha resi popolari il disco « Bus stop ». In questa foto, in primo piano da sinistra: Bobby Elliott, Bernard Calvert, Allan Clarke; in secondo piano Graham Nash e in alto Tony Hicks



In alto, i Bachelors: vengono dall'Irlanda, sono specializzati nella riedizione beat di vecchi successi. Qui sopra, Bobby Solo, vincitore nel 1965

## 800 mila dischi dipinti di blu

tuale appannaggio di regina. Poi in pratica il rivoluzionario Modugno dipinse interamente di blu quel Festival allo zafferano, colore rimasto semmai a simboleggiare l'ingenua età «paleolitica» del derby sanremese, quando i suoi protagonisti, concitati in quel modo, «andavano a piedi tra Lodi e Milano», e «le barche tornavano sole» come la cavallina storna, incrociando folle di «mamme» e «vecchi scarponi». Non soltanto le astronomiche «royalties» di *Nel blu dipinto di blu* (800 mila dischi venduti solo in Italia nel solo '58), ma anche quelle sostenutissime della seconda classificata, *L'edera*, eseguita proprio da Nilla Pizzi, persuasero una volta per tutte i cantanti che sottilizzare sul forfait di partecipazione, oltre che un non senso, era una pericolosa ammissione di sfiducia in se stessi. Oggi quel compenso è stato portato a 100 mila lire, e anche questa è una bazzecola, non basta nemmeno a pagare i tranquillanti e il whisky che i cantanti consumano fra le quinte, prima di lanciarsi sul palcoscenico come gli ultimi «caimani» nelle acque del Piave. Ma nessuno si sogna di prote-

segue a pag. 22



Donata Moretti: una cantante senza clamori, senza divismi, che già da qualche anno ha scelto la strada impegnativa di un repertorio raffinato

# complesso dal ritmo facile



Mino Reitano: una recluta accanto ai cinque «Hollies»

provazione dei Beatles che sono notoriamente di gusti difficili. Anzi circa un anno fa, nel corso di un'intervista, John Lennon, discutendo la situazione della musica leggera nel Regno Unito, disse che fra tutti i complessi inglesi, quello degli Hollies era secondo lui il più temibile: ed eravamo ai tempi in cui il predominio dei quattro di Liverpool era indisputato.

Il capogruppo è Graham Nash, 23 anni, chitarra ritmica e canto; Allan Clarke, stessa età, cantante solista; Bernard Calvert, 22 anni, chitarrista-basso; Bobby Elliott, un anno meno di Bernard, batteria; infine Tony Hicks, il «baby» del complesso (non ha neppure venti anni) formidabile per i suoi assoli di chitarra, nella quale è considerato un vero virtuoso.

Anche gli Hollies sono arrivati alla loro attuale formazione attraverso non facili tentativi e dolorose crisi di crescita. La prima alleanza fu quella tra Graham Nash e Allan Clarke, che erano amici inseparabili sin dalle elementari. Appena quindicenni formarono un «duo»; Graham suonava la chitarra e Allan cantava:

erano il numero più giovane del Cabaret Club di Manchester. Scritture saltuarie per poche sterline e spesso addirittura gratuite pur di farsi conoscere. Ma presto compresero che per sfondare ci volevano anche una chitarra-basso e una batteria, quest'ultima spina dorsale di qualsiasi complesso beat.

## A caccia

Non fu facile trovare degli elementi che fossero all'altezza della situazione e, nel frattempo, il «duo» trovò un lavoro meno divertente ma più lucroso in una fabbrica. Appena fischiava la sirena di chiusura alle cinque del pomeriggio, Graham e Allan si buttavano alla caccia affannosa dei due elementi tanto preziosi. Erano corse precipitose da un locale all'altro, quasi sempre deludenti. Comunque il primo complesso venne fuori con l'aggiunta di Eric Haydock (chitarra-basso) e Don Rathbone (batteria). Il gruppo si chiamò «The Delta Boys» e, tanto per cominciare, eccoli di nuovo al Cabaret Club di Manchester: le co-

se cominciano a camminare, applausi più nutriti, paga un po' più alta; ma il grosso successo è ancora lontano.

Da buoni anglosassoni, i ragazzi vollero andare in fondo alla faccenda e rendersi conto di ciò che mancava per sfondare su larga scala. Decisero che un vuoto c'era: la chitarra solista. Altra caccia, altre delusioni; finalmente la grande scoperta, nel luogo più impenso, in un'autoficina dove lavorava, in semplice qualità di aiuto al reparto elettrout, un ragazzo di diciott'anni, Tony Hicks. Egli, per la verità, aveva ambizioni più alte e si era adattato a quel lavoro in attesa di diventare un tecnico con tanto di laurea. Suonava la chitarra per divertimento ed era convinto di essere un esecutore men che mediocre: soprattutto non pensava affatto ad una carriera musicale. Quando i quattro Delta Boys gli offrirono il posto vacante, Tony cascò dalle nuvole: «Siete matti? — rispose — Io voglio fare l'ingegnere elettrotecnico». Ma quelli non mollarono, e dopo continue insistenze lo convinsero a suonare con loro, almeno temporaneamente.

L'assunzione di Tony Hicks fu difficile anche per colpa della fidanzata, la quale con l'appoggio dei genitori di lui, aspirava a diventare la moglie di un regolare professionista, piuttosto che di un chitarrista beat. Naturalmente dopo il successo, le tournées in America, i grossi ingaggi in tutte le parti del mondo, fidanzata e genitori cambiarono idea.

Nel 1963 Don Rathbone, il batterista, lasciò il complesso e venne sostituito da Bobby Elliott, il quale, a quanto dicono gli esperti, possiede uno dei beat più moderni e trascinanti che esistano sulla piazza. Anche Eric Haydock fu sostituito, in seguito, da Bernard Calvert. Oltre che per il ritmo facile, questo complesso spicca anche per il fisico facile. Non sono calvi, ma neanche capelloni: nel vestire non sono eccessivamente stravaganti.

Per la loro esibizione sanremese sono stati accoppiati a Mino Reitano per eseguire la canzone *Non prego per me* di Mogol-Battisti. Da coerenti «sempreverdi» si sono messi al servizio della «linea verde».

## La minigonna contro lo smoking

segue da pag. 21

stare. Anche per loro la vera posta è altrove e la ridda delle cifre comincia a Festival finito.

Del resto lo stesso pubblico, che nelle canzoni vuol sentir parlare d'amore altrimenti non si diverte, non è insensibile al fascino del Sanremo «tutto d'oro». Il pubblico dei festival non ha mai assunto verso i propri idoli la retorica poveraccia, con cui i tifosi perseguitano, per esempio, i divi dello sport, tanto vituperati per i loro abbondanti guadagni. L'importante è che non se ne parli alla ribalta, parlare di denaro non è fine, a meno che non si tratti di un'immagine poetica. In tal caso si può persino conferire un secondo premio, come nel '54, a una *Canzone da due soldi*. Più o meno per gli stessi

motivi di riserbo e di decoro il pubblico di Sanremo, ma anche quello che segue la manifestazione sui teleschermi, ama la gente vestita bene. L'anno scorso decretò la disfatta dei capelloni, ammessi per la prima volta nel Salone delle Feste, ma votati da un unico protestatario rimasto sconosciuto, che apparteneva al lembo meno beat d'Italia, cioè alla giuria di Catania. Lo stesso pubblico perdonò a Caterina Caselli, ammettendola in finale, solo perché la furba emiliana, consigliata da vecchi navigatori dei festival, si limitò a una castigata esibizione di se stessa. Tuttavia tanto la sua minigonna quanto i pantaloni «double face» del ragazzo della Via Gluck hanno dovuto attendere il responso delle vendite per prendersi la rivincita sullo smoking impeccabile dell'ex rivoluzionario Modugno, vincitore della sedicesima edizione con *Dio come ti amo*, insieme a una Gigliola Cinquetti, che indossava il suo primo vero abito da sera. Due anni prima il vestito «fatto in casa» di Gigliola era stato accolto con tenerezza, solo perché

coincideva perfettamente con il cliché della «ragazza acqua e sapone», e testimoniava dell'avvento tra i signori d'una povera Cenerentola. Ma alla vittoria dell'anno scorso non era estranea la soddisfazione d'aver constatato che ormai la ragazza aveva imparato a servirsi dalle sorelle Fontana, che vestono anche le suore e sono al giusto mezzo tra l'«haute couture» e la sobrietà delle «deb» di buona famiglia.

Non dimentichiamo del resto che nel '51 il Festival di Sanremo è nato come diversivo elegante per movimentare le serate in albergo. Il dopoguerra era appena finito, la gente aveva reindossato da poco lo smoking, voleva mostrarlo, e il giornalista Angelo Nizza (che con Riccardo Morbelli aveva firmato il più clamoroso successo radiofonico degli anni trenta, *I quattro moschettieri*) gliene offriva l'occasione, inventando la formula di questo torneo di venti canzoni tra quattro esecutori, Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano. La radio trasmetteva la manifestazione, allietata da una

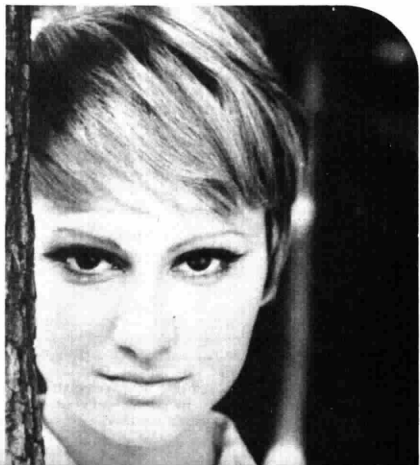
sola orchestra, quella di Cini Angelini: e bisogna subito aggiungere, con facilissima battuta, che di «cinco» non c'era che lui. Fin da quella prima sera il pubblico, neanche un centinaio di clienti sparsi intorno ai tavolini di un Salone delle Feste già preistorico, si dimostrò proclive ai buoni sentimenti, serviti da ritmi lenti e languidi. Premì nell'ordine *Grazie dei fiori*, *La luna si veste d'argento*, *Serenata a nessuno*, e il favore popolare, l'indomani, confermò il verdetto.

### La « signora »

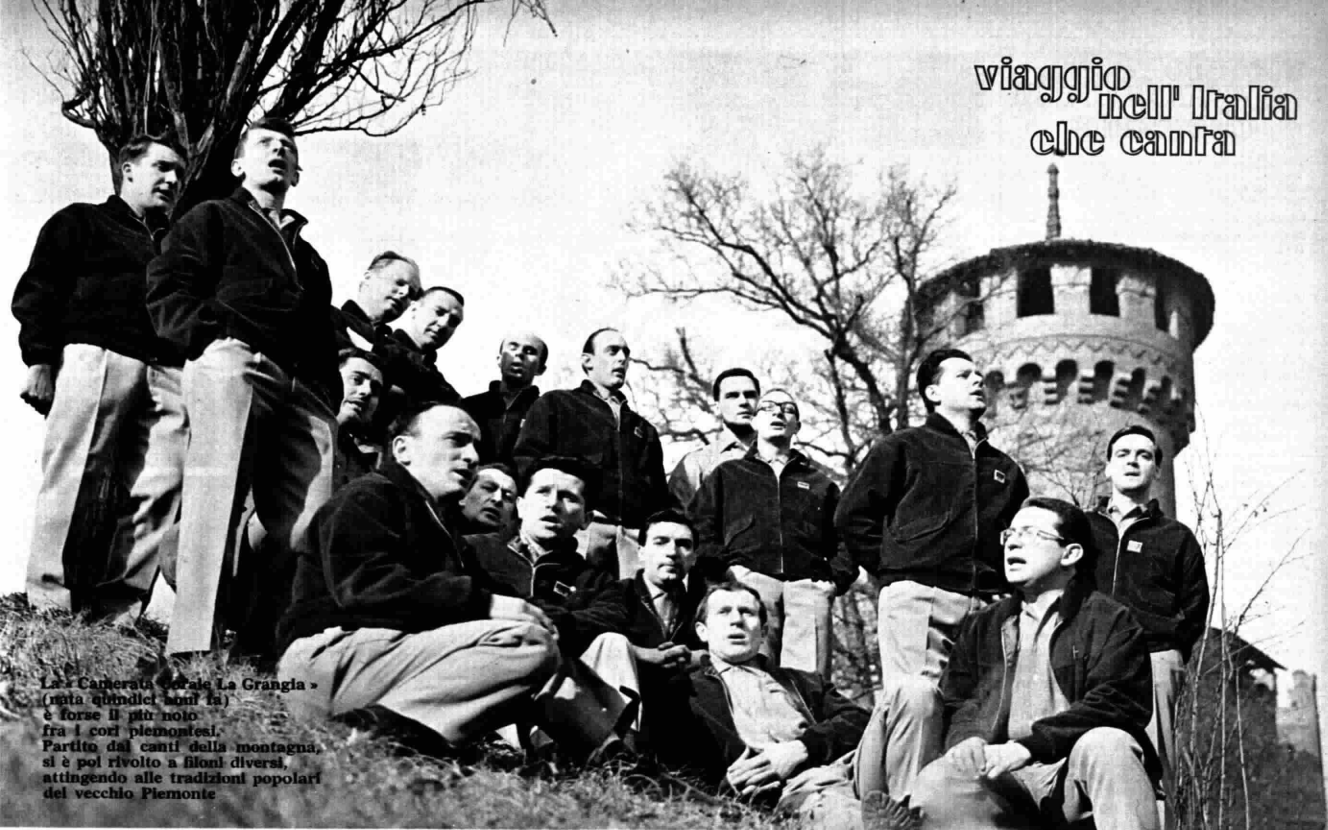
Ma la serie d'oro comincia l'anno successivo, con qualche avvisaglia anche sul fronte del divismo: il titolo di «Signora della Canzone» conferito a Nilla Nizzi, prelude a quello di «Regina», e debutta la matricola Gino Latilla, che presto non sicherà a Sanremo se non accompagnato dal suo barbiere di fiducia, Amleto. Quando il pubblico afferra l'antifona che si cela dietro le parole di *Vola colomba*, lei

che in sogno invoca il campanon e il suo «vecio» che fa lo stesso piangendo e nascondendo il viso tra le coperte, insomma un messaggio alla Trieste ancora occupata, scatta in piedi. Altri tempi, altri motivi. Oggi non risulta che tra le canzoni inviate alla diciassettesima edizione ce ne sia almeno una ispirata, per esempio, alle «seimila schede bianche» di Trieste, che pure sarebbe un bel titolo. Del resto ci corre l'obbligo di avvertire che anche allora, più che con la vittoria di *Vola colomba*, il boom che avrebbe trasformato il Festival in una macchina da miliardi, esplose con le vendite astronomiche della seconda classificata, *Papaveri e papere*. Quell'orecchiabile motivetto rischiò di spezzare il cuore di Beniamino Gigli, che se lo trovò imposto dall'impresario della sua ultima tournée londinese, ma stabilì tra l'altro una delle anomalie fisse del Festival, secondo la quale raramente il best-seller dell'anno è il vincitore ufficiale. In sedici edizioni, solo sette volte il responso delle giurie ha coinciso con il favore popolare.

Altri personaggi delle tre serate sanremesi: qui sotto, Dionne Warwick (americana, specializzata in blues) e Little Tony; in basso Carmen Villani (oggi nella discoteca dei teen-agers con «Mille chitarre contro la guerra») e Giorgio Gaber. A destra, un «deb»: Mario Guarnera detto Papete







La Grangia, a Torralba (Cuneo). La Grangia è forse il più noto fra i castelli piemontesi. Partito dai castelli della montagna, si è poi rivolto a filoni diversi, attingendo alle tradizioni popolari del vecchio Piemonte.

# LA PIOLA E L'ORATORIO

*La quarta puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato ci porta in Piemonte. Dietro il volto avveniristicamente industriale e insieme tenacemente conservatore della città dell'automobile, si nascondono insospettite venature poetiche e musicali, dal folk delle osterie ai canti di montagna, dal beat dei giovanissimi alle strofe di protesta degli intellettuali*

Torino, gennaio

**D**a una parte fitte trame di ciminiere, capannoni lucidi di una industria che si identifica con la città, che ne condiziona gli abiti. E i sintomi evidenti, le trasfigurazioni operate da una società che diventa sempre più opulenta, e al tempo stesso livellata. I palazzi tutti egualmente massicci, egualmente belli in taluni casi. La città che preme agli estremi e inghiotte le campagne: una periferia che si estende per chilometri. Ma è una periferia che all'osservatore pare diversa: una crescita e una espansione razionali; niente agglomerati che stridono e offendono. Questo da una parte. Dall'altra, il vecchio centro: la città di ieri. Piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello. Pensi alla vecchia capitale, alla vecchia borghesia che « ha fatto le ossa al Paese ». E di quell'epoca

capisci che sopravvivono non soltanto i palazzi umbertini, le casupole dei vicoli stretti, ma anche una certa mentalità, certe abitudini, quel che di più tipico, singolare c'è nel carattere torinese. Soprattutto un conservatorismo che qui non ha affatto un senso spregiudicato. E' soltanto il piacere di non lasciarsi mutare dalle mode che s'accavallano, il piacere di mantenere intatto, apparentemente almeno, qualche pezzo di passato. Una città carica di contrasti, o perlomeno con un contrasto di fondo che piace e interessa, e la Torino che canta riflette questo contrasto. Ci sono i beat a Torino, c'è il Pimper più bello d'Italia, ci son stati i capelloni più accesi e convinti, secondo molti. Ma il fenomeno musicale che più ti colpisce è un altro: sta agli antipodi rispetto a quello dei beat. Una certa musica vecchia di secoli, o almeno di decenni che ritorna a galla ed ha

successo. E alcuni personaggi che si spingono addirittura più in là: scrivono canzoni nuove nello spirito del passato, con parole, melodie, temi del passato. Roberto Balocco m'ha dato appuntamento nella « piola » che si chiama *I Goffi*, in corso Casale, oltre il Po: la Torino più popolare e pittoresca.

## A bere con gli amici

Al mattino, con una bruma leggera che avvolge ogni cosa, ti par d'esser lontano dalla città, da una parte le colline, dall'altra il grande fiume, e sulla riva che va e viene, per via delle teorie di case antiche, ancora cespugli, lecci, arbusti. In una di queste case abito buona parte della sua vita Emilio Salgari; si dice passasse ore e ore a guardare l'acqua, le piante; di

volta in volta gli apparivano come la giungla, la savana, dove i suoi eroi combattevano. E anche lui andava nella vecchia « piola » che si chiama *I Goffi*. « Piola » vuol dire osteria, ma con qualcosa in più. Non tanto il campo di bocce, i tavolini sulla riva del fiume, né la grande cucina dove lavorano la padrona e il padrone, il figlio del padrone e la nuora del padrone, gli stessi che poi servono in tavola; piuttosto un'atmosfera lontana che non sai definire. Tutti andavano in « piola » una volta, i torinesi, non come gli anonimi, spersonalizzati clienti dei caffè: andavano lì a trovar gli amici, a bere la barba, a giocare a carte, a cercar riposo e gioia, tutti assieme. E sempre questo o quello finiva per prender la chitarra, cantava e suonava, improvvisando canzoni, senza preoccuparsi del linguaggio o dei temi: la canzone del popolare e del quotidiano, suggerita dal solo

## viaggio nell'Italia che canta

piacere di divertirsi. Così son nate centinaia, forse migliaia di canzoni. Balocco le ricerca, le raccoglie, le ripresenta al pubblico. Ha messo su anche degli spettacoli allo « Stabile » di Torino e al paludato « Carignano ». Ha avuto un successo imprevedibile.

Balocco mi attende in un angolo dei Goffi. Ha una chitarra in braccio, la pizzica piano e canta sotto voce. Non capisco che cosa, per via del dialetto. I clienti e i padroni, ascoltano e applaudono. Ci portano il bollito e una bottiglia di barba appena uscita dalla botte. Mangiamo e parliamo. Lui è timido come un ragazzino di paese. Ha un bel viso, franco e aperto, parla sempre piano, con tante pause che sembrano interminabili.

Una volta Balocco cantava in italiano. « Canzoni stranissime — dice — non so bene di che tipo. Moderne, ma con un testo fantastico, surreale. Prendiamo quella delle noci. Un tale che aveva la mania di schiacciare noci, non per mangiarle, le schiacciava e le metteva in un sacco, in tanti sacchi, per hobby. Volevo appunto prender in giro i tipi con l'hobby ».

Non riuscì a sfondare. Allora si ritirò: decise di non cantare più. Tanto da tirare avanti ce l'aveva: tuttora fa il grafico alla Sipra. In casa però continuava a cantare, per divertirsi, per passare il tempo. « A un certo punto mi son messo a cantare le canzoni della nonna ». Nonna Balocco ricordava i canti della sua giovinezza e si commuoveva. Piacevano tanto, a Roberto, quelle vecchie canzoni popolari, sussurrate da una voce stanca.

« Così a un certo punto mi ci son appassionato. E ho cominciato a cantarle anche fuori, dopo cena, agli amici ». Un certo giorno capitò in casa del giornalista Piero Novelli. Parlando, cantando, bevendo decisero insieme di fare uno spettacolo con queste canzoni. « Chiamammo lo spettacolo *Le cançons d'la piola*. Le canzoni che canta lui, appunto a parte quelle della nonna, son raccolte in osteria ».

Parliamo della « piola », ora. Chiedo a Balocco: tutte cose le « piole » del passato, come i Goffi, oppure eran diverse, frequentate da gente diversa? « Anche questa un poco è cambiata — mi dice lui. — Una volta in "piola" si beveva solo vino, si parlava con gli amici, si giocava a bocce e si cantava, accompagnandosi con la chitarra. Così si inventavano le canzoni ».

In genere eran parodie su musica già nota, quasi sempre maliziose, con qualche doppio senso, alcune anche di protesta. Il tono però era sempre bonario, leggero. Balocco si mise a raccogliere queste canzoni; poi con Novelli ne scrisse di nuove. E il loro spettacolo andò bene. L'idea era di far due serate allo Stabile: furono cento repliche. « Come lo spiega lei il successo delle sue canzoni? ». « Non so, non so proprio. Nessuno mi conosceva: mai sentito nominare Roberto Balocco a Torino. Forse azzeccammo il titolo, quella parola "piola". Tutti le conoscevano le "piole". E quel titolo *Cançons d'la piola* ha un certo fascino. Gli faceva immaginare che tipo di canzoni avrebbero sentito, però non erano sicuri, così la curiosità ha fatto scattare la molla ».

« Com'era lo spettacolo? Soltanto



Tre personaggi del gruppo torinese « Nuovo canzoniere ». A sinistra, Emilio Jona, avvocato e scrittore (ha pubblicato un romanzo, una raccolta di versi e recentemente « Le canzoni della cattiva coscienza »); a destra in alto, Italo Calvino, narratore fra i più noti (è l'autore di « Il visconte dimezzato » e « Le cosmicomiche »). Qui sopra, Sergio Liberovici, musicista: ha composto le musiche di scena per molti spettacoli del Teatro Stabile di Torino

lei e la sua chitarra? ». « Sì, io, la chitarra e un'attrice che presentava, e recitava qualcosa legato alle canzoni. Ne abbiamo fatto un secondo e un terzo, dopo. Col terzo mi sono spinto al vero folklore. Perché a me è venuta la passione per il folklore e adesso vado in cerca di canzoni dappertutto, le trascivo, le raccolgo, le rimaneggio se è il caso e le presento al pubblico ». « Non pensa di far qualcosa del genere uscendo dall'ambito regionale? ». « Diventa più difficile. Le mie canzoni trattano di cose piemontesi, torinesi. Per ora m'accontento. Io guadagno poco ma mi basta. Vado in provincia a far delle serate, mi danno quindici, ventimila lire. Io mi diverto a cantare... ».

Il vero folk italiano ha in Torino il suo centro più vivo. Quel « revival » che alcuni — per ora soltanto studiosi e appassionati — auspicano, qui è già in atto. Il fenomeno Balocco ne è la dimostrazione più evidente forse, ma non la sola. C'è dell'altro. Questa città canta più di tutte le altre e in modo originale. Anche questo pare contraddittorio col ritratto convenzionale del piemontese imbronciato, corrucciato, introverso e schivo. Oggi, va la canzone di protesta: opportunamente rinverdire dalla linea « mogoliana », rappresenta il filone più attuale della canzonetta nazionale. Qualcosa di simile nacque a Torino quattro o cinque anni fa. Un gruppo di amici, musicisti come Liberovici, poeti come Fortini

e Straniero, scrittori e saggisti come Calvino e Jona decisero a un certo punto di mettersi assieme e di scrivere delle canzoni diverse da quelle in voga. Sentiamo Emilio Jona. Esercita la professione legale a Biella, nel grande studio di famiglia. Di sera scrive romanzi, poesie, saggi. Ha pubblicato finora un breve romanzo, *Inverni alti*, una raccolta di versi, *Tempo di vivere* e recentemente *Le canzoni della cattiva coscienza*. Dice: « Non so quanto valgono le nostre canzoni, probabilmente assai poco. Ma sul piano sociologico hanno avuto qualche importanza ».

### Canzoni e cronaca

« Rappresentano il tentativo di proporre la canzone che accompagnava l'evolversi delle lotte politiche del movimento operaio e di quello contadino, degli anarchici e dei repubblicani che fiorì sul finire dell'800. Nessuno se n'era mai occupato. E c'era anche un interesse concomitante e parallelo: sfornare dei testi legati a una situazione attuale, a fatti di cronaca, anche canzoni d'amore ma scritte in un modo diverso, non evasivo e consolatorio come nelle canzoni di consumo ». Essi stessi cantavano le loro canzoni, le interpretavano accompagnandosi con la chitarra. Incisero anche dei dischi. Si chiamarono quelli del « Nuovo canzonie-

re ». La cosa interessò molto, ma non ebbe gran successo di pubblico. Forse i tempi non erano ancora maturi. Ma che cos'erano le loro, se non canzoni di protesta? A quel tempo però gli mancava il « sound », ingrediente indispensabile alla popolarità di un motivo musicale. Così il gruppo del « Nuovo canzoniere » s'è sciolto, anche se alcuni come Straniero e Liberovici seguivano a far canzoni, a raccogliere e a ripresentare vecchi motivi del passato.

Son andato anche all'oratorio di Volpiano, un paese che dista una ventina di chilometri da Torino, dove incomincia il Canavese, sulla strada di Ivrea. Ha seimila abitanti circa: gli uomini si alzano presto, perché quasi tutti lavorano nelle industrie della grande città vicina. Le strade sono asfaltate, le luci al neon sbiancano le case già bianche. Quasi nessuno per le strade: per via del freddo intenso, della nebbia opprimente, un posto irreale. Ma l'oratorio è pieno di vita. Una grande casa con tante stanze e appena entri t'arriva l'eco di canti lontani. Il viceparroco in « clergyman » mi accoglie e mi fa strada: « Adesso provano, li ascolti ». Un gruppo d'uomini, una ventina, cantano e non s'accorgono nemmeno del mio ingresso. Son tesi, attenti. Il vice parroco, don Mario Anfosso, va a prendere una bottiglia. Appena la prova finisce io posso parlare. Per lo più son uomini schietti, massicci. Tutti amici,

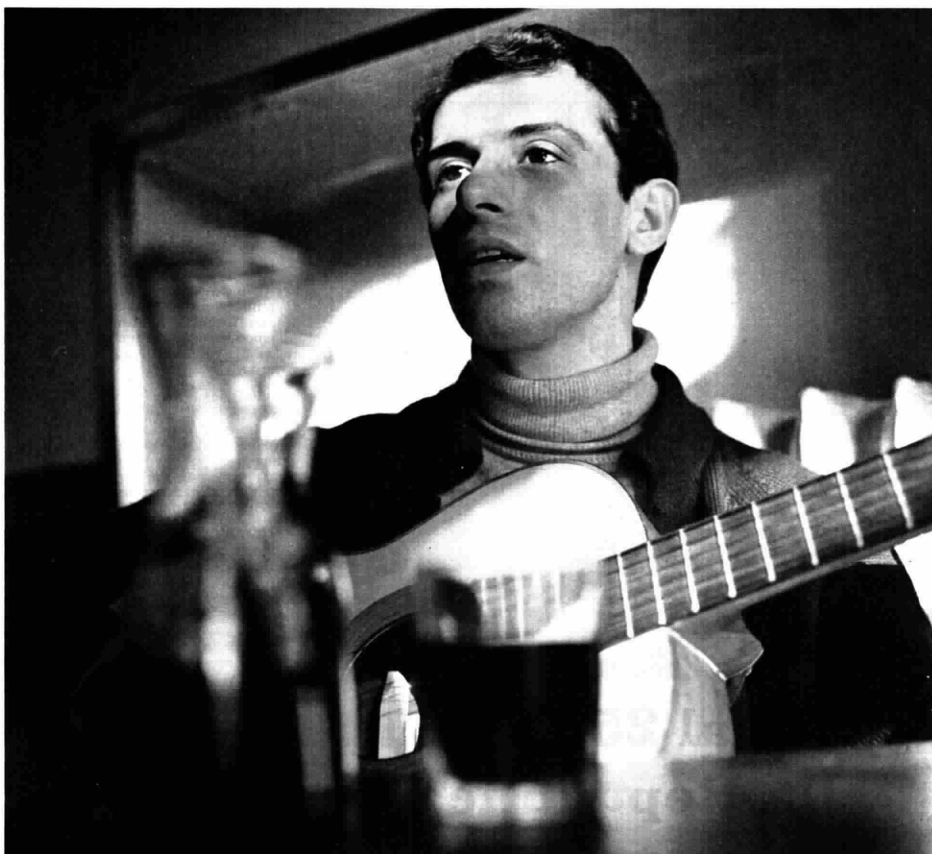
mi dicono, appassionati di canto e di montagna. Un bel giorno hanno pensato di farselo anche loro il coro, visto che ce ne erano tanti in giro nel Piemonte. Si son specializzati in canti di montagna. Vi si dedicano con incredibile passione.

«Come si dirige un coro?» chiedo a Vincenzo Viola, macellaio e direttore del gruppo. «Io lo faccio così, naturalmente, con le mani, coi piedi, un po' con la testa. Una volta suonavo il contrabbasso nelle orchestre da ballo e sento bene il tempo...».

«Chi sono i componenti del suo coro?» «C'è un po' di tutto, giovani e no, operai, impiegati, artigiani: abbiamo in comune la passione per il canto. Una volta alla settimana ci riuniamo qui e proviamo. La domenica pomeriggio andiamo in montagna o all'osteria, facciamo una merendina e cantiamo. E' il divertimento più bello».

## Cori e tradizioni

Davvero ci sono le persone più diverse nel coro di Volpiano che si chiama La Vauda, come la collina che delimita il paese da una parte e che è la più bella e tipica del Canavese: il calzolaio Adolfo Culla; il disegnatore tecnico e attore di prosa dilettante Giovanni Nasi; il vigile urbano Mario Viola, fratello del «direttore»; Rinaldo e Francesco Camoletto, rispettivamente padre e figlio, il primo anche factotum della banda musicale del paese. Così, in ogni paese del Piemonte o quasi. Ad ogni oratorio corrisponde un coro: venti, venticinque persone che si mettono assieme e cantano. Alcuni son diventati famosi, danno concerti, si esibiscono alla radio come la «Camerata Corale La Grangia» a quelli del «Cai Edelweiss» e del «Cai Uget» di Torino, o il «Coro Alpino Eporediese» di Ivrea, «Coro Valsangone» di Gaviuno, il «Coro Val Pellice», il «Coro Alpi Cozie». Un modo di impiegare il «tempo libero», di «distendersi» con serietà ed impegno, nel solco della tradizione.



Roberto Balocco, il cantante della «piola». Ha riscoperto le canzoni popolari del passato, altre ne ha scritte nello stesso filone, bonario ed arguto. Le ha eseguite, con la sua chitarra, in tre cicli di spettacoli che hanno avuto molto successo. In basso, il coro «La Vauda» di Volpiano: operai, impiegati, artigiani si riuniscono una volta alla settimana nelle sale dell'oratorio attorno alla comune passione per il canto e per la montagna



## IL FOLKLORE DELLA CAMPAGNA

Angelo Agazzani,  
che dirige  
la «Camerata Corale  
La Grangia»



Angelo Agazzani, trentadue anni, da quindici dirige la «Camerata Corale La Grangia» di Torino. E' anche un autentico esperto di folklore piemontese. Con lui appunto abbiamo affrontato l'argomento della canzone popolare in Piemonte.

Ogni regione italiana ha un patrimonio di musica folkloristica. Quali sono le caratteristiche della canzone popolare piemontese?

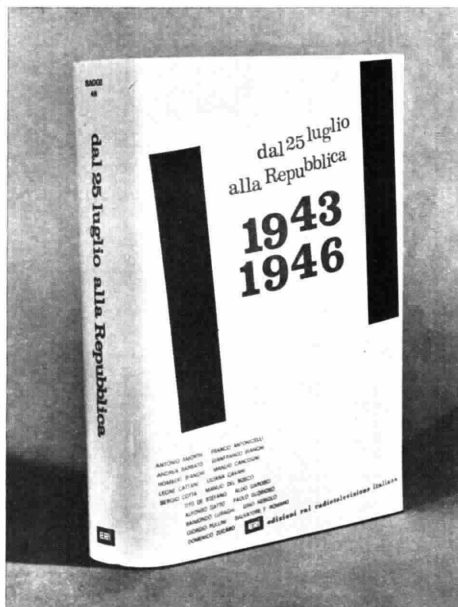
Direi che il folk piemontese è più impegnato di altri e ha offerto maggiori possibilità di farne delle armonizzazioni corali. Mi spiego meglio: esso è sempre il riassunto di una storia politica, di un evento

anche importante. Non evasivo, come le ballate trentine e venete. Abbiamo un vastissimo repertorio di canzoni epico-liriche che trattano fatti drammatici, elogi ed elegie a condottieri e soldati di ventura di passaggio in Piemonte.

Quali sono le zone del Piemonte più ricche di folklore musicale?

Direi che ce n'è dappertutto in abbondanza. Non so, la Val Pellice, è più ricca in questo senso. Per vari secoli i suoi abitanti sono stati relegati al di sopra degli 800 metri: soltanto nel 1848 Carlo Alberto gli permise di scendere e di vivere nel fondovalle. Questo ha favorito le

# In tutte le librerie



## dal 25 luglio alla Repubblica 1943 1946

Volume di 642 pagine con copertina in imit. e sovracoperta plastificata a colori, illustrazioni fuori testo. L. 4500.

E' una cronaca viva degli avvenimenti, che rispondono alle esigenze del pubblico di conoscere nuove fonti di informazione sul vasto movimento di liberazione nazionale soprattutto quando esse provengono dagli scritti e dalle testimonianze di uomini politici, giornalisti e studiosi, alcuni dei quali promotori o partecipi della lotta per la liberazione, altri più giovani scervi da interessi ideologici e da passioni politiche, mossi dal solo intento di enucleare dai fatti la realtà obiettiva.

Hanno collaborato:

ANTONIO AMORTH □ FRANCO ANTONICELLI □ ANDREA BARBATO  
□ GIANFRANCO BIANCHI □ HOMBERT BIANCHI □ MANLIO CANCOGNI  
□ LEONE CATTANI □ LILIANA CAVANI □ SERGIO COTTA □ MANLIO  
DEL BOSCO □ TITO DE STEFANO □ ALDO GAROSCI □ ALFONSO  
GATTO □ PAOLO GLORIOSO □ RAIMONDO LURAGHI □ GINO NE-  
BIOLO □ GIORGIO PULLINI □ SALVATORE F. ROMANO □ DOMENICO  
ZUCARO

**ERI** edizioni rai radiotelevisione italiana

## viaggio nell'Italia che canta

riunioni corali. I valdesi, gente obbligata a continue trasmissioni, per via delle persecuzioni, importavano ed esportavano canzoni popolari. Per loro il canto è qualcosa di naturale, di quotidiano.

Che tipo di canti sono, i valdesi?

Per il 70 per cento son ballate fatte di reminiscenze francesi, svizzere; poi molti temi a sfondo religioso ed epico-militare, vagamente satirici; si burlavano di condottieri, di governanti.

C'è interesse oggi da parte del pubblico per i canti popolari?

Direi non molto. Forse l'abbiamo risvegliato noi con la Corale «La Grangia». Dei nostri dischi non si vendono più di 1500 copie. Complessivamente non ritiriamo più di 50-60 mila lire l'anno di diritti d'autore.

Come spiega allora il fiorire in Piemonte di tanti gruppi corali?

I cori fioriscono a centinaia, perché qui da noi ci son tante persone appassionate al canto. E' un divertimento per quelli che cantano ed è

un divertimento che non costa molto. Non occorre conoscere la musica, non occorre avere una voce eccezionale. Al contrario, nel coro, la voce che fora, che emerge è dannosa. Nei cori possono cantare praticamente tutti, dai sedici ai sessant'anni.

Dunque, la bravura non c'entra assolutamente nulla?

E' solo questione di allenarsi continuamente, di passione e di mestiere. Si diventa bravi per anzianità, per maturità: un coro per cantar bene deve avere come minimo dieci anni. Il nostro ne ha quindici.

Questo coro «La Grangia», come è nato?

E' nato in Val di Susa. Eravamo in quattro amici, appassionati di montagna e di canzoni della montagna. A un certo punto abbiamo deciso di costituire un coro. Nel '56 al concorso corale di Bellagio vincemmo il primo premio; l'anno dopo a Novara, lo stesso. Da allora abbiamo dato cinquecento concerti circa, in Italia e all'estero. All'estero abbiamo ottenuto dei successi maggiori che in Italia, perché in Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra soprattutto, apprezzano per davvero questo tipo di musica.

E guadagnate dai vostri concerti? Qualche volta, nell'ipotesi migliore, ci rifacciamo delle spese. In genere, ci rimettiamo.

## IL FOLKLORE DELLA CITTÀ

Piero Novelli:  
un giornalista  
specializzato  
in musica folk



Piero Novelli, torinese, giornalista, ha scoperto Balocco. Dobbiamo a lui questo «revival» di vecchie canzoni d'osteria.

Vorrei che tu spiegassi, Novelli, com'è nata in te questa singolare passione per le canzoni della «piola».

Forse io stesso sono un tipo da «piola». Frequento le «piole», le poche rimaste, come giornalista e come bevitore soprattutto e ho conosciuto dei tipi che mi hanno colpito. Prima di tutto Gatti Goria. Un grosso personaggio: suo padre, uno degli autentici fondatori della Fiat. Lui si prese una laurea in legge. Ma subito mollò il diritto per la chitarra. Insomma, faceva il posteggiatore in osteria. Inventò canzoni favolose. E' morto di recente, all'età di 74 anni, come un barbone.

Che cosa distingue le canzoni della «piola»?

Non hanno niente a che fare con le canzoni della campagna piemontese. Direi che sono canzoni cittadine. Nascono verso la fine del '700 con la rivoluzione industriale. Trattano temi di costume, prendono in giro certe abitudini, certi personaggi. Abbastanza vicine, se vogliamo, allo stile di Jannacci. E' il linguaggio del piemontese vecchio, popolare che vive nella «banlieue» torinese, dove la gente beve sul serio...

E tu, ricerchi le vecchie canzoni, le riscrivi, le adatti?

Un po' di tutto questo. Mi interessa soprattutto la ricerca che conduco attraverso le osterie.

E il successo di queste canzoni, come si spiega?

Torino è stata la culla della classe operaia italiana. E' stata capitale di Stato. Nei torinesi c'è un interesse effettivo per le proprie cose, una gelosia quasi. Queste canzoni tendono a valorizzare un dialetto che per la maggioranza dei torinesi è una lingua. La nostra regione è anche una delle più dimenticate da parte della cultura militante. I piemontesi si difendono da soli. Io dico che questa città è diventata un dormitorio pubblico, così ogni volta che può il torinese evade. Insomma, i torinesi riconoscono in queste canzoni qualcosa di autenticamente proprio, che gli appartiene.

Speri di portare queste canzoni alla ribalta nazionale?

La cosa è piuttosto complessa, per via del dialetto. Quello nostro è duro, difficile; vi convergono varie lingue. Eppoi ci vorrebbe un grande interprete, come il povero Buscaglione, per esempio. Se non fosse morto, sarebbe oggi il più grande cantante folk del nostro Paese.



**U**n medico condotto inglese, dopo una dura giornata di visite, mentre sta facendosi buio e nel caminetto brucia una bella antracite luccicante, può accendere il televisore e aspettando l'ora della cena può occuparsi del suo aggiornamento professionale. La BBC gli fornisce periodicamente una trasmissione che lo mette al corrente degli ultimi progressi del suo mestiere. Sedendosi a tavola non si sentirà rimordere la coscienza per il tempo che gli è mancato di dare almeno una sbirciatina alle riviste mediche, a cui è diligentemente abbonato. Quella dell'aggiornamento professionale dei medici condotti è una delle trasmissioni che la televisione inglese dedica alla cultura degli adulti; o, per dir meglio, al mantenimento e allo sviluppo delle cognizioni e della cultura degli adulti. Non è infatti un segreto che, lasciata da qualche anno la scuola, di qualunque ordine sia stata, le esigenze della vita, il cumulo delle responsabilità che gravano sull'adulto possono, senza un continuo e adeguato lavoro di aggiornamento, condurre a un regresso delle cognizioni, a un inaridimento della sensibilità culturale, e perfino a una riduzione della capacità di capire.

## All'estero

In Gran Bretagna da una decina d'anni, e da poco meno in Francia, in Svezia, in Norvegia e in altri Paesi altamente sviluppati, le reti televisive dedicano programmi all'educazione degli adulti, integrando gli apporti della lettura e della frequentazione di teatri e di concerti.

In Italia non sono stati fin qui dedicati programmi televisivi a questo particolare aspetto della informazione culturale. Non è difficile spiegare perché: ancora nel 1961, la percentuale di analfabeti tra la popolazione italiana era d'oltre l'8 per cento, e qualche anno prima, quando appunto all'estero si sperimentavano i primi programmi di educazione degli adulti, il tasso di analfabetismo era ancora più alto. Compito prioritario, come si usa dire, della nostra televisione, era perciò, con Telescuola e con altre rubriche, la lotta contro questa gravissima piaga. Lotta non certo conclusa, ma già avviata in modo da consentire anche dei programmi televisivi destinati all'aggiornamento e al completamento culturale degli adulti.

Dal mese prossimo, sul Primo e sul Secondo Programma, nel tardo pomeriggio, saranno trasmessi corsi di cultura generale sotto il titolo di *Sapere*, e corsi di lingue. Non si tratterà, nel primo caso, di lezioni a carattere specialistico e sostitutive di quello che in que-

sto campo fanno le Università popolari od altri enti e sodalizi, ma di aggiornamenti e orientamenti che terranno conto delle molte esigenze di un vasto pubblico; nel secondo caso, di un vero e proprio «servizio», inteso a rimediare la insufficiente conoscenza delle lingue straniere nel nostro Paese, e che sarà per ora limitato all'inglese e al francese, due lingue essenziali nell'informazione e nel lavoro.

I corsi di cultura generale andranno in onda dal lunedì al venerdì, tra le 19,15 e le 19,45. A ogni tema saranno dedicate dodici puntate, cioè sei ore complessive di trasmissione. Si incomincerà da queste mate-

rie e argomenti: il diritto penale, a cura dell'onorevole Giovanni Leone, che, come si sa, lo insegna all'Università di Roma; l'educazione civica, a cura di Bartolo Ciccardini, noto ai telespettatori per la trasmissione *Cordialmente*; la geofisica, a cura dell'onorevole Enrico Medi, professore della materia all'Ateneo romano; i problemi della prima infanzia, a cura del professor Assunto Quadrio dell'Università Cattolica di Milano; i problemi della casa, a cura dell'architetto Mario Tedeschi.

Gli argomenti e le discipline prescelti indicano subito a quali bisogni si vuol corrispondere e qual è l'indirizzo che si è ritenuto più

proprio: inteso cioè non a dare soltanto dati e informazioni, ma ad aggiustare il rapporto che ciascuno di noi ha con la società, con la natura, con la famiglia e con la casa.

## L'uomo e il mondo

Il corso dell'on. Leone illustrerà perciò la figura del cittadino e dell'uomo quale protagonista del dramma processuale (giudice, testimone, imputato, avvocato difensore o di parte civile). Analogamente il corso di geofisica non fornirà aride elencazioni: tenterà invece di stabilire un più efficace contatto dell'uomo con il

mondo, tenendo conto di quell'alto valore educativo che racchiude la contemplazione della natura.

I corsi di educazione civica e sui problemi della casa e dell'infanzia, saranno intesi ad aiutarci nei nostri compiti sociali e affettivi, dentro e fuori le pareti domestiche, chiarendo il senso e le ragioni della vita pubblica e del nostro parteciparvi, tentando di farci penetrare, sgombri di pregiudizi, nel difficile campo della vita e dei bisogni infantili, aggiornando la nostra nozione di «casa», che un susseguirsi di sperimentazioni e di ricerche, negli ultimi decenni, e la rivoluzione dei mezzi di trasporto e la nascita delle società di massa, hanno profondamente modificato.

## Lingue sceneggiate

I corsi di cultura generale saranno ciclici; dopo dodici trasmissioni di trenta minuti dedicate a una disciplina, si passerà cioè a un altro tema; e avranno, quest'anno, un valore sperimentale, concludendosi il 15 giugno per la pausa estiva e non richiedendo, in questa prima serie, testi sussidiari. Non saranno naturalmente una semplice esposizione del docente, ma si avvarranno di tutti gli strumenti che la televisione può fornire. Enunciato il tema della lezione, per esempio, «Il testimone», inserti filmati ci mostreranno i testimoni di processi celebri e l'on. Leone, in questo caso, ne illustrerà e discuterà l'atteggiamento, ricorrendo anche all'intervista, interrogando i personaggi del processo, mescolando così esposizione, esemplificazione e inchiesta. I corsi dedicati alle lingue, che andranno in onda sul Secondo Programma, ugualmente nel tardo pomeriggio, consisteranno in due lezioni la settimana e una terza lezione di ripetizione, per ciascuna lingua. Anche qui si è anzi deciso di impiegare un metodo di grande originalità e che soltanto la televisione poteva consentire. Il corso di francese sarà la storia di una giovane donna che arriva a Parigi e non sa una parola di francese. E vedremo perciò come si comporta e come riesce a cavarsela, nella brusca immersione in un mondo e in un linguaggio che non conosce. Il corso di inglese invece racconterà le vicissitudini di una giovane coppia di Londra alle prese con le traversie che sono nella giornata di ciascuno di noi. Al racconto filmato di tredici minuti seguirà l'illustrazione didattica fatta da un insegnante italiano che avrà al suo fianco, come assistente, una persona di lingua inglese o francese, cui spetterà la parte più propriamente fonica della lezione. Per i corsi di lingue vi saranno testi sussidiari, editi, in collaborazione dell'ERI e da Valmartina. Quello di inglese sarà tratto da un corso della BBC, quello di francese da un corso Hachette, entrambi con una integrazione italiana.

# NON È MAI TROPPO TARDI NEPPURE PER CHI HA STUDIATO

**Il 6 febbraio prossimo incominceranno alla televisione i corsi di «Sapere»: aggiornamento culturale e lingue estere (inglese e francese), trasmessi nel tardo pomeriggio sul Nazionale (dalle 19,15 alle 19,45) e sul Secondo Programma (dalle 19 alle 19,30)**



in tutte le edicole  
il romanzo sceneggiato



# I PRO MES SI SPO SI

148 pagine lire 500

## riduzione e sceneggia tura TV

di Riccardo Bacchelli  
e Sandro Bolchi

## centinaia di fotogram mi TV

**ERI** edizioni rai  
radiotelevisione italiana

Al bando in Francia tutte le trasm

# IL VIDEO

Sui teleschermi francesi s'era creata da qualche tempo un vera inflazione di brutalità. In seguito ad un appello della Prefettura di Parigi e ad un'inchiesta svolta da sociologi, educatori, psichiatri, si è deciso di escludere ogni eccesso «nero» non solo dagli spettacoli, ma anche dai notiziari informativi. La parola d'ordine è d'ora in avanti «Il video del sorriso»

di Ugo Ronfani

Parigi, gennaio

**N**ew York, 1926. Siamo in pieno «decennio ruggente». Il *War-time Prohibition Act*, ancora in vigore, ha seccato la gola agli americani. La malavita fa affari d'oro con lo spaccio clandestino di bevande alcoliche. Fiumi sotterranei di pessimo whisky irrorano gli Stati dell'Unione. Joe Lo Negro è un «caid» dell'alcool di New York. Il luogotenente Eliot Ness ed i suoi «incorruttabili», della brigata di polizia incaricata di reprimere il contrabbando, gli sono da tempo alle calcagne. Ma Lo Negro ha sempre pronto un alibi, riesce sempre a sguisciare via all'ultimo momento come un'anguilla. Apparentemente egli è l'onesto titolare di una Compagnia di taxi. Finalmente, dopo avere preso in rete qualche pesce più piccolo, Eliot Ness riesce a tendere un agguato. Quando la falsa parete che separa l'autorimessa di Joe Lo Negro dalla distilleria clandestina si apre per lasciare passare il camion carico di fusti di alcool, gli «incorruttabili» sono all'appuntamento. La Glisenti di Eliot Ness dà il segnale della festa. Joe Lo Negro risponde. La parola è ai fucili mitragliatori. Cade il primo uomo, un bandito. Le pallottole forano i recipienti, mandano in frantumi le bottiglie. Fiotti di whisky zampillano sui combattenti, lavano la faccia ai morti. Si rine delle vetture della polizia, duello alla pistola fra Eliot Ness e Joe Lo Negro, morte del fuorilegge che cade riverso nell'alcool. Gli ultimi contrabbandieri si arrendono mentre il capo degli «incorruttabili» assapora la sigaretta della vittoria. Anche questa volta, per il telespettatore che ha veduto il nuovo episodio della serie *Gli incorruttabili* (serie prodotta negli Stati Uniti, ed acquistata dalla Tivv francese), la morale è estremamente chiara. La Legge ha trionfato sul banditismo.



Wladimir d'Ormesson (in alto) e Claude Contamine, il presidente e il direttore della TV francese: «Guerra alla violenza»

La Legge ha trionfato, ma sei cadaveri sono a mollo nell'alcool. E il regista, nel descrivere con lusso di dettagli la battaglia nella distilleria, non è stato inferiore a John Huston ed agli altri specialisti del «cinema nero». Tutto questo è educativo? La vittoria finale dei buoni sui cattivi basta per fare dimenticare le immagini di violenza che sono sfilate sotto gli occhi del telespettatore? Qualcuno non sarà tentato di preferire all'abnegazione con cui gli eroi del proibizionismo si sono battuti contro i gangsters,

le mille astuzie con cui Lo Negro ha giocato a rimpiattino con la polizia o la tecnica raffinata del luogotenente Eliot Ness nel fare cantare la sua Glisenti tra i fusti della distilleria clandestina? I dirigenti della televisione francese si sono posti questi interrogativi. Improvvisamente si sono ricordati che una decina di anni fa, quando nei cinematografi francesi era proiettato *Du Rififi chez les hommes*, la cronaca nera aveva registrato rapine preparate ed eseguite con la stessa identica

# DELL'ORRORE

tecnica del colpo ideato dai personaggi del film di Jules Dassin. Improvvisamente si sono resi conto che le scene di banditismo e di violenza avvicinandosi sul video, ed apparentemente innocue, possono produrre casi di emulazione malsana, provocare comunque atmosfere di tensione propizie all'immoralità e al delitto. Improvvisamente hanno deciso di mettere al bando dal « piccolo schermo » le immagini violente, ed hanno inviato una severa « nota orientativa » in questo senso ai responsabili dei vari servizi.

All'origine della presa di posizione del consiglio di amministrazione dell'O.R.T.F. ci sono due fatti specifici: un appello della Prefettura di Polizia di Parigi per combattere l'epidemia di violenze abbattutasi negli ultimi tempi sulla capitale, ed i risultati di un'inchiesta che sociologi, psichiatri, educatori e rappresentanti delle forze dell'ordine hanno condotto per mettere a nudo le cause di questo aumento della delinquenza. Erano mesi, ormai, che la criminalità teneva in scacco la polizia parigina. Non si trattava, nella maggioranza dei casi, di crimini firmati da professionisti del delitto, dietro ai quali si potesse immaginare l'esistenza di bande organizzate, ma di atti commessi da individui isolati o da gruppi di minorenni travati, soprattutto nei quartieri periferici di Parigi.

## Il buon esempio

A questo punto sono entrati in funzione gli specialisti, i quali hanno condotto una ampia inchiesta, arrivando ad isolare tutta una serie di motivazioni che andavano dalle « nevrosi » collettive dei grandi centri urbani ai casi di autosuggestione delle bande di minorenni, dalla miseria dei nordafricani privi di lavoro alla crisi degli alloggi, fino all'influenza nefasta di certe pubblicazioni e di certi spettacoli.

Conosciuti i risultati dell'inchiesta il presidente del Consiglio di amministrazione dell'O.R.T.F., Wladimir D'Ormesson, ex ambasciatore presso la Santa Sede ed accademico di Francia, ha voluto che la televisione, conscia delle proprie responsabilità, desse il buon esempio in quest'opera di bonifica sociale, procedendo ad una ferma autocritica. Non si trattava di dimenticare, perché sarebbe stato inutile, che la violenza è nell'individuo e nella società prima che nelle immagini del

cinema o della televisione, le quali in definitiva riflettono gli istinti ed i costumi del pubblico al quale sono destinate. Non si trattava, dunque, di instaurare all'O.R.T.F. uno stato di autocensura permanente che avrebbe comportato la perdita del senso della realtà. Ma si poteva e si doveva riconoscere che la rappresentazione della violenza si pone in termini di maggiore complessità alla televisione

concrete: sarà meglio, ad esempio, rinunciare a certe immagini violente, come una scena di tortura, un suicidio col fuoco, un'aggressione a mano armata, piuttosto che provocare traumatismi o assuefazione. Disposizioni precise sono anche diramate per i film, gli originali televisivi, i romanzi sceneggiati che sono seguiti da un largo pubblico anche giovanile, e a proposito dei quali si sottolinea il carattere con-

sul piccolo schermo « la gente uccida come si beve un bicchier d'acqua ». La nota non esprime giudizi specifici sulle varie trasmissioni, ma constata che mentre il genere « western » non sembra presentare caratteri di particolare pericolosità, perché raramente la violenza vi è gratuita o assume aspetti morbosi, alcune serie di film « gialli » o « polizieschi » provocano stati di tensione malsani e, nei

imprese del giornalista-poliziotto Roulettable, i colpi ladreschi dell'inafferrabile Rocambole, le trovate diaboliche degli insospettabili criminali di Hitchcock. Per tutte queste trasmissioni gli indici di ascolto erano generalmente buoni, e si era verificata col tempo una sorta di « inflazione della violenza ». D'ora in poi i responsabili dei programmi dovranno stare più attenti. La parola d'ordine è trasformare il « video dell'orrore » nel « video del sorriso ». Di vertire cioè i telespettatori invece di inquietarli.

## Un infortunio

I dirigenti dell'O.R.T.F. hanno anche deciso che le trasmissioni riservate agli adulti andranno in onda soltanto dopo le otto di sera quando l'orsacchiotto Neunours di *Bonne nuit les petits* (« Buonanotte, bambini ») avrà già sparso sui piccoli telespettatori la polverina del sonno. Fino a tale ora le trasmissioni del giovedì e della domenica — giornate di vacanza per gli scolari — dovranno essere visibili da tutti e, per conseguenza, non comportare scene di violenza. Il mercoledì ed il sabato sera — tenuto conto che i giovani ed i giovanissimi hanno accesso alle trasmissioni più che negli altri giorni della settimana — i programmi accettabili dalla totalità degli spettatori dovranno protrarsi fino alle 22. In ogni caso se una trasmissione sconsigliata ai giovani passa sul primo programma, sul secondo sarà offerto obbligatoriamente uno spettacolo per tutti.

Per una svista, la « guerra contro la violenza » dell'O.R.T.F. è cominciata proprio con un infortunio. Le disposizioni del Consiglio di amministrazione erano state appena diramate, la polemica fra sostenitori ed avversari di Roulettable e di Rocambole era appena cominciata quando, sul video, si sono veduti i rudì soldati della *Marzia di Radetzsky* — una coproduzione a puntate austro-tedesca a sfondo storico ricavata dal romanzo di Joseph Roth, e destinata ai minori di quindici anni — fare irruzione in una « casa chiusa » di Vienna. Proteste in massa dei genitori, corsivi risentiti sui giornali. In seguito ad inchiesta è risultato che la commissione di controllo aveva disposto il taglio di queste e altre sequenze, ma che la società produttrice aveva ommesso di eseguirlo. Il direttore dell'O.R.T.F., Claude Contamine, ha fatto le scuse ai telespettatori.



L'attore Robert Stack, nei panni del luogotenente Eliot Ness, eroe di una serie di gialli particolarmente ricca di scene brutali. Importata dall'America, è apparsa di recente sui teleschermi d'oltralpe, suscitando polemiche

che non al cinema o sulla stampa, anzitutto perché lo spettacolo sul piccolo schermo si rivolge ad un pubblico indifferenziato, comprendente anche i giovanissimi, eppoi perché la forza d'urto dell'immagine è generalmente maggiore di quella della parola scritta. Di qui un insieme di direttive specifiche. Per i servizi del Telegiornale e le trasmissioni di attualità come *Cinq colonnes à la une* si raccomanda che « le esigenze dell'informazione non facciano dimenticare quelle della sensibilità ». E si forniscono indicazioni

tagiose e nefaste delle scene in cui figurano regolamenti di conti fra banditi, aspetti della malavita, carnicine, delitti di maniaci. E' normale — dice il documento dell'O.R.T.F. — che in trasmissioni del genere figurino dei combattimenti; non è normale che il telespettatore sia chiamato ad assistere a massacrati a sangue freddo o a vendette preparate con allucinante minuzia. D'ora in poi, l'acquisto dei diritti di programmazione di opere del genere dovrà essere rigorosamente controllato, a evitare che

peggiori dei casi, possono diventare vere e proprie « scuole del delitto ». Si tratta di indicazioni abbastanza chiare. Significano che sul video di Monsieur Dupont i cavalli degli sceriffi continueranno ad inseguire ventre a terra quelli dei fuorilegge del Far West, ma che saranno attentamente vagliati i « corpi a corpo » degli uomini del luogotenente Eliot Ness con i contrabbandieri di whisky, le minuziosissime inchieste del commissario Maigret e del suo giovane emulo ispettore Leclerc, le straordinarie

Sawallisch dirige cinque sinfonie di Beethoven

# È GIÀ UN CLASSICO A QUARANTATRE ANNI

di Leonardo Pinzauti

**A** poco più di quarant'anni, Wolfgang Sawallisch non soltanto è un direttore celebre ma uno dei pochi della sua generazione che sia considerato in grado di affrontare, con autorità interpretativa, i «grandi» del repertorio sinfonico teatrale dell'Ottocento. Per chi lo ha ascoltato nel 1957 al Festival di Bayreuth (e la sua presenza suscitò sorpresa, dapprima, e poi ammirazione, trattandosi di un direttore eccezionalmente giovane per il celebre teatro wagneriano) quando diresse una ammirevole edizione del *Tristano e Isotta*, e per chi lo ascoltò in quello stesso anno a Salisburgo nel grande repertorio mozartiano, per chi insomma conosce con quale forza egli sappia avvicinarsi ad un testo musicale, il fatto che la RAI abbia affidato a Sawallisch, nel giro di due concerti, cinque sinfonie di Beethoven, non suscita certamente meraviglia.

## Calore romantico

Sawallisch, potremmo dire, è ormai un «classico» della direzione d'orchestra, soprattutto nel grande repertorio romantico tedesco. E data l'età, che lo vorrebbe simile negli atteggiamenti a molti colleghi della sua generazione, il suo modo di «fare la musica» sembra piuttosto quello di un uomo giunto alla soglia della vecchiaia, non più attratto dalle lusinghe del virtuosismo, piuttosto che di un musicista che ha debuttato soltanto nel dopoguerra: tale è l'amore, la serietà e la competenza che Sawallisch dimostra di fronte alla pagina scritta, tale è la sua capacità di montaggio — anche in condizioni disagiate e non «specialistiche» — che egli sa mettere a profitto delle sue interpretazioni, quasi sempre ricche di un calore che non esitiamo a dire «romantico», sul filo della tradizione gloriosa dell'arte direttoriale tedesca. Lo dimostrò, del resto, anche in un acclamatissimo ciclo di concerti all'ultima Sagra Umbra, quando diresse le *Passioni* di Bach, e con un calore emotivo che poté sembrare perfino un modo di forzare la sostanza delle grandiose opere bachiane; e quando montò in poco tempo, con la sicurezza di un uomo venuto su «dalla gavetta», il *Requiem tedesco* di Brahms. Chi assiste alle prove di queste manife-

stazioni provò un senso di meraviglia, di fronte a questo giovanotto che esemplificava all'orchestra, al coro e ai solisti, con voce «imposta», il fraseggio che voleva ottenere; e si soffermava soltanto in alcuni punti di giuntura, ad esempio per spiegare — come accade nel *Requiem tedesco* — quale doveva essere il senso della morte in quest'opera di Brahms: e disse che si trattava di una morte che non faceva paura, una condizione felice delle anime beate; e quindi da cantare con serena compostezza, senza timori, senza contrazioni. E a chi gli domandò poi se avesse studiato canto, Sawallisch rispose di no: aveva soltanto cantato tanto, da ragazzo, nei cori della scuola e della chiesa, ed aveva imparato ad «impostare» la voce.

Il celebre direttore d'orchestra è il frutto tipico della musicalità tedesca meridionale: è nato a Monaco il 26 agosto 1923 e cominciò a studiare il pianoforte all'età di sei anni. Per sua, e nostra fortuna, non fu un «enfant prodige» della direzione d'orchestra, ed entrò nella professione senza esplosioni clamorose, percorrendo la carriera della musica a piccole tappe. E dobbiamo forse a questa circostanza il fatto che Sawallisch non sia oggi un direttore «ballerino» — come si dice di molti, anche bravi, che studiano l'arte di dirigere davanti allo specchio —, e non abbia un gesto di quelli calligrafici, da imitare: dirige con la bacchetta e senza, con ampi gesti e piccole flessioni delle mani, come un vecchio «Kapellmeister»: ma basta assistere ad un suo concerto, per accorgersi che la sua tecnica è sicura, che i suoi «attacchi» non sono sfilacciati, che un suo «fortissimo» non sono gradazioni mediocri, affidate alla casualità dell'esecuzione orchestrale. Iniziò la sua carriera allo «Stadttheater» di Augsburg nel 1947; nel 1948 cominciò a dare i suoi primi concerti; nel 1949 entrò nel mondo dell'operetta, raggiungendo soltanto nel 1953 l'incarico di primo direttore d'orchestra (per l'opera e per i concerti) nello stesso teatro che lo aveva visto debuttare. Poi cominciarono i primi grandi successi internazionali, le edizioni discografiche, gli inviti ai principali festival di Europa. E oggi, chi intende scritturare Sawallisch, può attendersi un suo impegno soltanto a distanza di due o tre anni. Né è da dire che Sawallisch sia uomo risparmiatore delle

proprie energie, come dimostrarono i suoi concerti perugini: quando faceva la spola fra Vienna e Roma per tener fede ai suoi impegni e per poter sostituire un suo giovane collega che all'ultimo momento era rimasto infortunato e la cui assenza avrebbe potuto provocare gravi disagi nell'organizzazione della Sagra Umbra.

Il primo concerto di Sawallisch va in onda sabato 4 febbraio alle 20,15 sul Teler.



Wolfgang Sawallisch dirige questa sera le sinfonie n. 1-4-8

L'oratorio profano diretto da Herbert Albert

# «IL PARADISO E LA PERI» DI SCHUMANN

di Giulio Confalonieri

**L'**anno 1843 fu per Robert Schumann un anno di grandissimo impegno. Il matrimonio con Clara Wieck, celebratosi il 12 settembre del 1840, dopo lunghi anni di lotte contro il padre della ragazza, costituiti per il giovane musicista, una grande vittoria, ma, contemporaneamente, un aggravio di responsabilità materiali e spirituali. Non si trattò solo delle consuete responsabilità inerenti al «mettere su casa». Clara era una pianista di straordinario valore, una concertista di grido ammirata da maestri come Liszt, Mendelssohn e Chopin. Era inoltre un essere di profonda cultura, di volontà ferma e di sane ambizioni. Di fronte a tutti coloro che avevano osteggiato il suo legame con Schumann, principalmente di fronte a suo padre, ella dovette dimostrare di aver avuto ragione. Doveva far vedere, insomma, che quell'uomo un po' strano, rimasto incerto per lungo tempo, fra musica e letteratura, non era soltanto un «tipo geniale», capace, senz'alcun dubbio, di trarre dal pianoforte evocazioni fantastiche, immagini originalissime e qualche po' impertinenti, ma altresì un «maestro» compiuto, un maestro nel senso più tedesco del termine, padrone di ogni tecnica e di ogni grande forma musicale. Lei, col suo finissimo gusto, poteva ben misurare il grado di novità e di bellezza raggiunto dal Robert dei *Papillons*, della *Toccata*, del *Carnevale*, delle *Scene*

infantili, delle due Sonate e d'altre pagine per pianoforte solo; ma gli altri, i critici, i pedanti, i patroni dei teatri e degli auditori non avrebbero continuato a restringersi nelle loro riserve? Fu dunque sotto l'influsso di Clara e sotto il segno di una felicità finalmente ottenuta che Schumann uscì dalla sua fortezza del «pianoforte solo» per cominciare a scrivere canzoni (1840), Quartetti e Quintetti e, da ultimo, quella Sinfonia a grande orchestra che va sotto il titolo di *La Primavera*.

## Il poema di Moore

Nel 1843, poi, Schumann unì, per la prima volta in sua vita, il suono degli strumenti al suono della voce umana e mandò fuori un vasto trittico dal titolo *Il Paradiso e la Peri*. L'opera, indicata come «oratorio profano», venne presentata al pubblico del Gewandhaus di Lipsia il 4 dicembre e ottenne un chiaro successo. «Oratori profani», ossia composizioni dove interloquiscono il coro, solisti di canto ed orchestra, dove si svolge un'azione priva tuttavia del fatto visivo (scena, costumi, movimenti) ma dove l'argomento non è più religioso secondo il modello del Seicento e del Settecento, ne erano già comparsi prima dei tempi di Schumann. Basti ricordare *Le quattro stagioni* di Haydn, *La notte di Valpurgis* di Mendelssohn e altri. Tuttavia, nel caso di Schumann marcò una forte differenza l'argomento prescelto. Difatti, la storia desunta dal

poema *Lalla - Rookh* dell'irlandese Thomas Moore (1779-1852) propone un'ampia ed inconsueta vicenda, legata al repertorio delle leggende orientali. Una «Peri», ossia un angelo femminile del paradiso indiano, vien cacciata dal suo beato soggiorno per via di un fallo commesso e viene condannata a vivere sulla terra sino a quando non riuscirà a portare in cielo un dono gradito alla misericordia divina. La Peri raccoglie una goccia del sangue versato da un guerriero per liberare il proprio Paese; ma non basta. Presenta allora alla divinità l'ultimo respiro di una fanciulla morta per strazio d'amore e non ottiene il perdono. Viene infine riammessa nel limbo celeste quando reca con sé la lacrima di un delinquente, cadutagli dal ciglio, nell'udire la candida preghiera di un bambino. Posto di fronte a un soggetto così decisamente romantico, ricco di esotici profumi e di allusioni simboliche, Schumann creò una musica immaginosa, da cui emergono, in special modo, i canti *a solo* e le meditazioni della Peri nella prima parte; le pagine descrittive del Nilo, coi loro movimenti ondulatori e continui echi di voci irreali, la scena fra la giovane innamorata e lo sposo agonizzante, la ninna nanna con cui la Peri culla il sonno eterno del morto nella seconda; l'inno finale di redenzione e di grazia.

Il Paradiso e la Peri va in onda domenica alle ore 18 sul Programma Nazionale.

Quattro trasmissioni alla TV per i giovanissimi

## UN OMAGGIO A WALT DISNEY

Quando papà Disney se n'è andato, poco prima di Natale, tutti i bambini del mondo, e non solo i bambini, si sono chiesti: «E ora se ne andrà anche Topolino?». La risposta l'ha data Roy, il fratello di Walt: «L'opera di Disney continuerà anche se lui non c'è più»: i collaboratori del grande artista americano, una schiera di tecnici, disegnatori, animatori, che per quarant'anni hanno seguito fedelmente gli insegnamenti del maestro, la continueranno.

Lui, il maestro, cominciò nel 1927, quando era un giovanotto magro, povero in canna, confortato dai suoi sogni che erano poi la sua vera grande ricchezza. I molti «no» di uomini d'affari avevano scosso le sue speranze. Un giorno mentre rientrava in California, in treno, da New York, si mise a pensare. Walt rievocava alla sua infanzia passata in una fattoria del Missouri. Erano tempi duri per l'America, caratterizzati da una crescente disoccupazione. Anche a papà Disney gli affari erano andati male. Il piccolo Walt aveva come compagni di giochi soltanto gli animali. Furono i suoi primi amici e non li dimenticò mai. Anche quel giorno, in treno, gli tornavano in mente le bestiole che, da bambino, raccoglieva nel granaio come in una piccola arca: cani, gatti, ricci, porcellini, topi... Il famoso topolino che aveva messo in una gabbietta e che aveva addomesticato, tanto buffo col suo musino a punta e gli occhietti intelligenti... Il topo... topo...

Nella sua mente la parola topo veniva ritmata dal rumore del treno. Ecco: sarebbe stato un topo il suo nuovo personaggio. Anche se mancavano i particolari, l'idea c'era: un topolino buffo, col musino appuntito, come quello della sua infanzia. Un topo coraggioso, simpatico, che gli somigliasse, che, come lui, fosse sempre pronto a sperare in un futuro migliore. Un topo deciso a lottare contro le ingiustizie, ad affrontare i tipi come gli uomini d'affari che gli avevano detto sempre no. E così nacque Mickey Mouse.

Topolino, che nei primi «cartoons» era passato quasi inosservato, suscitò l'entusiasmo di tutti, grandi e piccini. Ora Walt Disney,



Una foto d'archivio: l'indimenticabile Walt Disney con un modello di missile interplanetario presenta alla TV americana il suo lungometraggio fantascientifico intitolato «L'uomo e la Luna»

con il successo, non è più il giovanotto magro e scoraggiato. Tutti lo cercano, e il pubblico chiede altri personaggi, altri eroi. Nasce Minnie, la fidanzata di Topolino, con le grandi scarpe bianche e il fiore sul cappello: astuta come ogni donna, sentimentale, tenera, desiderosa di protezione ma pronta a rischiare per amore. Il mondo di Topolino e Minnie si arricchisce ogni giorno: ora l'impareggiabile Mickey ha per compagni l'avventuroso Pluto, il cane dalle lunghe orecchie, il cavallo Oranzio, la mucca Clarabella. Un altro personaggio riuscirà a «sfondare» nel regno fantastico di Walt: Paperino, il patetico Paperino al quale vanno tutte storie, buone, credulone e malinconico.

Topolino dopo quarant'anni rima-

ne un simbolo intorno al quale Disney ha creato un mondo meraviglioso, sorridente e scanzonato. Inventò una città: Disneyland, tutta per i bambini. Gli costò 30 miliardi di lire, ma oggi è la meta di milioni di ragazzi che vi si recano per vivere una favola meravigliosa. E poi restano i suoi capolavori: i documentari, che sono un inno alla vita e le favole che Disney ha voluto far rivivere con i suoi personaggi.

La TV dei ragazzi dedica all'artista americano quattro programmi: un affettuoso omaggio all'uomo che vinse novecento premi, che meritò due lauree ad honorem e che rimarrà, sempre, per grandi e piccini, il «papà di Topolino».

Rosanna Manca

## la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorrierino TV» / corso Bramante 20 / Torino.



Ho dodici anni e il mio desiderio è quello di fare l'attore cinematografico. Le sarei molto grato se mi desse qualche informazione, per poter realizzare questo mio desiderio (Antonello Domini - Avezzano).

Quando Vittorio Gassman entrò all'Accademia di Silvio D'Amico aveva diciannove anni, la licenza liceale e molte vittorie ottenute come giocatore di pallacanestro. Chi vuol diventare attore deve avere un buon corredo di doti intellettuali e fisiche. Scrivimi fra sei anni e vedrò di venerti in aiuto.



Sono una bambina di 12 anni e poiché non ho mai avuto l'occasione di vedere il film *Marcellino pane e vino*, sarei felice se poteste trasmetterlo nel programma dei ragazzi. Come devo fare la domanda ufficiale perché il mio desiderio venga soddisfatto e senza molto ritardo? Resto in attesa ansiosa di una risposta. Ringrazio sin d'ora per quanto potrete fare. (Stefania Valironi - Marina di Carrara).

Ecco, a domanda ufficiale è fatta. Sei contenta, cara Stefania?



Sono un ragazzo di undici anni e vorrei chiedere: come mai non trasmettete un programma tutto di Caterina Caselli, alla TV? (Brisio Ricciardi - S. Giorgio a Cremano, Napoli).

Non è escluso che possa esserci, nel futuro: ma per ora — mi si dice — la TV dei ragazzi è impegnata in programmi d'altro genere e d'altre finalità. E' probabile, tuttavia, che, in trasmissioni dove gli ospiti sono frequenti, si incontrino, un giorno o l'altro, l'aggressiva «grande Caterina» (c'è stata più segue a pag. 32

## i vostri programmi

Vogliamo segnalarvi subito la trasmissione di domenica 29 gennaio dedicata a Walt Disney. E' uno spettacolo vario, in cui troverete molti amici, vecchi e nuovi. Per esempio, Biancaneve con i sette nani, in due lunghi brani musicali; Davy Crockett e i suoi compagni, impegnati in un'emozionante gara sul fiume Mississippi contro l'equipaggio del pirata Mike Winkler; Pablo, il pinguino freddoloso, che litta con tutti perché non vuol vivere tra i ghiacci; c'è il «Giaguaro della giungla», che vi presenterà i suoi due cuccioli e vi farà assistere alle loro prime avventure. Conoscerete, infine, Winny Pooh, un orsetto che si caccia sempre nei guai per procurarsi il miele, di cui è ghiottissimo.

Lunedì si concluderà la visita al «Museo della Scienza e della Tecnica» di Milano: *Tempo e Musica* è il titolo della terza ed ultima trasmissione, che sarà dedicata alla storia dell'orologio e degli strumenti musicali. Il programma sarà presentato, come di consueto, da Vittorio Salvetti.

Vi ricordiamo, anche, per martedì 31 gennaio, la seconda puntata dell'originale televisivo *Addio, mia bella, addio!*, che fa parte della serie «Racconti del Risorgimento». Rammenterete che il giovane conte Roberto Mola e il suo amico Carlone, con l'aiuto del «Padella», il cantastorie patriota, hanno ottenuto un lasciapassare che permetterà loro di raggiungere le truppe piemontesi, accampate al di là del Ticino. I due giovani trasversano il fiume, a nuoto, per sfuggire a una pattuglia austriaca che li ha scoperti e, finalmente, riescono ad unirsi agli al-

tri volontari, che sono in attesa dell'ordine di partire. Intanto nella villa patrizia la nobildonna Mola, madre di Roberto, accoglie e nasconde in una stanza segreta il vecchio «Padella», che è ricercato dalla polizia austriaca. Infatti, poco dopo, alcuni poliziotti arrivano alla villa: effettuano una perquisizione che risulta infruttuosa; tuttavia arrestano la contessa accusandola di complicità con i nemici dell'Austria. La vicenda si arricchisce da questo punto di situazioni impreviste, che non riveliamo per non togliervi l'interesse del racconto.

Il 2 febbraio è «giovedì grasso» e pertanto verrà allestito per voi un programma speciale, in sostituzione del cinegiornale *Teleset*. Sarà trasmesso un film interpretato dai comici americani Stanlio (Stan Laurel) e Olio (Oliver Hardy). Si intitola *Noi siamo le colonne*. La trama in breve: i due amici, dopo aver sventato involontariamente un assalto a una banca, ottengono come premio di poter frequentare completamente spensierati i corsi dell'Università di Oxford. Naturalmente vengono presi di mira dai compagni di corso che li bersagliano con i loro scherzi.

Ike, il *Ragazzo di Hong Kong*, vi aspetta venerdì 3 febbraio. Deve parlarvi questa volta di *Una lezione di coraggio*. E' un racconto che, ne siamo certi, vi piacerà molto perché imparerete come un uomo forte e generoso possa talvolta, per salvare un ragazzo, assumere l'aspetto del pauroso e del vigliacco.

Carlo Bressan

## come li vede Isidori



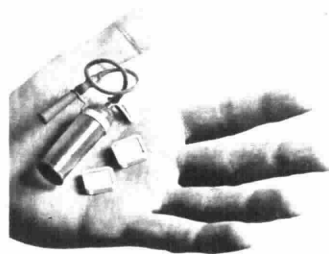
**GINO BRAMIERI** è stato definito il più popolare degli attori grassi. Cinema, teatro e televisione: in ognuna di queste forme di spettacolo, in ventitré anni di carriera, ha saputo affermare la sua personalità di comico molto versatile





**Al fuoco!**

**Subito Rennie®... "estintore da tasca"**



I problemi divorano come il fuoco. Contro quel fuoco l'estintore è Rennie. Rennie non è un alimento né un medicamento: è soltanto un ottimo **DIGESTIVO**. Ma risolve i vostri problemi di digestione: non serve per assicurare una buona digestione, può solo renderla ottima. Rennie, comodo "estintore da tasca" sempre a portata di mano, come le vostre chiavi. Bastano due piccoli Rennie a disacidare il succo di un intero limone. Provatelo anche voi. Prendete Rennie e una fresca nevicata di dolce menta scende dentro di voi.

© marchio di fabbrica della E. G. Hughes Ltd



**Una dolce vittoria dal fresco sapore di menta.**



## la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

d'una «grande Caterina» nella storia, come imparerei. Questa è l'ultima, per ora).



*Sono una bambina di otto anni e vorrei che fossero ripresi i telefilm di Lassie. Tra qualche mese (c'è di mezzo il doppiaggio...) il premuroso «collie» riprenderà a proteggere, settimana dopo settimana, Jeff, la mamma, il nonno e il ragazzino lentiaginoso e perennemente affamato.*

e il ragazzino lentiaginoso e perennemente affamato.



*Vorrei tanto sapere alcune cose sul conto dell'attrice Loretta Goggi, perché l'ammiro e le voglio bene. Potrei sapere che cosa studia, come vive e come riesce a essere tanto brava? Mi piacerebbe che fosse proprio lei, a rispondermi (Cristiana Martini - Pieve di Coriano, Mantova).*

Ho telefonato a Loretta. Eccoti le sue risposte, Cristiana: «Frequento il 3° anno del Liceo Internazionale; faccio delle assenze, ma cerco di ripararmi studiando. Sono moderna-moderata, esco con le amiche, ma anche con la mamma e con mia sorella Daniela, a cui voglio molto bene. Non vado al Piper. Ho imparato a recitare dal mio primo regista, Anton Giulio Maiano. Non so se sono brava, ma comunque devo tutto a lui». Simpatica, vero? Loretta ha voluto il tuo indirizzo. Ti scriverà.



*Ho tredici anni e mi piace molto la TV, però a volte mi annoio, specie quando fanno le commedie in tre atti e le opere, che a me fanno venire un sonno tale! Ma io non mi dò per vinto e cerco di convincere mia madre a cambiare programma e lei non risponde e continua a vedere la commedia che a lei piace tanto. Il desiderio che a me sta molto a cuore è quello di vedere Franchi e Ingrassia (Gaetano Negrini - Milano).*

E che fa, tua madre, quando tu vedi i due comici siciliani? Se anche allora non reagisce vuol dire che ha molta comprensione per te; così come vorrebbe che tu l'avessi per lei e per le commedie in tre atti. Ma certe cose le mamme non osano chiederle; chiedono così poco, oggi, le madri. (Se ci pensi su, mi dai ragione: è una volta la settimana lascia che si goda la commedia).

Anna Maria Romagnoli

## ridiamo con Sangio



— Chi fu Lorenzo il Magnifico?  
— Uno dei Magnifici Sette!

## vi piace leggere?

● Nella nuova collana «Il Carosello» l'Editore Bompiani pubblica un libro di Luciana Mancuso: *La tribù dell'Aquila*. Il volume è rilegato e illustrato. E' una storia indiana che narra le avventure di due gemelli, figli di un grande capo, che dovranno superare diverse prove per dimostrare alla loro tribù chi dei due sarà degno di succedere al padre.

● Il testo di Umberto Eco, i disegni a colori sono del pittore Eugenio Carmi. Il libro (Bompiani Editore) si intitola:

*I tre cosmonauti*. E' una storia moderna, che nasce da un problema di oggi, fino a ieri considerato di fantascienza: cosa accadrà quando un africano, un russo e un americano sbarcheranno insieme su Marte?

● L'Editore Mursia presenta, nella collana «Strenne Corticelli», il volume di Mino Milani: *Sir Crispino*. La vicenda si svolge nell'Inghilterra elisabettiana, nella Londra del '500: avventure, battaglie, scaramucce fanno da sfondo alle vicissitudini del giovane protagonista.



# Una bella traduzione delle opere del grande mantovano e altri libri di versi DA VIRGILIO ALLA POESIA NEGRA

**T**raduttore, traditore: è una assonanza troppo facile perché vi si possa insistere. Quasi sempre è così, che la traduzione tradisce il testo, o ne dà una idea particolare. Si possono contare sulle dita quelle che non s'attengono alla regola: Manara Valgimigli, per esempio, per i testi greci, Concetto Marchesi per i latini. Ma tanto Valgimigli che Marchesi erano grandi scrittori e grandi artisti.

Le difficoltà della traduzione divengono quasi insuperabili allorché il modello sta troppo in alto. Si sa ciò che è accaduto per Manzoni, la cui fama nel mondo anglosassone è molto inferiore al suo merito perché nessuno ha saputo rendere la bellezza e l'efficacia stilistica dei Promessi sposi. Di Virgilio finora la traduzione classica rimaneva quella di Annibal Caro, che senza

dubbio i suoi pregi, ma è diventato un po' vecchietta. Ci ha fatto così piacere constatare che in tutte le opere del grande poeta latino (ed. Sansoni, pagg. 888, lire 3500) Enrico Cetrangolo è riuscito ad ottenere effetti ispirati. Egli stesso, il traduttore, non s'era nascosto le difficoltà dell'impresa, tanto da scegliere come epigrafe a questa sua fatica i versi bellissimi dell'Ecloga V: «Dove cercare un dono pari al tuo canto? Vorrei donarti, e forse non basta, il sibilo del vento che ora si leva / i lidi battuti dal mare, / la voce dei fiumi sulle pietraie delle valli». Vi sono, in questa traduzione, spunti felicissimi accanto a spunti meno infortunati, ma V'è sempre un afflato poetico e un'intima comprensione dell'anima virgiliana: sicché la si legge con fiducia e con diletto. Tutto

sommato l'idea che Virgilio sia soprattutto un poeta camppestre, e quindi elegiaco, benché appaia azzardata per chi celebrò la gloria di Roma, è una chiave che ci aiuta a comprendere l'essenza di colui che toccò le note più alte e più commosse di fronte alla natura: agli alberi, alle greggi, alla vita dei campi.

L'appello poetico che la natura rivolge all'uomo rimane eterno. Di qui, una rispondenza continua fra coscienza ed essere che s'avverte anche nelle più moderne composizioni, nelle raccolte di versi di cui abbiamo talvolta dato saggio e alle quali aggiungiamo ora una poesia di Giuseppe Longo, in Quartiere lombardo (Aldo Martello, editore, pagg. 141): Un alito di fronda — «Se il dilatato corpo / potessi tendere / sul verde che matura / avrei l'Amo al mio fianco /

e fra le dita la frescura. / La testa poserei / sotto il cipresso / del poggio / e il calcagno callosso / tra i sassi del mare. / Mentre il sole mi rode / il fianco il petto il sesso / con la fiamma del tempo / che si esalta al sospiro dell'aria / e mi consuma. / Io non sono più uno. / Le ambagi del sangue / già alimentano la terra. / Mi sperdo, ecco, ritorno / alla radice e alla foglia, / ridiventando / una goccia di mare / in un alito di fronda / una bava di vento.»

Sono piccole sensazioni, idee embrionali, ma intessute di un sentimento che affonda lontano le sue radici: nella poesia latina, meridionale soprattutto (Longo è siciliano), che per prima intese la natura quale realtà vivente, e fece dire a Lucrezio, il poeta pompeiano maestro di Virgilio: «Sum lacrimae rerum»: le cose hanno lacrime.

In questa parte del mondo ove siamo nati, con la nostra tradizione, il nostro passato, i rapporti fra l'uomo e la natura li intendiamo così: e sarebbe difficile intenderli diversamente senza venir meno agli stessi nostri canoni poetici.

Ma forse esistono altre esperienze umane, altre sorte di relazioni, altra idea della natura. Ci è capitato per le mani, ad esempio, un volume di poeti nella letteratura negra, curato da Mario De Andrade, con prefazione di Pier Paolo Pasolini (Editori Riuniti, pagg. 41), in cui non è questione di tradizione o di sentimento: è affare di pura e semplice comunicazione, nonché poetica, umana. Giudicate da questa, chiamiamola così, filastrocca, di Nigier-Haussa, una delle più intelleggibili, tuttavia, che s'intitola Adulazione al veleno Kazama: «Fa girare la testa, il veleno, / L'ostacolo impedisce di partire. / Se la freccia è scoccata, / e se giungo col pisce la freccia, / è come il tafano del cavallo: / il tafano che ha punto un cavallo / pungerà un altro cavallo. / La freccia è come la donna incinta: / adora la carne. / Anche se la freccia non fora la pelle, si muore. / Si muore se tocca appena. / Se penetra a fondo si muore. / E si muore se appena ci sfiora il ricambio. / Perché il sangue non mi sia, / qualsiasi altro sangue, uccidi, / io te lo regalo!».

Italo de Feo



LOUIS DE BOUGAINVILLE

## Nei favolosi Mari del Sud

Singolare, affascinante figura, quella del barone Louis-Antoine de Bougainville: un vero figlio del secolo dei lumi, inquieto indagatore dei problemi più vari, appassionato studioso delle discipline più diverse. Nato a Parigi nel 1729, e destinato dalla famiglia alla professione forense, vi esplicitò con successo il suo brillante talento; ma innanzi a applicarsi allo studio delle scienze esatte, con tanta profondità da pubblicare un *Trattato di calcolo integrale*. Nel 1753, entrava nella carriera delle armi, e nominato capitano del dragoon, raggiungeva la Canada, aiutante di campo del Montcalm. Dal Canada tornava in Francia, e concepiva un'impresa ambiziosa: la colonizzazione delle Falkland, da lui chiamate Maluine. Ma, sorta una controversia tra Francia e Spagna per il possesso di quelle isole, dovette desistere. E poco dopo, nel novembre del 1767, la sua irrequieta natura lo sospingeva ancora attorno al mondo: al comando della fregata «La Boudeuse», e del trasporto «L'Etoile», partiva dal porto di Montevideo per un lunghissimo viaggio. Dall'America latina attraverso lo Stretto di Magellano raggiungeva il Pacifico, toccava le Paumotu e Tahiti, navigava attorno alla costa settentrionale della Nuova Guinea, si fermava alle Molucche. Soltanto nel 1769 ritornava in Francia: e conclusa brillantemente la carriera militare, si dedicava ai suoi studi fino alla morte, nel 1811. Della sua impresa maggiore e più famosa, Bougainville ci ha lasciato un diario, *Viaggio intorno al mondo*: un libro (ora ripubblicato dall'Istituto Geografico De Agostini) che riflette l'attenzione del tecnico e dello studioso, ma anche la sensibilità dell'uomo. Memorabili le pagine dedicate a Tahiti: nella sua commossa descrizione possiamo vedere l'origine di quel «mito delle isole felici» che ancor oggi non è del tutto dimenticato.

## La Francia di Piovene e un ritratto di Kruscev

**I**n questo letargo della narrativa (interrotto talvolta da scrittori di professione non letteraria, come è il caso, per dire di uno solo, del festeggiato Damiano Malabaila, «alias» Primo Levi, con le sue *Storie naturali*, edite da Einaudi) non c'è altro da fare che cercare altrove un pascolo dell'intelligenza e della fantasia. Ho finito di leggere *Madame la France* di Guido Piovene (ed. Mondadori) e la narrativa l'ho trovata lì, nel modo che per ora mi pare il più soddisfacente. E', sembra, una pausa di attesa di un Piovene prima di rimettersi al racconto vero e proprio, ma per mio conto questa è già una buona narrativa e l'autore vi fa una delle sue migliori prove, toccando corde che sono sue. Da una raccolta di articoli scesi tra i mesi suoi che vanno dal '44 al '49 e dal '56 al '58, Piovene ha cavato un libro che è un libro. Non ha toccato, cioè ritoccato niente; sì, qualche taglio, ma non il carattere originale di prosa giornalistica, non il ritmo del momento, non almeno le opinioni per mutate che oggi siano in lui; insomma, non ha ceduto alle tentazioni di chiunque rimetta le mani sulle cronache da lui scritte in passato.

Naturalmente, ha fatto benissimo, e debbo anche riconoscere che il libro non sente le giunture, sembra scritto d'un fiato, e non ha perso nulla della sua prima tinta, e che poi, lo si legga a brani o tutto di seguito, si fa l'impressione di un'opera intimamente organica, di un ritratto della Francia che è stato eseguito in un certo periodo ma che resiste. Un ritratto impressionistico, fatto di pennellate suggestive ognuna per sé alla fine il volto è ben visibile. Piovene ha, se non inaugurato, condotto in profondità questo genere di lavoro giornalistico moderno che, senza darsene l'aria e con parecchie intente e una grande ricchezza d'autore, riesce ad afferrare la realtà tutta quanta di un Paese, di una società, di un carattere nazionale. Si era provato con l'America, poi con l'Italia; adesso con la Francia e, secondo il mio gusto, questa terza prova è riuscita anche

superiore alle altre. Che si rifaccia, secondo un suo schema, a piccoli spunti della cronaca, ci passa da un teatro all'altro, che vada a trovare Mauriac o s'incontri con Vercors o scrittori anche più importanti, che esamini una lista di vini o ascolti una conversazione qualsiasi o visiti una cattedrale romana o legga il giornale cercando di capire un uomo o un fatto della scena politica, che frughi Parigi nei risvolti più inediti o annusi gli odori casalinghi della provincia, non c'è mai nulla che resti aneddotico o di cui si senta il peso, è tutto lo spirito della Francia che vien fuori. Qui non sto a ricordare questa o quella pagina o capitolo; attaccate dove volete: «L'altra sera ero uscito piuttosto tardi ed andavo a chiamare Elvise», oppure: «Era uno di quei bellissimi giorni dei primi freddi, nei quali Parigi ha luci di gemma, di splendore soprannaturale...», o anche «Ma qui voglio parlare di argomenti più gravi. Anzitutto di un cane»: vi trovate davanti a uno che sa vedere nell'inapparente, scoprire un documento di psicologia in una chiacchiera qualunque, una spiritualità in un paesaggio, e soprattutto vi trovate sempre davanti a qualcuno che trasforma l'intelligenza in uno stile, cioè uno scrittore. Le pagine sulla provincia francese, sono stupende, le annotazioni sullo speciale carattere conservatore della Francia, l'amore che Piovene confessa a questa terra, tutto ciò prende senso dalle qualità ineccepibili dello scrittore, dalla tessitura abilmente diffusa, sottile, senza mai un pezzo in troppa luce.

Un altro libro che ho letto e che non c'entra nulla con *Madame la France*, ma che consiglio a lettori non oziosi di storia politica è il *Kruscev* di Edward Crankshaw (ed. Rizzoli). Ritratto di un uomo, questo: il Paese lo si vede poco.

Ma è un uomo dei tempi nostri (nato nel '94), uscito di scena da poco (nel '64) e già dimenticato, con una fama in bilico tra la grandezza e la precarietà, e rappresentativo di un periodo eccezionale di transizione. A parte un libro

di Lazar Pistrak e le *Conversazioni con Stalin* di Milovan Djilas e poco altro, l'autore non aveva molta bibliografia utile sotto mano e doveva ricorrere, com'è ricorso, a giornali e conversazioni private. E' riuscito a scrivere una biografia senza falsi colori, apprezzabile sotto molti punti di vista. Ha scritto quella biografia cercando di capire le contraddizioni tra la saggezza, l'acume politico e l'inesauribile dinamismo di Kruscev e la sua isteria, la facilità all'ira esuberante, all'incocenza e all'intolleranza agli impulsi incontrollati. Ci vorrebbe ben altro spazio per esaminare anche alla svelta le analisi e i giudizi di E. Crankshaw. Ma che il suo sia un buon libro, lo si desume facilmente dall'equilibrio delle sue frasi. «Shqipësi», per esempio le pagine dedicate a Stalin e quel giudizio un po' epigrammatico che le conclude: «Creò è vero un popolo più istruito, ma lo corruppe col terrore» (aggiungendo poi: «Ma l'istruzione di quel paese che rimane un monumento destinato a durare, e quando il terrore scompare, anche la corruzione pian piano svanisce»); e si vedano anche le buone ragioni che l'autore illustra per la costruzione di questo capo di così singolare personalità.

Franco Antonicelli

## novità in vetrina

### Proposte per vincere la miseria

**Federico Orlando:** «Guerra alla povertà». E' possibile risolvere il problema della povertà senza ricorrere a soluzioni autoritarie, nel rispetto cioè della piena libertà dell'individuo? La domanda (un quesito fondamentale della dottrina politica moderna) sta alla base di questo lungo, approfondito saggio dell'Orlando. Il quale vi conduce a una accurata analisi della cosiddetta «legge delle aperture economiche», votata dal Congresso degli Stati Uniti nel 1964, e destinata ad aggredire con mezzi eccezionali e «nuovi» le sacche di povertà del grande Paese. Orlando (che della legge americana sottolinea pregi e difetti, novità e carenze) esamina quindi la situazione italiana raffrontandola a quella statunitense, sottolinea le insufficienze di certi metodi, altri ne propone per il futuro. Particolarmente efficace ci è sembrato l'esame delle matrici della

povertà, cui è dedicato un intero capitolo. (Edizioni del Centro di ricerca e documentazione «Luigi Einaudi», 325 pagine, 1800 lire).

### Venti singolari ritratti

«La ricerca antropologica», a cura di Joseph B. Casagrande. Una mappa estesa e attraente delle società primitive, delineata con un metodo singolare. Autorevoli specialisti inglesi e americani hanno scritto i «ritratti» di venti personaggi, significativi di altrettante culture primitive dei cinque continenti: da un aristocratico polinesiano ad una bimba delle Filippine, da un cacciatore eschimese ad un fabbricante di farmaci della tribù Seminole. Sono profili umani, che rivelano la personalità d'ogni singolo individuo, e insieme illuminano l'ambiente sociale in cui egli vive ed opera. (Ed. Einaudi, 2 volumi, 668 pagine, 2600 lire).

## Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi  
(dal 23 al 28 gennaio)

### A tavola con Gradina

**INVOLTINI NOEMI** (per 4 persone) - In una scodella preparate un composto con 3 o 4 formaggi cremosi, 4 olive verdi snocciate e tritate, acciughe dilaccate ed una cucchiata di capperi. Distribuitelo su 500 gr. di polpa di vitello a fettine ben battute che arrotolerete e legherete. Fate rosolare gli involtini, leggermente infarinati, in 50 gr. di margarina GRADINA, spruzzate con del vino bianco secco che lascerete evaporare, poi fateli cuocere per circa 25 minuti unendo di tanto in tanto del brodo.

**BISTECHE DELLA MARIANA** (per 4 persone) - Passate 500 gr. di polpa di manzo a fette grosse in farina mescolata con sale e pepe, poi fatela dorare dalle due parti in una casseruola non troppo alta con 50 gr. di margarina GRADINA. Unite 5 patate, 4 carote, 1 cipolla e 250 gr. di pomodori a pezzi poi versate mezzo litro abbondante di brodo, coprite ermeticamente la casseruola e lasciate cuocere tutto lentamente per circa 1 ora e 1/2.

**COZZE ALLA LIGURE** (per 4 persone) - Raschiate e lavate 2 kg. e 1/2 di cozze, poi mettetele sul fuoco in una casseruola, lasciatele aprire, scolatele e tenete il liquido formatosi. In un tegame largo fate rosolare 40 gr. di margarina GRADINA con un trito di poca cipolla ed aglio e 40 gr. di pinoli, unitevi le cozze con o senza il guscio e 1/2 bicchiere di vino bianco secco. Mescolate le cozze sul fuoco vivo finché il vino si evaporerà, poi unite qualche cucchiaino del liquido tenuto a parte e pepe appena macinato.

**ARBOSTO DELLA NINA** (per 4 persone) - In un pezzo di polpa di manzo di circa 500 gr., praticate una incisione al centro nel senso della lunghezza, senza arrivare in fondo. Introducetevi un composto preparato con un trito di 100 gr. di grasso di rognone, aglio e prezzemolo, 2 cucchiaini di pangrattato e 2 di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Cucite l'apertura, legate la carne, poi fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA. Salsate, versate 1/2 bicchiere di vino rosso o bianco secco; quando sarà evaporato, unite del brodo e lasciate cuocere per 2 ore.

### Buon appetito con Milkana

**CREPES DELLA TITTI** (per 4 persone) - Mescolate 125 gr. di farina, 2 uova, 200 gr. di latte, 20 gr. di margarina vegetale e preparate 12 frittatine. In ognuna mettete 1/3 fetta di MILKANA FETTE. Fate un composto con 150 gr. circa di carne cotta tritata di vitello, 1/2 cucchiaino di pasta d'acciuga, 2 tuorli d'uovo, prezzemolo tritato, sale e pepe. Spalmatelo sulle frittatine che arrotolerete e metterete in una pirofila unita. Versate del burro sciolto e ponete in forno caldo a gratinare.

**MILKANA CON PASTELLA** (per 4 persone) - In una terrina sbattete 2 tuorli d'uovo con 2 cucchiaini di burro sciolto, poi unitevi 200 gr. di farina setacciata con un pizzico di sale. Mescolatevi, senza sbattere, 1/4 di litro scarso di birra, aperta da un'ora abbondante, e lasciate riposare la pastella per 1 ora, poi mescolatevi delicatamente i bianchi d'uovo montati a neve soda. Immergetevi delle fette di MILKANA FETTE tagliate a metà; fate friggere le fette così avvolte, poche alla volta, in abbondante olio caldo. Servitele subito e ben sgocciolate.

#### GRATIS

altre ricette scrivendo al  
« Servizio Lisa Biondi »  
Milano

L.B.

## MODA

Servizio fotografico  
a cura  
dell'Ente Italiano della Moda

# La donna di

*Lo hanno decretato le minigonne presenti in tutte le collezioni delle sfilate di Palazzo Pitti; i pantaloni suggeriti per tutte le ore del giorno i vivaci contrasti di colore che danno vita agli abiti e agli accessori. Rottura completa, quindi, con il « classico » e piena libertà alla fantasia per i modelli della prossima primavera-estate che saranno di linea sciolta, a vita alta, con busto e spalle esili. Calze e scarpe diventeranno importantissime: ricamate, stampate, traforate insomma visibilissime le prime; realizzate in materiali inconsueti, dalla plastica all'organza, ma sempre coloratissime e a tacco ragionevolmente basso le seconde*



**1** Per la sera vedremo accanto agli immancabili miniabiti lunghe camicie esoticamente ispirate ai caffettani. Questa creazione di Naka è in maglia di cotone argentato; il mantello rosa è guarnito di cristalli

**2** I tailleur e i « due pezzi » saranno caratterizzati da giacche cortissime, come questo completo di Maljane in maglia di lana reversibile nera con righe gialle arancio e ocre

# Firenze è giovane giovane

VIA LIBERA  
ALLA BELLEZZA

**3** La moda mare non pone limiti alla fantasia e all'impiego del colore. Avon-Celli propone i bermuda in maglia di lana a righe verdi bianche e blu da indossare con una casacca bianca

**4** Spalle esili, vita alta per bilanciare la lunghezza che lascia scoperto il ginocchio, riquadri colorati che spiccano sul fondo bianco: ecco riassunte in questo soprabito di Enzo le tendenze della nuova moda

1) ... Non so nemmeno da che parte cominciare a curare la mia pelle...

Lavinia B. - Padova

La prima cura di bellezza, anzi il primo dovere di una donna nei confronti della propria pelle, è sempre una perfetta pulizia da eseguirsi alla sera ed al mattino. Prima si passa sul viso e sul collo il « Latte di Cupra » (L. 1000) per liberare i pori in profondità da tutto quanto vi si annida. Da ultimo si picchietta leggermente con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di « Tónico di Cupra » (L. 1000), il cui compito è di normalizzare i pori e di sostenere bene i contorni del viso. Ogni tipo di pelle trae beneficio dall'uso costante di questi due prodotti venduti in farmacia.

2) ...Nel corso del giorno sto sempre in piedi ed accumulo tanta stanchezza da sentirmi avvilita...

Paola G. - Torino

Alla sera massaggi piedi e caviglie con la crema « Balsamo Riposo » (in farmacia L. 400). Il benessere immediato si prolungherà per tutto il giorno successivo.

3) ... Alcuni cantanti, per esempio, riescono a migliorare l'aspetto della loro bocca con denti bianchissimi; forse potrei riuscirci anch'io...

Gianna P. - Cimitile

Pulisca 2-3 volte al giorno i denti con il dentifricio « Pasta del Capitano » ed otterrà sicuramente denti bianchi e lucenti. In farmacia costa L. 300 il tubo grande e L. 400 il tubo gigante. Come vede è molto facile. Poiché lei fuma, le suggerisco un tocco di perfezione: qualche goccia di dentifricio liquido « Elisir del Capitano » in mezzo bicchiere d'acqua per asportare i residui velenosi del fumo e per rendere la bocca profumata e amabile. Provare per credere!

4) ...Uno dei punti deboli della pulizia personale dei miei ragazzi è il cattivo odore causato dai piedi sudati...

Nerina D. - Monza

Comperi in farmacia 100 gr. di « Esatimodore Dott. Ciccarelli » a L. 400 oppure la confezione familiare a L. 1000. Una spruzzatina di questa polvere bianca nelle scarpe e nell'interno dei calzini conserva i piedi asciutti e deodorati.

5) ...Il sapone mi dà una sgradevole sensazione, irrita...

Lea J. - Giuliano

Sceglia in farmacia un tipo purissimo, creato per pelli sensibili: il « Sapone di Cupra Per viso » costa 600 lire, contiene sostanze naturali e genuine, le più idonee ad agire sulla pelle come una crema.

6) ...C'è una crema che va bene per il viso e per il corpo?

Giuditta F. - Rossano

Le signore, che adoperano la « Cera di Cupra », crema a base di cera vergine d'api, sanno per esperienza che essa nutre e protegge a perfezione la pelle del viso, del collo, delle mani, di tutto il corpo femminile.

Dottor NICO  
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli  
usar non vuoi perdi i denari  
e i calli restan tuoi



San Valentino, 14 Febbraio  
**Un giorno tutto per l'amore**  
 per guardarsi, per stare insieme, per volersi bene.  
 Quel giorno un dono tutto per lei.

## La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNO A ERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosmonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNO A ERRE.

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. Uno A Erre è garanzia di qualità.

**C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafico all'Italia**

**In regalo: O... come oro**  
 Inviate subito questo tagliando alla Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_

## LA DONNA E LA CASA



### Fungo delle rose

« Cosa posso fare ai miei rosai le cui foglie si coprono di una patina biancastra e poi avvizziscono? » (Enzo Dell'Aquila - Trieste).

Le sue piante di rosa sono attaccate da un fungo, l'oidio, che provoca appunto l'avvizzimento e la morte dei tessuti vegetali che attacca. La polverina bianca è formata dagli organi di riproduzione della crittogama. Deve fare trattamenti con zolfo ventilato da soffiare sulle piante al mattino quando le foglie sono ancora umide. L'operazione è più efficace se preventiva. Dunque lei faccia un trattamento adesso e poi alla ripresa vegetativa, quando spunteranno altre foglie. I gerani edera vanno ripuliti dal seccume.

### Gelsomini e begonie

« Gradirei sapere come curare le mie piante di gelsomino e begonia, che hanno le foglie giallastre, rotte o accartocciate » (M. Monosi - Lecce).

Il gelsomino e la begonia in questa stagione vanno in riposo. Poti la sua pianta di gelsomino di tutti i rametti che sono fioriti e in primavera, nasceranno nuovi rametti che fioriranno.

In quanto alla begonia, non si può capire dalla fogliolina ricevuta secca ed a pezzi, se si tratta di Begonia semperflorens o tuberosa. Nel primo caso, la pianta si rinnova per seme annualmente, ma può anche rimettere in primavera. Nel secondo, toglia i bulbi dal vaso, li conservi in sabbia asciutta e li ripianti in primavera in terreno di foglia, sabbia e terriccio di letame, in parti uguali.

### La sansevieria

« Ho sentito parlare delle mie amiche della sansevieria. Che pianta è? Mi può dire qualcosa? » (Lina Ravara - Ravenna).

La sansevieria è la pianta che meglio resiste in appartamento. Occorre terra di foglia mista a terra di brughiera e sabbia in parti uguali.

Si innaffia solo per immersione, cioè immergendo il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a due dita dal bordo del vaso e lasciando così per mezz'ora circa. Questo va fatto ogni 15-20 giorni e, in ogni caso, quando la terra in superficie appare polverulenta. Si deve fare così per evitare il marciume del colletto delle foglie.

I tagli verticali possono dipendere da eccesso di innaffiamento, comunque non si verificano se la pianta è curata come detto sopra e mantenuta in locale non riscaldato, in piena luce, ma non esposta ai raggi diretti del sole.

Giorgio Vertunni



## Maccheroni al brandy

Mario Maranzana, il noto brigadiere Lucas dei romanzi sceneggiati della serie « Maigret », è triestino. Ha una lunga carriera teatrale dietro le spalle: più di centocinquanta commedie e anche parecchie regie. Ha avuto il « Premio S. Genesio » nel 1959. Per la televisione ha finito da poco di registrare un romanzo sceneggiato « Breve storia di Mister Maffin », con la regia di A. G. Majani. Ora accanto a Alberto Lupo e a Edmonda Aldini, Maranzana ha recitato a Napoli in un lavoro di Luigi Chiarelli: « La maschera e il volto ». La commedia verrà poi rappresentata in altre città italiane. Maranzana, dinamico, corpulento, con un bel paio di baffoni, confessa di essere goloso. Consigliamo un piatto di maccheroni, resi più raffinati dall'aggiunta di un bel bicchiere di brandy.

### LA RICETTA

Occorrente per 4 persone:

400 gr. di maccheroni, un bicchiere di brandy, 200 gr. di pomodori pelati in scatola, cipolla, 70 gr. di burro, 2 cucchiaini di olio, sale, pepe, parmigiano grattugiato.

#### Esecuzione:

Tagliate finemente la cipolla e fatela dorare nell'olio. Unite il brandy e poi i pomodori, il sale, il pepe. Lasciate consumare lentamente. A parte fate cuocere i maccheroni in abbondante acqua salata, toglieteli un po' al dente, indi scolateli e poneteli nella teglia dove avete preparato il sugo. Mantecate con il burro e il parmigiano grattugiato per qualche minuto e servite ben caldo.



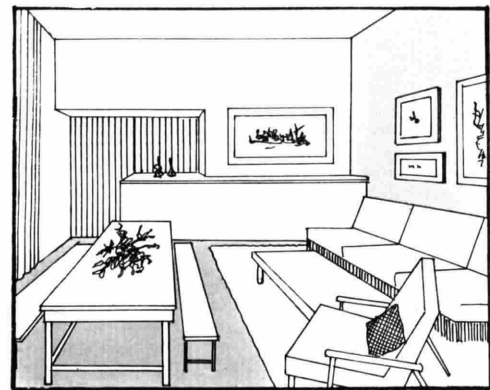
## Il tinello

Lo schizzo qui presentato riguarda la sistemazione di una vecchiaia, grande, cucina che i proprietari, secondo criteri più coerenti con i tempi, hanno voluto rimpicciolire per ottenere un ambiente da usare come tinello-soggiorno. La stanza fortunatamente era fornita di finestre su due pareti diverse: ciò ha permesso di ot-

tenere una divisione precisa senza preoccupazione per l'illuminazione dei due vani. La divisione tra office e cucinino è stata ottenuta per mezzo di un grande mobile la cui parte godibile, divisa in vari scomparti, si presenta verso la cucina.

La parte posteriore del mobile, rivestita in compensato, figura come la continuazione delle altre pareti ed è stata tinteggiata in colore contrastante. La porta d'ingresso alla cucina e lo sportello del passavande sono in legno perlinato: il corpo inferiore del mobile sorge rispetto a quello superiore di circa 25 centimetri ed è completato da un ripiano di legno scuro che forma mensole sulla parete. L'office-soggiorno è arredato semplicemente con un tavolo e delle panche rustiche, un divano, una poltrona. Qualche stampa, alle pareti, ne completa l'arredamento.

Achille Molteni



# Linea e forma dal seno alla vita con Playtex Confort Linea Lunga!



1 La lunga linea elastica dal seno alla vita modella perfettamente.

2 I laterali elastici in sbieco garantiscono la più ampia libertà di movimenti.

3 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

4 Le spalline semi-Stretch a terminali elastici si posano leggere.

5 Coppe interamente foderate, in finissimo cotone, in una completa gamma di misure.

## Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Affidate a Playtex Confort Linea Lunga i vostri centimetri più importanti... dal seno alla vita... per trovare la linea, il sostegno e la forma che avete sempre sperato di trovare!

Nel confort totale di Playtex Linea Lunga, così elastico, così aderente... vi sentite leggera, disinvolta... perfettamente modellata!

Un confort "elastico" che ritrovate anche dopo mesi e mesi di uso e lavaggio. Perché Playtex Confort Linea Lunga è in Wonderlastic®, il tessuto elastico senza gomma, esclusività Playtex.

Fra le tante misure con diverse profondità di coppa, è facile trovare subito il vostro reggiseno Playtex Confort Linea Lunga. Indossatelo e scoprirete subito la linea giovane dal seno alla vita!

**Premio Mercurio d'Oro -  
Primo Oscar alla Corsetteria**

*Modelli Confort Linea Corta o Lunga,  
a spalline Stretch o semi-Stretch.  
Bianco o nero, a partire da Lire 2.500  
Altri modelli Playtex in cotone, a partire da Lire 1.300*



La Combinazione Ideale per aderenza e confort: reggiseno Linea Lunga e guaina Playtex! Modella tutta la linea più di una guaina intera, con minor spesa.

**playtex**  
**CONFORT**  
linea lunga



# I GIOVANI CHE SI CONFESSANO ORMAI HA

**Intervistata  
dallo scrittore  
Giuseppe Berto  
anche  
Gigliola Cinquetti  
ha accettato  
di confidare alla TV  
i suoi sogni  
e le sue  
aspirazioni**



Gigliola Cinquetti in quattro immagini del servizio di «*Giovani*» in onda questa settimana. Descriverà la giornata di una cantante: dal parrucchiere, dal truccatore, al telefono con il «press-agent» o gli ammiratori. Gigliola canterà «Una storia d'amore»; voleva presentarla a Sanremo, l'hanno respinta

**C**hi è più giovane fra noi due, tu o io?» domanda con malizia lo scrittore Giuseppe Berto a Gigliola Cinquetti e poi, quasi temendo di aver esagerato, aggiunge: «Tu ti senti giovane?». Gigliola risponde, risentita, di sentirsi giovane, assolutamente giovane, giovanissima, e sprizza fiamme dai grandi occhi. «Ma i giovani di oggi come ti vedono?», insiste Berto. E allora Gigliola sbotta: alterna occhiate a sorrisi, si sfoga. «Non è vero — dice — che i giovani d'oggi non siano romantici, anzi la gioventù è di per se stessa un fatto romantico; non

è vero che i giovani amino le canzoni di protesta; le canzoni sono fatte per ridere o piangere, non per protestare, non per fare discorsi difficili; non è vero che i giovani non si riconoscono in me». L'ultima Gigliola è qui, sotto i riflettori della «troupe» che gira il servizio per la rubrica *Giovani*; obbedisce docile alle istruzioni del regista De Luigi mentre continua a polemizzare con Berto.

«Non è una scelta pubblicitaria la mia. Dicono che ho voluto essere il simbolo delle ragazzette buone, timide ed educate, diligenti, e rassegnate, quelle «all'acqua e sapone»; non è vero: io non ho vo-

luto mai prendere atteggiamenti, sono solo me stessa, oggi come ieri. Ho finito il liceo, mentre già cantavo perché mi piace studiare; mi sono iscritta ad Architettura perché voglio fare qualche altra cosa oltre che cantare; adesso ho rinunciato ad Architettura perché è troppo impegnativa, ma farò qualche altra cosa. E' giusto che i giovani studino, non le pare?».

La Gigliola dolce e sognante sta lasciando il posto alla ragazza aggressiva e realista, colorata, e scoppiettante secondo l'indicazione dei nostri giorni. Anche le canzoni di Gigliola stanno cambiando: «Questa la volevo mandare a Sanremo

— dice senza risentimenti la vincitrice di due Festival — ma non l'hanno voluta». Si intitola *Una storia d'amore* ed è diversa dalle canzoni tradizionali, ma via via che la canzone si distende, Gigliola torna lentamente quella di sempre, quella di *Non ho l'età per amarti*. In lei si ritrova il piccolo dramma di molte ragazze dei nostri giorni: vorrebbero essere come impone l'ultima moda: la minigonna, le magliette variopinte, le canzoni gridaie, i capelli scomposti forniscono a tutte una piacevole vernice, sotto la quale però, immancabilmente, riappare la sostanza di sempre: dolcezza e sogni.

# L'ETÀ PER AMARE

Gigliola oggi: quanto diversa  
dalla timida sedicenne di «Non ho l'età»!  
Nel frattempo ha conseguito  
la maturità artistica, si è iscritta  
ad Architettura (ma ha già lasciato).  
E l'amore? Finora, neppure i rotocalco  
più indiscreti sono riusciti a scoprirle un flirt



**Una prima della classe che vorrebbe solo essere più libera, un paese oppresso da problemi antichi, un laureando deluso prigioniero della noia**

«Ho diciassette anni, sono carina (dicono), ho un sacco di soldi, studentessa, ed ho tutte le cose che potrebbero far contenta una ragazza della mia età».

Ma io non sono felice; sono piena di amici eppure mi sento terribilmente sola. La mia famiglia è un disastro: assurdi pregiudizi mi proibiscono di uscire, di avere amici, di fare quel che voglio.

Adoro il ballo, mi "scarica", ma devo andarci di nascosto perché i miei sicuramente ci troverebbero qualcosa di male. Ogni cosa che chiedo (non intendo vestiti, soldi, ecc.) mi si proibisce, perché, dice mia madre, "io non lo facevo". E così io dovrei vivere come vuole lei, ma io "evado" di nascosto.

A scuola sono la prima della classe, perché non mi va di sentire sempre le solite prediche su noi ragazzi, cioè che non studiamo, che pensiamo solo al ballo, ecc.

Penso all'Amore, quello con la A maiuscola, che purtroppo è tanto difficile da trovare. Ma intendo amore vero, sincero, spregiudicato, che faccia "vivere", sì, perché credo che non c'è ragione di vita senza un "lui". Ma esiste ancora l'amore? Gli altri ragazzi ci credono? O sono solo io una bambina credulona?

Ho imparato a suonare la chitarra, ma sto ore ed ore chiusa in camera a piangere. Ma perché piango? Sapreste dirmelo? Forse è perché mi sento inutile, trascurata... Che ci sto a fare quassù? Per me questa vita non ha senso. Non ho amici, o meglio non ho "veri" amici; sono circondata di gente da tutte le parti, ma mai nessuno che mi aiuti quando piango, quando mi sento sola. Che me ne faccio di venti vestiti, se poi non ho occasione di metterli? Che me ne faccio del telefono, se i miei amici non possono chiamarmi? La domenica vedo passare le comitive che vanno a ballare; giocano, ridono ed io devo aspettare che i miei escano per poter fuggire (è la parola giusta) da questa casa. In questa città dove tutto è progresso e gioia di vivere, ci sono ancora tanti che si ritengono "oscuri", ballare, perché dicono che alla mia età loro non lo facevano».

Gina I. - Roma

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze, che hanno risposto all'invito della rubrica televisiva *Giovani*, in onda ogni giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.

## Rottami di sogni

«Ho ventidue anni, abito a Carmignano, ho occhi azzurri niente male (l'unica cosa decente), ecc. Tutte le lettere forse cominceranno così. Ho la spider, il motociclo, la villa sulla Costa Smeralda, sono alle soglie di una laurea... forse non tutte continueranno così. Non importa; concludo anch'io come molti altri. La mia vita è piana, liscia, in fondo insipida. Potrei, per cercare di interessarvi, dirvi che non amo molto

le canzonette correnti, porto capelli corti, vanto con eleganza tradizionale. Non c'è merito, non è anticonformismo voluto. Questo solo mi è congeniale. Non mi piace neppure il calcio, solo i cavalli... anche qui purtroppo diverso. Ho rinunciato alla laurea in architettura: abitavo a Venezia per studiare, indorato come sempre. Fui preso da scrupoli estetici e da nostalgia di casa. Mi sono accontentato di una

più grigia laurea in lettere. Potevo avere una suppelletta al "liceo", il mio vecchio liceo: avrei insegnato storia dell'arte, la mia materia. Presi paura anche di tutte quelle giannizzerie "yé-yé". Raramente mi trovo in compagnia: se ci sono tutto si risolve in un mio "show". Mi occupo di vecchi: una inusitata delizia! Perché vi scrivo: non lo so. I rottami dei miei sogni (tentativi di poesie, letteratura, regia...) hanno un po' troppa muffa».

Fernando Rigon  
Carmignano di Brenta  
(Padova)



Laila è una studentessa milanese; ha diciassette anni. Intervistata da «Giovani» ha raccontato le sue disavventure scolastiche, le difficoltà che nascono nel rapporto quotidiano con gli insegnanti. Alla vita, alle aspirazioni, ai problemi dei giovani nell'ambiente della scuola la rubrica televisiva dedica un ampio servizio nel suo numero di questa settimana

## La terra divisa

«Comincio con la descrizione del mio paese: è un piccolo paese di circa 6000 abitanti, situato ai piedi di un altipiano di nome Rossellino; è stato fondato verso il 1600 ed è distante novanta chilometri da Palermo. E' un paese prevalentemente rurale.

Io sono un giovane, come mol-

ti altri compaesani che vi risiedono. Il mio nome è Ciolino Mercurio di anni diciotto, praticante il mestiere di muratore o meglio apprendista. La mia breve storia è questa: spiegandomi un po' meglio non dovrebbe essere la mia storia soltanto, ma anche di tutti i giovani miei compaesani. In questo paese non vi sono né industrie né fabbriche che possano dare lavoro ai giovani; il solo rimedio è soltanto quello di fare l'agricoltore o l'artigiano: muratore, fabbro, falegname. A lavorare nei campi solo pochi ci vanno, gli altri non vogliono andarci e se anche lo volessero dovrebbero andare a terre in affitto, e siccome è poco conveniente la-

vorare le terre altrui, si ricorre a cambiare mestiere, tanto più che i nostri padri che possiedono qualche po' di terra sono tutti divisi. Per esempio, in una contrada ce ne abbiamo, chi di più, chi molto di meno, circa mezzo ettaro a testa. Però si deve pagare la fondiaria e in più il così detto "terraggio" al signor o signora erede del Principe, che era vedette il terreno ai nostri antenati fissandogli una imposta da pagare per sempre. Giustamente quei poveri, chiamiamoli così, che l'avevano comperato hanno creduto di aver fatto un affare: niente affatto volevano una schiavitù eterna. Ora, ci sarebbe una legge, secondo la quale pagando ancora per otto anni tutti assieme si potrebbe chiudere il problema, ma resta il fatto che le terre sono tutte divise ed è difficile mettersi d'accordo. I giovani

spesso scelgono altre strade e così succede che si resta tutti, per lavorare, nel paese. Manca il lavoro e, cosa più importante, tutti i lavori si eseguono senza che nessuno venga collocato con tutti i diritti; più ancora, la paga non viene retribuita a tariffa; si vedono poi addirittura ragazzi a dodici-tredici anni lavorare. Che cosa dobbiamo fare?

Le donne poi non hanno altro scampo che la casa; non si può andare al cinema, non ci sono luoghi decenti in cui possano trascorrere un po' del tempo libero (giacché ne hanno molto). Questa è la mia storia, non è bella, ma purtroppo è vera; se l'accetterete sono ben certo che tutti i giovani del mio paese collaboreranno per filmare ciò che ho detto».

Ciolino Mercurio  
Montemaggiore Belstio  
(Palermo)

# Il latte materno

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIUSEPPE MONTANELLI, specialista in pediatria, in onda lunedì 23 gennaio alle ore 11.23 sul Programma Nazionale.

L'allattamento materno è di gran lunga preferibile a quello artificiale, e quindi deve essere sempre consigliato e favorito nell'interesse del lattante. Per ogni specie animale, infatti, il latte fornito dalla madre è il migliore dal punto di vista della composizione chimica, e quindi più facilmente digeribile. Inoltre l'allattamento artificiale richiede manovre di diluizione e di sterilizzazione che, se non sono esattamente eseguite, possono recare danno al bambino. Possiamo accennare anche agli effetti psicologici positivi che un buon allattamento materno provoca nella madre desiderosa che la sua creatura cresca e si irrobustisca con qualcosa che essa stessa crea e dona. Perciò è molto importante un'opportuna preparazione psicologica della madre durante la gravidanza, sui vantaggi dell'alimentazione materna per il futuro figlio.

## Ogni tre ore

Ventiquattro ore dopo la nascita bisogna attaccare il neonato al seno, e ripetere ciò ogni otto ore perché anche quella modesta secrezione di liquido denso e giallastro chiamato colostro, che precede la vera e propria secrezione lattea, è molto vantaggiosa per il bambino: si ritiene che essa abbia un lieve effetto lassativo e che aiuti a ripulire il canale digerente preparandolo all'ingestione e assorbimento del latte. Eventualmente nei primi due o tre giorni, in attesa della secrezione lattea, e per soddisfare il bisogno di liquido del neonato, converrà somministrare anche una soluzione di glucosio di circa 50 cc ogni quattro ore. Successivamente, quando sarà comparsa la montata lattea, è opportuno attaccare il bimbo al seno materno ogni tre ore, compresa la notte, per un numero totale di sette poppate giornaliere, per passare poi a sei e infine anche a cinque se la quantità di latte materno è ogni volta sufficiente a soddisfare la fame del bambino.

Se il neonato succhia avidamente e la secrezione lattea è abbondante, lo si attaccherà ad una sola mammella per 5-10 minuti; non si insista nell'allattamento se il bambino s'addormenta placidamente, perché ciò significa che ha mangiato abbastanza. Se invece il piccolo succhia stancamente e il

latte è scarso, lo si attaccherà a entrambe le mammelle e lo si farà succhiare anche per 15 minuti. Non conviene superare questo tempo perché il bambino si stanca, non riesce più a estrarre latte, e la madre rischia la comparsa di ragadi al seno.

La madre che allatta deve seguire alcune norme igieniche: prima della poppata lavarsi le mani e pulire il seno con una garza imbevuta d'acqua bollita; dopo la poppata asciugare bene il seno, coprirlo con una garza sterile e usare un reggiseno molto largo, che sostenga ma non comprima.

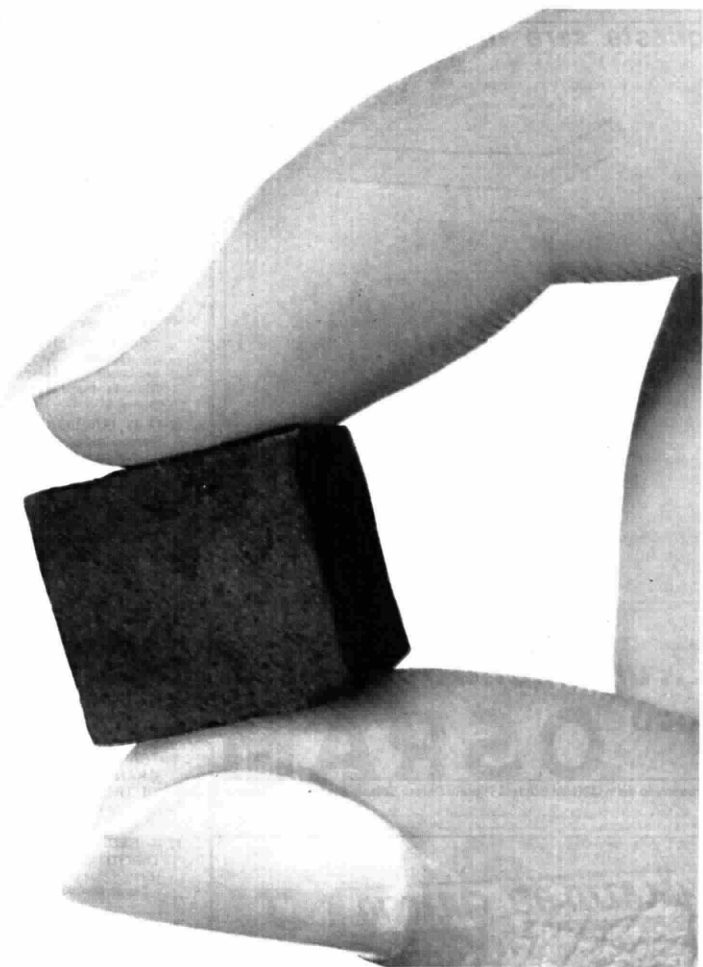
Alla fine della poppata, talvolta anche a metà, il bambino dovrà essere tenuto in posizione verticale, appoggiato con l'addome alla spalla di chi lo tiene, in modo da eruttare l'aria che in quantità più o meno grande viene sempre ingerita. Si può aiutare l'eruttazione con qualche leggero colpo sulla schiena del bambino. Se il bambino non ha eruttato a sufficienza, bisogna toglierlo dalla culla dopo circa 15 minuti, tenerlo in collo e battergli dolcemente la schiena.

Dopo la poppata il bambino deve rimanere indisturbato nella culla, adagiato preferibilmente sul fianco destro, per almeno un'ora. Come si è già accennato, durante l'allattamento al seno il bambino stesso si dosa la quantità di latte a lui necessaria, staccandosi quando è sazio. Di solito il piccolo dopo la poppata s'addormenta, per risvegliarsi di nuovo quando lo stimolo della fame si farà sentire: questo normalmente accade circa ogni tre ore e mezzo.

## La doppia pesata

Se il bambino si sveglia sempre prima di questo periodo vuol dire che ha bisogno di poppare con maggiore frequenza, se invece continua a dormire per un periodo più lungo non conviene svegliarlo, a meno che il sonno si prolunghi ancora per un'ora, nel qual caso lo si sveglierà dolcemente.

La quantità di latte ingerita si conosce eseguendo la doppia pesata, cioè controllando la differenza di peso del bambino prima e dopo la poppata. E' utile effettuare la doppia pesata nei primi tempi dell'allattamento ma in seguito, se il bambino cresce regolarmente, non occorre più. Sarà sufficiente pesare il bambino, digiuno e nudo, una volta alla settimana per controllare l'aumento del peso, che dovrà non essere inferiore ai 150 grammi e non superiore ai 250 grammi settimanali.



## I grandi "chefs" dicono che questa è la misura esatta

(la misura esatta per una giusta dose di sapore)

Se anche voi, come i grandi "chefs", aggiungete il Cubetto Liebig a tutti i vostri piatti — anche a quelli che fate con i soliti preparati per brodo — sentirete che ci avete aggiunto quella dose veramente giusta di sapore, che prima vi mancava!



Cubetto Liebig, la giusta dose di sapore

**LIEBIG**  
è cucina genuina



... un incontro luminoso  
con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21  
nel Carosello Dash



# domenica



## NAZIONALE

### 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

### 11 — Dalla Chiesa di S. Maria Goretti in Bologna

**SANTA MESSA**  
celebrata in occasione della Giornata Mondiale dei Lebbrosi  
Ripresa televisiva di Carlo Baima

### 12-12,35 RUBRICA RELIGIOSA Tempo giovanile

*Il ruolo degli educatori*  
a cura di Natale Soffientini  
Regia di Mario Morini

### 15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: Viareggio  
**CORSO DI CARNEVALE**  
Telecronista Giuseppe Bozzini  
Regista Mario Conti

## pomeriggio sportivo

### 16,10-16,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
FRANCIA: Parigi  
**GRAN PREMIO D'AMERICA DI TROTTO**  
Telecronista Alberto Giubilo

### 17 — SEGNALE ORARIO

**GIROTONDO**  
(Elah - Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Tide)

## la TV dei ragazzi

### TUTTODISNEY

Avventura, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney  
a cura di Lionello Dottarelli  
Presenta Martitia Palmer  
Realizz. di Alessandro Spina

## pomeriggio alla TV

### 18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri - Presenta Pippo Baudo - Complesso diretto da Luciano Finchesi - Regia di Maria Maddalena Yon

### 19 —

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GONG**  
(Nugget - Certosa Galbani)

### 19,10 Campionato italiano di calcio

**CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA**

## ribalta accesa

### 19,55 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Confezioni Lubiam - Vetro da fuoco Pyrex - Andrews - Lavatrice Indesit - Landy Frères - Invernizzi Invernizzina)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEI PARTITI

### ARCOBALENO

(De Rica - Lansetina - Binaca - Lampade Osram - Brandy Cavallino Rosso - Biscotto Montefiore)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Tè Ati - (2) Dash - (3) Pasta Agnesi - (4) Coca-Cola - (5) Ambrosoli Miele  
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Cinetelevisione - 2) Studio Rossi - 3) Delfa Film - 4) Studio Rossi - 5) Studio K

### 21 —

## I PROMESSI

### SPOSI

di Alessandro Manzoni  
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi  
**Quinta puntata**

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)  
Lucia Paola Pitagora  
Agnese Lilla Brignone  
La fattressa del monastero Rina Centa

Renzo Nino Castelnuovo

Bortolo Castagne Mario Bardella

Il Podestà di Lecco Mario Pisu

Il Conte Zio Cesare Polacco

Il Conte Attilio Carlo Cataneo

Il Padre Provinciale Augusto Mastrantonio

Fra Galdino Carlo Sabatini

Don Rodrigo Luigi Vannucchi

L'Innominato Salvo Randone

Il Griso Giuoco Onorato

Grignapoco Dino Peretti

Egizio Aldo Sulgovi

Il Hibbio Lino Troisi

La Signora di Monza Lea Massari

La vecchia del castello Cesarina Gheraldi

Il Cardinal Federico Mario Feliciani

Don Abbondio Tino Carraro

e con Giancarlo Fantini, Mimmo Lo Vecchio, Lino Savorani, Franco Timellini

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi di Manzoni

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

### 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### 23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

### 23,20

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### 19-19,45 I BALLETTI DI MARCELLA OTINELLI

**La ballata dell'angoscia**  
Soggetto di Marcella Otinelli

Musica di Alessandro Casagrande

Personaggi ed interpreti:  
L'uomo Mario Pistoni

La donna del passato Marcella Otinelli

La donna del presente Elettra Morini

La donna del futuro Fiorella Cova

### CONCERTO COREOGRAFICO

Musica di Peter Iljic Ciolkowski

con Vera Colombo, Mario Pistoni, Elettra Morini, Walter Venditti, Annamaria Razzi, Bruno Tello, Fiorella Cova, Dario Brigo, Rosalia Kovacs, Loris Gai

Coreografia di Marcella Otinelli

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Giuseppe Recchia

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### 21,10 INTERMEZZO

(Gran Pavesi Crackers soda - Brandy Stock 84 - Algor - Milkana Blu - Guanti New style - Caffettiera Moka Express)

### 21,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato e della pianista Margaret Barton

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Realizzazione di Siro Marcellini

### 21,50 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Duo Brengola-Bordoni

Riccardo Brengola, violino

Giuliana Bordoni Brengola, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 378: a) Allegro moderato.



«I promessi sposi»: una scena della puntata di stasera, alle 21 sul Nazionale

**FRA 2 GIORNI** scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.





# 29 gennaio

b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondò (Allegro); Claude Debussy: Sonata: a) Allegro vivace, b) Intermezzo, c) Finale  
Regia di Elisa Quattruolo

22,25 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

Il sosia  
Telefilm - Regia di Alvin Ganzer  
Prod.: M.G.M.-TV  
Int.: Robert Vaughan, David Mc Callum, Leo G. Carroll

23,15 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Aus der Welt des Tanzes

Ballettprogramm aus aller Welt ausgeführt vom Ballett des «Kirov-Theaters», Leningrad  
Regie: Tikhomirov - Mustafaev  
Verleih: CINELIRICA

TV SVIZZERA

10 Da Leutwil (Argovia): CULTO

EVANGELICO

11 UN'ORA PER VOI

13,25 NOTIZIARIO

13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfilata televisiva fra centri turistici invernali. In gara Engelberg (Svizzera) contro La Mongie (Francia)

14,40 In Eurovisione da Sanremo: XVII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

16,30 In Eurovisione da Viareggio: CORTEO DI CARNEVALE

17,15 In Eurovisione da Londra: IL CIRCO BILLY SMART

18,05 In Eurovisione da Megève: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Riflessi filmati dello slalom speciale maschile

18,35 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità

20,20 TELEGIORNALE

20,35 NON E' TEMPO DA COMEDIA. Lungometraggio interpretato da James Stewart e Rosalind Russell. Regia di William Keighley

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA

22,35 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

22,45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



Mario Feliciani (a sinistra) e Salvo Randone nelle parti del Cardinale e dell'Innominato

Salvo Randone ne «I promessi sposi»

## L'INNOMINATO

ore 21 nazionale

L'interpretazione che Salvo Randone darà, nei manzoniani *Promessi sposi*, del personaggio dell'Innominato sarà indubbiamente una di quelle destinate a durare, nella carriera di un attore, come una importante pagina in una ideale antologia degli interpreti contemporanei, e non solo italiani. Quando si cominciò a parlare, tempo fa, della trasposizione televisiva che Bacchelli e Bolchi avrebbero fatto del capolavoro manzoniano, venne naturalmente chiesta a quali attori il regista avrebbe affidato il difficilissimo compito di dar vita a quelle figure, che piccole o grandi che siano, gli italiani hanno imparato a conoscere fin dalla più giovane età, formandosi, quindi, una personale immagine: ebbene, ogni volta che in giro si facevano delle supposizioni, c'era sempre un nome ricorrente, quasi un comune denominatore, quello appunto di Salvo Randone nelle vesti dell'Innominato. Randone, si può dire, venne eletto a quella parte per acclamazione popolare.

La motivazione di una simile unanimità (così rara in tutti i campi e ancor più in quelli, soggettivissimi, dello spettacolo) è proprio da ricercarsi, a mio avviso, oltre che alle grandissime e personali doti di Randone, nel fatto che questo attore dà l'impressione — che corrisponde, fra l'altro, a una precisa realtà — di affrontare ogni parte teatrale con un

cimento nel quale vengono messi in gioco le ragioni esistenziali dell'individuo. Di fronte a un personaggio tormentato e lacerato come quello dell'Innominato, Randone garantisce una recitazione capace di illuminare non soltanto le pieghe riposte del personaggio, ma anche alcuni motivi essenziali della nostra esistenza. Non è un caso, infatti, che Randone sia pervenuto alla maturità artistica misurandosi, da 25 anni a questa parte, con alcuni fra i più problematici attori del teatro italiano contemporaneo, Pirandello in testa (*Enrico VI*, per Randone è ciò che in altri tempi si sarebbe detto un «cavallo di battaglia»). E a Pirandello sono da aggiungere i nomi di Stefano Landi (ricordiamo per tutte la prestigiosa interpretazione di *Un gradino più giù*), di Tullio Pinelli, di Ugo Betti che è stato e continua ad essere uno dei suoi autori preferiti; di Betti, Randone ha interpretato i maggiori lavori. Questa sua ricerca di personaggi che lo costringono a un estremo impegno umano ed artistico è anche riscontrabile, nel tacere dei classici, nella scelta dei «suoi» autori stranieri che vanno da Gorkij a O'Neill a T. S. Eliot, di cui è stato memorabile interprete dell'Assassino nella *cattedrale*. E non è da dimenticare, proprio nel senso da noi indicato, la singolare e affascinante duplice prestazione nella parte di Otello e di Jago nel capolavoro shakespeariano.

Andrea Camilleri

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Renzo e Lucia non hanno potuto celebrare le loro nozze. Don Abbondio, diffidato da due bravi di don Rodrigo, si è rifiutato di unire i due giovani in matrimonio. Renzo ha chiesto aiuto all'Azzeccagarbugli, Lucia al suo confessore, fra Cristoforo. I tentativi per indurre il signorotto a desistere dai suoi propositi sono falliti, anzi don Rodrigo ha cercato di rapire Lucia. Così questa si è rifugiata in un convento a Monza, ignorando che i precedenti della Monaca cui è affidata sono tutt'altro che rassicuranti. Renzo è scappato a Milano, ma coinvolto lì nei tumulti per la carestia, ha passato il confine e ha trovato asilo al di là dell'Adda presso un cugino.

La puntata di stasera

Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impegna a rapire Lucia. L'operazione viene affidata al Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si incontra con la giovane e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal Cardinal Federigo Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento, e viene assolto e perdonato. Per ripartire almeno in parte al male compiuto, l'Innominato restituirà subito la libertà a Lucia.

ore 22,25 secondo

ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.: «Il sosia»

Gli agenti Solo e Kuryakin hanno il compito di trasferire a Washington Egor Striker, una delle più importanti pedine dell'organizzazione T.H.R.U.S.H., caduto nelle mani dell'U.N.C.L.E. Per impedire sorprese e sviste ogni sospetto, i due agenti decidono di sostituire Striker con un sosia. Ma il trucco non funziona, ed essi dovranno usare tutta la loro astuzia per portare a termine la missione.

AVETE LETTO L'ARTICOLO SULLE ACCONCIATURE

NEL NUMERO 2 DEL «RADIOCORRIERE TV»?

E' PROPRIO VERO!!

CON

# Penelope

BIGODINI A CALDO

in 10 minuti otterrete la pettinatura che più si adatta al Vostro viso.

La PENELOPE S.p.A. - Direzione Commerciale Italia - Via Torricelli, 5 - Torino, Tel. 50 21 43/4 Vi darà ogni ulteriore ragguaglio segnalandoVi il nome del negozio più vicino per una dimostrazione e per l'acquisto.

\*VENDITA SPECIALE\*



UN DISCO

microsolco 33 giri alta fedeltà 30 cm.

a sole 1.490

Lire

con TUTTE le

30 CANZONI DEL

## FESTIVAL SANREMO 1967

Compilate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite a:

CASA DISCOGRAFICA MODERNA  
Via Zamenhof n. 21 - MILANO

Riceverete i dischi entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete il postino alla consegna del pacco.

Per l'Estero pagamento anticipato

Un disco con le 30 canzoni del Festival di Sanremo '67 a L. 1.490+spese postali

NOME

COGNOME

VIA

CITTA'

PROVINCIA

FIRMA



EDIZIONE COMMENTATA

In edicola e libreria L. 500

introduzione e note a cura di C. C. Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani, consulente storico della riduzione televisiva.

Il volume è disponibile anche in edizione cartonata, copertina in «Baccarat» con impressioni in oro sul dorso. L. 1.400

I CLASSICI POPOLARI



BIETTI

6	30 Bollettino per i naviganti 35 <b>Musiche della domenica</b> Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco	30 Buona festa (Prima parte)
7	30 Pari e dispari 40 <b>Culto evangelico</b>	30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 35 <b>Buona festa</b> (Seconda parte)
8	<b>GIORNALE RADIO</b> Sette arti Sui giornali di stamane 30 <b>VITA - NEI CAMPI</b> Settimanale per gli agricoltori	15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 <b>GIORNALE RADIO</b> Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 45 <b>Il giornale delle donne</b> (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Musica per archi Guarnieri: Una rosa da Vienna • Malgoni: Tua • Bindi: Il nostro concerto • Calzia: Bambola • Lauzi: Margherita 15 <b>Dal mondo cattolico</b> 30 <b>Santa Messa</b> in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 35 <b>Amurri e Jurgens presentano:</b> <b>GRAN VARIETA'</b> Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
10	15 <b>Trasmissione per le Forze Armate</b> Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli 45 <b>Disc-jockey</b> Novità discografiche della settimana presentate da A. Mazzeotti (Indesit - Industria Elettrodomestici)	Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura 25 Radiotelefortuna 1967 30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 35 Luke-Box
11	40 <b>IL CIRCOLO DEI GENITORI</b> , a cura di Luciana Della Seta: Il bambino dalla nascita a tre anni Importanza dell'ambiente	<b>ANTEPRIMA SPORT</b> : notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 15 Lello Luttazzi presenta: <b>VETRINA DI HIT PARADE</b> 30 <b>Trasmissioni regionali</b>
12	Contrappunto 47 Radiotelefortuna 1967 52 Zig-Zag	<b>IL GAMBERO</b> Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Giuseppe Recchia 30 <b>GIORNALE RADIO</b> 45 <b>L'eletto-shake</b> Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
13	<b>GIORNALE RADIO</b> 15 Punto e virgola 25 Carillon (Manetti & Roberts) 28 <b>ORIETTA BERTI</b> Dominique: Mi vestirò di blu: Le ragazze semplici: Butterfly: Quando la prima stella: Tu sei quello: Le ore del sole: Lara's theme: Quattro settimane: Una bambola inutile (Oro Pilla Brandy)	<b>Trasmissioni regionali</b> 30 <b>Voci dal mondo</b> Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
14	<b>Musicalcora e Trasmissioni regionali</b> 30 <b>BEAT-BEAT-BEAT</b> con Los Bravos, Supremes, I Dik Dik, Renegades, The Searchers, The Bushmen, The Dave Clark Five, The Impact, The Rolling Stones, New Dada, The Temptations, The Ikettes	<b>Abbiamo trasmesso</b> Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera
15	<b>Giornale radio</b> 10 Motivi all'aria aperta 30 <b>Tutto il calcio minuto per minuto</b> Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	<b>DOMENICA SPORT</b> 30 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Tè Lipton)
16	30 <b>POMERIGGIO CON MINA</b> Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giorgio Calabrese	<b>IL CLACSON</b> Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart 30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 35 Aperitivo in musica
17	59 Bollettino per i naviganti	23 Zig-Zag 30 <b>RADIO SERA</b> 50 Punto e virgola
18	<b>Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio G. Verdi di Milano</b> <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da Herbert Albert - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	30 <b>La musica leggera del Terzo Programma</b> 45 <b>La lanterna</b> Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia - Tre scrittori di nuovo genere: Giuseppe Lagrasi - Gian Luigi Piccoli - Antonio Pizzuto
19	30 Interludio musicale 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	<b>GIORNALE RADIO</b> 20 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) 25 <b>Oplà... e ridevamo</b> Un programma a cura di Crivelli e Vaime presentato da Laura Betti - Regia di Pino Gilioli	30 <b>Cultura operaia</b> Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi Moderatore: Carlo Casalegno
21	05 <b>LA GIORNATA SPORTIVA</b> Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica 15 <b>CONCERTO DEL QUARTETTO DI SOFIA</b> (Vincitori del «Premio del Quartetto Italiano» del Centro di cultura musicale di Venezia 1965) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	<b>CLUB D'ASCOLTO</b> <b>Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea</b> a cura di Andrea Camilleri e Gian Pio Torricelli
22	<b>MUSICA DA BALLO</b> 30 <b>PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA</b> a cura di Gian Luca Tocchi Quinta trasmissione	<b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 30 <b>KREISLERIANA</b> Musiche di Mozart, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Wolf (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	<b>GIORNALE RADIO</b> - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	10 <b>Rivista delle riviste</b> 20 Chiusura

# RADIO

## domenica

« Gran Varietà » con Dorelli

## LO SHOW DELLA DOMENICA

ore 9,35 secondo

E' il classico « show » radiofonico adatto alla domenica mattina: per tutti coloro, cioè, che all'inizio di una giornata di riposo, ai discorsi seri e alle discussioni impegnative, preferiscono uno spettacolo distensivo, allegro, che entri nelle loro case a dare il buongiorno con una nota svagata, ma nello stesso tempo di buon livello artistico. La domenica è senza dubbio la giornata campale della radio, particolarmente nelle ore in cui non c'è l'alternativa della televisione. Di qui la necessità di una rubrica di grosso ascolto.

Per circa due ore, con la breve parentesi del giornale radio, Johnny Dorelli ci fa da piacevole guida nella multiforme articolazione di « Gran Varietà ». Un'occhiata ai protagonisti: fissa basta a indicare che si tratta di una trasmissione ad alto livello: Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti. Li abbiamo elencati in ordine alfabetico: sono nomi noti a tutti nei vari settori che rappresentano: prosa, musica leggera, umorismo, cinematografo; nomi cui quasi si va sul sicuro, collaudati ormai da anni di consenso da parte del pubblico. Ciascuno di essi ha un compito specifico nello schema generale del programma. Vianello e la Mondaini lavorano in tandem negli sketches scritti per loro da Amurri e Jurgens, che curano tutti i testi del programma. Un'altra « coppia » è formata da Nino Manfredi e Monica Vitti i quali agiscono anche separatamente: Manfredi recitando con la sua vena romanesca una poesia — poniamo — di Trilussa e la Vitti monologando su qualche argomento d'interesse per il gentil sesso o dialogando con lo stesso Dorelli. Poi ci sono gli ospiti di turno, le sorprese, le trovate di Dorelli, con o senza la complicità del pianoforte. C'è poi una dose più che generosa di musica che è necessariamente la spina dorsale di qualsiasi spettacolo di varietà. Musica leggera, si capisce, ma molto varia e dosata in modo da appagare se non il gusto di tutti, almeno del più. Questo si propone « Gran Varietà » e a giudicare dall'alto gradimento con cui il pubblico l'ha accolto durante il suo primo anno di vita, sembra che il suo fine sia stato pienamente raggiunto.

## TERZO

30 La musica leggera del Terzo Programma	30 <b>Cultura operaia</b>
45 <b>La lanterna</b>	Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro
Settimanale di cultura e costume	Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi
- Tre scrittori di nuovo genere: Giuseppe Lagrasi - Gian Luigi Piccoli - Antonio Pizzuto	Moderatore: Carlo Casalegno
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	<b>CLUB D'ASCOLTO</b>
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	<b>Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea</b>
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	a cura di Andrea Camilleri e Gian Pio Torricelli
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	
Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi	
Moderatore: Carlo Casalegno	
15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b>	
Musiche di Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy	
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
30 <b>Cultura operaia</b>	
Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro	

## LOCANDINA

nazionale

ore 18 / CONCERTO SINFONICO



Herbert Albert dirige il concerto sinfonico

Programma del concerto diretto da Herbert Albert: Robert Schumann: *Il Paradiso e la Peri*. Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra. Solisti: soprano Gundula Janowitz e Luciana Tinelli Fattori; mezzosoprani Julia Hamari e Anna De Luca; contralto Ursula Boese; tenori Lajos Kozma ed Enrico Buoso; basso Robert El Hage. Maestro del Coro, Giulio Bertola.

ore 21,15 / CONCERTO QUARTETTO DI SOFIA

Oghnian Nicolov, Laliu Avramov, violini, Ivan Sciamliev, viola, Marin Ivanchev, violoncello, sono i componenti del «Quartetto di Sofia», un complesso strumentale che ha vinto nel 1965 il «Premio del Quartetto Italiano». Interpretano il *Quartetto in re minore* op. 76 n. 2 di F. J. Haydn (Andante, o piuttosto Allegretto; Minuetto Allegro ma non troppo; Finale-Vivace assai) e il *Quartetto in fa minore* op. 95 di Beethoven (Allegro con brio; Allegretto, ma non troppo; Allegro assai vivace, ma serio; Allegretto agitato). L'opera haydniana fa parte di un gruppo di sei «Quartetti» del 1798: il n. 2, detto «delle quinte» è nella tonalità di re minore. Il «Quartetto» di Beethoven, in fa minore, risale al 1810. Fu eseguito la prima volta il 1814 ed è fra le opere beethoveniane più significative nel capitolo della musica da camera.

## secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Gli argomenti del numero odierno del *Giornale* sono: «Incontro con Anna Magnani» di Mario Sainelli; «Fine, strete fiorite» di Gina Basso; «Siamo tutti superstiziosi?» di Dina Luce; «L'argomento del giorno» di Paola Ojetti; «La posta del *Giornale delle donne*».

## terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Tre famosi autori nel programma del concerto odierno, Mendelssohn, Ciaikovski e Debussy. Del musicista amburghese è in lista il *Concerto n. 2 per violino e archi* (1822) nella revisione di Yehudi Menuhin. Dirige Arturo Basile con l'Orchestra Sinfonica di Roma, della RAI. Solista Riccardo Brengola. La *Sinfonia n. 2 in do minore* op. 17 di Ciaikovski è eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Claudio Abbado. *Printemps*, la suite sinfonica debussiana è affidata al direttore Eduard van Beinum e all'Orchestra Sinfonica di Torino, della RAI.

ore 22,30 / KREISLERIANA

La rubrica radiofonica ha in programma stasera: *Das Veilchen*, di Mozart (Irmgard Seefried, soprano; Erik Werba, al pianoforte); *Romanza senza parole in sol minore* op. 102 n. 4, di Mendelssohn (pianista Ania Dorfman); *Frühlingstraum n. II* da «Die Winterreise», di Schubert (Josef Greindl, basso; Hertha Klust, al pianoforte); *Novelletta in fa maggiore* op. 21 n. 1, di Schumann (pianista Sviatoslav Richter); «*Od Tod, wie bitter*» n. 3 dai «Vier Ernste Gesänge» op. 121, di Brahms (Dietrich Fischer Dieskau, baritone); Hertha Klust, al pianoforte; «*Sehnsucht nach dem Frühling*» K. 596, di Mozart (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Walter Gieseking, al pianoforte); «*Ich ging mit Lust durch einen grünen Wald*» n. 7 dai «Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit» di Mahler (Desi Halban, soprano; Bruno Walter, al pianoforte); *Improvviso in la bemolle maggiore* op. 90 n. 4 di Schubert (pianista Walter Gieseking); *Der Sänger*, da «*Gedichte von Goethe*» di Hugo Wolf (Dietrich Fischer Dieskau, baritone); Gerald Moore, al pianoforte; *Capriccio in si minore* op. 76 n. 2, di Brahms (pianista Julius Katchen).

## RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti

Direttore H. Knappertsbusch.  
R. Wagner: *Tannhäuser*. Ouverture.  
Soprano Margherita Carosio.  
Giacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*. «Una voce poco fa».  
«Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Si, mi chiamano Mimi».

Violinista William Kroll e pianista Arthur Balsam.  
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in sol maggiore* K. 379.

Basso Cesare Siepi:  
Giuseppe Verdi: *Simon Boccanegra*: «Il lacerato spirito».  
«Antonio Carlos Gomez, Salvatore Rosa».  
«Di sposo, di padre».

Quartetto Koeckert:  
Rudolf Koeckert, Willi Buchner, v.l.; Oskar Riedl, v.l.a.; Josef Merz, vc.  
Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do minore* op. 18 n. 4.

Tenore Eugene Conley:  
Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Fra poco a me ricovero».  
«Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*: «O Paradiso».

Direttore J. F. Paillard:  
Alexander Guenin: *Sinfonia in re minore* op. 4 n. 3.

Soprano Margot Guillaume:  
J. S. Bach: *Due Arie spirituali*: Violoncellista B. Mazzacurati:  
Luigi Boccherini: *Sonata in la maggiore* n. 1 (Realizz. di Alfredo Patti, rev. di G. Crepac).

Baritono Martial Singer:  
Hermann Bemberg: *Chant hindou*: «Jean-Baptiste Fauré: *Les Rameaux*».  
«Gabriel Fauré: *Ave Maria*».

Direttore Henry Swoboda:  
Anton Dvorak: *Rapsodia slava in sol minore* op. 45 n. 2.

12 — Musiche per organo

12,30 — *Un'ora con Iridebrando Pizzetti*

Trio in la per violino, violoncello e pianoforte; *Cinque Liriche* per soprano e orchestra; I Pastori Nina nanna di Santa Uliva - Oscuro è il ciel - La prigioniera - La pesca dell'anello

13,25 Concerto sinfonico: diretto da Charles Münch

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandeburghese n. 1 in la maggiore* • Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 1 in do maggiore* op. 15 per pianoforte e orchestra (sol. Sviatoslav Richter) • Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici • Sergei Prokofiev: *Romeo e Giulietta*, suite dal ballet op. 64 (Orch. Sinf. di Boston)

15,35 Musica da camera

Clara Schumann: *Trio in sol minore* op. 17 per pf., vl. e vc.

16 — Musiche di ispirazione popolare

Karl Salomon: *Danze popolari greche*: *Syrtos thrakikos* - Tema e variazioni - Intermezzo - Finale

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: Vincenzo Tommasini (II)

Cinq *Mémoires sur poèmes arabes* de Toussaint, per voce e pianoforte: *Le vol peint*. *La Fontaine des gazelles*. *La victoire*. *Le destin*. L'Arabesque (Luis Vinti, sopr.; Renato Josi, pf.)

IL TENORE SCONFITTO

ovvero La presunzione punita Farsa musicale in un atto di Vitaliano Brancati

Pescivendolo Silverio Biala Venditore di fichi d'India

Primo Coccchiere Ubaldo Torricini Secondo Coccchiere

Terzo Coccchiere Corrado Gaipa Quarto Coccchiere Baldo Giusti

Il Soldato Giovanni Perfetti Il Commendatore Agostino Lazzari

Il Tenore Gianrico Tedeschi La Ragazza Guido Battistelli

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diri. da Fernando Previtali - Regia di Gerardo Guerrieri

17,30 Darius Milhaud

*La Cheminée du Roi René*, suite per strumenti a fiato

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Elliot Carter

*Quartetto n. 2 per archi*

## RADIO

29 gennaio

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,5 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11,15 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21,22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 889 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Ridioludizione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Sergio Endrigo e Pino Massara - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti i tempi - 5,06 romanzi - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tram un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## locali

Vedere alle pagine 70-71 le trasmissioni del Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8,8-10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religious program (Napoli 3)

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micò - 11,30-11,40 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, a cura di Nando Girardello - 12,15 «Settegiorni sport» - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici - 12,30 Archivio musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14-14,30 «Cari stornelli» - Settimanale vivace parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno V - n. 16 Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo comp. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14,30 «Il campanone» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Oulio Savari, di Gaetano Zucchi, Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ligo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del *Giornale Radio* (Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Piccoli complessi: I Twisters - 19,45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folkloro sardo - 12,50 Gio che dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,40-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport (Caltanissetta e stazioni MF I della Regione).

22,40-23 Sicilia sport (Caltanissetta - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Brennero 2 - Brennero 3 - Brunico 2 - Trento 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Brennero 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,30 «n giro al aa s» - Settimo giorno sport a cura di R. Moggio e G. Santini (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. A. Vivaldi: Concerto per due mandolini ed archi: W. A. Mozart: Concerto in la magg. KV. 488 per pianoforte e orchestra (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s 1520 - m. 196

kc/s 1699 - m. 48,47

kc/s 7250 - m. 1,36

9,30 In collegamento RAI Santa Messa in Rito Romano con omelia di P. Ferdinando Batazzi, 10,30 Liturgia Orientale, 11,50 Santa messa di Kristum, 14,30 Radiogiochi, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,33 Orizzonti Cristiani, «E' Vangelo secondo noantri» - sonetti domaniali di Bartolomeo Rossetti, dizione di Arnoldo Trieri, 20,15 Parole pontifiche, 20,45 Konzert, 21,30 Santa Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Crisi in vanguardia, 22,15 Discografia di musica religiosa.

radio svizzera

MONTECARLO

(kc/s 557 - m 539)

10,15 Il canestro della Domenica, 10,30 Radio Mattina, 11,30 Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastra, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa, 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,15 L'Attualità, 14,15 Orchestra varie, 14,45 Musica da camera, 15,15 Sport e musica, 17,15 La Domenica popolare, 18,15 Te danzante, 18,30 La giornata sportiva, 19 Orchestra Cavallini, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 - Tintinnio Risonante -, orig. satirico di N. F. Simpson, 21,35 L'Anamora musicale, 22,15 Album di danze, 22,30 Edouard Lalo: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra, 23 Notiziario-Attualità, Domenica sport, 23,20-23,30 Serenatella.

FRA 2 GIORNI scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

# ecque qua PAPPAGONE



ritorna a Voi  
**ogni sabato**  
IN TUTTE LE EDICOLE **L. 100.**  
siete vincoli...  
... non sparpagiatli !

**LA VIA SICURA...**  
un adesivo per dentiere sicuro:  
super-polvere  
**ORASIV**  
FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

**CALZE ELASTICHE**  
CURATIVE per VARICI e PLEBITI  
Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia.  
Gratis catalogo - prezzi n. 8  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**Paghe e contributi**  
corso rapido e completo per

**IMPIEGATI  
di UFFICI PAGA**

Insegnamento individuale per corrispondenza impartito con metodo pratico dall'istituto che da oltre 15 anni prepara i candidati all'esame statale di CONSULENTE DEL LAVORO.

Per informazioni gratuite scrivere, precisando età e titolo di studio, alla  
IAPPI via Iommelli 44/R - Milano

**IMPORTANTE  
PER LE SIGNORE CHE  
LAVORANO A MAGLIA**

La filatura Modafil offre le sue lane di primissima qualità a prezzi di fabbrica con un risparmio fino al 35% ad una sempre crescente clientela.  
Chieda anche Lei GRATIS in visione la splendida collezione LANA-GUIDA 1967 con veri campioni di lana e con numerosi modelli.  
Le richieste corredate di nome, cognome ed indirizzo in stampatello vanno inviate alla:  
FILATURA MODAFIL - Casella Postale 12/RC II - Cossato - Biella

**POLTRONA A ROTELLE  
PER INFERMI**  
per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana riante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infermo e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino gratuito con facilitazioni - alla fabbrica  
Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



## lunedì

### NAZIONALE

#### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA

##### Prima classe:

9,10-9,30 Storia  
Prof. Lamberto Valli  
La più alta testimonianza della civiltà greca: Atene  
9,50-10,10 Matematica  
Prof. Liliana Artusi Chini  
10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat.  
Prof. Liliana Artusi Chini  
Osservazioni sul terreno; la terra vive  
11,50-12 Religione  
Padre Antonio Bordonali

##### Seconda classe:

9,30-9,50 Matematica  
Prof. Liliana Ragusa Gili  
I movimenti rigidi: dall'osservazione di traslazione nel mondo che ci circonda allo studio della traslazione come trasformazione geometrica del piano  
10,10-10,30 Appl. Tecniche  
Prof. Mario Pincherle  
11,10-11,50 Italiano  
Prof. Fausto Monelli  
Incontro con un poeta: Alfonso Gatto

##### Terza classe:

8,30-9,10 Italiano  
Prof. Giuseppe Frola  
Virgilio attraverso i secoli  
10,30-10,50 Matematica  
Prof. Liliana Ragusa Gili  
Le sezioni piane del cubo: una guida alla visione spaziale attraverso l'indagine dei poligoni che si ottengono tagliando un cubo con un piano  
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

#### per i più piccini

##### 17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scaleria  
Regia di Marcella Curti Gialdino

##### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
GIROTONDO

(Buttini - Collante Peligom - Olio - vitaminizzato Sasso - Chlorodont)

#### la TV dei ragazzi

##### 17,45 a) VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA LEONARDO DA VINCI DI MILANO

##### Terza puntata

##### Tempo e musica

a cura di Vittorio Salvetti  
Regia di Cesare E. Gaslini

##### b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Una strana epidemia  
Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems  
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

#### ritorno a casa

##### GONG

(Ace - Olio Berio)

##### 18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

##### NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi  
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

##### 19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori  
a cura di Giulio Nascimbeni  
Regia di Enzo Convalli

#### ribalta accesa

##### 19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Apparecchiature Ideal-Standard - Pastificio Bazzanese - Ajax lanciere bianco - Gran Pavesi Crackers soda - Pastiglie Valda - Peperonatissima Sasia)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Oro Pilla - Cucine Ariston - Istituto Geografico De Agostini - Ferrarelle - Confetto Falqui - Carica Universal)

##### PREVISIONI DEL TEMPO

##### 20,30

##### TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Waters Maggiora - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Vidal Profumi - (4) Amaro medicinale Giuliani - (5) Prodotti Singer  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - (4) Recta Film - 5) Unionfilm

##### 21 —

##### TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

##### 22 —

##### L'ADORABILE STREGA

##### La madre della sposa

Telefilm - Regia di William Asher

Prod.: Screen Gems

Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

##### 22,30

##### LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

##### 3° - L'astuzia di uno scoiattolo

Testo di Francesco Baschieri  
Salvadori

Realizzazione di Heinz Sielmann

Ricerche sul comportamento degli animali compiute dall'Istituto Max Planck di Monaco

##### 23 —

##### OGGI AL PARLAMENTO TELEGIORNALE

Edizione della notte

### SECONDO

##### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

(Digestivo Rennie - Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Fratelli Branca Distillerie - Tanecora - Industria Dolciaria Ferrero)

##### 21,15 Ricordo di Zbigniew Cybulski

##### CENERE

##### E DIAMANTI

a cura di Ludovico Alessandrini

Presentazione di Nino Castelnuovo

Film - Regia di Andrzej Wajda

Prod.: Film Polski

Int.: Zbigniew Cybulski, Ewa Krzyzanowska, Adam Paxlikiwski



Ewa Krzyzanowska, che vedremo questa sera nel film « Cenere e diamanti »

##### 22,55 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara  
Presenta Margherita Guzzinati

Nel corso della trasmissione:  
FIRENZE: ASSEGNAZIONE DEI NASTRI D'ARGENTO CINEMATOGRAFICI 1967  
Telecronista Lello Bersani  
Regista Mario Conti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

##### SENDER BOZEN

##### VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

##### 20 — Tages- und Sportschau

##### 20,15 Lale Andersen

Musikalisches Unterhaltungsprogramm

Regie: Truck Brans

Prod.: TELESAR

##### 20,45-21 Mysterium des Aals

Bildbericht

Prod.: BAVARIA

### TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,30 ISLANDA. Lungo l'itinerario tra Europa e America

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale

21,20 I FRATELLI MORGAN. Telefilm della serie « L'arminio » interpretato da John Smith e Roberto Fuller

22,10 BANCO. Gioco a premi della televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

**DOMANI 31 GENNAIO** è l'ultimo giorno utile per rinnovare, senza incorrere nelle sopratassate erariali previste dalla legge, l'abbonamento alla radio o alla televisione.



# V

## 30 gennaio

Zbigniew Cybulski in un film classico: «Cenere e diamanti»

# IL JAMES DEAN POLACCO

ore 21,15 secondo

Maciek è uno studente polacco che, durante l'ultima guerra, ha combattuto con i partigiani nazionalisti contro i tedeschi invasori del suo Paese. Ha imparato ad uccidere e a nascondersi: ora gli occupanti se ne sono andati, ma le sue armi servono ancora a chi vuole impedire ai comunisti di impadronirsi del potere. Maciek è stanco di sparare, soprattutto non vorrebbe farlo contro dei compatrioti. Ma è un ragazzo debole, intossicato dall'odio, dubbioso e insicuro: finisce per premere il grilletto contro l'avversario, il comunista Szczuka. Subito dopo, per sbaglio, due soldati lo feriscono: Maciek va a lasciarsi morire in un prato pieno di rifiuti.



Zbigniew Cybulski era un attore completo, di livello internazionale. È morto poche settimane fa in un incidente alla stazione di Breslavia, stritolato fra due vagoni ferroviari

stritolato tra due vagoni. Una morte atroce per un uomo ancora giovane (trentanove anni), e una grossa perdita non solo per il cinema polacco, perché da alcuni anni egli era diventato un attore di livello internazionale, richiesto in diversi Paesi d'Europa. Nei necrologi seguiti alla sua scomparsa il ritornello più insistente è stato quello del raffronto tra lui e l'americano James Dean, anche lui impegnato a disegna-

re personaggi tormentati, e morto tragicamente in giovane età. Zbigniew Cybulski come il James Dean polacco.

Un segno di omaggio? Nelle intenzioni, certo; meno nel risultato. L'inquietudine che s'è espressa nelle interpretazioni di Cybulski è altra cosa da quella di cui Dean era portavoce. Come diceva il titolo del suo film più celebre, Dean era un « ribelle senza causa »: non perché la società da cui egli usciva non giustificasse le contestazioni, ma perché la sua contestazione era indirizzata contro dati estrinseci, inespressi della realtà. La sua era una ribellione già tarata dal conformismo, che evitava i bersagli più veri e insisteva su quelli di facile effetto spettacolare.

Il Maciek di Cybulski porta gli occhiali neri (la gioventù polacca se ne farà un'insegna) perché i suoi occhi si sono abituati alla luce negli anni trascorsi nelle fogne di Varsavia per sfuggire ai tedeschi e combatterli. Il suo non è il dramma della noia in una società del superfluo, ma dell'impossibilità di inserirsi, restando vivi, in una società che per sentirsi sicura s'è rinchiusa nel dogma. Se i ragazzi polacchi, da *Cenere e diamanti* in poi, imitano Cybulski negli atteggiamenti stravaganti, nel modo di vestire trascurato, nelle abitudini di vita contrarie alla regola, non lo fanno per seguire una moda o, peggio, un suggerimento dell'industria pubblicitaria, ma perché le cose che mancano a lui mancano anche a loro. La ribellione non è formale, ma autentica e necessaria: non è un caso che la Polonia produca, da diversi anni a questa parte, la narrativa e il cinema più liberi dell'Est.

Giuseppe Sibilla

la TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

« Una strana epidemia »

Il figlio di un capo indiano cade gravemente ammalato. Il ragazzo, che è amico di Rusty, è in serio pericolo di vita. Gli indiani, ritenendo che si tratti di un maleficio da parte dei bianchi, minacciano la guerra se il figlio del loro capo non guarirà. Il capitano Davis, ufficiale del Forte, conosce un siero che può mettere fuori pericolo il giovane malato; ma gli indiani diffidano, e allora Rusty, per dimostrare l'efficacia del farmaco, si offre come cavia.

ore 22 nazionale

L'ADORABILE STREGA

« La madre della sposa »

E' giunto il momento per Darrin di fare conoscenza con la suocera. Si chiama Endora e non è molto soddisfatta del matrimonio della figlia. Non crede infatti che possa esserci intesa tra una « strega » ed un essere normale. L'incontro è un po' burrascoso all'inizio, ma poi, come succede in questi casi, tutto si risolverà nel migliore dei modi per tutti i protagonisti.

ore 22,55 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Ursula Andress questa sera sarà l'ospite d'onore della rubrica cinematografica e teatrale curata da Stefano Cuzzani e da Ghigo De Chiara. Protagonista dell'ultimo film di Luigi Zampa Le dolci signore, la bella attrice svizzera sarà intervistata con le altre interpreti del film (ambientato nella Roma-bene): Claudine Auger, Vanna Lisi e Marisa Mell. Presenta: Margherita Guzzinati.

# WESTINGHOUSE

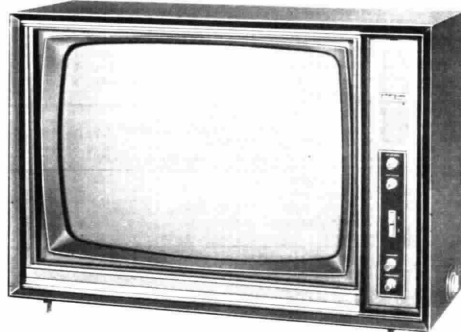
IL TELEVISORE CHE  
NON HA FRONTIERE



SERIE  
DIPLOMATIC  
PASSPORT

UHF A TRANSISTORS  
CABLO INTERAMENTE  
A MANO  
SINCRONISMI BLOCCATI DA  
CIRCUITI DI STABILIZZAZIONE

ALTOPARLANTE ELLITTICO  
FRONTALE IN FERRODURE  
TENSIONI STABILIZZATE  
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE  
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO



Westman INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTRONICHE  
LICENZIATARIA WESTINGHOUSE  
MILANO - VIA LOVANO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

Questa sera in ARCOBALENO



A SCUOLA SI  
DISEGNA MEGLIO CON

NUOVA CARLOCA BABY CARLOCA

DUE PENNE VERAMENTE  
STRAORDINARIE PER GLI ALUNNI.  
PRATICISSIME! MOLTI COLORI  
A PORTATA DI MANO  
SENZA MAI TEMPERARE.  
È IL MODO NUOVO DI DISEGNARE  
DEGLI ALUNNI IN GAMBA!

L. 400  
CON  
ALBUM  
OMAGGIO



L. 300

PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO



# NAZIONALE

# SECONDO

6	30	Bollettino per i naviganti	30	Notizie del Giornale radio
		35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini		
7	15	Giornale radio - Almanacco	30	Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella
		48 Pari e dispari		
8	15	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Morretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti	30	Giornale radio
		30 LE CANZONI DEL MATTINO		
9	07	Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori	30	Notizie del Giornale radio
		Colonna musicale		
10	05	Canzone napoletana	30	Notizie del Giornale radio
		30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)		
11	23	Trattico (Henkel Italiana)	30	Notizie del Giornale radio
		30 Antologia operistica		
12	05	Giornale radio	30	Notizie del Giornale radio
		47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa		
13	15	Giornale radio	30	Notizie del Giornale radio
		47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa		
14	30	Trasmissioni regionali	30	Notizie del Giornale radio
		40 Zibaldone italiano		
15	30	Giornale radio: (ore 15)	30	Notizie del Giornale radio
		45 Album discografico (Bluebell)		
16	30	Sorella radio	30	Notizie del Giornale radio
		40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi		
17	15	Giornale radio - Italia che lavora	30	Notizie del Giornale radio
		30 L'egoista		
18	05	Intervallo musicale	30	Notizie del Giornale radio
		15 PER VOI GIOVANI		
19	16	Radiotelefortuna 1967	30	Notizie del Giornale radio
		20 Marise Ferro: Donne di ieri		
20	15	Giornale radio	30	Notizie del Giornale radio
		20 IL CONVEGNO DEI CINQUE		
21	05	Concerto	30	Notizie del Giornale radio
		15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE		
22	30	Italian East Coast Jazz Ensemble '67	30	Notizie del Giornale radio
		40 Chiusura		
23	30	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Firenze	30	Notizie del Giornale radio
		40 Chiusura		

# RADIO

## lunedì

Dal romanzo di G. Meredith

## L'EGOISTA

ore 17,30 nazionale

Quando apparve, nel 1879, il romanzo di George Meredith intitolato *L'egoista*, la critica e i lettori non accolsero il lavoro con quell'attenzione che in realtà avrebbe meritato: la sottile e complessa psicologia che animava i personaggi, la densità dei significati, la costante preoccupazione di esprimere delle idee, l'aspettativa dello stile, non potevano certamente incontrare il favore di un pubblico con nel palato il gusto « vittoriano ». Solo col trascorrere degli anni ci si accorse che *L'egoista* non era soltanto la vetta massima raggiunta dall'arte di George Meredith, ma che l'opera costituiva uno dei capolavori della letteratura inglese ottocentesca. « Meredith — ha scritto Joseph Warren Beach — generalizza la psicologia del suo personaggio, ne analizza i sentimenti, distingue quello che il personaggio crede di pensare da quello che veramente pensa. Egli rimane in gran parte fuori della mente del personaggio, e guarda dentro; può non essere sprezzante nella sua ironia, ma fa causa comune con lo spirito comico nell'osservare il ridicolo di una bella mente fuorviata. Il Meredith rimanda il lettore alle leggi generali della natura umana ». *L'egoista* che dà il titolo al romanzo è Sir Willoughby Patter, giovane di alte qualità fisiche ed intellettuali che però, travolto dall'ambiente adulatore che lo circonda, finisce con l'inardirsi sempre più, diventando una specie di esemplare rappresentante dell'egoismo umano.

Il romanzo è praticamente la storia di tre ripulse amorose che il giovane subisce da tre donne diverse in diverse circostanze: le motivazioni di queste ripulse, è naturale, da donna a donna e da situazione a situazione cambiano profondamente, ma la base comune resta sempre e comunque l'egoismo inveterato di Willoughby. La conclusione del romanzo è l'effimera vittoria che il giovane ottiene su una delle tre donne, costringendola praticamente ad un matrimonio senza amore. Personaggi e interpreti de *L'egoista*: Durham: Renato Cominetti; Willoughby: Raoul Grassilli; Isabella: Diana Torrieri; Il Dottore: Adolfo Geri; Lady Pattern: Anna Caravaggi; La signora Mountstuart: Nella Bonora; Lady Busshe: Lina Bacci; Letizia: Lucia Catullo; Costanza: Carla Greco; Pollington: Ezio Busso; Il paesano: Carlo Ratti; La paesana: Wanda Pasquini; Un cameriere: Corrado De Cristofaro. Regia di Pietro Masserano Taricco.

## TERZO

30	La musica leggera del Terzo Programma	30	Piccolo pianista
45	Rassegna di vita culturale: T. Gregory: L'uomo e la macchina; R. Giammanco: In sociologia: teoria o esperienza diretta; G. Berardi: Gli economisti guardano al Duemila; L. Benevolo: Firenze e Venezia - Tacuinum	30	CONCERTO DI OGNI SERA
15	Musiche di Haydn e Spohr (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	30	IL COMPLEANNO
30	Dramma in tre atti di Harold Pinter	30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
45	Traduzione di Laura Del Bono ed Elio Nissim	30	LA MUSICA OGGI
15	Pietro Roberti Bertea	30	Rivista delle riviste
30	Meg Lilla Brignone	30	Chiusura
45	Stanley Aldo Giuffrè	30	Chiusura
15	Lulu Paola Mannoni	30	Chiusura
30	Goldberg Turi Ferro	30	Chiusura
45	Mc Cann Tonino Pierferdici	30	Chiusura

## LOCANDINA

### nazionale

#### ore 20,20 / IL CONVEGNO DEI CINQUE

Il continuo ripetersi di incidenti automobilistici sulle nostre strade, con conseguenze spesso mortali, ci preoccupa ormai da anni. Nonostante i provvedimenti legislativi, la migliore viabilità, le intense campagne per la sicurezza stradale, il numero degli incidenti rimane costantemente elevato. Fra le tante cause che determinano i tristi eventi della strada una delle maggiori è rappresentata dagli automobilisti indisciplinati. Di essi si occupa il *Convegno dei Cinque* di stasera, esaminando la proposta fatta di recente da un alto Magistrato di punire con arresti domiciliari nei giorni di vacanza invece che con pene pecuniarie, gli automobilisti che non rispettano il Codice della strada.

#### ore 21,05 / CONCERTO OPERISTICO

Il concerto operistico diretto da Carlo Franci comprende tre pagine per sola orchestra, tutte famose: l'«Ouverture» da *Le nozze di Figaro*, il capolavoro mozartiano del 1786, la «Sinfonia» da *La Cenerentola* di Rossini (l'opera scritta in soli ventiquattro giorni, nel 1817) e la «Leonora n. 3», l'«Ouverture» che Beethoven compose per il *Fidelio* nella versione del 1806. Ai cantanti Orlalia Dominguez e Giuseppe Campora, entrambi assai noti, sono affidati otto brani di popolarissimo repertorio. Il mezzosoprano interpreta «Addio a Roma» da *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi (rev. Malipiero), il «Lamento di Didone» da *Didone ed Enea* di Purcell, l'«Aria delle lettere» dal *Werther* di Massenet, l'«Aria di Margherita» da *La damnation de Faust*, di Berlioz. Il tenore canta: «Lamento di Federico» da *L'Arlesiana* di Cilea, «Ah, lève-toi, soleil» da *Romeo e Giulietta* di Gounod, «Se Franz dicesse il vero» da *Lodoletta* di Mascagni e «Nessun dorma» dalla *Turandot* pucciniana.

### secondo

#### ore 15,15 / GRANDI PIANISTI: BRAILOWSKY



Programma del concerto eseguito dal pianista russo Alexander Brailowsky: I. *Sogno d'amore*, Notturmo n. 3 in la bemolle maggiore; *Mefisto Valzer*; Chopin: *Polacca in la bemolle maggiore* op. 53; *Eroica*; *Quattro Studi dall'op. 10*: in do diesis minore - in fa minore - in mi bemolle maggiore - in do minore; *Valzer in la bemolle maggiore* op. 42.

#### ore 17,35 / SALUDOS AMIGOS

La trasmissione dedicata a musiche latino-americane si apre con *Conga pa gozar*, eseguita da un caratteristico complesso di strumenti a percussione, quello di Mongo Santamaria. Ascolteremo subito dopo un motivo ispirato alla leggenda di un fiore: *Anahi*, che ci giunge dall'Argentina. Seguono altri undici brani: *Canastas y mas canastas* (Messico); *Ea familia como va* (Brasile); *Luna sobre Manzanas* (Cuba); *El Chopi Santa Fe* (Paraguay); *Merengue del Sur* (con l'orchestra di Toni Redi); *La cocinera* (Argentina); *El chisme de la cuchara* (Cuba); *Mary Ann* (Isola Bermude); *Benedicta pretinha* (Brasile); *Guañira Morina* (Cuba); *La Cariñosa* (Cuba).

### terzo

#### ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La *Sonata in mi bemolle maggiore* per pianoforte di Franz Joseph Haydn, prima composizione in programma, è affinata dall'interpretazione di una notissima pianista, Lya De Barberis. La *Sonata* comprende i seguenti movimenti: Allegro non troppo; Adagio cantabile; Tempo di Minuetto. Segue il *Notetto in fa maggiore* op. 31 (Allegro; Scherzo; Adagio; Vivace) di Louis Spohr (1784-1859), che verrà eseguito dalla «Kammermusikvereinigung» (Associazione di musica da camera) della Radio di Vienna.

## RETE TRE

#### 9,30 Parliamone un po'

9,35 Luigi Boccherini  
Quintetto in mi minore op. 50 n. 3 per chitarra e archi (Fritz Worsching, chit.; Rodolfo Feliciani e Wolfgang Neinger, v.l.; Marianne Mayer, v.l.; August Wenzinger, vc.)

#### 10 — Musica sacra

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Dieci Motetti a cinque voci*, dal *Cantico dei Cantici* (I Madrigalisti di Praga diretti da Miroslav Venhoda); Domenico Scarlatti: *Messa di Madrid*, a quattro voci (Revis di Lino Bianchi) (Sonia Gutopul, cant.; Carlo Tosti, altus; Guido Baldi, tenor; Piero Calvini, bassus - Complesso dell'Oratorio del SS. Crocifisso dir. da Lino Bianchi)

#### 10,55 Sonate moderne

Zoltan Kodaly: *Sonata* op. 8, per violoncello solo (vc. Janos Starker); Nicolai Medtner: *Sonata in sol minore* op. 22 per pianoforte (pf. Emil Gilels)

#### 11,40 Sinfonie di R. Schumann

Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

#### 12,15 Piccoli complessi

12,55 Un'ora con Dimitri Sciostakovic  
Sinfonia n. 4 op. 43 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)

#### 13,55 L'OCCASIONE FA IL LATRO

ossia Il cambio della valigia  
Farsa di Luigi Privaldi - Musica di Gioacchino Rossini (Revis di Vito Frazzini)  
Don Eusebio Gino Simmerberghi Berenice Cecilia Fusco  
Alberto Piero Bottazzo  
Don Parmenione Italo Tajo  
Ernestina Miti Truccato-Pace  
Martino Renzo Gonzales  
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna  
(Ed. Proprietà Accademia Musicale Chigiana)

#### 15,10 Recital del violinista Jascha Heifetz

per la partecipazione del pianista Emmanuel Bay e Brooks Smith  
Georg Friedrich Haendel: *Sonata in mi maggiore*; Johan Sebastian Bach: *Partita n. 2 in re minore per violino solo*; Ernest Bloch: *Sonata n. 2*; «Poème mystique»; Gabriel Fauré: *Sonata n. 1 in la maggiore* op. 13; Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 10 in sol maggiore* op. 36

#### 17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese. a cura di H. Arcaini  
(Replica dal Progr. Nazionale)

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) Milano (102,2 Mc/s) Napoli (103,9 Mc/s) Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Catanessele O.C. su KHz 6090 pari a m 40-50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Ionica, Vasso Ovale, Renata Pace e Raf Belmonte - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci a 2,06 opere in sordina - 2,36 Melodie tramontabili - 3,06 Musica peer - 3,36 Solisti celebri: pianista Vladimir Horowitz - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 La abbiamo scellerne voi - 5,06 Colonne sonore - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

# RADIO

30 gennaio

## locali

#### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 *Vecchie e nuove musiche*, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF II della Regione).

#### CALABRIA

12,20-12,40 *Giornata per tutti* (Stazioni MF II della Regione).

#### CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 *Musica* per request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

#### FRUILI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Nereo Apollonio - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13,00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 *Motivi popolari istriani* - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13,25 *Diverimento per clarinetto e pianoforte* - Bonneau; «Suite»; Pannequin; «Canilente ed danse»; Bitch; «Pièce romantique»; Giorgio Brezgar, clarinetto; Bruno Bidussi; pianoforte - 13,45 *Cori della Regione al V. Concorso Internazionale* - C. A. Seghizzi - di Gorizia - Coro del CAI di Gorizia diretto da Giuliano Pecar - Coro Polifonico di Ruda diretto da Orlando Dipiazza - 14 *Friuli da scoprire: Affreschi di chiese medioevali e rinascimentali* di Rolando Mascarin - III trasmissione: «Le decorazioni di Giulio Urbanis a San Salvatore di Mels e gli affreschi di Valeriano» - 14,15 *Album per la gioventù* - Soprano Rita Antierli; Marega al pianoforte Livia Romanelli; D'Andrea - Musiche di Ottorino Respighi, César Franck, Luigi Ferrari Treccani, Dorothea Beloch, Francesco Balilla Pratella e Hernando José Obradors - 14,35-15 *Linea retta* - Ricerche sulla cultura di oggi nella Regione, a cura di Domenico Cerroni Cadorese - Testi di Enzo Cugno e Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 *L'ora della Venezia Giulia* - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre confine - Almanacco - Notizie dall'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 *Appuntamento con l'opera lirica* - 15 *Il quaderno dell'anno* - 15,10-15,30 *Musica richiesta* (Venezia 3) - 19,30 *Oggi alla Regione* - indi Sequestro - 19,45-20 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### SARDEGNA

12,05 *Quartetto a plectro* diretto da Flavio Cornacchia (Cagliari 1).  
12,20 *Astrolabio sardo* - 12,25 «Caldendario juke-box», a cura di Franco Fadda - 12,50 *Notiziario della Sardegna* (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino sardo* e *Gazzettino sardo* - 14,18-14,40 *Dall'Auditorio* - A. di Radio Cagliari: Club 67 - *Musica giovane* per i giovani - Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).  
19,30 *Motivi di successo* presentati da solisti isolani - 19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

#### SICILIA

7,15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 *Corriere di Trento* - Corriere di Bolzano - Trentino Regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* - 14,15 *Trasmissione per Ladina* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagagnella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 *Trento sera* - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagagnella III).

19,30 «n giro al sas» - Canzoni di successo, Santa Manuela Golsper (Pagagnella III - Trento 3).

19,45 *Musica sinfonica* L. Mozart: *Diverimento militare*; E. Grieg: *Concerto in la min.* op. 16 per pianoforte e orchestra (Pagagnella III - Trento 3).

#### VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 *La Voix de la Vallée* - *Gazzettino della Valle d'Aosta*, notiziario bilingue in italiano e francese - Un'ora di *Notiziario di Ginevra* (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

## radio vaticana

14,30 *Radioregionale*, 15,15 *Trasmissioni estere*, 19,15 *The field*, *Radio e Far*, 19,35 *Orizzonti Cristiani*: *Notiziario* - *Asterisco* di cronaca - *Dialoghi della Fede*, a cura di Florino Tagliarini - *Stanzetta* sul giornale di Giacinto Ciaccio - *Il Pensiero della sera*, 20,15 *Dernières nouvelles de Rome*, 20,45 *Worte des Heiligen Vaters*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni estere*, 21,30 *Presjini* tenden na Konciliu, 21,45 *La Iglesia en el mundo*, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

## radio svizzera

#### MONTECENERI

11,20 *Dagli amici del Sud*, a cura di Guido Calgari, 11,35 *Concerto* diretto da Leopoldo Casella, W. A. Mozart: «Le nozze di Figaro» - a) *Ouverture* b) *Recitativo* e aria della contessa - «Dove sono i bei momenti» - Verdi; a) *Fallstaff*; «Sul hi d'un soffio»; b) «Un ballo in maschera» - «Saper vorreste» - V. Bellini; «I Puritani» - «Qui la voce sua soave» - 12 *Rassegna stampa*, 12,10 *Musica varia*, 12,30 *Noi*, 12,40 *Radio-Attualità*, un po', 13,20 *Orchestra Radiosa*, 13,50 *Intermezzo* per orchestra d'archi, 15,05 *D. Scialoja*, 15,15 *Radio-Attualità*, un po', 15,30 *Corneilius*: *Selezione* da «Weihnachtslieder Zyklus» op. 18, 17 *Radio* d'Avvenire, 18,15 *S. Bach*: *Concerto Brandeburghe* n. 1 in fa maggiore, 18,30 *La tromba* di Georges Jouvin, 18,45 *Diario culturale*, 19 *Ricordi di Spagna*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodie* e canzoni, 20 *Diabatto politico*, 20,45 *Dischi*, var. 21 *Arco*, 21,30 *Sportivo*, 21,30 *Ritmi*, 22,05 *Casella* postale, 23,20 *Piccolo bar* con Giovanni Pelli, al pianoforte, 23 *Notiziario-Attualità-Cronache*, 23,20, 23,30 *Due note*.

**DOMANI 31 GENNAIO** è l'ultimo giorno utile per rinnovare, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge, l'abbonamento alla radio o alla televisione.

## martedì



Stasera canta lei

# Mina Barilla

nella nuova serie di Caroselli

vi dedica una delle sue più belle interpretazioni, con la canzone  
"Una casa in cima al mondo"

Barilla e Mina: una gran marca e una gran voce... una voce magica e affascinante che trasforma e personalizza ogni canzone.

Appuntamento

## BARILLA - MINA

ancora una volta dal video con simpatia

**Barilla**

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

### NAZIONALE

#### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA**

##### Prima classe:

8,50-9,10 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
10,10-10,30 Inglese  
Prof. Antonio Amato  
11,10-11,30 Francese  
Prof. Enrico Arcani  
Lezione riguardante l'automatizzazione delle strutture - Qu'est-ce qu'il y a -

##### Seconda classe:

8,30-8,50 Inglese  
Prof. Antonio Amato  
9,50-10,10 Italiano  
Prof. a Faustina Monelli  
10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat.  
Prof. a Donvina Magagnoli  
11,50-12 Religione  
Padre Antonio Bordonali

##### Terza classe:

9,10-9,50 Italiano  
Prof. Giuseppe Frola  
10,30-10,50 Storia  
Prof. a Maria Bonzano Strona  
La difesa di Venezia nel 1849  
11,30-11,50 Oss. Elem. Scien. Nat.  
Prof. a Donvina Magagnoli  
Allestimento televisivo di  
Gigliola Spada Bado

#### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

##### GIROTONDO

(Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal)

#### la TV dei ragazzi

#### 17,45 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

Addio, mia bella, addio di Luigi Gramigna

Libero adattamento televisivo in due puntate di Giorgio Buridan

##### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Roberto Enzo Cerusico  
Carlone Santo Versace  
Un sergente piemontese

Luigi Casellato  
Un capitano piemontese

Loris Gafforio  
Sandro Valsecchi Alberto Marché

Portaordini piemontese  
Alfredo Dari

Irene Mola di San Molo  
Luisa Rossi

Massimo, maggiordomo  
Attilio Dottesio

Il Padella Silvio Bagolini  
Tenente Hellmann Carlo Enrici

Una contadina Wilma D'Eusebio  
Dottor Bardini Manlio Busoni

Un soldato piemontese  
Giorgio Favretto

Un soldato austriaco  
Salomone Gabbai

Un contadino Gianni Liboni  
Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Elda Bizzozero  
Regia di Lino Procacci

#### b) FINALINO MUSICALE

con Tony Renis  
Presenta Donatella Rimoldi

Realizzazione di Lello Galletti

#### ritorno a casa

##### GONG

(Crema Diadermina - Lavatrici Castor)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi  
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

#### 19,10 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert Albert

Pianista Franco Mannino

Franz Anton Rossler: Tempo di concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

#### 19,25 LA POSTA DI PADRE MARIANO

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Est Elettrodomestici - Manetti & Roberts - Dolcificio Lombardo Perletti - Dixon per lavatrici - Prodotti Bertolini - Milkana Oro)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Margarina Foglia d'Oro - Biancheria Bassetti - Balsamo Sloan - Camay - Elah - Café Paulista)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSSELLO

(1) Acqua minerale Crodo - (2) Pasta Barilla - (3) Linetti Profumi - (4) Arrigoni - (5) Moplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Produzione Gigante

- 3) Vision Film - 4) Augusto Ciuffini - 5) General Film

#### 21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

##### IL VEDOVO

Film - Regia di Dino Risi

Prod.: Paneuropa

Int.: Alberto Sordi, Franca Valeri, Livio Lorenzon, Nando Bruno

#### 22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

##### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

##### TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Cucine Becchi - Pneumatici Dunlop - Sottilette Kraft - Brandy René Briand - Lip - Vicks Vaporub)

21,15

#### SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

#### 22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

#### 22,30 LA - BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA -

diretta da Charles Münch

L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. a) Adagio-Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro ma non troppo; Maurice Ravel: Daphni e Cloe, 2° suite dal balletto

Distr.: Seven Arts Ass. Corp.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

##### VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

#### 20,10 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vgl

#### 20,40-21 Geheimauftrag für John Drake

- Affaire Zameda - Spionagefilm

Prod.: ITC

### TV SVIZZERA

#### 19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 35° lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

#### 19,45 TV-SPOT

19,50 TELEFILM della serie «Furia»

#### 20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

#### 20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 LA FAMIGLIA LUNG. Aspetti di vita quotidiana a Hong Kong. Documentario

21,50 Piaceri della musica: JOHANN SEBASTIAN BACH: Suite n. 1 in sol magg. - Preludio, allemanda, corrente, sarabanda, minuetti, giga. Solista: Rocco Filippini, violoncello. Realizzazione di Mimma Pagnamenta

22,25 TELEGIORNALE. 3° edizione

**OGGI È L'ULTIMO GIORNO** utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre, senza incorrere nelle sopratasse erariali previste dalla legge.

### La singolare carriera di Dino Risi che ha girato «Il vedovo» IL MEDICO REGISTA

ore 21 nazionale

Spesso sono singolari le strade che portano al cinema: Dino Risi vi arrivò attraverso una laurea in medicina. Quanto sia rimasto di quella sua prima esperienza nella sua profonda carriera di regista è difficile dire, forse un certo gusto per taluni aspetti nevrotici della vita di oggi — come tutti i riservati e i poco loquaci — una tendenza segreta all'umorismo nero, come potranno constatare i telespettatori stasera vedendo o rivedendo *Il vedovo*, protagonista Sordi (ma su questo tereno la prova esemplare di Dino Risi, il suo gusto amaro per la deformazione violenta, nonostante gli squilibri del film, rimane *I mostri*, fosca «serata d'onore» di Tognazzi e Gassman).

Risi, dunque, cominciò durante la guerra, secondo l'apprendistato tradizionale: alcuni cortometraggi severi, di schema neorealista con una attenta osservazione del mondo dei diseredati e degli indifesi, e una pratica quotidiana accanto a registi ormai affermati. Esordì nel lungometraggio con *L'acanzate col gangster*, una storia affettuosa ma poco credibile che aveva al centro un bambino; si impose invece con bella autorità dirigendo uno degli *sketches*, *Paradiso per quattro ore*, di *Amore in città*, una pungente e malinconica radiografia di un pomeriggio domenicale visto in una sala da ballo di periferia con soldatini e domestiche: un racconto più che gustoso, che



Un curioso atteggiamento del regista Dino Risi durante «si gira» del film «Il vedovo», con Alberto Sordi

non sfuggiva affatto accanto a quelli di Fellini e Antonioni. Ormai Risi era entrato nel novero degli autori stimati, con una propensione sincera al ritratto di costume e una parallela necessità di andare incon-

tro ai gusti, non sempre raffinati, del grosso pubblico. Da questa ambivalenza vengono fuori molti film, di qualità diversa, ma sempre sorretti da un vigile senso dello spettacolo e da una caustica visione della vita.

Ecco allora la serie di *Poveri ma belli*, con il seguito di *Belle ma povere* e *Poveri milionari*, lo sfruttamento del filone Gassman e delle sue estroversioni televisive (*Il mattatore*); e dall'altra parte *Una vita difficile* (che resta il suo capolavoro, sempre con Sordi), e *Un amore a Roma*, aspro e delicato film al quale non arrese il successo che gli spettava, ma rivelatore di quelle aspirazioni introspettive dell'autore in bilico fra un certo moderno crepuscolarismo e la difficoltà di essere un autentico moralista.

Il grande successo, questa volta clamoroso, doveva venire ancora con *Il sorpasso*, capostipite di un certo genere di commedia satirica all'italiana nella quale, mettendo a profitto uno straordinario Gassman, si facevano da un lato molte concessioni al pubblico, ma si tentava anche di dare un ritratto crudo, spregiudicato e beffardo di una certa tipologia media italiana. Da allora dilagava, non sempre con risultati positivi, la fortuna torrenziale di tanti film comici, un passaggio obbligato nel quale si dovevano esercitare un po' tutti. E davanti all'obiettivo di Risi passavano e ripassavano, in un sardonico carosello, Gassman e Tognazzi, Sordi e Chiari; e l'ottimo Manfredi che il regista ha riportato gustosamente alla ribalta in una un po' svelta, ma amena caricatura del genere gangsteristico, *Operazione San Gennaro*.

Pietro Pintus

#### la TV dei ragazzi

#### I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

«Addio, mia bella, addio!»

Roberto Mola e il suo amico Carlone, tentano di raggiungere le truppe piemontesi accampate al di là del Ticino. I due giovani vogliono unirsi agli altri volontari per partecipare alla guerra contro l'Austria. Riescono ad arruolarsi ed a combattere valorosamente. Ma occorrono ancora molti sacrifici prima che si possa conquistare la tanto desiderata unità d'Italia.

ore 21 nazionale

#### IL VEDOVO

Ancora una commedia per Sordi, ma che alterna ai soliti motivi comici e paradossali anche toni macabri e umori «neri». Il film racconta la storia di Alberto, un giovane uomo d'affari che, quando si trova in difficoltà, ricorre alla moglie Elvira, donna molto ricca e saggia amministratrice dei propri beni. Ma un bel giorno Elvira stanca delle folle del marito, che conduce fra l'altro vita scapestrata, decide di chiudere i cordoni della borsa. Alberto è disperato. Solo impadronendosi del patrimonio della moglie potrà evitare il disastro. Crede di poterlo fare quando apprende che Elvira è perita in un incidente ferroviario. Ma la notizia è falsa. Ad Alberto non rimane che tentare un delitto perfetto...

ore 22,30 secondo

#### LA «BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA»

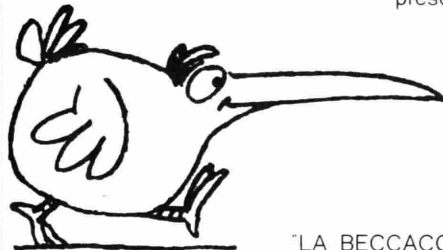
La «Quarta» beethoveniana, per la bacchetta di Charles Münch. Nel quinto concerto dedicato all'orchestra sinfonica di Boston, uno fra i più illustri complessi sinfonici statunitensi, l'esecuzione della Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 che Beethoven scrisse il 1806, sarà seguita da quella di un'altra celebre pagina: la seconda «Suite» dal balletto raveliano *Dafni e Cloe*.

# ATTENZIONE!

questa sera, alle 21.10, in INTERMEZZO, la

## n'Beccchi

presenta



«LA BECCACCIA»

n'BECCHI cucine stufe elettrodomestici FORLÌ



VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?

Iscrivetevi alla

### SCUOLA DI ELETTRAUTO e di MOTORISTA

(meccanico d'automezzi)

imparerete rapidamente e con modesta spesa, seguendo il metodo

**BALCO** Corsi per Corrispondenza

Altra specializzazione: Stenodattilografia

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'Istituto:

**BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA** - Via Crevacuore n. 36/T - TORINO

### Un apparecchio tedesco per lavori a maglia



Lire 6.000 Opuscolo illustr. Gratis

Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con **AUTO-PIN** Mod. 61 si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc. In brevissimo tempo **AUTO-PIN** confeziona righe complete di 120 maglie alla volta.

Ordinate ancora oggi l'**AUTO-PIN** provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla

**DITTA AURO - VIA UDINE 2 N TRIESTE**

## Vostre per sempre



Magnetoband

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magneton: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magneton consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

Musiche di Bach e Mozart

## IL CONCERTO DI MARIO ROSSI

ore 21,30 nazionale

Banchetti, ricevimenti, cerimonie erano quasi sempre, nel '700, occasione di nuove musiche, scritte per allietare il felice avvenimento nel modo migliore. Principi e vescovi commissionavano perciò ai maggiori musicisti dell'epoca una o più composizioni da eseguire nel corso di tali feste. Nel 1721 fu il margravio Cristiano Lodovico di Brandeburgo a chiedere un gruppo di concerti al grande Giovanni Sebastiano Bach, che prestava servizio alla corte di Köthen. Nacquero così quegli stupendi sei concerti grossi « per molti strumenti », conosciuti come i « Brandeburghesi », dedicati « a Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo, dall'umile e fedele servo J. S. Bach ». E' sorprendente la modestia dell'Autore in una lettera del 24 maggio 1721, in cui egli osa addirittura accennare all'imperfezione dell'opera, suppiando il Margravio di non disprezzare « il piccolo ingegno » che Dio gli aveva donato. Il Margravio non fu certamente in grado di intuire che in quelle pagine Bach aveva raggiunto il punto culminante della sua arte orchestrale.

Figura adesso in programma il quinto di questi concerti, « in re maggiore », per violino, flauto e clavicembalo. I tempi sono tre: Allegro - Affettuoso - Allegro. La particolarità del lavoro sta nella preziosa ed emergente parte del clavicembalo, affidata nella presente trasmissione alla giovane pianista Veronika Jochum von Moltke (il clavicembalo è quindi sostituito dal pianoforte). Veronika Jochum, già applaudita in molte città dell'Europa e degli Stati Uniti, è nata a Berlino e ha compiuto gli studi a Monaco di Baviera. A Parigi si è perfezionata con Josef Benvenuti. E' stata inoltre allieva di Edwin Fischer e nel '59 ha frequentato la celebre scuola di Rudolf Serkin. Accanto a Veronika Jochum suonano la flautista Marilena Kessick e il violinista Giuseppe Principe. All'arte interpretativa della Jochum è affidato poi il Concerto in mi bemolle maggiore, K. 449, per pianoforte e orchestra di Mozart. Seguono, ancora di Mozart, il Kyrie in re minore, K. 341, per coro e orchestra (1781) e i Vespere solemni di confessore, in do maggiore, K. 339, per soli-coro e orchestra. Solisti: soprano Judith Beckmann, contralto Birgit Fimmlae, tenore Manfred Schmidt, basso Mark Elyn.

## TERZO

### La musica leggera del Terzo Programma

### La Gran Bretagna alle soglie del Duemila

di David Hutchinson - Regia di Gwyn Morris  
Inchiesta a cura della Sezione Italiana della BBC (Parte seconda)

15 CONCERTO DI OGNI SERA  
Musiche di Dvorak, Bartok, Poulenc  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

### Le conquiste attuali dell'etnologia

a cura di Guglielmo Guariglia  
VII. Il mondo religioso originale

### L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA

a cura di Roman Vlad (V)  
L'improvvisazione nella polifonia dell'Alto Medioevo

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti  
30 Libri ricevuti  
40 Rivista delle riviste  
50 Chiusura

6 30 Bollettino per i naviganti  
35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Giornale radio - Almanacco  
15 Musica stop  
48 Pari e dispari

8 Giornale radio - Sette arti  
Sui giornali di stamane  
30 LE CANZONI DEL MATTINO  
con Cocky Mazzetti, Mario Abbate, Lucia Altieri, Michele, Roberta Mazzoni, Tony Renis, Gesy Sebena, Luciano Tajoli, Milva, Pino Donaggio  
(Doppio Brodo Star)

9 La comunità umana  
10 Colonna musicale  
Musiche di Baxter, Mc Hugh, Newman, Mancini, Willson, Monnot, Bizet, Frescobaldi, Ravel, Vieuxtemps, Adinolfi, Tjornk, Porter, Teixeira-Silva  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10 Giornale radio  
05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI  
(Malto Kneipp)  
30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi Elem.)  
Mariolino e fuori casa, rubrica di educazione civica a cura di G. Floris  
Facciamo il teatro, a cura di A. M. Romagnoli

11 TRITTICO  
(Ditta Ruggero Benelli)  
23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità  
30 ANTOLOGIA OPERISTICA  
Musiche di Gluck, Rossini, Gounod e Puccini

12 Giornale radio  
05 Contrappunto  
47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca  
(Vecchia Romagna Buton)  
52 Zig-Zag

13 GIORNALE RADIO  
15 Giorno per giorno  
20 Punto e virgola  
30 Carillon (Manetti & Roberts)  
33 E' arrivato un bastimento  
con Silvio Noto  
(Sloan)

14 Trasmissioni regionali  
Zibaldone italiano  
40 I parte. Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15 Giornale radio: (ore 15)  
Il parte: Nostalgia di mandolini; Nun è peccato; Angelo di Roma; Appassionatamente; L'usignolo; Munasterio 'e Santa Chiara; Viareggina; Que c'est triste Venise; Venditrice di stornelli; Luna tu; Capri c'est fini  
45 Un quarto d'ora di novità (Durium)

16 Programma per i ragazzi  
La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi  
30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17 Giornale radio - La voce dei lavoratori  
15 PARLIAMO DI MUSICA  
Piccola posta  
a cura di Riccardo Allorto

18 05 IL DIALOGO  
La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli  
15 Dopsanremo  
Retrospectiva del XVII Festival presentata da Adriano Mazzoletti

19 16 Radiotelefortuna 1967  
20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile  
25 Sui nostri mercati  
30 Luna Park  
55 Una canzone al giorno (Antonetto)

20 GIORNALE RADIO  
15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)  
20 I VAUDEVILLES  
DI ANTOSCIA CECONTE  
Radiocomposizione di Gastone Da Venezia dai racconti di Anton Pavlovic Cekov - Comp. di Prosa di Firenze della RAI - Regia di Gastone Da Venezia  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli  
Concerto sinfonico  
diretto da Mario Rossi

22 Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 • Mozart: 1) Concerto in mi bem. magg. K. 449 per pf. e orch.; 2) Kyrie in re minore K. 341 per coro e orch.; 3) Vespere Solemnes di confessore K. 339 per soli, coro e orch.  
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI  
Coro di Roma della RAI diretto da Armando Renzi

23 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

30 Notizie del Giornale radio  
35 Colonna musicale  
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
45 Billiardino a tempo di musica

15 Buon viaggio  
20 Pari e dispari  
30 GIORNALE RADIO  
40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15  
45 SIGNORI L'ORCHESTRA  
(Palmolive)

05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo  
12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy)  
30 Notizie del Giornale radio  
35 Il mondo di Lei  
40 Album musicale (Manetti & Roberts)

JAZZ PANORAMA (Invernizzi)  
15 I cinque Continenti (Ind. Dolciana Ferrero)  
30 Notizie del Giornale radio  
35 Controluce  
40 Complessi moderni  
55 Ciak  
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Omo)

25 Radiotelefortuna 1967  
30 Notizie del Giornale radio  
35 Carlo Vetere: Pronto soccorso  
42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)

15 Giornale radio  
20 Trasmissioni regionali

Marcello Marchesi presenta  
IL GRANDE JOCKEY  
Regia di Enzo Convali (Falqui)  
GIORNALE RADIO - Media delle valute  
45 Telesbottino (Simmenthal)  
50 Un motivo al giorno (Camay)  
55 Finalino (Caffè Lavazza)

Juke-box  
30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano  
45 Cocktail musicale (Stereomaster)

Girandola di canzoni (Italmusica)  
15 GRANDI CONCERTISTI: CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA (Vedi Locandina)  
Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio  
55 A. Cantarini: La donna nella democrazia

RAPSODIA  
30 Notizie del Giornale radio  
35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi  
38 ULTIMISSIME

Buon viaggio  
05 CANZONI ITALIANE  
30 Notizie del Giornale radio  
35 Certi argomenti  
da un racconto di Giovanni Verga  
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana  
Regia di Dante Ralteri (Vedi Locandina)

15 Intervallio musicale  
25 Sui nostri mercati  
30 Notizie del Giornale radio  
35 CLASSE UNICA - Giorgio Petrocchi - Il romanzo storico nell'800 italiano. Origini e significato del romanzo storico  
50 Aperitivo in musica

23 Zig-Zag  
30 RADIOSERA - Sette arti  
50 Punto e virgola

Mike Bongiorno presenta  
Attenti al ritmo  
Gioco musicale a premi  
Orchestra diretta da Gorni Kramer  
Regia di Pino Gilloli  
(Tretan Casa)

Non tutto ma di tutto  
Piccola enciclopedia popolare  
10 TEMPO DI JAZZ  
a cura di Roberto Nicolosi  
30 Giornale radio  
40 MUSICA DA BALLO

30 GIORNALE RADIO  
40 Chiusura



## LOCANDINA

### nazionale

#### ore 9,10 / COLONNA MUSICALE

La « Colonna musicale » presenta oggi questi motivi: *Sambamba*, il primo brano, è eseguito dall'orchestra di Pete Rugolo. Seguono: *I'm in the mood for love* (André Kostelanetz); *Street scene*, eseguita da Morton Gould; *Rain drops in Rio* (La pioggia cade a Rio, Henry Mancini); *Seventy six trombones* (Settantasei tromboni, «The Pennsylvanians»); *La goulante du pauvre Jean* (Lawrence Welk); il *Carillon* dall'«Arlesiana» di Bizet (Arthur Rodzinski con la Filarmonica di Londra); la *Toccata in re maggiore* di Frescobaldi (Ludwig Hoelscher); la *Habanera* di Ravel (suona un duo famoso: Robert e Gaby Casadesu). Un altro celeberrimo esecutore, il violinista David Oistrakh, esegue invece la *Romanza in do minore* del Vieuxtemps. Si torna alla musica leggera con *Friendly persuasion* (diretta da Arturo Mantovani), con *Begin the beguine* e *Celito lindo*.

#### ore 20,20 / I VAUDEVILLES DI CECOV

E' tradizione del Teatro d'Arte di Mosca rappresentare di quando in quando una composizione teatrale formata da quei racconti che Anton Cechov scrisse all'inizio della carriera firmandoli con il trasparente pseudonimo Antoscia Ceconte e che vennero messi in scena la prima volta da Stanislavski nel 1903. Servendosi dei documenti conservati nell'archivio del Teatro d'Arte, Gastone da Venezia ha in un certo senso ricostruito quella storica serata che, attraverso i testi che la compongono, dal farsesco *Un'opera d'arte* allo sfumato *Racconto della signorina NN*, proponendo l'idea che Cechov aveva della commedia classica, o vaudeville come amava chiamarla.

Prendono parte alla trasmissione: Gianni Bonagura, Ezio Busso, Anna Caravaggi, Lucia Catullo, Corrado De Cristoforo, Giovanna Galletti Vivaldi, Franco Luzzi, Gino Mavara, Ave Ninchi, Wanda Pasquini, Paolo Piccinato, Gianni Pietrasanta, Ermanno Roveri, Romeo Vanni.

### secondo

#### ore 15,15 / GRANDI CONCERTISTI



La celebre clavicembalista Wanda Landowska

Programma della clavicembalista Wanda Landowska: Domenico Scarlatti: *Sonata in fa maggiore*; Johann Sebastian Bach: *Concerto italiano*; François Couperin: *Dodo, ou l'amour au berceau* e *Musette de Taverny*; Bach: *Preludio e Fuga in si minore*.

#### ore 17,35 / CERTI ARGOMENTI

Personaggi e interpreti del racconto di Verga: Assanti: *Giampiero Becherelli*; La signora Dal Colle: *Renata Negri*; Attilio: *Franco Luzzi*; I due amici: *Giorgio Bandiera*, *Walter Maestosi*; Il conte Rasi: *Gino Mavara*; Il barone Ciarini: *Lucio Rama*; Il coccchiere: *Carlo Ratti*; Il postiglione: *Paolo Lombardi*; Il servo: *Gianni Bortolotto*; L'oste: *Giorgio Piamonti*; Il maestro di posta: *Renato Cominetti*; Il brigadiere dei carabinieri: *Corrado De Cristoforo*; La cameriera: *Wanda Pasquini*.

### terzo

#### ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

All'Orchestra Sinfonica di Torino, della Radiotelevisione italiana, è affidata la prima pagina in programma: le *Variazioni sinfoniche* op. 78 di Anton Dvorak (1841-1904) che saranno dirette da Hermann Michael. Il solista Andor Foldes interpreta, ancora con l'Orchestra di Torino, diretta da Constantin Lliev, una significativa opera di un maestro della musica contemporanea: il *Concerto n. 1* per pianoforte e orchestra, di Béla Bartók. La *Sinfonietta* di Francis Poulenc (1899-1963) diretta da Gracis conclude il programma.

## RETE TRE

#### 9,30 La Radio per le Scuole

Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Ministrini  
Adattamento di M. Pucci  
Il - Enok, il mercante  
Regia di Ruggero Winter  
(Replica dal Progr. Nazionale)

#### 10 — Musiche clavicembalistiche 10,30 Antologia musicale: Sette- Ottocento tedesco

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Revis di Hans Hickmann) • Georg Friedrich Haendel: *Alcina: «Ombre pallide»* (sopr. Joan Sutherland, Johann Joachim Quantz, trino in minore (Jean-Pierre Rampal, fl.; Pierre Pierlot, oboe; Robert Veyron Lacroix, clavi.) • Johann Sebastian Bach: *Canuta n. 158 - Der Friede sei mit dir* (Gunter Horst, br.; Ulrich Grehling, vl. - Coro da camera dell'Accademia Musicale del Teatro di Hannover dir. da Carl Gorvin) • Karl Stamitz: *Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra* • Christoph Willibald Gluck: *Alceste: «Non vi turbate»* (Kirsten Flagstad, sopr.; Thomas Hemslay, br.) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per due oboi, due fagotti e due corni* • Carl Maria von Weber: *Concerto - Ozean, du Ungeheuer* (sopr. Joan Sutherland • Ludwig van Beethoven: *Dieci Variazioni in si bemolle maggiore sul tema «La stessa, la stessissima»* di Antonio Salieri (pl. Albert Ferber) • Franz Schubert: *Concerto degli spiriti delle acque* op. 167, per coro maschile e archi • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice vigilia, ouverture* op. 27

12,55 Un'ora con Igor Stravinsky  
*Dances concertantes* (Orch. da Camera RCA Victor dir. dall'Auditorium, Tre Pezzi per clarinetto solo (cl. Reginald Kell), Le Sorelle di Primitivo, quadri della Russia pagana (Orch. Sinf. di Boston dir. da Pierre Monteux)

#### 13,55 Recital del pianista Wilhelm Backhaus

Johann Sebastian Bach: *Concerto* • Franz Schubert: *Sei Momenti musicali* op. 94 in do maggiore - in fa minore in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore • Ludwig van Beethoven: *33 Variazioni su un Valzer di Diabelli*, op. 120 • Sonata in si bemolle maggiore op. 106 • Hammerklavier •

#### 16 — Musica a programma

16,35 Momenti musicali  
Ernest Chausson: *Tre Liriche: Sérénade italienne*, op. 2 n. 5 (Paul Bourget) • *Capriccio*, op. 2 n. 3 (Théophile Gautier) • *Le temps des lilas*, op. 19 (Maurice Bouchor) • *Camille Saint-Saëns: Rond-capriccio* op. 28, per violino e pianoforte

#### 17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

#### 17,30 Parliamone un po'

17,35 La settimana a New York, a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

#### 18 — Album di ritratti

Conversazione di Oreste Biancoli (IV)

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

### radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) Milano (103,9 Mc/s) Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera ore 15-30 16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

### notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 895 pari a m. 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 860 pari a m. 49,50 e su KHz 865 pari a m. 31,53 e dal canale di Rifiduzione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestra alla ribalta. Monno Santamaria e Percy Faith - 1,36 Strettamente con-

# RADIO 31 gennaio

fidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tre d'assi: Della Reese, Charles Aznavour e Peggy Lee - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'amore - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tasteria internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

### locali

#### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambucio III) e stazioni MF III delle Regioni).

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

#### CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,7-10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments, Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Amedeo Tommasi al pianoforte - 12,15 Ateneo musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del «Giornale radio» - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35-15 Il contestatore: «Faustina Bon» - romanzo di Haidee (Ida Finzi), adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi e interpreti: Teresa Bozzo, Giigliardi: Lia Corradi; Faustina Bon: Maria Pia Bellizzi; Tita: Lino Savaroni; Giulio Dagna: Giampiero Becherelli; Giuseppe Berra: Giorgio Valletta; Caterina Berra, sua moglie: Liana Darbi; Stefano: Luciano Del Mestri; Franz Cosimini: Giampiero Biasoni; Il duca di Ceria: Claudio Luttini; e inoltre: Gina Furani, Luciano D'Antoni, Franco Iesurum e Silvio Cusani - Regia di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltreconfine - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 «Gli organi della chiesa italiana» a cura di Giuseppe Radole - VIII trasmissione: «S. Anna di Capodistria» - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - Ind. Seg. n. 1945-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### PIEMONTE

10-11 Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino. Solei pontificale per la festa di S. Giovanni Bosco (Torino 3).

#### SARDEGNA

12,05 Passeggiando sulla tastiera (Cagliari).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso «I Martini» di Oristano - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 6-6-7-7 - Controgiornale di Radio Sardegna coordinato da Michelangelo Pira (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e st. MF I della Regione).

19,30 Qualche ritmo - 19,35 «L'università popolare» - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

#### SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni del Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Pagnanella I - Bolzano I - Trento I - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

18,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 «In giro al sas» - Poeti dialettali trentini: Umberto Cattani - I, trasmissione (Pagnanella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. M. De Falla: L'amore stregone, Suite dal balletto: G. Gershwin: Porgy and Bess, Suite (Pagnanella III - Trento 3).

#### VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - Notizie e curiosità dalla montagna (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario. 19,45 Europa di cronaca - Cattedrali d'Europa, a cura di Pietro Borraro - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Tabloux - 21,05 Melodie. 21,30 Rosario. 21,45 La parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

### radio svizzera

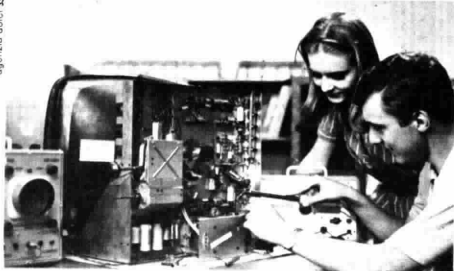
#### MONTECENERI

8,30 «Luna di miele», un atto di Victor Gaborino ed Ezequiel Anderjaska. 8,50 Intervista. 12,30 Corriere. 9 Radio Mattina. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Spunti operistici. 13,20 S. Rachele. 13,30 Variazioni su un tema di Corelli (op. 42). 2 Due studi dagli «Etudes» di Debussy, a) n. 12, in si minore, b) n. 6, in la minore. 3 Preludio in do diesis minore, op. 3, n. 4. 4 Preludio in sol diesis minore, op. 32, n. 12. 5 Preludio in sol minore, op. 23, n. 5. 16,05 Sette giorni e sette note. 17,05 Giovedì. 18,05 Mario Robaglia. 18,15 Intervista. 18,30 Corriere della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Piccolo music-box. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,30 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Concerto del pianista Harry Dwyer. J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore; F. J. Haydn: Sonata in mi minore. 23 Notiziario-Attualità. 23,30. 23,20-23,30 Ultimo note.

**OGGI È L'ULTIMO GIORNO** utile per re l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre, senza incorrere nelle soprat-tasse erariali previste dalla legge.

# SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTA  
E' VALERE NELLA VITA



UNA CAROLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessuno impegno da parte tua, non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in

## RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTEOTECNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE

Non attendere.  
Il tuo meraviglioso futuro  
può cominciare oggi stesso.  
Richiedi subito  
l'opuscolo gratuito alla

**Scuola Radio Elettra**  
Torino via Stellone 5/79

## DEKA LA REGINA DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA  
**AUTOMATICA**



produzione DEKA TILL  
ALMESE (Torino)

**3**  
**MODELLI**  
**DA L. 2500**

# mercoledì

## NAZIONALE

### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA**

**Prima classe:**  
8.50-9.10 *Matematica*  
Prof.a Liliana Artusi Chini  
9.50-10.30 *Italiano*  
Prof. Lamberto Valli  
11.10-11.30 *Geografia*  
Prof. Lamberto Valli  
*Le vie di comunicazione in Italia*

**Seconda classe:**  
8.30-8.50 *Matematica*  
Prof.a Liliana Ragusa Gilli  
9.30-9.50 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini  
10.50-11.10 *Geografia*  
Prof.a Maria Bonzano Strona  
11.50-12 *Educ. Fisica tem.*  
Prof. Matilde Trombetta Franzini

**Terza classe:**  
9.10-9.30 *Matematica*  
Prof.a Liliana Ragusa Gilli  
10.30-10.50 *Italiano*  
Prof. Giuseppe Frola  
11.30-11.50 *Geografia*  
Prof.a Maria Bonzano Strona

**14.30-16 Bionde: Sci**  
**PALIO DELLE DOLOMITI**  
Slalom speciale femminile  
Telefonista Guido Oddo  
Regista Osvaldo Prandoni  
(Cronaca registrata)

### per i più piccoli

**17 — GIOCOGIO'**  
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC.  
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà  
Regia di Marcella Curti Gialdino

**17.30 SEGNALE ORARIO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Formaggino Prealpino - Dixon per lavatrici - Walters Maggiora - Fulgor vetro)

### la TV dei ragazzi

**17.45 a) CAPPUCETTO A POIS**  
**Le focaccine**  
di Federico Caldura e Vezio Melegari  
Pupazzi di Maria Perego  
Scene di Mario Milani  
Regia di Giuseppe Recchia  
**b) PER TE, SILVANA**  
Trasmissione per le piccole spettatrici  
a cura di Elda Lanza  
Regia di Vladi Orengo

### ritorno a casa

**GONG**  
(Pizza Star - Dentifricio Colgate)  
**18.45** Il Ministero della P.I. e la RAI presentano  
**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi

### 19.15 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero  
**La grande sete**

### ribalta accesa

**19.45 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Budini Royal - SPAR - Gori & Zucchi - Antonio Amato Salerno - Fertilizzante 10-10-10 - Commissione Tutela Lino)

### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE**  
**ARCOBALENO**  
(Aspirina Bayer - Locatelli - Pannolini svedesi Molina - Terme di Recoaro - Pneumatici Pirelli - Macchine per cucire Borletti)  
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSSELLO**  
(1) Caffè Hag - (2) Aqua Velva Williams - (3) Compagnia Italiana Liebig - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Valer Urrà Saiwa  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Unionfilm - 3) G.T.M. - 4) Roberto Gavioli - 5) Delfa Film

**21 —**

### ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa  
Presenta Nando Gazzolo  
Realizzazione di Siro Marcellini

**22 — MERCOLEDI' SPORT**  
Telecronache dall'Italia e dall'estero

**23 — OGGI AL PARLAMENTO**  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

## TV SVIZZERA

**17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.** Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin  
**19.15 TELEGIORNALE.** 1ª edizione  
**19.20 ALVIN SHOW.** Disegni animati  
**19.45 TV-SPOT**  
**19.50 I CARABINIERI.** Storia di un ideale e di una tradizione. Una realizzazione di Luigi Rodari  
**20.15 TV-SPOT**  
**20.20 TELEGIORNALE.** Ed. principale  
**20.35 TV-SPOT**  
**20.40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI.** Dibattito elettorale  
**21.20 La TSI presenta: NOTORIAMENTE.** Rivista-cabaret di Fabio De Agostini. 3. - L'hobby - Partecipano: Silvio Noto, Paola Penni, Pinuccia Galimberti, Raffaele Pisu, Cip Barcellini, Massimo Castri, Anna Livi, Maresa Meneghini, Roberto Vezzosi, Roberto Dané, Luciana Luppi, i ballerini: Aida Accolla e Roberto Frascilla, i cantanti: Gianna, Carla Todero, Franco Visentin, Cuchi e Renato. Coreografie: Valerio Brocca. Scene: Gigi Grigioni. Organizzazione generale: Piero Pompli. Testi e regia di Fabio De Agostini  
**22.05 Ponti su un continente: AI MARGINI DELLE AUTOSTRADE D'AMERICA.** Documentario di Lou Hazan  
**22.55 TELEGIORNALE.** 3ª edizione

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

**21.10 INTERMEZZO**

(Italarredi - Bronchiolina - Omogeneizzati Nestlé - Amaro Cora - Rhodiatoce - Dash)

**21.15**

### ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac  
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

**Quinta puntata**

Personaggi ed interpreti:  
Coralie Elisabeth Wiener  
Lucien de Rubempre

Yves Renier  
Lousteau Bernard Noël  
Florine Nicole Gueden  
Finot Claude Cervat  
Camusot Paul Bonifas  
Nais de Bargeton  
Anne Vernon  
Signor de Chatelet  
François Chaumette  
D'Arthez Denis Manuel  
Musiche di Tony Aubin  
Scene di Paul Pellissier, Jean Thomen, Michel Rech  
Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot  
(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

**22.05 ORIZZONTI**

della scienza e della tecnica  
Programma a cura di Giulio Macchi



**Il prof. Angelo Balrati che parlerà del movimento del corpo umano stasera alle 22,05 sul Secondo**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**20 — Tagesschau**

**20.10-21 Bonanza**

«Die vielen Gesichter des Gideon Finch»  
Wildwestfilm mit Sue Ann Langton und Arnold Stang  
Prod.: NBC

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

# MIRACOLO DEL MOVIMENTO

ore 22,05 secondo

Basta un gesto da nulla: girare tra indice e pollice la chiave dell'avviamento dell'automobile, spingere il pulsante di un telefono a gettoni o prendere a calci una palla, per mettere in movimento decine e decine di muscoli. Spesso il più automatico dei gesti quotidiani, come bere una tazzina di caffè, mette in funzione l'intero sistema muscolare e anche quello nervoso. Persino i cosiddetti «riflessi condizionati»: se il caffè sarà troppo bollente, un impulso istintivo farà allontanare di colpo le labbra dalla tazzina. Basti pensare che solo per roteare un dito è necessaria l'azione combinata di una quindicina di muscoli delle dita e della mano.

E se si può stare sull'attenti, o seduti ad una scrivania con il busto eretto, lo si deve sempre a loro, ai muscoli, capaci di far assumere allo scheletro una posizione qualsiasi e di farla mantenere.

Oggi il movimento del corpo non è più un mistero, o quasi. Ma la sua spiegazione è sempre affascinante. Per questo, «Orizzonti della scienza e della tecnica» ha dedicato un servizio all'argomento. A illustrarlo è stato chiamato il prof. Angelo Bairati, ordinario di anatomia all'Università di Milano. Il sistema muscolare in movimento, oltre a un complesso di reazioni chimico-fisiche, è equilibrio ed armonia anche estetica. Prendiamo la passeggiata, per esempio. Gli esperti la definiscono una «caduta in avanti controllata», partendo dal presupposto che quando siamo fermi, in piedi, il baricentro del corpo umano non



Il famoso atleta americano Ralph Boston durante una gara di salto in lungo. Questo campione ottiene i migliori risultati nel coordinamento delle fasi «salto, caduta e appoggio»

passa entro la colonna vertebrale, ma davanti ad essa, così che stiamo dritti non perché poggiamo sulla nostra colonna, ma perché un certo numero di muscoli al lavoro ci impediscono di cadere in avanti sotto il nostro stesso peso. Il camminare perciò, concepito in questo modo, non è altro che il controllo di questa caduta durante il suo spostamento in avanti. Se la cammi-

nata diventa corsa, la corsa di un ostacolista per esempio, allora i movimenti si fanno frenetici. In ogni singolo passo, «salto, caduta e appoggio» si susseguono a ritmo incalzante, e possono combinarsi tra loro con mille sfumature. Il risultato è quello che si chiama comunemente «lo stile». Il che spiega come ogni atleta abbia uno stile suo personale e perché ogni uomo abbia una andatura diversa da quella degli altri.

Tutto questo non è altro che il riflesso del carattere dell'individuo, al punto che per ogni singolo è lecito parlare di «costituzione motoria», assimilata nei primi mesi di vita, contemporaneamente al primo grido manifestarsi dell'indole del bambino. A un anno egli è ancora disordinato nei movimenti, goffo, getta la gamba in avanti, senza puntare il calcagno in terra, ma portando tutta la pianta del piede in avanti.

Eppure ossa e muscoli sono già perfettamente formati da tempo. In realtà, quello che manca è solo la maturità del sistema nervoso. Il bambino insomma è paragonabile a colui che tenta di imparare un qualsiasi sport: i suoi movimenti saranno ridicoli, finché egli non avrà «capito» quello sport. Quando il neonato avrà compreso il movimento, avrà coscienza di ciò che gli occorre, allora il suo sistema nervoso coordinerà e controllerà i movimenti di conseguenza. E' in quel momento che ha inizio la «storia motoria» di ogni uomo, e la «costituzione» acquisita appena dopo la nascita lo accompagnerà sino alla vecchiaia. Per questo il movimento, al pari della vita, spesso è stato definito «un miracolo».

Giancarlo Santalmassi

ore 21 nazionale

### ALMANACCO

Le vicende di don Chisciotte hanno ispirato molti pittori e incisori sin dalla prima edizione spagnola del capolavoro del Cervantes. Almanacco ripercorrerà tali vicende attraverso le immagini di illustri artisti, da Goya al Dore allo sconcertante Salvador Dalí.

ore 21,15 secondo

### ILLUSIONI PERDUTE

#### Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che, aiutato dalla bella contessa Nais de Bargeton, cerca di farsi strada. Nonostante i petegolezzi intorno ai suoi rapporti con la nobildonna, e uno scandalo scoppiato in seguito a questi, Lucien si trasferisce a Parigi insieme alla contessa, ma rimarrà presto deluso dall'atteggiamento dell'aristocrazia, che alla fine decide di troncare ogni rapporto con il giovane. Lucien cerca consolazione nel lavoro e scrive un romanzo. L'amicizia poi con un gruppo di giovani artisti i quali lo stimolano nel suo lavoro di scrittore e cercano di dissuadere dall'iniziare l'attività giornalistica considerata, allora, come un tradimento della letteratura. Ma Lucien è quasi alla miseria. E, quando Louiseau gli offre di collaborare ad un giornale, accetta.

#### La puntata di stasera

Lousteau, dopo aver fondato un nuovo quotidiano, conduce Lucien ad una prima al Teatro Drammatico. Qui il giovane viene a contatto con i retroscena meno nobili della vita teatrale. Conosce inoltre l'attrice Florine che ama Louiseau, e Coralie, una giovane compraria che subito simpatizza con Lucien. Il giovane scrive la critica dello spettacolo e riscuote molto successo. Intanto fra Lucien e Coralie nasce un amore che li renderà felici.

## Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magnetoband

AGFA-GEVAERT

## "BABY STAR"

MUTANDINA DI PLASTICA TIPO SVEDESE



- E' perfettamente igienica essendo confezionata con materiale disinfectato.
- E' sempre morbida e non irrita la pelle dei bambini.
- E' lavabile.
- E' munita di tasche interne per l'uso dei pannolini di cellulosa.

La mutandina «BABY STAR» è un articolo «sanitized».

Chiedetela alla distributrice: Società IDEAL GOMMA

Via Bengasi, 2/6 - Milano

Telefono 287.012

## CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissacca duri e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

## LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovaligie, registratori

**GARANZIA 5 ANNI**

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedete senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO

**DITTA BAGNINI**

Piazza di Spagna 137 - ROMA

## Laurenzi

I «Grandi Magazzini» in casa Vostra!

Tutto per l'ABBIGLIAMENTO elegante, i regali, il corredo, l'arredamento CASA, le vacanze. Equipaggiamenti completi per tutti "SPORTS" il "camping", gli "HOBBS" del tempo libero. Migliaia di interessanti articoli "novità".

MERCE IN PROVA GRATUITA A DOMICILIO (che pagherete come preferite. GRATIS "nuovo" CATALOGO, grosso volume carta patinata 244 pagine tutte "fotocolori" inviando indirizzo (in stampatello) e Lire 150 in francobolli per spese postali a:

**Laurenzi RC** P.O.B. 4144 MILANO

## NON INVIATE LA LINEA ALTRUI

**DIMAGRITE ANCHE VOI CON GLI INDUMENTI BOWMAN**

Dimagrite dove vi vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfuori esattamente dove desiderate. Nessuna dieta - né medicamenti - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi sono falliti.

Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore localizzato che elimina grasso, cellulite, tossine. Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende la pelle morbida ed elastica!

Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman sono così soffici e leggeri che non si sentono addosso. Li potete portare in strada, in casa... o dormendo!

**14 Modelli per tutte le esigenze:** Culotte L. 2.750; Combinette 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500; ecc. Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... e innocuo!

Per i vostri problemi di linea scrivete a Stephanie Bowman - Servizio R.C. 5, Via Bragadino 6, Milano. Vi sarà subito inviato, gratis e senza impegno, un interessante opuscolo illustrato.

Esigete la garanzia del nome

**STEPHANIE BOWMAN**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	30 Notizie del Giornale radio 35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco 15 Musica stop 48 Pari e dispari	30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 45 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Domenico Modugno, Anna Identici, Fred Bongusto, Franca Castellano, Gene Guglielmi, Franca Siciliano, Nico Fidenco, Donatella Moretti, Tony Del Monaco, Elsa (Palmolive)	15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 GIORNALE RADIO 40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana 07 Colonna musicale Musiche di Bernstein, Velasquez, Pourcel, Haendel, Coleman, Robinson, Boieldieu, Mozart, Liszt, Kreisler, Noble, Young, Howard, Newman, Simmons, Ortolani, Rose	05 Un consiglio per voi - Una poesia 12 ROMANTICA (Soc. Grey) 30 Notizie del Giornale radio 35 Il mondo di Lei 40 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio CANZONI REGIONALI ITALIANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elem.) Il carnevale di Girometta, fantasia in un atto di Luciano Folgore	15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 35 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 30 Notizie del Giornale radio 35 Controluce 40 Caro Matusa Un programma di Renato Tagliani con Andreina Paul - Regia di Manfredo Matteoli (Gradina)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) 23 L'avvocato di tutti di Antonio Guarino 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Rossini, Mussorgski e Cilea (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	25 Radiotelefortuna 1967 30 Notizie del Giornale radio 35 Incontro con Nino Maccarì a cura di Gabriella Pini 42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio Contrappunto 47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	15 Notizie del Giornale radio 20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO 15 Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 SEMPREVERI Ti voglio tanto bene; Lola; Ramona; Silenzioso slow; Giannina mia; Lazzarella; Un'anima tra le mani; Begin the beguine; Poincaré; Tili (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)	Il vostro amico Rascal Un programma di Gianni Isidori Regia di Enzo Convalli (Henkel Italiana) 30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 45 Teleobiettivo (Simmenthal) 50 Un motivo al giorno (Camay) 55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano 40 I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) I parte: Non dimenticare le mie parole; Lo guarracino; Amor, mon amour, my love; Ce vo' tempo; Vin nero; Fretolosamente; Ti rubero; Armonica indiovalata; Lui non l'ama come me; Serenata sincera; Musica nell'aria; Galop finale del ballo - Excelsior 45 Parata di successi (C.G.D.)	Juke-box 30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 45 Dischi in vetrina (Vis Radio)
15	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! I proverbi della principessa Isabella - Radioscena di G. Engely 30 CORRIERE DEL DISCO a cura di Carlo Marinelli	Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Tenore Erno Meringer (Vedi Locandina) 30 Notizie del Giornale radio 35 Musica da camera 55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! I proverbi della principessa Isabella - Radioscena di G. Engely 30 CORRIERE DEL DISCO a cura di Carlo Marinelli	MUSICHE VIA SATELLITE Notizie del Giornale radio 35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora 15 INCONTRI ROMANI - Canta Sergio Centi 45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Italia da salvare: La casa colonica toscana, interviste con Guido Biffoli e Pier Carlo Santini, a cura di Pier Francesco Listri - Note e rassegne: A. Borlenghi, rassegna di narrativa: «Sinfonia», di A. Pizzuto - P. Bigonigari. «Poesia di Reverdy»	Buon viaggio 05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 30 Notizie del Giornale radio 35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	PER VOI GIOVANI 15 Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	25 Sui nostri mercati 30 Notizie del Giornale radio 35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu - Il cuore: La malattia reumatica 50 Aperitivo in musica
19	Radiotelefortuna 1967 20 Flora Favilla: La donna che lavora 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	23 Zig-Zag 30 RADIOSERA - Sette arti 50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) 20 DON GIOVANNI Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte Musica di Wolfgang Amadeus Mozart Don Giovanni: Mario Petri; Donna Anna: Teresa Stich Randolf; Il Commendatore: Heinz Borst; Il Duca Ottavio: Luigi Alva; Donna Elvira: Leyla Gencer; Zerlina: Grazziella Sciutti; Leporello: Sesto Bruscantini; Masetto: Renato Cesari Direttore Francesco Molinari Pradelli Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola (Edizione Breitkopf) 22 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gligi (Industria Dolciaria Ferrero)
21	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 10 Età matura per gli zingari Documentario di Mario De Nitto 30 Giornale radio 40 Musiche ritmo-sinfoniche dirette da Nello Segurini	
22	GIORNALE RADIO 30 Chiusura	

La rubrica « Per voi giovani »

## MELODIE, JAZZ E MUSICA BEAT

ore 18,15 nazionale

L'importanza della gioventù come elemento essenziale nei vari settori della nostra vita è ormai scontata. Oggi più che mai i giovani rappresentano una forza che, in certi casi, può essere addirittura condizionante e decisiva. Nella musica leggera, nella moda, nelle attività artistiche più varie e, perché no, nella formazione di quella che dovrà essere la società futura, i giovani ricoprono un ruolo che deve essere seguito con attenzione anche quando assume le forme della polemica e della protesta.

La rubrica a ritmo trisettimanale Per voi giovani si rivolge ai minori degli anni diciotto (almeno così a ingrosso) usando un linguaggio musicale aderente ai gusti di questa categoria di radioascoltatori: una categoria, va subito aggiunto, molto vasta e che, anche per questo, è giusto che vada accettata. Si dirà che ci sono anche altre rubriche per la gioventù, come per esempio la ormai famosa Bandiera gialla, ma Renzo Arbore, che cura Per voi giovani, ci spiega la funzione un po' particolare della sua trasmissione. Arbore è un nome che gode ormai di larga popolarità tra i teen-agers italiani, non solo perché è il braccio destro di Gianni Boncompagni nella già menzionata Bandiera gialla, ma anche per il suo personale apporto a quel tipo di trasmissioni che potremmo chiamare giovanili e per le quali è ormai diventato uno specialista. Egli ha constatato che il ritmo «beat» non è, come comunemente si crede, l'unico tipo di musica accettato ai minorenni di oggi, tutt'altro. Arbore sostiene, prove alla mano, che il settore della musica leggera di gradimento giovanile è molto vasto, comprendendo una gamma di stili che vanno dalla musica folcloristica, alla canzone melodica, sino al jazz. Prova ne sia che egli riserva l'ultimo quarto del suo programma proprio ad esecuzioni jazzistiche di facile ascolto, sicure di far cosa grata a molti dei suoi ascoltatori. Va aggiunto anche che il jazz è un po' il primo amore musicale di Arbore, il quale durante i suoi studi universitari ha diretto il «Circolo napoletano del jazz».

Le altre porzioni del programma sono dedicate all'attualità italiana, a quella straniera, alle novità di particolare interesse, melodiche o «beat» che siano, e a brani che per determinate caratteristiche, meritano di essere messi in onda. Renzo Arbore, che presenta personalmente il programma, si aggiunge così alla nutrita schiera dei «disk jockeys» italiani.

## TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale: G. Amaldi: Origine delle comete; G. Medi: L'interno della terra; G. Salvini: Il neutrino; A. Fraiese: Storia della matematica greca - Taccuino

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Brahms, Schumann, Berlioz (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Le variazioni per pianoforte

di W. A. MOZART

8 Variazioni su «Laat ons juichen» (aria di Ch. E. Graaf) K. 24; Variazioni sopra un Allegretto in fa maggiore K. 54; Variazioni sopra un Allegretto in la maggiore K. 137 (pl. Gino Gorini) (Quarta trasmissione)

Spagna, gran teatro del mondo

Un programma di Gastone Da Venezia

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

30 L'INONDAZIONE - Racconto di Inoue Yasushi  
Traduzione e presentazione di Mario Teti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10 Rivista delle riviste

20 Chiusura



## LOCANDINA

### nazionale

#### ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Programma della trasmissione: Mozart: *Idomeneo*: « Non temer, amato bene » (ten. Léopold Simoneau) • Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Ah, qual colpo inaspettato » (Maria Callas, sopr.); Luigi Alva, ten.; Tito Gobbi, bar.; Fritz Ollendorff, bs.) • Mussorgski: *La Kovanscina*: Aria di Dositeo (bs. Boris Christoff) • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » (Renata Tebaldi, sopr.; Franco Ricciardi, ten.)

#### ore 20,20 / « DON GIOVANNI » DI MOZART



Il basso Mario Petri, protagonista dell'opera

Francesco Molinari Pradelli, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, dirige il *Don Giovanni* di Mozart, su libretto di Lorenzo da Ponte. L'opera, definita la « tragedia del peccato e dell'espiazione », fu rappresentata la prima volta il 29 ottobre 1787 a Praga con il titolo *Il dissoluto punito* o *Don Giovanni*, sotto la direzione dell'Autore. Ha detto Saint-Saëns che « il genio della lingua italiana è passato in questa musica, ove la parola e la nota fanno tutt'uno; la traduzione in altre lingue la snatura e la sgigura ».

### secondo

#### ore 15,15 / GIOVANI ESECUTORI

Per la *Rassegna di giovani esecutori* il tenore Erno Meringer canta due brani di Puccini: « Ch'ella mi creda » dalla *Fanciulla del West*, e « Donna non vi mai mai » dalla *Manon Lescaut*; e il « Niun mi tena » dall'*Otello* di Verdi. Dirige Tito Petralia con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

### terzo

#### ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La *Serenata* n. 2 in la maggiore op. 16 per piccola orchestra, di Brahms, apre il programma. L'esecuzione è affidata a Claudio Abbado con la « Scarlatti » di Napoli. Segue, di Robert Schumann, una composizione del 1849, per l'interpretazione del pianista Bruno Aprea con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Rudolf Albert: *Introduzione e Allegro appassionato in sol maggiore* op. 92 « Konzertstück » per pianoforte e orchestra. Sergiu Celibidache, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, interpreta l'ultimo brano in programma: la *Scena d'amore* dalla Sinfonia drammatica « Romeo e Giulietta » di Hector Berlioz.

#### ore 22,30 / L'INONDAZIONE

Inoue Yasushi (secondo l'uso orientale, il cognome precede il nome), è nato a Tokio nel 1907 ed è uno degli scrittori più letti e più premiati del Giappone. Il fatto che non si sia lasciato coinvolgere in alcun impegno ideologico non significa che si disinteressa alla realtà attuale del suo paese: una parte notevole della sua produzione mette infatti a fuoco l'atmosfera quasi avventurosa che caratterizzò la ripresa economica del Giappone nell'immediato dopoguerra (così i romanzi *La corrida* e *La parete di ghiaccio*). Più frequentemente Inoue ambienta in un passato storico vicende che trovano agganci nel mondo contemporaneo; e anche in questo è esponente tipico dello spirito che oggi informa tutta la cultura giapponese, dalla letteratura al cinema: quello spirito cioè che inserisce in una posizione « in linea » con le più moderne del mondo la ricchezza e il fermento di una tradizione millenaria. Il racconto di questa sera è ambientato in quello stesso Medio Evo che il regista Kurosawa ha reso celebre con *Il sette Samurai*. E' una storia imperniata sulla lotta dell'uomo con le forze della natura e con le potenze soprannaturali e risolta al vaglio della scelta morale. Il racconto sarà presentato nella traduzione di Mario Teti.

## RETE TRE

#### 9,30 Parliamone un po'

#### 9,35 Joaquín Turina

La *Procession del Rocio*, op. 9 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Enrique Jordà)

#### 10 — Musiche pianistiche

#### 11 — Musiche di Henri Wieniawski

Chanson Polonaise: *Souvenir de Moscou*, op. 8; Scherzo-Tarantella, op. 16; *Tré Stud-Capricci* dall'op. 18; in mi bemolle maggiore (Andante) in mi maggiore (Allegretto scherzando) - in la minore (Tempo di Saltarello, ma non troppo); Concerto in re minore op. 22 per violino e orchestra

#### 11,55 Complessi d'archi con pianoforte

Luigi Boccherini: *Quintetto in la maggiore* (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Brenola, Mario Benvenuti, vl.; Giovanni Leone, vi.; Lino Filippini, vc.) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol minore K. 478* (Die Salzburger Mozartspieler: Maria Michaela Cuvay, pf.; Joseph Schrocksnadel, vl.; Oskar Hagen, vi.; Joseph Schneider, vc.) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto in do minore op. 1* (Quartetto Santoliquido: Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Anna Pelliccia, vl.; Franco Antonini, vi.; Massimo Amfiteatrof, vc.)

#### 13 — Un'ora con Cesar Franck

*Grande Piece symphonique* (org. Floor Peters); *Rebecca*, scena biblica per soli, coro e orchestra (Gloria Davy, sopr.; Pierre Mollet, br. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da M. Rossi - MP del Coro R. Maghini)

#### 14 — Concerto sinfonico: Solisti Danil Shafran e Irina Bockova

Luigi Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra; *La Ronda di notte a Madrid*, per violoncello e orchestra (Solisti Danil Shafran - Orch. da Camera di Mosca dir. da Rudolf Barscia) • Aram Katurian: Concerto per violino e orchestra (cadenza di David Olshak) (Solisti Irina Bockova - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. da Odisei Dimitriad) (Progr. scambio con la Radio Russia)

#### 15,10 Fantasia

Ralph Vaughan Williams: *Fantasia su un tema di Thomas Tallis*, per orchestra d'archi (Orch. d'archi della Filharmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

#### 15,25 Paul Hindemith

*Das Unauthorliche*, oratorio in tre parti su testo di Gottfried Benn, per soli, coro, coro di voci bianche, e orchestra (Traduzione italiana di Vittorio Sereni) (Adriana Martino, sopr.; Peter Munteanu, ten.; Renato Cesari, br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Elio Rossi) • M° del Coro Ruggero Maghini - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo dir. da Elio Corbetta

#### 17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Natalletti

17,45 Bollettino della « Transistabilità delle strade statali »

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

(Replica dal Progr. Nazionale)

### radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-20-23,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

### notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 889 pari a m. 353, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 860 pari a m. 49,50 e su KHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

# RADIO

1° febbraio

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di mondo e reggi - Quincy Jones e Nelson Riddle - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

### locali

#### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III della Regione)

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione)

#### CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3)

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

12,05 Canta Luisa Casali - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

13,15 « Cari stornelli » - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 18 - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 Quartetto d'archi dell'Iowa - Ludwig van Beethoven - « Quartetto in re magg. op. 18 n. 3 » - Esecutori: Allen Ohmes, John Ferrell, violini; William Joseph Viola, Joseph Joskovic, violoncello (Registrazione effettuata durante il concerto organizzato in collaborazione con l'USIS di Trieste - 18 luglio 1965) - 14,05 Fantasia e leggenda: « Udine - via Palladio: Una realtà ottocentesca » di Renzo Valente - 14,15-15 « Francesco Martelli: Garibaldi - 4 atti di Gabriele D'Annunzio - Riedizione di Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandoni - Edizione Ricordi: atto I - Personaggi e interpreti: Francesca Leyla Genger; Samaritana: Anna Gasparini; Ostaro: Enzo Vanni; Biancoferro: Silvana Alessio Martelli; Garibaldi: Liliana Huso; Altichiera: Rita Contini; Donella: Bruna Ronchini; Ser Tollerando: Raimondo D'Amegghelli; Il Giuliano: Claudio Giombi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Franco Capuana - Maestri del Coro: Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia - Cronache - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Dai festival della Regione - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 15 Arti, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3)

19,30 Oggi alla Regione - Indisegnamento - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

#### SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi (Cagliari 1). 12,20 Astroballo sardo - 12,25 Armando Sciascia e la sua orchestra

- 12,45 « Le parole alle cose » - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino sardo - 14,15 Intermezzo musicale - 14,30 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, a cura di Paolo Piga (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

#### SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione)

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione)

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3) - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III)

19,30 « N' giro al sas » - Canti popolari del Corrado Castellar - Nogaredo (Pagnanella III - Trento 3)

19,45 Musica da camera, F. Schubert: Duo in la magg. op. 162 per violino e pianoforte; Rondò brillante in si min. op. 70 per violino e pianoforte (Pagnanella III - Trento 3)

#### VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese. L'aneddoto della settimana (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione)

### radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Vital Christian Doctrine, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario Asterisco di cronaca - « La mia diocesi » intervista con S. E. Mons. Guido Luigi Benvoglio, Arcivescovo di Catania - Pensiero del sera, 20,15 Le Pape parle aux pèlerins, 20,45 Intervista con G. A. A. Worten, 21,30 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Entrevistas y colaboraciones, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

### radio svizzera

#### MONTECENERI

12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco club, 13,30 Pagine ispirate all'infanzia, 16, Ravel: « Ma mère l'oye », balletto in 5 quadri e un apoteosi, E. Porcino: « La bambola malata », 16,05 Interpreti allo specchio, 17,40 Gioventù, 18,05 Buonsera, amichevole incontro Benito Guarnieri, 18,15 Capriccio pour dix instruments, 23 Notiziario-Attualità e Cronache, 23,20-23,30 Addormentarsi dolcemente





Il Dott. Nico Ciccarelli che prepara la famosa « Pasta del Capitano » e la ben nota « Cera di Cupra », presenterà questa sera in televisione alle ore 20,50 circa la deliziosa attrice **GIORGIA MOLL** in

### GHIRIGHI' GHIRIGO' VUOI VEDER CHE CE LA FO'?

un gioco semplice e divertente, che potrete rifare ai vostri amici in società ottenendo un sicuro successo.

## REGISTRATE IL FESTIVAL

GIAPPONESE ORIGINALE -  
GARANZIA 2 ANNI

FUNZIONANTE A

**PILE E CORRENTE**  
**L. 17.900** + spese postali



**CANZONI - MUSICA - DISCORSI - REGISTRAZIONI DA RADIO - TV E GIRADISCHI - IDEALE IN CASA - AUTO-GITA-UFFICIO - UTILE AGLI STUDENTI PER IL RIPASSO DELLE LEZIONI**

COMPLETO DI ACCESSORI E PRONTO PER L'USO - FACILE FUNZIONAMENTO - REGISTRA ANCHE CHIUSO

Spedizioni anche estero - Pagamento consegna - Scrivere

**EUROSTAR - Milano**  
VIA SETTEMBRINI, 34/A - TEL. 220870

“CIAO AMICI”  
per la nuova serie  
di Caroselli  
Dufour “Ciao Amici”

stasera canteranno **I ROKES**



**Dufour**  
CARAMELLE

Dufour  
piace tanto

# giovedì

## NAZIONALE

### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA

##### Prima classe:

8,30-8,50 *Storia*  
Prof. Lamberto Valli

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*  
Prof. a Liliana Artusi Chini

10,30-10,50 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini

11,20-11,40 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato

##### Seconda classe:

9,10-9,30 *Storia*  
Prof. a Maria Bonzano Strona

10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*  
Prof. a Donvina Magagnoli

11-11,20 *Italiano*  
Prof. a Fausta Monelli

##### Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11 *Educ. Fisica femm.*  
Prof. a Matilde Trombetta Franzini

11,40-12 *Storia*  
Prof. a Maria Bonzano Strona

### 17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Signal - Biscotti Wemar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

### la TV dei ragazzi

### 17,45 NOI SIAMO LE COLONNE

Film - Regia di Alfred Goulding  
Prod.: T.W.F.

Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy, Wilfred Lucas

### ritorno a casa

#### GONG

(Vicks Vapour - Invernizzi Milione)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
2° corso di istruzione popolare  
Insegnante Alberto Manzi

### 19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli  
a cura di Giovanni Visco

## ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Magnesia Bisurata - Mobili Snaidero - Piaggio-Vespa - Bic - Confeetti Saita - Curti Riso)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Camomilla Montania - Spic & Span - Biscotti Petrici Pala d'Oro - Casa Vinicola Ferrari - L'Oreal Paris - Segretariato Internazionale Lana)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Cinture elastiche dr. Gibaud - (3) Bitter Campari - (4) Du-four - (5) Pasta del Capitano I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Paul Film - 3) Starfilm - 4) Augusto Ciuffini - 5) Cinetelvisione

21 —

### GLI INAFERRABILI

Tre di quadri

Telefilm - Regia di Richard Kinon  
Prod.: Four Star  
Int.: Gig Young, David Niven, Charles Boyer, Jessica Walter

### 21,50 TRIBUNA POLITICA

a cura di Iader Jacobelli  
**Confronto diretto - Partecipano un parlamentare del P.R.I. e tre giornalisti**

### 22,45 QUINDICI MINUTI CON CARLO LOFFREDO

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO TELEGIORNALE

Edizione della notte



Jessica Walter, protagonista di « Tre di quadri » in onda sul Nazionale

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Televisori Atlantic - Guanti Playtex - Omogeneizzati al Plasmon - Marga Lana - Liquore Strega - Fiordagosto Althea)

21,15

### GIOVANI

Rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci

### 22,15 Wayne e Shuster presentano

**COMICI D'AMERICA: JACK BENNY**  
Produzione Revue



Una recente immagine di Jack Benny cui è dedicata la puntata di stasera di « Comici d'America »

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

20,10-21 Gala der Artisten in Paris

Grosses Zirkusprogramm unter der Mitwirkung der bekanntesten Stars aus der Filmwelt  
Prod.: TELESAAAR

## TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù

18,45 In Eurovisione da Nizza: LA BATTAGLIA DEI FIORI

19,15 TELEGIORNALE. 14 edizione

19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « La sarta »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL LIBRO DEI SOGNI. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli »

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SANREMO. 72° ORA. Incontro fra i rigli del pentagramma di un Festival

21,20 OPERAZIONE POLLO. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart »

21,45 In Eurovisione da Lubiana. CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

# V

## 2 febbraio

«Gli inafferrabili»: una nuova serie di telefilm giallo-rosa

# I NUOVI FANTOMAS



Tre dei cinque «ladri gentiluomini» dei telefilm diretti da Richard Kinon: da sinistra, David Niven, Gig Young e Robert Coote. Gli altri due sono Charles Boyer e Gladys Cooper

ore 21 nazionale

Sono cinque gli «inafferrabili» che danno il titolo alla nuova serie di telefilm in onda da questa sera, divisi in due famiglie imparentate tra loro dai tempi della Rivoluzione francese: i Fleming di ceppo anglosassone (Alec, perfetto gentleman inglese e suo cugino Tomy, aiutante ed esuberante giovanottone americano) e i Saint Clair di origine francese (Margaret, galante e spiritoso; Margaret, vecchietta arzilla e piena di iniziative e suo figlio Tummy sempre pronto ad assistere i piani dei parenti).

Cinque persone che vivono senza pensieri, comodamente, tra alberghi di lusso e spiagge alla moda, con l'unica preoccupazione di guadagnare soldi per alimentare e prolungare il loro benessere, usando metodi non sempre e del tutto ortodossi, ma senza cattiveria, violenza o sadismo — gli ingredienti ormai di uso comune nei film gialli o di spionaggio — quasi per un gioco di abilità, per divertimento. Appartengono cioè, l'avrete capito, a quella fitta schiera di eroi da feuilleton — i Raffles, i Fantomas, i Lupin — che allietano l'infanzia dei nostri padri e che oggi pare abbiano

ritrovato una seconda giovinezza. Va da sé che questi novelli eroi finiscano quasi sempre nei loro intrighi per fare del bene; per togliere a chi ha troppo e per dare a chi ha poco, per aiutare i deboli e gli oppressi a dispetto dei potenti e dei prepotenti. Sono, insomma, dei simpatici bricconi che strizzano l'occhio al pubblico e lo rendono complice delle loro azioni rocambolesche.

La tecnica è quella classica delle storie giallo-rosa e si avvale d'ogni possibile trucco. I Fleming e i Saint Clair, tutti uniti l'uno a sostegno dell'altro, o in ordine sparso, se le circostanze lo richiedono, non conoscono ostacoli. S'intrufolano, sgusciano, s'arrampicano, giocano d'astuzia come il gatto con il topo. Guai a chi si intramette nei loro affari, chi tenta di sbarrar loro la strada.

All'occorrenza, senza venir meno al loro abituale fair-play, sanno agire anche con risolutezza. Il loro campo d'azione è di preferenza quello della café-society o dell'alta finanza, dove gli intrighi appaiono più credibili e le avventure, immancabilmente, acquistano un tono da favola. Perché queste storie vogliono essere soprattutto evasive e non richiedono al pubblico un impegno particolare di ascolto.

La stessa scelta degli attori risponde a queste esigenze. Un cast, eccezionale per una serie di telefilm, in cui spiccano David Niven e Charles Boyer. Due attori simpatici, oltre che bravi, capaci di stabilire subito un rapporto di amichevole complicità con gli spettatori. Sono loro compagni di avventure Gig Young, Gladys Cooper e Robert Coote e di volta in volta alcune delle più affermate stelle di Hollywood. Possiamo, in sostanza, far credito a questi telefilm di essere divertenti. Il che, francamente, non è poco.

Giovanni Leto

la TV dei ragazzi

NOI SIAMO LE COLONNE

Stanlio e Ollio, dopo aver cambiato molti posti di lavoro, finiscono per fare gli spazzini. Un giorno, involontariamente riescono a impedire un grosso furto in una banca. Il direttore, per riconoscenza, si dice disposto ad esaudire un loro desiderio. Poiché i due amici desiderano istruirsi, chiedono di essere inviati, completamente spensati, all'Università di Oxford. Qui, gli allegri compari diventano facile preda delle burle dei loro compagni.

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il numero è impennato su un servizio filmato di Giorgio Trentin sui costi di produzione del latte. Vengono analizzati i vari metodi di stabulazione con i relativi problemi, insieme alle principali razze di bovini da latte per sapere con esattezza i vari componenti del costo di produzione del latte. Una guida, perciò, di attualità, oggi che si parla con sempre maggiore insistenza di allevamenti.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: «Tre di quadri»

Un vecchio zio dei Fleming ha perso al gioco una grossa somma in un circolo diretto da un imbroglione. La famiglia decide allora di vendicarlo. Ma Tony Fleming, che vorrebbe per rivalsa svuotare la cassaforte del club, è preceduto da altri nell'azione e viene accusato di aggressione. Sarà allora l'abilissima zia Margaret a risolvere molto brillantemente l'intrigo.



QUESTA SERA IN ARCOBALENO

CARLO CAMPANINI

IN  
*Allegria  
in tavola!*

CON Rubello

**FERRARI**

BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

QUESTA SERA IN TIC-TAC

NEL CUORE  
DELLA VOSTRA  
CASA UNA  
CUCINA  
COMPONIBILE

SNAIDERO

SNAIDERO

dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalla più pregiata tradizione domestica dell'Old America per la prima volta in Europa la SNAIDERO porta lo stile e il colore di una cucina solida, accogliente, colorata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	30 Notizie del Giornale radio 35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco 15 Musica stop 48 Pari e dispari	30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamare LE CANZONI DEL MATTINO 30 cantano Milva, Richard Anthony, Mina, Ricky Gianco, Lucia Altieri, Bruno Martino, Dalida, Giorgio Prencipe, Mafalda Francesi, Delfo, Orietta Berti (Doppio Brodo Star)	15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 GIORNALE RADIO 40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Vi parla un medico Giulio Murano: Il diabete infantile 07 Colonna musicale Musiche di Stolz, Delibes, Warren, Perkins, Bloom-Mercer, Lerner, Granados, Haendel, Rose, Chopin, Ellington-De Lange-Mills, Berlin, Feller-Michaels, Young-Rodgers, Tartini, J. Strauss	05 Un consiglio per voi - Antonia Monti: Una ricetta 12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 30 Notizie del Giornale radio 35 Il mondo di Lei 40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio 05 MOTIVI DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) 30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue Regioni: La Val d'Aosta, a cura di G. A. Rossi e M. Vani Regia di U. Amodeo	JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 30 Notizie del Giornale radio 35 Controluce 40 LE SORELLE CONDO' di Marcello Coscia - Regia di Arturo Zanini (Replica dal Programma Nazionale) (Gradina)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Gianfranco Merli: In edicola 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Gounod, Mascagni e Puccini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	25 Radiotelefortuna 1967 30 Notizie del Giornale radio 35 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo 42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	15 Notizie del Giornale radio 20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO 15 Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti e Roberts) 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Sloan)	IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amara Cora) 30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 45 Teleobiettivo (Simmethal) 50 Un motivo al giorno (Spic e Span) 55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	Juke-box 30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 45 Novità discografiche (Phonocolore)
15	Il parte: Moon over Naples; Reginella campagnola; Note di ferraagosto; Frettolosamente; Silenzio cantatore; Three coins in the fountain; Riccione... un sogno verde e blu; Summertime in Venice; Il silenzio e tu; L'aperitivo a Merellina; Se piangi, se ridi 45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	La rassegna del disco (Phonogram) 15 PARLAMI DI MUSICA a cura di R. Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire
16	Programma per i ragazzi: Quadrante dello sport a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa	RAPSODIA 30 Notizie del Giornale radio 35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora 15 Canzoni napoletane 30 L'egoista Romanzo di George Meredith - Riduzione radiofonica di Amleto Miccozzi - Compagnia di prosa di Firenze della Rai Il episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Buon viaggio 05 CANZONI ITALIANE 30 Notizie del Giornale radio 35 Le grandi orchestre degli anni '40 Un programma musicale di Lilian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	10 Radiotelefortuna 1967 15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	25 Sui nostri mercati 30 Notizie del Giornale radio 35 CLASSE UNICA Giorgio Petrocchi - Il romanzo storico nell'800 italiano. La presenza del Manzoni 50 Aperitivo in musica Bikini beat; Lili; My summer love; Fascination; Ma l'asciella; Nostalgic cow-boy; La ragazza su misura; Stranger on the shore; Kalinka; Sambando om Bagdad; El humahuqueno; Blue skies
19	20 La radio è vostra 25 Sui nostri mercati 30 Luna Park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	23 Zig-Zag 30 RADIOERA - Sette arti 50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) 20 Piccola storia della commedia musicale Un programma di Cesare Gligli	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di Franco Soprano
21	05 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN BROWNING (Regist. eff. 25 e 28-6 e 1-7-1966 dal Teatro Caio Melitense in Spoleto per il IX Festival del Due Mondi.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	SEDIA A DONDOLO con Nunzio Filogamo - Testi di Enzo Lamioni 30 Giornale radio 40 MUSICA DA BALLO
22	50 TRIBUNA POLITICA Confronto diretto Partecipano un Parlamentare del P.R.I. e tre giornalisti	30 GIORNALE RADIO 40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte	

# RADIO

## giovedì

Un nuovo ciclo di trasmissioni

## IL MONDO DELL'OPERA

ore 20 secondo

Questo nuovo ciclo di trasmissioni che Franco Soprano dedica al pubblico della lirica, rinnova secondo uno schema più ampliato una formula già collaudata che ha dato risultati assai soddisfacenti, venendo incontro sia alle esigenze di un pubblico preparato, o addirittura «specializzato», sia al desiderio di coloro che s'interessano per curiosità o per merito a questo vasto e importante capitolo musicale. Nell'illustrare il panorama lirico della settimana, nel fornire notizie, indiscrezioni e anticipazioni sull'attività presente e futura dei più famosi cantanti e dei più noti teatri del mondo, nel proporre incontri con personaggi che più facilmente ricorrono nel discorso comune sulle vicende liriche, il mondo dell'Opera sta cercando, con successo, di instaurare un linguaggio «attuale» e spregiudicato, libero da quei luoghi comuni, da quelle convinzioni dogmatiche che avevano finora appesantito l'argomento e creato una barriera e un diffidente distacco con un pubblico ormai sostanzialmente smaltito. Allo stesso modo il mondo dell'Opera cerca, con garbo persuasivo di bandire tutte quelle forme di smaccato provincialismo, quelle concezioni del divismo da rotocalco e quelle arretrate forme di edonismo legate a exteriorità vocalistiche, fine a se stesse, che hanno contribuito a rendere i cosiddetti «patiti» dell'opera una casta facilmente soggetta all'incomprensione e all'ironia di un pubblico più vasto, legato a diversi interessi e, tutto sommato, più equilibrato. Tale utile operazione di svecciamento del linguaggio e di ampliamento del discorso è stata coronata da un successo superiore, come suol dirsi, a ogni aspettativa. L'«adescamento» di un pubblico nuovo, di un pubblico giovane solo di recente accostatosi all'opera lirica con mentalità e con esigenze tutte particolari ha allargato la schiera di ascoltatori che segue queste trasmissioni. Infatti il pubblico che s'interessa a questa rubrica settimanale è insperatamente vasto e composto prevalentemente di giovani, i quali, attraverso le richieste, gli interrogativi, i quesiti che rivolgono ogni settimana, per via epistolare, all'ideatore della trasmissione, confermano che il tempo in cui si badava solamente alla durata di un acuto o alle melliflue seduzioni di un «falsettone» sta definitivamente tramontando.

## TERZO

30	La musica leggera del Terzo Programma
45	Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale - Impegno e disimpegno con la partecipazione di Carlo Bo, Umberto Eco, Enzo Forcella, Alberto Moravia, Ignazio Silone (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	CONCERTO DI OGNI SERA Musiche di Beethoven, Schumann, Debussy, Prokofiev (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
30	LA DANNAZIONE DI FAUST Leggenda drammatica in quattro parti di Hector Berlioz - Riduzione da Goethe Margherita Régine Crespin; Faust: Guy Chauvet; Mefistofele: Gabriel Bacquier Direttore Paul Paray Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo e la Choral «Cantores» di Bruges - M° del Coro Albert Dehaene (Regist. eff. il 30-7-68 dalla Radio di Montecarlo) Nell'intervallo (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

In Italia e all'estero  
15 Amici a teatro: I De Filippo, di Leonida Repaci  
25-35 Rivista delle riviste



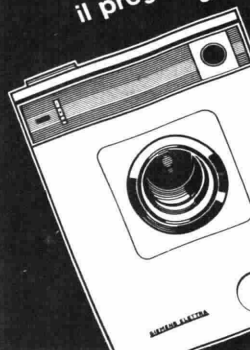


SIEMENS

**PIU' AVANTI  
INSIEME A  
SIEMENS**

il progresso della tecnica  
al servizio della casa

Le lavatrici e tutti  
gli elettrodomestici  
Siemens portano  
nella vostra casa  
il progresso  
della tecnica  
più progredita



SIEMENS ELETTRA S.P.A.  
MILANO

**OROLOGI SVIZZERI**  
di grandi marche  
per ogni esigenza  
garantiti 10 anni  
**SENZA ANTICIPO**  
**L. 500**  
rata minima mensile  
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
richiedeteci senza impegno ricco  
**CATALOGO GRATUITO**  
**DITTA BAGNINI**  
VIA BABUINO 104 - ROMA

**FOTO-CINE  
BINOCOLI-TELESCOPI**  
GRANDI MARCHE MONDIALI  
GARANZIA 5 ANNI  
colossale assortimento di modelli  
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
quota minima 450 lire mensili  
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
richiedeteci senza impegno ricco  
**CATALOGO GRATUITO**  
**DITTA BAGNINI**  
Piazza di Spagna 124 - ROMA

**BUONO OMAGGIO**



**Lacca alla Camomilla SCHULTZ**

Ritagliate questo buono ed inviatelo alla  
CHIMICAL s.r.l. Napoli (125) con L. 400 anche in  
francobolli. Riceverete franco di ogni spesa un  
flacone di Lacca alla Camomilla Schultz ed  
una spazzola in plastica per ben pettinarvi.

**venerdì**



**NAZIONALE**

**telescuola**

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA**

**Prima classe:**  
8.30-9.10 Italiano  
Prof. Lamberto Valli  
9.50-10.10 Matematica  
Prof. Lilliana Artusi Chini  
Osservazioni sui quadrilateri

**Seconda classe:**

9.30-9.50 Francese  
Prof. Enrico Arcaini  
10.30-10.50 Storia  
Prof. Maria Bonzano Strona  
11.10-11.30 Italiano  
Prof. Fausta Monelli  
11.40-12 Matematica  
Prof. Lilliana Ragusa Gilli

**Terza classe:**

9.10-9.30 Latino  
Prof. Giuseppe Frola  
10.10-10.30 Matematica  
Prof. Lilliana Ragusa Gilli  
10.50-11.10 Appl. Tecniche  
Prof. Mario Pincherle  
11.30-11.40 Religione  
Padre Antonio Bordonali  
12-12.15 Matematica  
Prof. Lilliana Ragusa Gilli  
Dattatura e relazioni di esercizi

**14.30-16 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Madonna di Campiglio

**SCI: «TRE-TRE»**

Telecronista Giuseppe Albertini

Regista Osvaldo Prandoni (Cronaca registrata)

**17.30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**

(Fulgor vetro - Formaggio Prealpino - Dixon per lavatrici - Waters Maggiore)

**la TV dei ragazzi**

**17.45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO**

**Terza puntata**

Il traguardo per l'Europa  
a cura di Corrado Biggi  
Presenta Mino Bellei  
Regia di Arnaldo Ramadori

**b) IL RAGAZZO DI HONG KONG**

**Una lezione di coraggio**

Telefilm - Regia di Joseph Sargent  
Prod.: N.B.C.  
Int.: Dennis Weaver, Barry Morgan, Richey Der

**ritorno a casa**

**GONG**

(Cibabigna - Omo)

**18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano**

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi

**19.15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**

Cesare Ferraresi, violino  
Antonio Beltrami, pianoforte  
Antonin Dvorak: *Sonatina op. 100 in sol maggiore* per violino e pianoforte: a) Allegro risoluto, b) Larghetto, c) Scherzo (Molto vivace), d) Finale (Allegro): Bruno Bettinelli: *Sonatina da concerto* per violino e pianoforte (1940): a) Allegretto sereno, b) Recitativo arioso (Calmo), c) Rondo (Allegro vivo)  
Regia di Vladi Oregno

**ribalta accesa**

**19.45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Johnson Italiana - Carrarmato Perugia - Ovattificio Valpadana - Orzo Bimbo - Pulmosoto - Simmenthal)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**

(Ciliegie Fabbri - Lavatrici Siemens - Thermogène - Tocalcio - Olio d'oliva Dante - Chlorodont)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

20.30

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELO**

(1) Super-Iride - (2) Digestivo Antonetto - (3) Caramele Golie - (4) Chinamarini - (5) Doria Crackers  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Delta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Cinetelevisione - 5) Unionfilm

21

**L'AFFARE KUBINSKY**

di Ladislao Fodor e Ladislao Lakatos

Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Velis

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Rudolph Fritsch

Adolfo Geri

Gianni Bonagura

Hans, commesso della banca

Mario Siletti

Gianna Piaz

Franzi

Un portaflettere

Cesare Domenico

Gustav Wiesinger

Paolo Ferrari

Un vecchio signore

Armando Bandini

Il presidente della banca

Mitropa

Francesco Mulé

Il direttore generale

Adolfo Geri

Herta

Giuliana Lajodice

Nikolits, procuratore

Enrico Luzi

Hollmann, procuratore

Diego Michelotti

Pertli, Capo sezione

Gualtiero Isnenghi

Il barone Felix von Fabry

Enrico Ribulzi

Scene di Tullio Zitkovsky

Costumi di Maria Teresa

Stella

Regia di Giuseppe Di Martino

**22.35 IL PONTE DELL'ASIA**

**4° - Il leone in soffitta**

Una trasmissione di Corrado Sofia

**23.10 OGGI AL PARLAMENTO TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**SECONDO**

**21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21.10 INTERMEZZO**

(Perolari - Riso Gallo - Alemagna - Te Star - Carrozzine Peg - Alax lanciere bianco)

21.15

**RITRATTI DI CITTA'**

**1° - Brindisi**

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

**22.05 GIOCHI IN FAMIGLIA**

**Varietà a premi**

presentato da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Pino Calvi

Regia di Antonio Moretti



Antonio Moretti, regista della trasmissione a premi «Giochi in famiglia»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**20 - Tagesschau**

**20.10 Musikalischer Shake**

Bildbericht von Silvio Maestranzi

Text: Alfred Boensch

**20.25-21 Le bal du Moulin Rouge**

Varietà-Programm

Regie: Henry Caldwell

Prod.: INTERTEL

**TV SVIZZERA**

19.15 TELEGIORNALE. 1° edizione  
19.20 L'INGLESE ALLA TV. 36° lezione  
Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

19.45 TV-SPOT  
19.50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento - yé-yé - Programma musicale per i giovani

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale

21.40 Il Globo presenta CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE.

7° puntata: «Africa bianca». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini

22.10 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi coppie

22.30-23 TELEGIORNALE. 3° edizione



Brindisi prima tappa di un reportage di Craveri e Gras

# QUATTRO CITTÀ ITALIANE



Una delle vedute più suggestive della Brindisi medievale: il Castello Svevo. La città ora sta effettuando un balzo di secoli, dalla civiltà contadina a quella industriale

ore 21,15 secondo

Inizia questa sera un nuovo programma, dedicato a quattro città italiane: Brindisi, Oristano, Prato, Cuneo. Gli autori, Enrico Gras e Mario Craveri, sono noti al pubblico televisivo per una serie nutrita di reportages da Paesi stranieri, dalla Svezia, dall'Inghilterra, dall'Olanda, dal Brasile, da Israele. Ora essi hanno per-

corso un itinerario italiano, mossi dalla stessa curiosità di scoprire gli aspetti nuovi, di indicare le più stimolanti prospettive di progresso. Le quattro città sono tutte dei centri di media grandezza, inseriti in una situazione di profonda evoluzione. Brindisi sta effettuando un balzo di secoli dalla civiltà contadina a quella industriale, da una economia di sussistenza a quella dei consumi, attraverso tappe con-

secutive, rigorosamente programmate. Oristano ha trovato nella modernizzazione dell'agricoltura, preceduta da una politica di bonifiche, la fonte primaria del proprio sviluppo. Prato è la capitale dei telai, di un artigianato di antichissime tradizioni che ha saputo mantenersi vitale ed efficiente nell'epoca della grande industria. Cuneo infine è al centro di un'opera di trasformazione e di riorganizzazione di una fra le società più chiuse, legata alle scarse risorse della montagna.

La caratteristica comune, è che queste città sono entrate in una fase successiva di sviluppo, ove accanto alle difficoltà superate si profilano nuovi problemi. La tensione fra vecchio e nuovo, l'esigenza di trovare uno sbocco alla potenzialità produttiva, di allargare ad ogni livello le possibilità di espansione e di crescita. Si può affermare che i loro problemi stiano perdendo la dimensione locale o nazionale per assumere una dimensione europea.

Due aspetti fondamentali hanno concentrato l'attenzione degli autori Gras e Craveri. Il primo è l'iniziativa degli abitanti, la capacità a confrontarsi con le loro forze a questi problemi e a queste prospettive. Il secondo è il contributo originale, singolare, che ogni comunità cittadina, in quanto tale, può portare ad una tendenza generale di sviluppo, per cui è legittimo parlare di una vera e propria vocazione specifica, e di una sua continuità dal passato al futuro.

Il programma, che si è avvalso della consulenza del sociologo Luca Pinna, unisce il rigore dell'inchiesta agli elementi tradizionali del reportage di viaggio, che possono introdurre una dimensione più narrativa e spettacolare. Il suo arco non è settoriale, ma generale: la esperienza che si realizza nelle quattro città italiane è infatti lo specchio della realtà del Paese, nei suoi aspetti più diretti e di più immediato interesse.

Valerio Ochetto

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG

«Una lezione di coraggio»

Kentucky Jones, padrino del piccolo Ike, sopporta le prepotenze e le provocazioni di un certo Baxter, che ha dei vecchi rancori contro di lui per ragioni di lavoro. L'atteggiamento di Baxter si fa via via più sprezzante perché sa che Kentucky non può reagire, in quanto ciò gli costerebbe la perdita del piccolo figlioccio su cui non può ancora vantare una legale adozione. Il ragazzo, che ignora questo fatto, si stupisce del contegno pavido di Kentucky e finisce col ritenere un vigliacco. Scoprirà più tardi la verità ed apprezzerà la grande lezione di coraggio che gli ha dato il suo padrino.

ore 21 nazionale

L'AFFARE KUBINSKY

Una trentina di anni fa i palcoscenici italiani furono pacificamente invasi dagli autori ungheresi. Quel teatro piacevole e comico-sentimentale, dove il sorriso si stempera nella malinconia e viceversa, il teatro detto «boulevardier», si trasferì (magari con in più un pizzico di inconfessata serietà) dalle rive della Senna a quelle del Danubio: Budapest e Vienna divennero i luoghi ideali per tante vicende. L'affare Kubinsky è, senza dubbio, in quella vasta produzione, uno dei lavori più noti. La vicenda de L'affare Kubinsky è di una estrema semplicità. Un giovane di vivace ingegno e di incredibile audacia, decide di dar vita ad una immaginaria colossale impresa sfruttando difetti e lacune di quelli che dirigono il settore economico-industriale del suo Paese.

ore 22,35 nazionale

IL PONTE DELL'ASIA

Va in onda questa sera la quarta puntata della trasmissione Il ponte dell'Asia curata da Corrado Sofia. Il tema è il travaglio di un Paese, la Turchia, che si sforza di scrollare dalle spalle la polvere di molti secoli che contribuisce alle arretratezze di cui soffre.

**oggi** SUL 2° PROGRAMMA  
RADIOFONICO ORE 17,35  
SONO TRASMESSE LE SELEZIONI INCISE  
SU DISCHI **CETRA** DELLE OPERETTE

## LA DANZA DELLE LIBELLULE IL CONTE DI LUSSEMBURGO

La serie completa dei dischi stereo e mono:

LPS 2/LPP 71

Franz Lehar, Paganini  
Oskar Straus, Sogno di un valzer

LPS 3/LPP 72

Giuseppe Pietri, Addio giovinezza  
Mario Costa, Scugnizza

LPS 4/LPP 73

R. Benatzky - R. Stolz, Al cavallino bianco  
C. Lombardo - V. Ranzato, Cin-ci-la

LPS 5/LPP 74

Emmerich Kalman, La principessa della Czarda  
Franz Lehar, Eva

LPS 6/LPP 75

Emmerich Kalman, La contessa Maritza  
C. Lombardo - V. Ranzato, Il paese dei campanelli

LPS 7/LPP 76

C. Lombardo - F. Lehar, La danza delle libellule  
Carlo Lombardo, Madama di Tebe

LPS 8/LPP 77

Franz Lehar, La vedova allegra  
Franz Lehar, Il conte di Lussemburgo

L'eccezionale cast dei cantanti:

GIUSEPPE CAMPORA - ALVINO MISCIANO - AGOSTINO LAZZARI - ROMANA RIGHETTI - ELENA BAGGIORE - ARTURO TESTA - UGO BENELLI - CARLO PIERANGELI - SANTE ANDREOLI - FRANCA FRATI

ORCHESTRA E CORO CETRA  
diretti da CESARE GALLINO

**FONIT-CETRA** VIA BERTOLA, 34 - TORINO  
S.P.A.

# NAZIONALE

# SECONDO

- 6** <sup>30</sup> Bollettino per i naviganti  
<sup>35</sup> Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** **Giornale radio - Almanacco**  
<sup>15</sup> Musica stop  
<sup>48</sup> Pari e dispari

- 8** **GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane**  
<sup>30</sup> **LE CANZONI DEL MATTINO**  
con Franca Siciliano, Tony Cucchiara, Caterina Valente, Vittorio Bellani, Milva, Anna Marchetti, Arturo Testa, Iva Zanicchi, Giorgio Davide (*Palmolive*)

- 9** Aurelio Cantone: Dietetica per tutti  
**Colonna musicale**  
<sup>07</sup> Musiche di Tchaikovsky, Lecuona, Loewe, Grouya, Ferrao, Debussy, Haendel, Van Heusen, Ravel, Porter, Lecuona, J. Strauss jr., Hamm-Bennett-Lown-Gray, Goldsmith, Albeniz, Fain, Rose

- 10** **Giornale radio**  
**CANZONI NAPOLETANE**  
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)  
<sup>05</sup> **La Radio, per le Scuole** (tutte le classi Elem.)  
<sup>30</sup> Il giornale di tutti, a cura di G. F. Luzi  
Regia di R. Winter

- 11** TRITTICO (*Henkel Italiana*)  
<sup>23</sup> Ugo Sciascia: La famiglia  
**PROFILI DI ARTISTI LIRICI**  
<sup>30</sup> Basso Boris Christoff

- 12** **Giornale radio**  
<sup>05</sup> Contrappunto  
<sup>47</sup> La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (*Vecchia Romagna Butoni*)  
<sup>52</sup> Zig-Zag

- 13** **GIORNALE RADIO**  
<sup>15</sup> Giorno per giorno  
<sup>20</sup> Punto e virgola  
<sup>30</sup> Carillon (Manetti & Roberts)  
<sup>33</sup> **ORCHESTRA CANTA**  
(Soc. Grey)

- 14** Trasmissioni regionali  
**Zibaldone italiano**  
<sup>40</sup> I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

- 15** **Giornale radio: (ore 15)**  
I parte: Il nostro concerto: Tango del mare; Polvere di luna; A bussola; Rodeo guitar; Una casa tra gli alberi; Canzone d'amore; Stelutis alpini; «O» sole mio; Piccola anta; Se tu non fossi qui; Canzone a 'ddoie voce; Can can su musica di Rossini  
<sup>45</sup> Relax a 45 giri (Ariston-Records)

- 16** Programma per i ragazzi  
**La quinta ruota** - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di Stefania Plona  
Quarta puntata  
<sup>30</sup> CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica e cura di Giuseppe Pugliese

- 17** **Giornale radio - La voce dei lavoratori**  
**CANTANDO IN JAZZ**  
<sup>15</sup> **Tribuna dei giovani**  
a cura di Enrico Gastaldi  
— Democrazia nella scuola - I. dibattito  
— Cronache giovanili  
— I giovani chiedono

- 18** **PER VOI GIOVANI**  
<sup>15</sup> Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (*Settimanale Giovani*)

- 19** <sup>16</sup> Radiotelefortuna 1967  
<sup>20</sup> Livia Livi: Il dumilia  
<sup>25</sup> Sui nostri mercati  
<sup>30</sup> Luna-park  
<sup>55</sup> Una canzone al giorno (*Antonetto*)

- 20** **GIORNALE RADIO**  
<sup>15</sup> Applausi a... (*Ditta Ruggero Benelli*)  
**CONCERTO SINFONICO**  
<sup>20</sup> diretto da Pietro Argento con la partecipazione dei soprano Virginia Zeani e del clarinetista Michel Portal (1° Premio strumenti a fiato di Budapest 1965) - Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)

- 21** Nell'intervallo: Il giro del mondo  
<sup>45</sup> Orchestra diretta da Puccio Roelens

- 22** <sup>15</sup> **Dora Musumeci al pianoforte**  
Musumeci: Blues in cornica • Modugno: La cicoria • Massara-Pallavicini-Buffoli: Amorevole • Poe-Testa: Cenerina • Bindi-Calabrese: Arrivederci • Warren-Dubin: Lullaby of Broadway  
<sup>30</sup> **Chiara fontana**  
Un programma di musica folklorica italiana a cura di Giorgio Nataletti

- 23** **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

- <sup>30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>35</sup> **Colonna musicale**  
Nell'intervallo (ore 7.15): L'hobby del giorno
- 30** **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**  
<sup>45</sup> Billardino a tempo di musica

- <sup>15</sup> Buon viaggio  
<sup>20</sup> Pari e dispari  
<sup>30</sup> **GIORNALE RADIO**  
<sup>40</sup> Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con i suoi programmi dalle 8.40 alle 12.15  
<sup>45</sup> **SIGNORI L'ORCHESTRA** (*Chlorodont*)

- <sup>05</sup> Un consiglio per voi - Giulia Foscari: Un week-end  
<sup>12</sup> **ROMANTICA** (Soc. Grey)  
<sup>30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>35</sup> Il mondo di Lei  
<sup>40</sup> **Album musicale** (*Stabilimenti Farmaceutici Giuliani*)

- JAZZ PANORAMA** (*Invernizzi*)  
<sup>15</sup> I cinque Continenti (*Ditta Ruggero Benelli*)  
<sup>30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>35</sup> Contrappunto  
<sup>40</sup> **LUI E LEI**  
Profili musicali di Nelli e Vinti  
Presenta Daniele Piombi (*Gradina*)

- <sup>25</sup> Radiotelefortuna 1967  
<sup>30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>35</sup> Valerio Volpini: Italia minore  
<sup>42</sup> **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (*Doppio Brodo Star*)

- <sup>15</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>20</sup> **Trasmissioni regionali**

- Lelio Luttazzi presenta  
**Hit parade** (*Coca-Cola*)  
<sup>30</sup> **GIORNALE RADIO** - Media delle valute  
<sup>45</sup> Teleobiettivo (*Simmenthal*)  
<sup>50</sup> Un motivo al giorno (*Camay*)  
<sup>55</sup> Finalino (*Caffè Lavazza*)

- luke-box  
<sup>30</sup> **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano  
<sup>45</sup> Gli amici del disco (*R.C.A. Italiana*)

- Per la vostra discoteca (*luke-box Ediz. Fonografiche*)  
<sup>15</sup> **GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
Nell'intervallo (ore 15.30): **Notizie del Giornale radio**  
<sup>55</sup> Incontro con Glauco Della Porta a cura di Mariangiola Castrovilli

- MUSICHE VIA SATELLITE**  
Musica leggera internazionale  
**Notizie del Giornale radio**  
<sup>30</sup> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi  
<sup>35</sup> **ULTIMISSIME**

- <sup>30</sup> Buon viaggio  
<sup>35</sup> Canzoni dal Festival di Sanremo '67  
<sup>40</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>45</sup> **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**  
**La danza delle libellule**  
di Carlo Lombardo e Franz Lehar  
**Il Conte di Lussemburgo**  
di Franz Lehar (Vedi Locandina)  
Nell'intervallo (ore 17.55 circa):  
**Non tutto ma di tutto**

- <sup>25</sup> Sui nostri mercati  
<sup>30</sup> **Notizie del Giornale radio**  
<sup>35</sup> **CLASSE UNICA**  
**Vittorio Puddu** - Il cuore: Le malattie delle coronarie: l'angina pectoris  
<sup>50</sup> Aperitivo in musica

- <sup>23</sup> Zig-Zag  
<sup>30</sup> **RADIO SERA** - Sette arti  
<sup>50</sup> Punto e virgola

- Il personaggio**  
Un programma di Carlo Silva presentato da Maria Grazia Cavagnino

- STORIA DI UN FIUME: IL NILO**  
a cura di Renato Giani - Terza trasmissione  
<sup>30</sup> **Giornale radio**  
<sup>40</sup> **MUSICA DA BALLO**  
Pretty blue eyes; Mary Elie; Jazzette; Aline; Over under sideways down; The abominable snowman; Credimi ti amo; Brontosaurus walk; Amore scusami; By George; Sweet bossa nova; Spring fever; I'm just a little bit sky; Io vorrei; Guantanamera; Nashville; Tonsambaris; Timpanola; Mid summer in Sweden; Carioca  
<sup>30</sup> **Giornale radio**  
<sup>40</sup> Chiusura

# RADIO venerdi

Repertorio di motivi musicali

## UNO ZIBALDONE ITALIANO

ore 14.40 nazionale

Sono stati in molti a dire che la musica è la sola lingua veramente universale. Ma quale musica? Dipende dai gusti, dalle età, dalla condizione sociale, dalla cultura degli ascoltatori. Lingua universale, senza dubbio, ma non per questo priva di determinate caratteristiche che variano da Paese a Paese. La musica che si suona in India, anche se può essere apprezzata e capita da chi non è indiano, non è certo quella che si ascolta in Francia o in Brasile. Ciascuna nazione, dunque, ha il suo linguaggio musicale; e anche l'Italia ha il suo. Il mondo si restringe sempre di più, questo è vero, e conseguentemente questo linguaggio musicale si va facendo sempre più internazionale. Ma nonostante ciò, la musica italiana ha ed avrà sempre un suo preciso stampo, una sua etichetta, un suo stile. E questo vale naturalmente anche per la musica leggera. Zibaldone Italiano è stato concepito proprio sulla premessa che esista un particolare repertorio italiano come ne esiste uno francese, russo o spagnolo. Questo repertorio italiano può essere tale sotto vari aspetti: per il soggetto delle parole, per le sue caratteristiche melodiche, per l'autore, per la origine folclorica e per cento altri motivi. Zibaldone Italiano è un appuntamento giornale con la musica italiana. Salvo per il periodo in cui si svolge il Festival di Sanremo, esso viene diviso in due periodi di circa mezz'ora ciascuno, con la sola interruzione del *Giornale Radio*: motivi vecchi e nuovi, canzoni appena uscite e brani già coperti dalla patina del tempo; tutto, insomma, purché sia musicalmente idoneo all'ascolto. Va specificato che, nonostante il fondamento italiano della musica, l'esecuzione può anche essere straniera; perciò vengono inseriti in questa rubrica brani come Torna a Surriento eseguito da Elvis Presley oppure come Me so' imbracciato 'e sole nell'arrangiamento di un complesso americano. Quest'ultima caratteristica, d'ora in poi, darà modo agli ascoltatori di verificare quali pezzi nostrani hanno «sfondato» anche sul mercato internazionale e di ascoltarli nella particolare prospettiva dei loro esecutori esotici. Si tratta, insomma, di una colonna sonora ininterrotta che si adatta molto bene all'ora in cui viene trasmessa, quando cioè ciascuno di noi, dopo aver pranzato, ha bisogno di un periodo di distensione e di riposo mentale.

## TERZO

- <sup>30</sup> **La musica leggera del Terzo Programma**

- <sup>45</sup> **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale: M. Luzi: Cultura francese; G. Vigorelli: Letteratura italiana; A. Bianchini: Cultura spagnola; G. Briganti: Arti figurative - Echi e verifiche; M. Cadringer: La mostra di Kafka

- <sup>15</sup> **CONCERTO DI OGNI SERA**  
Musiche di Mozart e Beethoven  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- <sup>30</sup> **Storia e scienza**  
Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza, a cura di Vincenzo Capelletti  
II. Concetto del movimento con interventi di: A. Alippi, G. Moneti, G. Tedoni

## TEATRINO DEI GUFU

a cura di Maurizio Costanzo

- IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
<sup>30</sup> In Italia e all'estero  
<sup>40</sup> **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**  
<sup>50</sup> **La poesia nel mondo**  
Poetesse straniere del Novecento, a cura di Giuseppe Tedeschi  
I. La Russia: Anna Achmatova e Marina Tzvetàieva

- <sup>05</sup> **Rivista delle riviste**

- <sup>15</sup> Chiusura

## LOCANDINA

### nazionale

#### ore 20,20 / CONCERTO SINFONICO ARGENTO

Pietro Argento dirige un concerto sinfonico con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del clarinetista Michel Portal, vincitore del primo premio di strumenti a fiato del Concorso di Budapest 1965. Nel programma la *Sinfonia n. 21 in fa diesis minore* di Nicola Miskowski; il *Concerto in fa minore, op. 73*, per clarinetto e orchestra (1811) di Weber; i *Tre canti alla Vergine* per soprano, piccolo coro femminile e piccola orchestra, di Barbara Giuranna; e, infine, la *Sinfonia n. 3 in do minore, op. 70*, per orchestra e organo obbligato. L'Autore fu uno dei più ammirati virtuosi d'organo del suo tempo, pur distinguendosi anche come pianista e come direttore d'orchestra.

### secondo

#### ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione del 20 gennaio 1967: 1) *C'era un ragazzo che come me...* - Canta Gianni Morandi; 2) *Tema di Lara*, dal «Dottor Zivago» - Orchestra diretta da Bob Mitchell; 3) *Bang Bang* - Canta Dalida; 4) *Bandiera gialla* - Canta Gianni Pettenati; 5) *Domani* - Canta Sandie Shaw; 6) *La fisarmonica* - Canta Gianni Morandi; 7) *Una bambolina che fa no no no* - Canta Michel Polnareff; 8) *E' la pioggia che va...* - Complesso The Rokes.

#### ore 15,15 / GRANDI DIRETTORI: ANSERMET

Programma della trasmissione: Sergei Prokofiev: *Sinfonia in re maggiore op. 25* («Classica»), i cui tempi sono: Allegro - Larghetto - Gavotta e Finale • Maurice Ravel: *Le Tombeau de Couperin*, suite composta da: Prélude - Forlane, Menuet, Rigaudon. Orchestra della Suisse Romande.

#### ore 17,35 / DUE OPERETTE DI LEHAR



Romana Righetti canta nelle due operette

Il direttore d'orchestra Cesare Gallino, l'Orchestra ed il Coro Cetra e i cantanti Romana Righetti, Elena Baggione, Ugo Benelli, Carlo Pierangeli e Giuseppe Campora in due deliziose operette di Franz Lehar: *La danza delle libellule* (*Libellentalen*), composta nel 1923 e *Il Conte di Lussemburgo*, scritta nel 1909, che ricorda un po' *Le dee del piacere* di Johann Strauss. Durante un carnevale a Parigi, il Conte di Lussemburgo sposa la cantante Angela Didier in modo che questa, divenuta contessa, possa sposare in seguito il vecchio principe Basil Basilovic. Ma la cosa si complica quando il conte e la cantante si innamorano. Per fortuna l'imperatore ordina al principe di sposare una anziana contessa. La Didier è finalmente libera di continuare ad amare il conte.

Le due operette sono registrate su dischi Cetra.

### terzo

#### ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Mozart e Beethoven sono gli autori prescelti per il programma odierno. Il solista Friedrich Gulda, con l'orchestra sinfonica di Milano della RAI, diretta da Serge Baudo, nella composizione mozartiana, il famoso *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* per pianoforte e orchestra che risale al 1791, l'anno della morte di Mozart. Di Beethoven un'opera che, negli ultimi tempi, gode di più frequenti esecuzioni: la *Cantata per la morte dell'imperatore Giuseppe II*, per soli, coro e orchestra, scritta il 1790. Dirige Mario Rossi alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino. Maestro del Coro, Ruggero Maghini. I solisti sono Andree Aubery, sopr.; Gabriella Carturan, msopr.; Tommaso Frascati, ten.; Raffaele Arié, bs.

## RETE TRE

#### 9,30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media L'Italia nelle sue regioni: la Val d'Aosta, a cura di G. A. Rossi e M. Vani

Regia di U. Amodeo  
(Replica dal Progr. Nazionale)

#### 10 - Musica sacra

Giovanni Maria Clari: *Stabat Mater* per soli, coro, organi e clavicembalo (Revis, e realizz. di Alberto Sorsina)

#### 10,50 Musiche romantiche

Franz Schubert: *Tre Ouvertures*: Ouverture in re maggiore, nello stile italiano - Il Diavolo fa l'idraulico, Ouverture - Ouverture in do maggiore nello stile italiano • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra

#### 11,45 Compositori contemporanei

Franco Manno: *Ma e i Ma* (da un racconto di Thomas Mann), suite per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella - M° del Coro Ruggero Maghini); *Ritmi di Viti*, suite per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Carlo Franci); *Sinfonia Americana* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

#### 12,35 Musiche di balletto

Ram Kachurian: *Gayaneh*, suite da balletto: Danza delle fanciulle di Gaditan - Ninnanna - Alba e Danza di Aisha - Lullama (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

#### 12,50 Un'ora con Johann Sebastian Bach

Concerto Brandenburgiero n. 4 in sol maggiore (Rudolf Baumgartner, vl.; Hans Martin Linde e Thea Spahr, fl. diritto) - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner; Sonata n. 2 in mi bem. magg. per flauto e clavicembalo (Konrad Klemm, fl.; Karl Richter, clav.); Toccata e Fuga in do maggiore per organo (org. Jeanne Demessieux); Concerto in do maggiore per due clavicembali e archi (sol. Thurston Dart e Denis Vaughan - Orch. d'archi Philomusica di Londra dir. da Thurston Dart)

#### 13,50 LA DAME BLANCHE

Opera comica in tre atti di Eugène Scribe - Musica di François Adrien Boieldieu  
Gaveston Adrian Legros  
Anna Françoise Louvay  
Georges Michel Sénéchal  
Dickson Aimé Doniat  
Jenny Jane Berbié  
Marquise Germaine Baudou  
Mac Intor Pierre Héral  
Orchestra Sinfonica e Coro  
- Raymond Saint-Paul - diretti da Pierre Stoll

#### 16,30 Notturni

Frédéric Chopin: *Due Notturni* dall'op. 9: N. 1 in si bem. magg. - N. 3 in si maggiore (pf. Stefan Astenau) • Franz Schubert: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148*, per pianoforte, violino e violoncello (Tito Ebert; Georg Ebert, pf.; Lott Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.)

#### 17 - Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

#### 17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese  
Specchio del mese

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 - Le qualità distintive della città  
Conversazione di Luigi Paolo Finizio

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
(Replica dal Progr. Nazionale)

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (102,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11,12 Musica sinfonica - ore 15,30,16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

# RADIO

## 3 febbraio

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 886 pari a m. 335,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su KHz 6060 pari a m. 49,50 e su KHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Fliodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motiv. per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due Rita Pavone e Jimmy Fontana - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale  
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

## locali

#### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani - 12,40-13,10 Gazzettino III e stazioni MF III della Regione)

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione)

#### CAMPANIA

7-8 • Good morning from Naples • trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occorri - Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion (Napoli 3)

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste) - Goria 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione)

12,05 Album per violino e pianoforte - Carlo Pacchioni, violino; Claudio Gherbitz, pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache della arte, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste) - Goria 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 - Francesca da Rimini - Tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio - Riduzione di T. Ricordi - Musica di Riccardo Zandonani - Edizione Ricordi - Atto II - Personaggi e interpreti: Francesca: Leyla Gencer; Riccardo: Anselmo Colzani; Paolo il Bello: Renato Cioni; Malatestino Dall'occhio: Mario Ferrara; Balistreri: Remo Montedison; Sottogiglio: Il Torriggiano; Eno Mucchitti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Franco Capuana - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste) - 14,45 Scrittori della Letteratura del Duemilaseco - 14,15 Giulio Vizzi: Sonata n. 2 per violino e pianoforte (1950) - Duo Perich-Pasaglia - Eddy Perich, violino; Lucia Pasaglia, pianoforte - 14,30 Un po' di poesia, a cura di Stelio Cresce: Antonio Asanti - 14,40-15 Canzoniere Friulano - Orchestra diretta da Ezio Vittorio (Trieste 1 - Goria 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Il jazz in Italia - 15 Testimonio di cronache del progresso - 15,10-15,30 Musica richiesta Venezia 3)

19,30 Oggi alla Regione - Ind. Segnario - 19,45-20 - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Goria 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

#### SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga (Cagliari 1) - 12,20 Astroblesto sardeo - 12,25 - 1 Lum - 12,45 La settimana economica di Ignazio De Magistria - 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino sardo - 14,15 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

19,30 Qualche ritmo - 19,35 «L'università popolare» - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

#### SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione)

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione)

19,30 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta 1 e stazioni MF I della Regione)

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Trento 1 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella 3)

19,30 - n. giro al su - Chitarra classica: Cesare Lutzemberger (Pagnella III - Trento 3)

19,45 Musica sinfonica, Malpiero - I Dialoghi - Trasmissione di dialogo nr. 1 con Manuel de Falla Dialogo nr. 2 fra due pianoforti: Dialogo nr. 6 per cembalo e orchestra (Pagnella III - Trento 3)

#### VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - Nos Coutumes (Ales sandria 2 - Aosta 2 - Gubla 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19,33 Orizzonti Cristiani: - Sette risposte ad una domanda - 20,15 Invito a muovere tra i seminaristi l'apertura sul mondo? a cura di Giuseppe Leonardi - Pierfranco Pastore, 20,15 Editoriale del Vaticano - 21,15 Ricordi del Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,30 Apostoli: kove, 21,45 Trasmissione d'archivio del Vaticano II, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

#### MONTECENI

12,10 Musiche vari, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,05 «Les Surfs», 13,20 Orchestre Radiosa, 13,50 Ricordi dell'America latina, 14,50 Lieder di Robert Schumann interpretati dal tenore Ernst Hüliger, al pianoforte Jacqueline Bonnou, 15 Ora serena per chi soffre, 16,05 G. P. Telemani: 1) «Don Chisciotte», suite per orchestra sinfonica, 2) Concerto grosso in re maggiore, 16,30 Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach; 3) Influenze francesi, trasmissione quindicinale di Carlo Piccardi, 17 Radio Gioventù, 18,05 Concerto della pianista Lydia Jemello, L. van Beethoven: Sette Bagatelle, op. 33, F. Poulenc: Noctuelle, T. Gargiulo: Toccata, 18,30 Canzoni nel mondo, 18,45 Diario culturale, 19,10 Ricordi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Dibattito politico, 20, 2 D. Milhaud: Cantata from provence per coro femminile e tre voci, arpa, oboe e violoncello, A. Caplet: Inscriptions champêtres per coro femminile e orchestra, F. Poulenc: Litanies à la Vierge Noire, Notre Dame de Roc-Amadour per coro femminile e orchestra, 21,05 Canti e canzoni, 21,05 La Costa dei Barbari, 22,30 Galleria del jazz, 23 Notiziario-Attualità-Cronache, 23,20-23,30 A lume spento.

un momento!  
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi  
la serata al televisore  
gustatevi un Ramazzotti  
è inimitabile!  
ve lo dice Alighiero Noschese  
il re delle imitazioni  
che stasera vi presenta:

ALESSANDRO CUTOLO  
CLAUDIO VILLA

e vi ricorda che

un **RAMAZZOTTI**  
fa sempre bene

# sabato



## NAZIONALE

### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA

##### Prima classe:

- 9,10-9,30 Appl. Tecniche  
Prof. Mario Pincherle  
10,10-10,30 Educ. Artistica  
Prof. Franco Bagni  
11,10-11,20 Educ. Fisica femm.  
Prof. Matilde Trombetta  
F. Anzini

##### Seconda classe:

- 8,50-9,10 Italiano  
Prof. Fausta Monelli  
9,50-10,10 Inglese  
Prof. Antonio Amato  
Le monete britanniche  
10,50-11,10 Educ. Artistica  
Prof. Franco Bagni

##### Terza classe:

- 8,30-8,50 Italiano  
Prof. Giuseppe Frola  
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.  
Prof. A. Donvina Magagnoli  
10,30-10,50 Educ. Artistica  
Prof. Franco Bagni  
I mezzi espressivi del disegno  
11,20-11,40 Inglese  
Prof. Antonio Amato  
11,40-12 Francese  
Prof. Enrico Arcaiani  
Allestimento televisivo di  
Marica Boggio

### 14,30-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: *Madonna di Campiglio*  
SCI: - TRE-TRE -  
Telecronista Giuseppe Albertini  
Regista Osvaldo Prandoni  
(Cronaca registrata)

### per i più piccini

#### 17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà  
Regia di Marcella Curti Gialdino

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed  
Estrazioni del Lotto

#### GIROTONDO

(Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli  
a cura di Cino Tortorella  
Presenta Febo Conti  
Regia di Francesco Dama

### ritorno a casa

#### GONG

(Certosa Galbani - Nugget)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

#### NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare  
Insegnante Alberto Manzi

### 19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

### 19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa  
a cura di Mons. Salvatore Garofalo

### ribalta accesa

#### 19,55 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Invernizzi Invernizzina - Lavatri Indesit - Landy Frères - Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento - Vetro da fuoco Pyrex)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

#### ARCOBALENO

(Motta - Formitrol - Telerie Zucchi - Aiax lanciere bianco - Vini Folonari - Mobil)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Ultrarapida Squibb - (3) Orzoro - (4) Cirio - (5) Ramazzotti  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Cinetelevisione - 3) P.C.T. - 4) Massimo Saraceni - 5) Gruppo Ferranti

#### 21 — Corrado presenta

### IL TAPPABUCHI

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi

con la partecipazione di Nanni Loy

Aiuto presentatore Raimondo Vianello

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Franco Pisano

Regia di Vito Molinari

### 22,05 LA VIA DEL PETROLIO

Documentario di Bernardo Bertolucci

Terza puntata

Attraverso l'Europa

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Guanti New Style - Algor - Gran Pavesi Crackers soda - Brandy Stock 84)

### 21,15 RECITAL DEL TENORE DANIELE BARIONI

con la partecipazione di Lino Puglisi e Maria Grazia Carmassi

a cura di Avvento Montebano

al pianoforte Efreim Casagrande

Leonecavallo: I pagliacci: • Venti la giubba •: Ponchielli: La Gioconda: • Enzo Grimaldi: •: Verdi: 1) Un ballo in maschera: • Eri tu •: 2) Il Trovatore: • Infida qual voce •: Neri-Bixio: • Parliam d'amore Mariù •: Ignoto: • Gni gni gnà •: Capurro-Di Capua: • O sole mio •

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Regia di Antonio Moretti

### 22 — SOTTO ACCUSA

#### La resa dei conti

Telefilm - Regia di Robert Butler

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Chuck Connors, Ben Gazzara, John Larch, Roger Perry, John Kerr, Kim Bak-  
ckus

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

### VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

20,10 Die seltsamen Methoden  
des Franz Josef Wanningner  
• Der Kunstfreund •  
Fernsehkurzspiel mit Bep-  
po Brehm

Regie: Michael Braun  
Prod.: BAVARIA

#### 20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonnt-  
tag  
Eine religiöse Betrachtung  
von Hochw. Karl Reiterer

## TV SVIZZERA

#### 14 UN'ORA PER VOI

15 In Eurovisione da Lubiana: CAM-  
PIONATI EUROPEI DI PATTINAG-  
GIO ARTISTICO. Danza

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i  
ragazzi a cura di Mimma Pagna-  
menta

#### 19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
19,20 NEL PAESE DEI PINGUINI.  
Spedizione scientifica tra i ghiac-  
ciali dell'Antartico

#### 19,45 TV-SPOT

19,50 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LUNGOMETRAGGIO

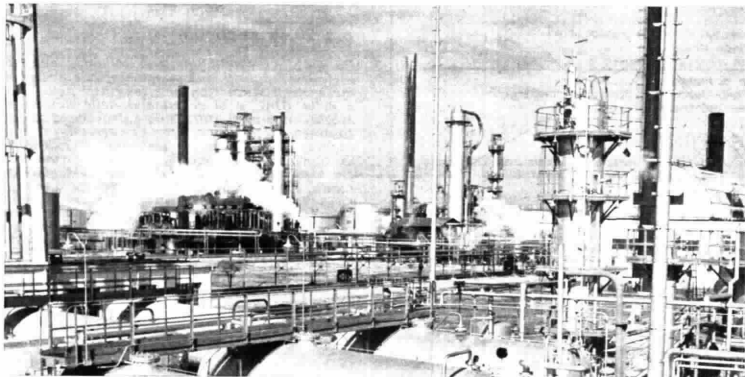
22,10 IL VANGELO DI DOMANI

22,20 In Eurovisione da Lubiana:  
CAMPIONATI EUROPEI DI PATTI-  
NAGGIO ARTISTICO

22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

La terza parte del documentario di Bernardo Bertolucci

# IL PETROLIO IN EUROPA



La raffineria di Porto Marghera (di cui la foto dà una veduta parziale) si affaccia sull'Adriatico. Grazie alla rete di oleodotti diffusa in tutta Europa, è possibile ora che gli impianti di raffinazione del petrolio sorgano a centinaia di chilometri dal mare

ore 22,05 nazionale

Le frontiere della scienza non hanno confini, non possono averne. Basterebbe pensare al continuo, incessante progresso della chimica: ormai gli orizzonti si fanno sempre più ambiziosi, si pensa di ricavarne proteine dal petrolio, a colorare i deserti per renderli fertili, a desalinizzare l'acqua del mare per renderla potabile,

sempre al servizio dell'uomo, in una costante preoccupazione per quello che sarà il nostro futuro. Ebbene, proprio in questo settore, la rivoluzione — se così possiamo chiamarla — del petrolio non è che ai primi passi. Una rivoluzione diretta, quando la si esamina sotto il profilo tecnico, ma che ha un suo peso anche sotto altri aspetti. Gli oleodotti, ad esempio, stanno trasformando l'intera stra-

tegia economica di un continente: l'Europa. Prima le raffinerie sorvegliavano tutte sulle coste, in luoghi cioè facilmente accessibili, e intorno a questi complessi, necessariamente, fiorivano industrie e si sviluppavano commerci, così come nel secolo scorso erano state le miniere di carbone a funzionare da polo di attrazione per la nascente industria pesante.

Oggi invece, possono benissimo essere a distanza di centinaia di chilometri dal mare, nel bel mezzo della pianura padana, in Svizzera, nel cuore della Baviera. Quattro grandi oleodotti rappresentano questa fase della rivoluzione: uno che dal sistema Volga-Urali si sta spingendo verso Berlino, il secondo che da Rotterdam raggiunge Colonia e Amburgo, il terzo che dal mare di Marsiglia porta il greggio a Karlsruhe e il quarto, il più importante, che da Genova conduce il petrolio a Pavia e da qui, con due rami distinti, si spinge a occidente per 250 chilometri fino alle raffinerie di Martigny e a oriente per 650 chilometri al grande complesso di Ingolstadt.

E' di questo oleodotto, realizzato dall'ENI con anni di lavoro, che si racconta la storia nella terza puntata del documentario di Bertolucci.

Abbiamo detto all'inizio della « rivoluzione » del petrolio. Ebbene, proprio verso la fine del documentario, un giornalista bavarese dirà: « Per noi, per tutta la Baviera, molto è cambiato: fino al 1960 i costi di energia erano qui i più alti di tutta la Germania. Oggi la raffineria dell'ENI a Ingolstadt ha rovesciato la situazione. E la stessa Ingolstadt cambia, nascono industrie, nascono grattacieli ». Sono così gli uomini che raccolgono i frutti di altri uomini, di coloro che avevano visto all'inizio del viaggio lavorare ai pozzi della Persia e del Sinai, di coloro che attraverso il Mediterraneo lo avevano trasportato a Genova, di coloro che hanno costruito la lunga vena di acciaio attraverso l'Europa.

Ezio Zefferi

Per i più piccini

### GIOCCAGIO'

Il tema di questa settimana è il Carnevale. Anche la poesia è dedicata ai coriandoli, alle maschere, ai giochi che allestano e caratterizzano questo particolare periodo dell'anno. Lucia e Nino insegnano ai bambini, fra l'altro, a costruirsi delle maschere con fogli di carta, e a combinare allegri travestimenti con un asciugamano (un manto da cavaliere, un turbante da sceicco, ecc.). Completa le trasmissioni della settimana una serie di facili giochi di prestigio.

ore 21,15 secondo

### RECITALI BARIONI

Al « recital » di cui è protagonista un famoso cantante, il tenore Daniele Barioni, partecipano il baritone Lino Pagliassi e il soprano Maria Grazia Carmassi. I brani in programma sono tratti dalla letteratura operistica dell'800. Fra questi citiamo « Vesti la giubba » da I Pagliacci di Leoncavallo, rappresentati la prima volta il 1892 e oggi popolarissimi in tutto il mondo. Inoltre, pagine da Il Trovatore di Verdi, da La Gioconda di Ponchielli, dal verdiano Un ballo in maschera. Completano il programma tre celebri canzoni. Parliamo d'amore Mario di Neri-Bixio, O sole mio di Capurro-Di Capua e Gni-gni-gni di autore ignoto. Al pianoforte, Efrem Casagrande. L'Orchestra sinfonica di Milano, della Rai, è diretta da Ferruccio Scaglia.

ore 22 secondo

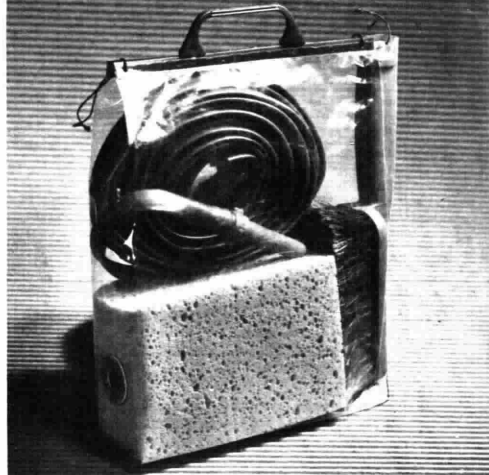
### SOTTO ACCUSA: « La resa dei conti »

La bella e disinvolta Kit Patterson, d'accordo con suo corteggiatore, simula una rapina in casa sua allo scopo di attirare l'attenzione su alcuni titoli fondiari. Questi sono privi di valore, ma interessano un certo Sam Thayer che intende investire denaro, sottratto al fisco, per conto di un ricco texano. La mossa riesce: Thayer, infatti, non appena sa che le azioni rubate sono state restituite alla proprietaria le acquista ad un prezzo elevato. Si rende però conto ben presto di essersi fatto truffare. Denuncia allora Kit e il suo complice che nel frattempo hanno fatto perdere le loro tracce.

## Fate anche voi la prova



scoprirete così il sistema per avere subito ciò che volete



### Ecco un'occasione!

Questa borsa si chiama « VELOX » e vi fa risparmiare. Con VELOX potete lavarvi la vettura senza fatica e quando volete. Dopo 4 o 5 lavaggi il corredo VELOX si sarà già pagato, però sarà ancora nuovo. E perciò un buon acquisto!

La borsa VELOX contiene

- 1 idropazzola grande
- 1 idropugna grande
- 6 metri di tubo con getto a pressione,

e tutto costa solo 3000 Lire.

Col sistema POSTALAUTO potete averla subito.

Assieme alla borsa VELOX riceverete GRATIS un catalogo a colori tutto da vedere.

Scoprirete cose utili a voi, alla famiglia, all'automobile. Scoprirete anche il sistema per avere subito ciò che vi piace.

Fate subito la prova. Ritagliate e spedite questo tagliando a:

**POSTALAUTO INT.**  
Casella Postale 306  
TORINO



### Tagliando di acquisto « prova »

Speditemi subito la borsa VELOX. Pagherò al postino L. 3280 (borsa VELOX L. 3000 + 280 di spese postali). Se la borsa VELOX non è come viene descritta dal vostro annuncio, ve la ritornerò subito e voi mi rimborserete quanto ho pagato.

Cognome	Nome
Via	Città
(Prov	



# NAZIONALE

# SECONDO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	30 Notizie del Giornale radio 35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7.15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco 15 Musica stop 48 Pari e dispari	30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 45 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Anna Identici, Gian Pieretti, Giorgio Prencipe, Vania Rebecchi, Rita Pavone, Gianni Lacomare, Pat Boone (Doppio Brodo Star)	15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 GIORNALE RADIO 40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Giovanni Maria Pace: La scienza in casa 107 Il mondo del disco italiano con I. Ciocabel, Fausto Papetti, Flo Sandomi, Alfio Galigani, Renato Rascel, Della Scala, Oscar Ghiglia, Ruggero Ruggeri, Marcella Crudele, Giuseppe Taddei	05 Ma che cos'è quest'acne? - Risponde Luciano Muscardin 12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 30 Notizie del Giornale radio 35 Il mondo di Lei 40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) 30 La Radio per le Scuole Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Minestrini Adattamento di M. Pucci III. Il grande freddo Regia di R. Winter	15 Ruote e motori 15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 30 Notizie del Giornale radio 35 Controluce 40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Milkana)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino 30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Alforto	25 Radiotelefortuna 1967 30 Notizie del Giornale radio 35 E' l'orcella. E' possibile un regime senza partiti? 42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio Contrappunto 47 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	15 Notizie del Giornale radio 20 DIXIE + BEAT 45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO 15 Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	15 Hollywoodiana Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) 30 Giornale radio 45 Teleobiettivo (Simmenthal) 50 Un motivo al giorno (Spic e Span) 55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	30 Zibaldone italiano 1 parte. Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio, ore 15 Il parte. Giro d'Italia: Il mare nel cassetto: Accarezzame: Giociolerie bullo: Ritorna con il sole: Highway to Cortina: A ragazzi: Il contadino siciliano: Riflessi nell'acqua: Sul Tevere: Turisti in transito	30 Juke-box 30 Giornale radio 45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)
15	45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	15 Recentissime in microscopio (Meazzi) GRANDI CANTANTI LIRICI: TENORE BENIAMINO GIGLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15.30): Giornale radio 55 Qual è la verità su « a Roma ci siamo e ci resteremo »? - Risponde Alessandro Cutolo
16	Programma per i ragazzi Nel regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Pernio ed Ezio Benedetti 30 Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	30 RAPSDODIA Notizie del Giornale radio 35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 38 CANZONI ITALIANE
17	Giornale radio - Italia che lavora 15 Estrazioni del Lotto 20 Le grandi voci del passato a cura di Giorgio Gualerzi Il disco elettrico: 1925-1950 - Quinta trasmissione	05 Buon viaggio 05 CANZONI NAPOLETANE 30 Notizie del Giornale radio 35 Estrazioni del Lotto 40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni (Dolcificio Lombardo Perfetti)
18	05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le grandi scoperte della biologia: la circolazione del sangue, a cura di Giuseppe Montalenti (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15 Concerto di musica leggera Nell'intervallo: A. Pierantoni: I giovani oggi	25 Sui nostri mercati 30 Notizie del Giornale radio 35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) 50 Aperitivo in musica
19	16 Radiotelefortuna 1967 20 Le Borse in Italia e all'estero 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	23 Zig-Zag 30 RADIOSERA - Sette arti 50 Punti e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a (Ditta Ruggero Benelli) 20 LE SORELLE CONDO Un programma di Marcello Coscia Regia di Arturo Zanini	Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI Dall'Auditorio A di Via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 INCONTRO ROMA-LONDRA Domande e risposte tra inglesi e italiani
21	05 PARATA D'ORCHESTRE Billy May, André Popp, Enzo Ceragioli, Jack Nitzsche, Tito Puente, Enoch Light, Billy Vaughn, Johnny Dankworth, Hugo Strasser, Ray Conniff, Montematti, Paul Weston, Frank Chacksfield, George Martin, Leroy Holmes, Quincy Jones, Golden Gate String, Edmund Ros, Guido Relli, Lawrence Welk, Enrico Simonetti, Bert Kampfert, Henry Mancini, David Rose, Jo Reisman, Arc-mando Sciascia	15 Musica leggera dalla Grecia 30 Giornale radio 40 MUSICA DA BALLO Feeling frisky: When the ship comes in; Non vorrei volerti bene: Don't drink the water; Flamenco; The worm; Balliamo lo stop op: Captain soul; Once upon time; Rhine river rag; Our day will come; Wade in the water; Let's go get stoned; Nemo Kid; Stay; Love potion n. 9; Rose room; That happy feeling; How high the moon; Strike up the band; Look out now; Amor amor amor; Royal blues; The roost report; Quindicesima frustata; Tibo tabo; One two two can play; A man and a woman; Pretty blue eyes; Ghege de saudades; Les copains; Must be madison; Can't you hear my heart beat; Shake the piano; Lil' red riding hood Nell'intervallo (ore 22.30): Giornale radio
22	10 COMPOSITORI ITALIANI: GIULIA RECLI Cento ducati Azione fiabesca in un atto Riduzione da una fiaba napoletana trascritta da Benedetto Croce Il Narratore: Fabrizio Casadio; Nicone, Un banditore, Il re: Claudio Ciombi; Nardiello: Ettore Babini; Il Grillo: Rena Gari Felici Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto	15 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 30 Orsa minore La menzogna Radiodramma di Nathalie Sarraute Traduzione di Ugo Ronfani Simone: Laura Betti; Juliette: Elena Cotta; Lucie: Anna Maria Alegiani; Yvonne: Elsa Ghiberti; Jeanne: Elena De Merich; Vincent: Gianni Gargio; Robert: Gianni Musy; Pierre: Silvio Spaccesi; Jacques: Maurizio Merli Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	30 Chiusura

# RADIO

## sabato

Gli incontri Roma-Londra

## APPUNTAMENTO CON LA BBC

ore 20,45 secondo

Da quasi vent'anni, quattro italiani e quattro inglesi, si danno appuntamento una volta al mese, negli studi romani e londinesi della RAI della BBC, e si scambiano delle domande. Meglio ancora, si stuzzicano e provocano scherzosamente, bonariamente, discorrendo di attualità, di costume, di avvenimenti culturali, di sport. E' una conversazione a indovinare, e chi riesce a rispondere a tono, guadagna un punto, due punti, due punti e mezzo, a seconda della rapidità, dell'atteggiamento, e anche della difficoltà da superare. Perché, sovente, si tratta di domande davvero difficili. Nell'ultima trasmissione, per esempio (questi incontri mensili sono fatti naturalmente per i radioascoltatori, e vanno in onda sul secondo programma), gli inglesi non sono riusciti a indovinare il nome di quel pittore italiano, sconosciuto, che è diventato famoso grazie a un bel ritratto di Michelangelo. Si trattava di Bruno Betti, il pittore girovago, che con infinita pazienza ha dipinto a mano un biglietto da diecimila e poi l'ha speso, e non ha commesso un falso perché quello che aveva dato per diecimila lire, la sua opera, valeva ben di più del suo monetario che rappresentava. Altre volte, invece, anche le prove più ardue, sono felicemente superate, come di indovinare a quale città l'Italia forniva vere armi da guerra e, insieme, le faceva una concorrenza, spietata come una guerra. Hollywood, era la risposta, cui le fabbriche di Brescia forniscono bellissime armi per girare i western; che subiscono poi la spietata concorrenza del western all'italiana, imbottito di sparatorie e di cadaveri. Difficile anche, nell'ultima trasmissione, indovinare la città italiana assediata, che gli inglesi si appressano a soccorrere: Venezia, invasa dai topi dopo l'alluvione, dove sono attesi cani britannici, specialmente addestrati allo sterminio dei roditori. Quel che fa la trasmissione interessante e stimolante, dopo una vita ventennale, è che i quattro inglesi e i quattro italiani che si incontrano, non sono quattro inglesi e quattro italiani qualunque. Sono, invece, reciprocamente, qualificatissimi conoscitori di cose italiane ed inglesi.

## TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

La grande platea

Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi  
Realizzazione di Claudio Novelli

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Chopin e Smetana  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da Wolfgang Sawallisch  
Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21; Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93; Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60  
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI  
Nell'intervallo:  
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

30 Orsa minore

La menzogna

Radiodramma di Nathalie Sarraute

Traduzione di Ugo Ronfani

Simone: Laura Betti; Juliette: Elena Cotta; Lucie: Anna Maria Alegiani; Yvonne: Elsa Ghiberti; Jeanne: Elena De Merich; Vincent: Gianni Gargio; Robert: Gianni Musy; Pierre: Silvio Spaccesi; Jacques: Maurizio Merli  
Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina)

10 Rivista delle riviste

20 Chiusura











**LIEVITO**  
per pizze  
e gnocchi



**ZAFFERANO**  
per risotti



**ZAFFERANO**  
per risotti



**SUK** per arrostiti

"Per fare buone cose che cosa ci vuol?..  
**CI VUOLE:**

**Bertolini**

DINO AGHEMO

**7**

giorni

**calendario**

**29 genn. / 4 febb.**

**29 / domenica**

Traslazione di San Francesco di Sales vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Valerio vescovo, Aquilino prete e martire, Sulpizio Severo.

Pensiero del giorno: L'uomo si preoccupa da sé la sua sorte. (G. Kinkel).

**30 / lunedì**

S. Martina vergine e martire.

Altri santi: Barsimèo vescovo, Ippolito prete, Savina, Giacinta Mariscotti.

Pensiero del giorno: Tutto s'ottiene con la perseveranza in un sentimento energico: ogni sogno finisce per trovar la sua forma; c'è acqua per tutte le seti, amore per tutti i cuori. (G. Flaubert).

**31 / martedì**

S. Giovanni Bosco confessore.

Altri santi: Ciro e Giovanni martiri, Marcella vedova, Lodovica Albertoni.

Pensiero del giorno: Il mare sarebbe per se stesso calmo e quieto, se i venti non lo movessero e turbassero, e il popolo sarebbe pacifico e docile, se sediziosi oratori non lo mettessero in movimento e in subbuglio. (Bacon).

**1° / mercoledì**

S. Ignazio vescovo di Antiochia e martire.

Altri santi: Veridiana e Brigida vergini, Severo.

Pensiero del giorno: Il delitto è un padrone rigido e inflessibile, contro cui non divien forte se non chi se ne ribella interamente. (A. Manzoni).

**2 / giovedì**

Purificazione della Beata Vergine Maria.

Altri santi: Cornelio centurione, Lorenzo vescovo di Canterbury.

Pensiero del giorno: Di tutte le miserie che affliggono l'uomo, egli stesso è l'artefice: le gioie che egli si vien elaborando, non valgono la quarta parte della fatica che fa per acquistarle. (Tillich).

**3 / venerdì**

S. Biagio vescovo e martire.

Altri santi: Celerino diacono e martire, Anscario vescovo di Amburgo.

Pensiero del giorno: Fare il proprio dovere val meglio dell'eroismo. (Cantù).

**4 / sabato**

S. Andrea Corsini vescovo e confessore.

Altri santi: Eutichio martire, Gilberto prete e confessore.

Pensiero del giorno: Felice chi si educa prima di arruolarsi di migliorare gli altri. (Anonimo).

**dimmi come scrivi**

a cura di Lina Pangella

*poteri stabilisce*

**Della 46** — Senza dubbio lei è in lotta con se stessa non sapendo decidersi se vuole il bene o il male, se più è tentata dalle esigenze del suo corpo o del suo spirito (fortissime entrambe), se potrà conciliare ideali e realtà. La giovinezza calda e vibrante, piena di passioni, non le permette di attendere con paziente serenità il compimento del suo destino, e si carica di problemi che la rendono ribelle sia alle aspirazioni superiori, sia all'appagamento dei normali piaceri della vita. La scelta dipenderà, in definitiva, dall'occasione che si presenterà in un senso o nell'altro. Ma se non vuol tradire quanto di veramente sano ed elevato c'è nella sua natura veda di non lasciarsi dominare dalla passione o dall'ambizione, perché provenienti sia da un esuberante temperamento scissoriale, sia dall'anelito di svolgere nel mondo un ruolo di rilievo.

*conta di queste nune poche righe.*

**P. F. Genova** — Davanti ad una scrittura come la sua, chiara, ordinata, costante, da persona onesta, scrupolosa nel dovere, attenta ai propri compiti, paziente ed amabile di carattere, bisogna convenire che più congeniale non poteva esserle l'attività che svolge di cassiere in banca. Infatti tutti sappiamo che tale incombenza è esclusivamente da affidarsi a persona di massima fiducia, di buona moralità, di seria educazione, puntuale negli orari e nei programmi, cortese ma prudente col pubblico, capace di trovare anche in una vita di « routine » ideali nobilissimi e giuste soddisfazioni ambiziose. Ama il benessere materiale e la tranquillità della famiglia, sa spendere e risparmiare con avvedutezza, è meticoloso nello spirito, sa spendere e risparmiare con avvedutezza, è meticoloso nell'ordine familiare, non le piace la trascuratezza personale ed ambientale. Evidentemente vive in un clima sereno di buon accordo e di sentimento.

*molto ma è più forte*

**Anna Maria 1948** — Lei si considera « una gran buona diavola di ragazza » ed io sono d'accordo con lei in linea di massima avendo sotto l'occhio la sua scrittura. Ma esistono ancora troppi contrasti per creare le condizioni adatte a metterla veramente su quel piano ideale d'intelligenza, di sentimento, di bontà su cui ritiene di potersi collocare. Caparbia e presunzione ostacolano lo scambio affettivo, in genere, ma specie con i familiari. L'atteggiamento è tipico di chi è pervaso da uno spirito di superiorità e quindi propenso ad opporsi, a contraddire, a ribellarsi a convinzioni non congeniali. Salvo però ad abbidire ad impulsi quasi passionali verso persone e cose su cui esercitare il proprio dominio. In conclusione si può dire che l'intelletto e l'animo saranno in grado di dare molto se imparerà ad amare con più criterio, se correggerà i lati negativi del carattere, se acquisterà quel tanto di umiltà che occorre negli auto-giudizi.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

**l'oroscopo**

a cura di Tommaso Palamidessi

**ARIETE**

Consiglio la calma e la prudenza. Una dissonanza Saturno-Luna suggerisce di non precipitare niente, di sgarbiare e prendere la vita con umorismo. Fase intensa: la salute dev'esser custodita meglio. Azione cauta il 30 e 31.

**TORO**

Andazzo normale che però concede di meditare meglio sul passato e costruire meglio per il futuro. Potrete scoprire una trama o un intrigo, ma sarà un bene non sopravvalutarlo. Giorni fausti: 29 gennaio e 3 febbraio.

**GEMELLI**

Potrete larvi strada con poco sforzo, guadagnando fiducia e stima. Associatevi ai nati dell'Acquario e Bilancia. Venere vi aiuterà in tutto questo. L'umido e il freddo vi turberanno ma c'è rimedio. Azione dal 2 al 3 febbraio.

**CANCRO**

Sospetti da lasciare in disparte. Meglio chiudere gli occhi e pensare ad altro. Viaggiate, fate delle gite, perché ne trarrete serenità e fortuna. Dono, invito da ricevere. Accettate senza esitare. Giorni fausti: 30 gennaio e 1° febbraio.

**LEONE**

Corra senza alcune realizzazioni. Franchezza e modi sbrigativi che attirano simpatie e favori. Attenuate ai prestiti in denaro. Usufruite del vostro prestigio. Una giovane donna vi vuol bene e ve lo proverà. Agite il 1° e il 31.

**VERGINE**

Speranze e accordi. Allegria per una visita. Si avvieranno alla soluzione definitiva alcuni problemi: notizie improvvise e inattese prove di fiducia vi porteranno il benessere, se solo saprete capirle. Giorni prosperi: 3 e 4 febbraio.

**BILANCIA**

La Luna nel vostro segno in trigono al Sole vi permetterà importanti soddisfazioni, vicende fortunate, accordi stabili, fruttiferi, specialmente verso il 30 gennaio. Più cautezza si impone il 31 per l'occultazione di Marte.

**SCORPIONE**

Vi sentirete pieni di coraggio e iniziativa. Conclusioni tempestive per l'intervento di due cari amici. Non fatevi preoccupazioni eccessive per l'atteggiamento di un superiore: cambierà idea. Azione nei giorni 30 e 31 gennaio.

**SAGITTARIO**

Un affare che premeva verrà sospeso, ma vi accorgerete dell'importanza di una sua svolta. E' essenziale saper vedere, saper capire il linguaggio segreto della natura. Chi deve andare in aereo può farlo senza paura.

**CAPRICORNO**

Tanti cambiamenti in programma, ma dovete attendere il parere di una persona assennata e cauta del vostro ambiente. Si sfoltiranno le preoccupazioni e, ad una ad una, verranno risolte. Agite nei giorni 31 gennaio e 2 febbraio.

**ACQUARIO**

Gli amici saranno solo in minima parte sinceri, perciò saprete distinguere. Gli obiettivi si devono colpire con sicurezza, come l'arvire, e senza pentimento alcuno. Mai tornare sui propri passi. Azione nei giorni 29 e 30 gennaio.

**PESCI**

Potete introdurre delle innovazioni, specialmente dal 1° al 2 febbraio, quando un trigono, Luna-Venere, aiuterà ogni sforzo e consentirà la ricchezza e il benessere. Tutto sarà coronato dal successo. Ispirazioni felici e consigli preziosi.



# Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

**1** Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi sternali.



**2**

Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.

**3**

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.



Sceglierla per nome  
vuol dire  
'con amore'



## Scott è il nome della tua carta

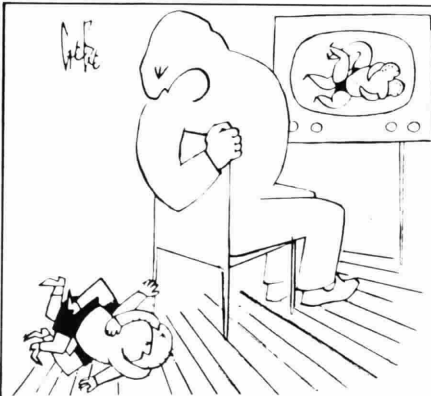
Se si chiama 'igienica'...e vuol dire sana, curata, di piena fiducia, sicura per tutta la famiglia... dovete sceglierla per nome, con la stessa cura, con lo stesso amore con cui scegliete le altre cose importanti per la vostra casa.



Scott è la carta,  
tanta, tanta carta,  
la migliore qualità,  
più resistente, morbida,  
bella e colorata  
(rosa, azzurro, bianco)  
- pacco da 2 grandi rotoli  
- pacco da 4 rotoli  
(formato conveniente, L. 200)

FABBRICATA IN ITALIA DALLA **bs** BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

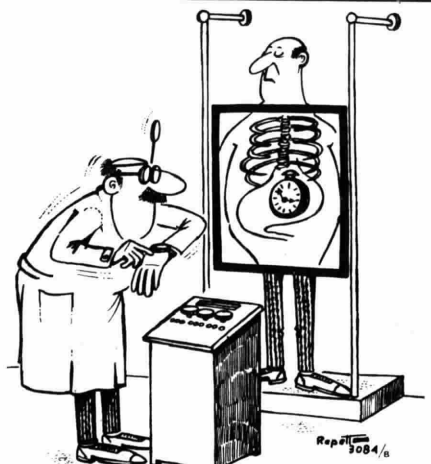
## IN POLTRONA



Senza parole.



— Un giorno qualcuno si domanderà come abbiamo fatto a portarli fino qua.



Senza parole.



CONFEZIONE **6** CUBETTI  
**DOPPIO BRODO**  
**STAR**  
**grande**

...é la base di bontá  
 d'ogni minestra  
 perché ha  
 la famosa  
**RISERVA  
 SAPORE!**



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6  
 GÒ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6  
 DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4  
 GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 4  
 PURE STAR 2  
 CONFETTURE STAR 2-3  
 POLENTA VALSUGANA 2  
 SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2  
 PELATI STAR 1-2  
 POMODORO STAR 2  
 PASSATO DI POMODORI 2  
 FAGIOLI STAR 2

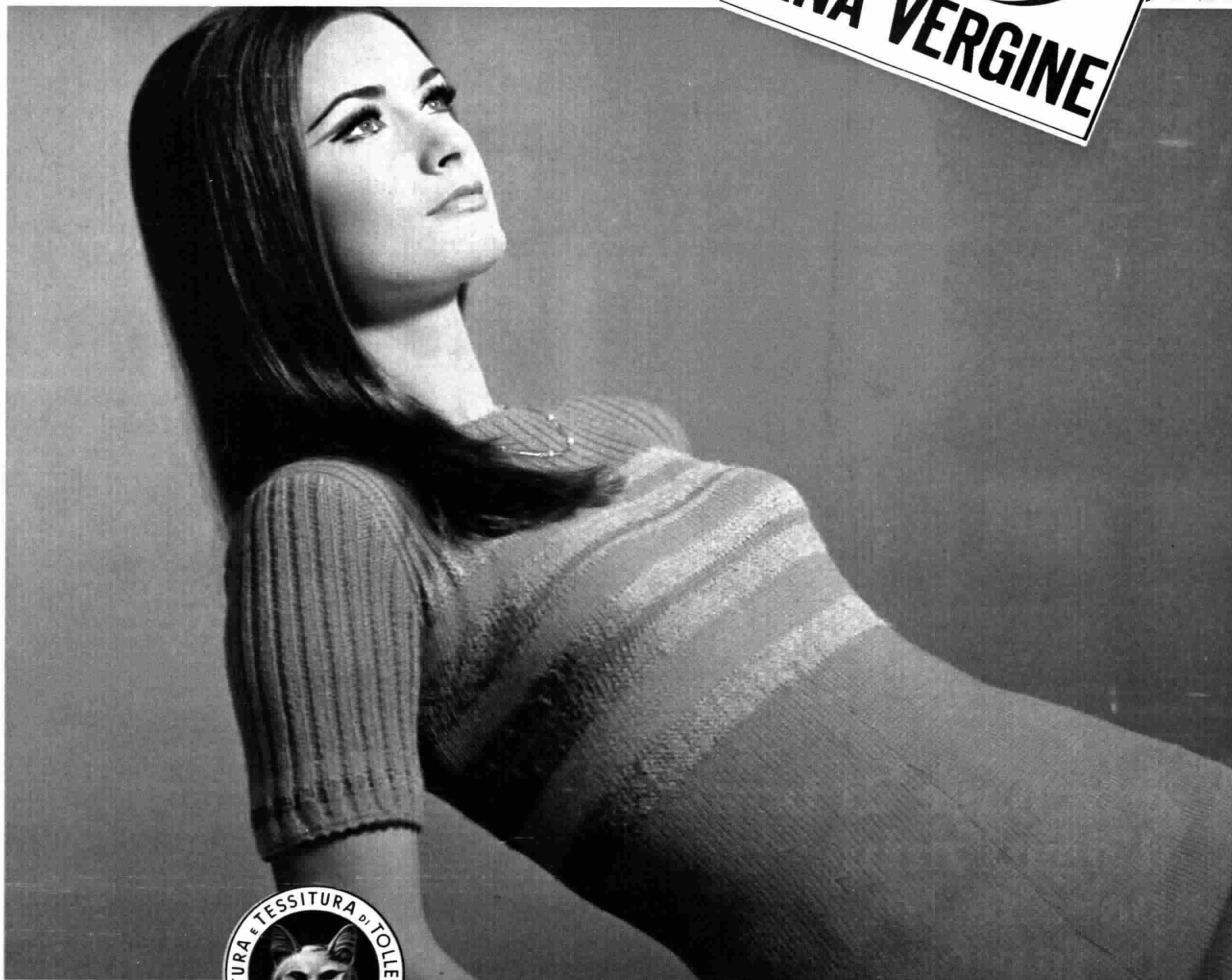
MINISTRE STAR 3  
 RAVIOLI STAR 1-2  
 CARNE EXETER 2-3  
 FRIZZINA 3  
 BUDINI STAR 3

ANCHE  
 NEI PRODOTTI  
  
 PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4  
 MAYONNAISE KRAFT 2-4  
 FORMAGGIO RAMEK 8  
 PANETTO RAMEK 2

**IL MARCHIO CHE PROTEGGE  
CHI COMPRA. IL MARCHIO  
CHE GARANTISCE UN  
PRODOTTO TUTTO PURA**

**LANA VERGINE**

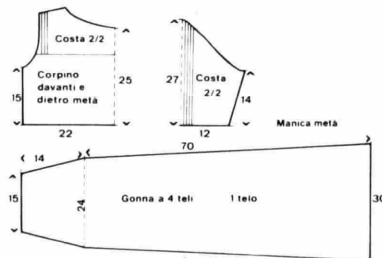


**LANA GATTO**

**nei filati e nelle stoffe  
marcati Pura Lana Vergine  
sempre il meglio dal meglio**

**Lana Gatto Sport** 3 capi gr. 600 colore arancio n. 969, gr. 50 colore rosso n. 924 e gr. 50 colore beige n. 1475 aghi n. 2 1/2.

I colori del corpino sono così scambiati: 8 f. beige, 14 f. rosso, 6 f. beige, 3 f. arancio, 5 f. beige, 8 f. rosso, 2 f. beige, 2 f. arancio, 6 f. beige, 6 f. rosso, 6 f. beige. Quelli della manica: 4 f. rossi, 4 f. beige, 4 f. rossi proseguire con l'arancio.



La moda  
**PRIMAVERA  
ESTATE**  
giun-  
gerà gratui-  
tamente a domi-  
cilio di tutti  
colori che in-  
viteranno que-  
sto lalloncino  
a C.F. 3767 -  
Milano

Vi prego di in-  
viare gratui-  
tamente la pubbli-  
cazione che illu-  
stra la linea del-  
la nostra moda  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
4198